

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 38

mercoledì, 23 settembre 2015

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 9 settembre 2015, n. 51

Convalida della elezione dei consiglieri regionali. pag. 9

DELIBERAZIONE 9 settembre 2015, n. 52

Bilancio preventivo economico per l'anno 2015 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. " 14

DELIBERAZIONE 9 settembre 2015, n. 54

Bilancio preventivo economico 2015 dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. " 14

DELIBERAZIONE 9 settembre 2015, n. 55

Bilancio preventivo economico 2015 dell'Ente parco regionale della Maremma. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. " 15

DELIBERAZIONE 9 settembre 2015, n. 56

Legge regionale 2 aprile 1984, n. 20 (Tutela e valorizzazione del patrimonio speleologico. Norme per lo sviluppo della speleologia). Programma annuale di ripartizione dei contributi a favore della Federazione speleologica toscana ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9. Anno 2015. " 16

- Mozioni

MOZIONE 9 settembre 2015, n. 14

Istituzione del medico geriatra della RSA. " 25

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 9 settembre 2015, n. 5

Comitato regionale per le comunicazioni. Relazione consuntiva anno 2014. " 27

RISOLUZIONE 9 settembre 2015, n. 6

In merito alla legge regionale 21 luglio 2015, n. 59 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, del sigillo e della fascia della Regione Toscana). " 62

RISOLUZIONE 9 settembre 2015, n. 8

Collegata alla comunicazione della Giunta Regionale n. 1 inerente alle problematiche causate dalla proliferazione di ungulati in Toscana ed iniziative in merito. " 62

- Comunicati

Legge regionale 6 novembre 2012, n. 61 (Istituzione dell'anagrafe pubblica dei consiglieri e degli assessori regionali e norme in materia di trasparenza patrimoniale e associativa dei componenti degli organi della Regione e dei titolari di cariche istituzionali di garanzia e di cariche direttive. Abrogazione della l.r. 49/1983, abrogazione parziale della l.r. 68/1983, modifiche alla l.r. 38/2000, alla l.r. 74/2004 e alla l.r. 5/2008). Adempimenti in materia di trasparenza dei candidati eletti Consiglieri Regionali nella consultazione elettorale del 31 maggio 2015. " 63

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**- Decreti**

DECRETO 14 settembre 2015, n. 160

Consiglio delle autonomie locali. Decadenza e nomina dei componenti. " 98

DECRETO 14 settembre 2015, n. 161

Approvazione Accordo di Programma ai sensi della L.R. 40/2009 fra Regione Toscana e Comune di Aulla per l'attuazione dell'intervento M02 - "Intervento di delocalizzazione degli ulteriori edifici privati del quartiere Matteotti di Aulla" compreso nel piano approvato dal Commissario delegato per l'emergenza in Provincia di Massa-Carrara 2011 (OPCM n. 3974/2011). " 98

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 867

Legge 23 maggio 2014 n. 80 art. 4. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica - Ammissibilità al finanziamento degli interventi presentati dai Soggetti Gestori del patrimonio E.R.P. " 107

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 870

Attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento di attività di formazione rivolto ad imprese che procedono all'assunzione di nuovi lavoratori e ad imprese che attuano programmi di riconversione produttiva (Legge 236/1993 art. 9), di cui all'Azione 2 dell'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 583/2014 da ultimo modificato con decreto dirigenziale n. 6308/2014. " 142

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 871

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico naturale dei prodotti della vendemmia 2015 destinati a diventare vini, vini ad Indicazione Geografica Protetta (IGP) e vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP). " 144

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 872

Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 D.lgs. 81/08. Modifiche e integrazioni Delibera di Giunta regionale n. 106 del 28 febbraio 2011. " 148

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 874

Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio. " 150

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 875

Progetto per l'ottenimento della conformità edilizia-urbanistico "Ora per allora" degli immobili di proprietà dell'Università degli Studi di Pisa all'interno del Complesso Ospedaliero di Santa Chiara

in Pisa". Parere ai sensi DPR 616/77, DPR 383/94 e circolare Ministeriale LL.PP. 2241/UL 1995. " 156

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 880

Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione "Modalità operative per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020". " 160

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 881

Eventi metereologici del luglio - agosto 2015. Approvazione elenco dei comuni colpiti e attivazione misure di agevolazione per privati e imprese ai sensi della decisione n. 1 dell'1.9.2015. " 168

- Dirigenza - Decreti

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Tutela dei Minori, Consumatori e Utenti,
Politiche di Genere**

DECRETO 10 settembre 2015, n. 4063
certificato il 11-09-2015

Legge regionale 9/2008. Elenco regionale delle Associazioni dei Consumatori. Aggiornamento annuale settembre 2015. " 175

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 11 settembre 2015, n. 4065
certificato il 14-09-2015

Affidamento incarico di responsabilità del settore "Politiche del farmaco, innovazione e appropriatezza" e del settore "Programmazione e organizzazione delle cure". " 177

**Direzione Istruzione e Formazione
Settore Formazione e Orientamento**

DECRETO 11 settembre 2015, n. 4072
certificato il 14-09-2015

D.G.R. 968/07. Accreditamento degli organismi formativi. Rilascio dell'accreditamento a due organismi formativi, come da allegato A. " 180

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 14 settembre 2015, n. 4088
certificato il 15-09-2015

Direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”: migrazione della posizione organizzativa “Sviluppo dell’organizzazione del SSR e delle politiche regionali per la salute”. ” 183

**Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Viabilità di Interesse Regionale**

DECRETO 15 settembre 2015, n. 4093
certificato il 15-09-2015

Declassificazione di un tratto della S.P. 135/B “di Montepulciano” fra le progressive Km 0+000 e km 1+670 in comune di Torrita di Siena (SI). ” 183

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 15 settembre 2015, n. 4114
certificato il 16-09-2015

Assegnazione incarico a scavalco per il settore “Finanza, contabilità e controllo” e per il settore “Pianificazione e organizzazione degli investimenti in sanità”. ” 187

**Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale**

DECRETO 16 settembre 2015, n. 4129
certificato il 16-09-2015

Designazione della Dott.ssa Elisa De Cicco quale membro effettivo e della Dott.ssa Michela Cottignoli quale membro supplente, della Commissione d’esame per il conseguimento dei titoli di idoneità professionale all’esercizio dell’attività di consulente per la circolazione dei mezzi di trasporto della città metropolitana di Lucca, di cui al punto 5 dell’Accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 14/02/2002 in rappresentanza della Regione Toscana. ” 190

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 17 settembre 2015, n. 4161
certificato il 17-09-2015

Decreto dirigenziale n. 4065 dell’11 settembre 2015 - Modifica parziale. ” 191

ALTRI ENTI**AUTORITA’ PORTUALE REGIONALE**

DELIBERAZIONE 15 settembre 2015, n. 11

Porto Santo Stefano - Documento Indirizzi e Direttive rilascio autorizzazioni e concessioni demaniali marittime ai sensi dell’articolo 6, 1° comma lett. b) della Legge Regionale 23 maggio 2012 n. 28 e s.m.i. - Approvazione. ” 191

SEZIONE II**- Deliberazioni****COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)**

DELIBERAZIONE 8 luglio 2015, n. 162

Strada Vicinale delle Solatie - declassificazione tratto adiacente le particelle 150 e 1101 del foglio 57. ” 215

DELIBERAZIONE 8 luglio 2015, n. 163

Strada Vicinale del Felciaione - declassificazione tratto adiacente particelle 45 e 489 del foglio 2. ” 219

DELIBERAZIONE 8 luglio 2015, n. 164

Strada di Val del Melo - classificazione come strada vicinale. ” 222

DELIBERAZIONE 8 luglio 2015, n. 165

Strada della Sedia - classificazione come strada vicinale. ” 226

- Decreti**COMUNE DI LUCCA**

DECRETO 9 settembre 2015, rep. n. 23928

Espropriazione aree necessarie alla realizzazione dell’ampliamento del cimitero frazionale di Castiglioncello. ” 230

DECRETO 9 settembre 2015, rep. n. 23929

Realizzazione di una canaletta per acque bianche in località S. Vito - Asservimento delle aree necessarie al passaggio, in sottosuolo, di tubazione di scolo acque bianche. " 230

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

DECRETO 5 settembre 2015, n. 901

"Realizzazione di OO.UU. Primaria correlate all'attivazione del comparto RR4 posto in Querceta trav. via Mordure" - decreto di esproprio. " 231

- Ordinanze

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

ORDINANZA 11 settembre 2015, n. 290

Asservimento per pubblica utilità, previa occupazione temporanea, preordinato all'esecuzione dei lavori di deviazione del collettore fognario e della rete di teleriscaldamento nella zona del Centro Commerciale di via don Giovanni Minzoni. - Deposito delle indennità non accettate. " 232

- Determinazioni

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO (Firenze)

DETERMINAZIONE 15 settembre 2015, n. 380

Turbone-Graziani - Percorso pedonale protetto per il collegamento delle due frazioni e il centro di Montelupo - Accettazione indennità d'esproprio da parte dei Signori Cioni L. Cioni G e Cioni A.G. - Immissione in possesso - Liquidazione acconto. " 232

DETERMINAZIONE 15 settembre 2015, n. 381

Turbone-Graziani - Percorso pedonale protetto per il collegamento delle due frazioni e il centro di Montelupo - Indennità d'esproprio non accettate - Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di Firenze. " 233

- Disposizioni

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DISPOSIZIONE 11 settembre 2015, n. 3527

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA art. 48 L.R. 10/2010 relativa al progetto per impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi sito in località Podere Orlo, via Val d'Orlo, Castelfiorentino (FI). Proponente: Volterrana Scavi S.r.l. con sede legale in via Volterrana sud, 288 - 50025 Montespertoli (FI). " 233

COMUNE DI PISA

DISPOSIZIONE 9 settembre 2015, n. 14

Sistema di collegamento (People Mover) tra l'aeroporto e la stazione ferroviaria di Pisa Centrale, parcheggi scambiatori e viabilità di connessione. Esproprio immobili. Deposito indennità società Il Cancellino Rosso S.r.l. " 236

- Avvisi

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 4101. " 236

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 10/10 e s.m.i. - procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 48 e seg. ditta Del Debbio Spa. Attività di recupero rifiuti non pericolosi inerti svolta nell'impianto sito in via della Fraga Comune di Capannori (LU). Conclusione del procedimento. " 236

Domanda emungimento acqua presentata dalla Ditta Armenali Ilaria. " 237

Pratica 5908 - PUCETTI S.p.A. - concessione - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. " 237

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

L.R. n. 10/2010 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto "Modifica impianto esistente al fine del recupero di rifiuti speciali non pericolosi" a Ospedaletto nel comune di Pisa. Proponente: Teseco spa. Provvedimento conclusivo. " 237

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PISTOIA**

Domanda concessione acqua presentata da CAMA EMANUELE. Pratica n. 32590. " 238

CIRCOLO MCL VALDIBURE domanda di concessione acqua (pratica n. 32585). " 238

IMMOBILIARE COSTRUZIONI SPA domanda di concessione acqua (pratica n. 32589). " 238

BIAGIONI SIMONE domanda di concessione acqua (pratica n. 32587). " 238

AZIENDA AGRICOLA FROSINI GIACOMO domanda di concessione acqua (pratica n. 32586). " 239

GIUSTI MAURO domanda di concessione acqua (pratica n. 32580). " 239

CARTIERACARMASRL domanda di concessione acqua (pratica n. 32499). " 239

ARBI DARIO SPA domanda di concessione acqua (pratica n. 4144). " 240

GHERA GIANLUCA domanda di concessione acqua (pratica n. 32614). " 240

BONISTALLISTEFANIA domanda di concessione acqua (pratica n. 32604). " 240

VIVAI PIANTE GLI ORTI domanda di concessione acqua (pratica n. 32601). " 240

KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA domanda di concessione acqua (pratica n. 32593). " 241

AZIENDA AGRICOLA CAMPIONI MAURO domanda di concessione acqua (pratica n. 32592). " 241

VIVAI PIANTE DI FROSINI SARA domanda di concessione acqua (pratica n. 32591). " 241

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Adozione dei Piani di gestione di n. 7 sic e n. 5 sic/zps della Provincia di Siena, ai sensi dell'art. 19 della l.r. n. 65/2014, e contestuale adozione dei relativi rapporti ambientali e delle sintesi non tecniche ai sensi dell'art. 8, comma 6, della l.r. n. 10/2010. rettifica e integrazione dell'avviso di avvenuta adozione, pubblicato sul B.U.R.T. n. 29 del 22/07/2015 e riapertura dei termini per la presentazione delle osservazioni. " 241

COMUNE DI BAGNONE (Massa Carrara)

Adozione Piano di Recupero della frazione di "Treschietto". - Legge Regionale 10.11.14 n. 65. " 242

Adozione Piano di Recupero delle frazioni di "Castiglione, Annunziata e Canneto". Legge Regionale 10.11.14 n. 65 art. 111. " 242

**COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO
(Firenze)**

Scheda edificato sparso n. 537 approvazione nell'ambito della variante 2 al Regolamento Urbanistico Comunale. " 242

COMUNE DI BIBBIENA (Arezzo)

Avviso di approvazione del Piano di Recupero del nucleo dei fabbricati e dei terreni ubicati in località "Camigliano" nei pressi della frazione di Marciano. " 243

Avviso di approvazione della variante al Piano di Recupero podere Sant'Andrea in località Campi. " 243

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Avviso di adozione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 27.08.2015 di Variante "semplificata" al RU (n. 7) per estensione di ambito territoriale già sottoposto a PDR denominato "S. Scolastica" al fine di localizzare una nuova area da destinare a verde pubblico. Adozione ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 65/2014. " 243

COMUNE DI CAMPORGIANO (Lucca)

Approvazione Piano di Recupero in frazione di Filicaia. " 244

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Piano Attuativo in località Borgo Carige comparto At4 per la realizzazione di un nuovo insediamento per attività produttive e artigianali - adozione. " 244

Variante urbanistica mediante approvazione del progetto definitivo - esecutivo per la realizzazione dei lavori urgenti di ripristino officiosità sezione attiva d'alveo e difese spondali del canale allacciante di acque alte - Adozione. " 244

Variante urbanistica mediante approvazione del progetto definitivo - esecutivo per la realizzazione dei lavori di sistemazione del fosso Barucola con adeguamento dell'attraversamento sulla strada Comunale della Sicilia - Adozione. " 245

COMUNE DI CAPRESE MICHELANGELO (Arezzo)

Adozione variante n. 8/A al Pino Strutturale e n. 12/A al Regolamento Urbanistico. " 245

COMUNE DI GAMBASSI TERME (Firenze)

Secondo Regolamento Urbanistico. Determinazione sulle osservazioni e approvazione. " 245

COMUNE DI LICCIANA NARDI (Massa Carrara)

Adozione Piano di Recupero ad iniziativa privata da parte della Sig.ra PIGONI RITA. " 246

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva di una variante al Piano di Recupero convenzionato in loc. VALLE, del comune di Lucignano. " 246

COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)

Piano Attuativo relativo all'area di trasformazione "via di Terranuova" (AT_R14) sub comparto A e contestuale variante (n. 19) al Regolamento Urbanistico (approvato con del. C.C. 62/2010) consistente nella modifica della suddetta scheda norma disciplinata dal co. 60.1.9. delle NTA del Regolamento Urbanistico

riguardante la definizione di due sub comparti ai sensi dell'art. 57.8.4. delle stesse NTA. " 246

COMUNE DI POMARANCE (Pisa)

Avviso relativo alla Delibera C.C. n. 33 in data 03/07/2015 di adozione del Piano Attuativo di Iniziativa Privata per la realizzazione di un complesso turistico-ricettivo con annessa abitazione - Zona F4 (2) - UTOE di Pomarance - posta in località S. Piero a Pomarance depositato da Sig. Marco Taddei in data 27/03/2014 al prot. 2726 e contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli art. 107 e 32 della LR 65/14. " 247

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno)

Approvazione della delibera relativa a "Regolamento urbanistico: correzione di meri errori". " 247

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Piano di Recupero del complesso rurale fatiscente denominato Egola Vecchia in località La Serra. Determinazioni sulle osservazioni pervenute. Avviso di approvazione. " 248

COMUNE DI VICCHIO (Firenze)

Piano Attuativo Produttivo/Mattagnano-proprietà LUNICA capofila del PIF Microfiliera Mugello - Adozione. " 248

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 132 al B.U. n. 38 del 23/09/2015

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 9 settembre 2015, n. 57

Approvazione del bilancio di esercizio 2014 del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LAMMA.

- Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO 9 settembre 2015, n. 27

Approvato nella seduta del Consiglio regionale

del 9 settembre 2015, collegato alla deliberazione 9 settembre 2015, n. 57 (Approvazione del bilancio di esercizio 2014 del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile LAMMA).

Supplemento n. 133 al B.U. n. 38 del 23/09/2015

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza - Decreti

Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi
Settore Servizi Generali e Semplificazione dei Processi

DECRETO 14 settembre 2015, n. 4084
certificato il 14-09-2015

Approvazione e pubblicazione del “Disciplinare degli archivi di conservazione della AOO-GRT” e della versione aggiornata del “Disciplinare del Protocollo e Archivio corrente della AOO-GRT”.

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 9 settembre 2015, n. 51

Convalida della elezione dei consiglieri regionali.**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto l'articolo 7 dello Statuto, che stabilisce che la convalida della elezione dei consiglieri viene effettuata secondo le modalità previste dal regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Visti gli articoli 21, 22, 23 e 24 del reg. int. 27/2015, che disciplinano il procedimento per la verifica dei titoli di ammissione e l'esame delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri regionali;

Visto l'articolo 122, secondo comma, della Costituzione, che in tema di incompatibilità così dispone: "Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e a una delle Camere del Parlamento, a un altro Consiglio o ad altra Giunta regionale, ovvero al Parlamento europeo.";

Vista la legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale);

Visto l'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Vista la legge regionale 26 settembre 2014, n. 51 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale);

Preso atto della relazione inviata dal presidente della Giunta delle elezioni al Presidente del Consiglio regionale con lettera prot. n. 21214/1.5.3 del 2 settembre 2015, allegata e parte integrante della presente deliberazione, con la quale la Giunta delle elezioni, esaminate le dichiarazioni rese da ciascun consigliere ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) da cui non risultano sussistere in capo a nessuno dei soggetti ivi elencati cause di ineleggibilità né di incompatibilità con la carica di consigliere regionale, propone al Consiglio regionale la convalida dei consiglieri regionali eletti e nominativamente elencati, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del reg. int. 27/2015;

DELIBERA

di convalidare, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, dello Statuto e nel rispetto delle procedure previste dagli articoli 21, 22, 23 e 24 del reg. int. 27/2015, l'elezione dei consiglieri regionali nominativamente elencati nella relazione indicata come allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'Allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Antonio Mazzeo

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

RELAZIONE SULLA VERIFICA DEI TITOLI DI AMMISSIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI, SULL'ESAME DELLE CAUSE DI INELEGGIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 2, DELLO STATUTO E DEL CAPO V DEL REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE.

La Giunta delle elezioni ha proceduto alle operazioni previste dal capo V, artt. 21 e segg. del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, al fine di effettuare la verifica dei titoli di ammissione nonché l'esame delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri regionali eletti nella consultazione elettorale del 31 maggio 2015.

Preliminarmente, la Giunta ha preso atto:

- che in base al verbale delle operazioni dell'ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Firenze, risultano proclamati eletti i signori:

- Alberti Jacopo;
- Anselmi Gianni;
- Baccelli Stefano;
- Bambagioni Paolo;
- Bezzini Simone;
- Bianchi Gabriele;
- Borghi Claudio;
- Bugetti Ilaria;
- Bugliani Giacomo;
- Cantone Enrico;
- Capirossi Fiammetta;
- Casucci Marco;
- Ceccarelli Vincenzo;
- Ciolini Nicola;
- De Robertis Lucia;
- Donzelli Giovanni;
- Fattori Tommaso;
- Fratoni Federica;
- Galletti Irene;
- Gazzetti Francesco;
- Giani Eugenio;
- Giannarelli Giacomo;
- Giovannetti Ilaria;
- Marras Leonardo;
- Mazzeo Antonio;
- Monni Monia;
- Montemagni Elisa;
- Mugnai Stefano;
- Nardini Alessandra;
- Niccolai Marco;

- Pieroni Andrea;
- Quartini Andrea;
- Rossi Enrico;
- Saccardi Stefania;
- Salvini Roberto;
- Sarti Paolo;
- Scaramelli Stefano;
- Sostegni Enrico;
- Spinelli Serena;
- Stella Marco;
- Vescovi Manuel;

- che con decreto del Presidente della Giunta regionale 1 luglio 2015, n. 105, sono stati nominati componenti della Giunta regionale, quali assessori, i consiglieri:

- Ceccarelli Vincenzo;
- Fratoni Federica;
- Saccardi Stefania;

- che ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 26 settembre 2014, n. 51 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale), la nomina ad assessore comporta la decadenza dalla carica di consigliere;

- che ai sensi dell'articolo 26 della l.r. 51/2014 i predetti consiglieri nominati assessori sono stati sostituiti dai signori:

- Vadi Valentina, nominata consigliere in sostituzione di Ceccarelli Vincenzo, con deliberazione del Consiglio regionale n. 41 del 7 luglio 2015;
- Baldi Massimo, nominato consigliere in sostituzione di Fratoni Federica, con deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 7 luglio 2015;
- Meucci Elisabetta, nominata consigliere in sostituzione di Saccardi Stefania, con deliberazione del Consiglio regionale n. 43 del 7 luglio 2015;

Premesso ciò, nella seduta del 30 luglio 2015, la Giunta delle elezioni, composta dai consiglieri Monni Monia, presidente, Alberti Jacopo, vicepresidente, Giovannetti Ilaria, segretario, Bianchi Gabriele e Sostegni Enrico, componenti, ha proceduto innanzitutto alla verifica della posizione dei propri componenti, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale.

Di seguito, la Giunta delle elezioni è passata ad esaminare la posizione di tutti gli altri consiglieri regionali eletti, concludendo nella successiva seduta del 2 settembre 2015. Sulla base delle dichiarazioni sostitutive sottoscritte da ciascun consigliere ai sensi dell'articolo 46 del d.p.r. n. 445 del 2000, la Giunta ha constatato che nei confronti di nessuno dei consiglieri eletti sussistono cause di ineleggibilità ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 154 del 1981, e che nessuno degli stessi si trova alla data delle elezioni in alcuna delle situazioni di incompatibilità con la carica di consigliere regionale previste dagli articoli 3, 4 e 7 della predetta legge e dall'articolo 122 della Costituzione.

La Giunta ha verificato inoltre, dall'esame della documentazione relativa ai carichi giudiziari pendenti acquisita dal Casellario Giudiziale presso il Tribunale di Firenze, al fine di procedere al controllo puntuale delle dichiarazioni sostitutive sottoscritte da ciascun consigliere, che per nessuno

degli eletti al momento della candidatura alle elezioni regionali vi sono cause ostative ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235.

La verifica della posizione di tutti i consiglieri eletti, quindi, non ha evidenziato cause di ineleggibilità ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 154 del 1981, né situazioni di incompatibilità, alla data delle elezioni, con la carica di consigliere regionale previste dagli articoli 3, 4 e 7 della predetta legge e dall'articolo 122 della Costituzione, né cause di incandidabilità dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235.

Per le suesposte considerazioni, la Giunta delle elezioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del Regolamento interno dell'Assemblea regionale

propone

al Consiglio la convalida dei consiglieri:

- Alberti Jacopo;
- Anselmi Gianni;
- Baccelli Stefano;
- Baldi Massimo, nominato consigliere in sostituzione di Fratoni Federica (deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 7 luglio 2015)
- Bambagioni Paolo;
- Bezzini Simone;
- Bianchi Gabriele;
- Borghi Claudio;
- Bugetti Ilaria;
- Bugliani Giacomo;
- Cantone Enrico;
- Capirossi Fiammetta;
- Casucci Marco;
- Ciolini Nicola;
- De Robertis Lucia;
- Donzelli Giovanni;
- Fattori Tommaso;
- Galletti Irene;
- Gazzetti Francesco;
- Giani Eugenio;
- Giannarelli Giacomo;
- Giovannetti Ilaria;
- Marras Leonardo;
- Mazzeo Antonio;
- Meucci Elisabetta, nominata consigliera in sostituzione di Saccardi Stefania (deliberazione del Consiglio regionale n. 43 del 7 luglio 2015)
- Monni Monia;
- Montemagni Elisa;
- Mugnai Stefano;
- Nardini Alessandra;
- Niccolai Marco;
- Pieroni Andrea;
- Quartini Andrea;
- Rossi Enrico;

-
- Salvini Roberto;
 - Sarti Paolo;
 - Scaramelli Stefano;
 - Sostegni Enrico;
 - Spinelli Serena;
 - Stella Marco;
 - Vadi Valentina, nominata consigliera in sostituzione di Ceccarelli Vincenzo (deliberazione del Consiglio regionale n. 41 del 7 luglio 2015)
 - Vescovi Manuel

Firenze, 2 settembre 2015

DELIBERAZIONE 9 settembre 2015, n. 52

Bilancio preventivo economico per l'anno 2015 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 (Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura "ARTEA");

Vista la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanziaria per l'anno 2015);

Vista la relazione del Collegio dei sindaci revisori dell'ARTEA che, in data 26 novembre 2014, ha verificato che il bilancio di previsione 2015 è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi contabili previsti e ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Dato atto che la previsione di spesa è coerente con quanto stabilito dall'articolo 2 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 77 (Legge finanziaria per l'anno 2014), che detta le regole sul concorso degli enti dipendenti agli obiettivi del patto di stabilità interno;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 21 luglio 2015, n. 18, con cui la Giunta regionale ha richiesto il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto in merito al bilancio preventivo economico per l'anno 2015 dell'ARTEA;

Visti gli allegati parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole in merito al bilancio di previsione per l'anno 2015 dell'ARTEA;

2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati

degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente

Lucia De Robertis

DELIBERAZIONE 9 settembre 2015, n. 54

Bilancio preventivo economico 2015 dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 (Istituzione dell'Ente parco per la gestione del "Parco regionale delle Alpi Apuane" - Soppressione del relativo Consorzio), che ha istituito l'Ente parco regionale delle Alpi Apuane;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 ed alla l.r. 10/2010) e, in particolare, l'articolo 35 che disciplina le modalità di approvazione dei bilanci degli enti parco regionali;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 77 (Legge finanziaria per l'anno 2014) e la deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13, contenente le direttive per la redazione e la valutazione dei bilanci degli enti dipendenti della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 21 luglio 2015, n. 12, con cui la Giunta regionale ha richiesto il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto sul bilancio preventivo economico 2015 dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo del 28 novembre 2014, n. 23 (Bilancio economico preventivo 2015. Adozione), (allegato A), integrato dalla documentazione trasmessa dall'Ente parco stesso con posta elettronica certificata

(PEC), protocollo Regione Toscana AOOGR/103762 del 29/04/2015/P.130.020 (allegato B);

Considerato che, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 30/2015, sul bilancio preventivo economico 2015 dell'Ente parco delle Alpi Apuane si è espresso con parere favorevole il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, come risulta dal verbale n. 10 della seduta del 26 novembre 2014, allegato al bilancio stesso;

Preso atto che l'Ente parco, con PEC n. 5242 del 2 dicembre 2014, ha trasmesso gli atti del bilancio preventivo 2015 alla Comunità del Parco e che trova applicazione il disposto dell'articolo 35, comma 7, della medesima legge;

Visti gli allegati parte integrante e sostanziale della sopracitata proposta di deliberazione al Consiglio regionale 12/2015;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico 2015 dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente parco del 28 novembre 2014, n. 23 (Bilancio economico preventivo 2015. Adozione), (allegato A), integrato dalla documentazione trasmessa dall'Ente parco stesso con PEC, protocollo Regione Toscana AOOGR/103762 del 29/04/2015/P.130.020 (allegato B);

2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Lucia De Robertis

DELIBERAZIONE 9 settembre 2015, n. 55

Bilancio preventivo economico 2015 dell'Ente parco regionale della Maremma. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi Consorzi), che ha istituito l'Ente parco regionale della Maremma;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 ed alla l.r. 10/2010) e, in particolare, l'articolo 35 che disciplina le modalità di approvazione dei bilanci degli enti parco regionali;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 77 (Legge finanziaria per l'anno 2014) e la deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13, contenente le direttive per la redazione e la valutazione dei bilanci degli enti dipendenti della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 21 luglio 2015, n. 11, con la quale la Giunta regionale richiede il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto in merito al bilancio preventivo economico 2015 ed al piano investimenti 2015 - 2017 dell'Ente parco regionale della Maremma, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente parco con deliberazione 12 febbraio 2015, n. 3 (Adozione bilancio preventivo economico e Piano investimenti 2015 - 2017), (allegato A);

Considerato che, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 30/2015, sul bilancio preventivo economico 2015 si è espresso con parere favorevole il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, come risulta dal verbale n. 3 della seduta del 29 gennaio 2015, allegato al bilancio stesso;

Preso atto che, sul bilancio preventivo economico annuale 2015 adottato, si è espressa la Comunità del Parco, con deliberazione del 19 marzo 2015, n. 2, ai sensi degli articoli 22 e 35 della l.r. 30/2015, regolarmente trasmessa (allegato B);

Visti gli allegati parte integrante e sostanziale della sopracitata proposta di deliberazione al Consiglio regionale 11/2015;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico 2015 dell'Ente parco regionale della Maremma, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente parco 12 febbraio 2015, n. 3 (Adozione bilancio preventivo economico e Piano investimenti 2015-2017), (allegato A);

2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Lucia De Robertis

DELIBERAZIONE 9 settembre 2015, n. 56

Legge regionale 2 aprile 1984, n. 20 (Tutela e valorizzazione del patrimonio speleologico. Norme per lo sviluppo della speleologia). Programma annuale di ripartizione dei contributi a favore della Federazione speleologica toscana ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9. Anno 2015.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 2 aprile 1984, n. 20 (Tutela e valorizzazione del patrimonio speleologico. Norme per lo sviluppo della speleologia);

Considerato che la l.r. 20/1984 prevede la possibilità, agli articoli 6, 7, 8 e 9 di concedere contributi per opere di sistemazione speleologica, attività promozionale e per incentivare e sviluppare la ricerca speleologica;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanziaria per l'anno 2015);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 87 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e

bilancio pluriennale 2015 – 2017), all'interno della quale sono allocate nell'unità previsionale di base (UPB) 416 "Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità - Spese correnti" le risorse di cui alla l.r. 20/1984;

Visto l'allegato A al presente atto, predisposto dalla Giunta regionale, concernente il programma annuale di ripartizione dei contributi ai sensi degli articoli 6, 7 e 8, della l.r. 20/1984 e contenente: la relazione sulle attività finanziate e svolte nell'anno precedente, l'elenco delle richieste pervenute nell'anno 2015, il piano finanziario di ripartizione per l'anno 2015 e la proposta di ripartizione dei contributi;

Vista la richiesta di contributo presentata dalla Federazione speleologica toscana (FST) e pervenuta ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9, della l.r. 20/1984 ed elencata nell'allegato A;

Ritenuto di condividere il programma annuale di ripartizione dei contributi predisposto dalla Giunta regionale (allegato A);

Ritenuto pertanto di ripartire i contributi per l'anno 2015, secondo il criterio come meglio specificato nel programma annuale, di cui all'allegato A del presente atto, nel modo seguente:

- Federazione speleologica toscana (FST): euro 25.000,00;

Ritenuto di finalizzare i contributi sopra riportati, alla realizzazione delle seguenti attività:

1. pubblicazione del semestrale "Talp" rivista ufficiale della FST;

2. aggiornamento catasto speleologico nazionale con riferimento alle cavità presenti nella Regione Toscana;

3. prosecuzione della collaborazione tra FST e il "Gruppo informale studio speleotemi Alpi Apuane" del Dipartimento di scienze della terra dell'Università degli studi di Pisa;

4. sostegno alle attività dei gruppi federati per la realizzazione di progetti di ricerca e alla divulgazione della didattica dei temi inerenti alla speleologia;

5. prosecuzione dell'attività svolta dalle commissioni interne alla FST;

6. prosecuzione del monitoraggio in continuo delle sorgenti carsiche apuane e delle prove di tracciamento per la definizione dei bacini di assorbimento delle sorgenti;

7. ampliamento ed aggiornamento della "Carta degli acquiferi carsici delle Alpi Apuane";

8. prosecuzione del "Progetto biblioteca" e del "Progetto data base on line delle pubblicazioni di FST";

9. prosecuzione del progetto "Toscobat" in collaborazione con il Museo naturale dell'Università degli studi

di Firenze finalizzato alla creazione di un atlante della presenza/assenza dei chiroterteri nelle cavità toscane;

10. progetto Geosalamandra in collaborazione con Natural OASIS e con Societas Herpetologica Italica per la salvaguardia del geotritone italiano;

11. corsi di aggiornamento e approfondimento, sia tecnico, sia culturale;

12. collaborazione con il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico;

13. collaborazione, anche economica, a progetti, lavori, pubblicazioni e convegni realizzati dalla Società speleologica italiana, che abbiano ricadute ed interesse in ambito regionale;

14. partecipazione ad eventi di carattere regionale e nazionale quali la "Festa della geografia", "Terra futura" e l'iniziativa "Puliamo il buio";

15. realizzazione di filmati e documentari inerenti alle attività speleologiche promosse e sostenute dalla FST e finalizzati a sostenere l'attività divulgativa;

16. organizzazione di eventi per la popolazione ("speleologia disabilità" – "la FST incontra gli Enti locali, tutela delle zone carsiche").

Considerato che il soggetto beneficiario dei contributi, come previsto dalla l.r. 20/1984, dovrà fornire, entro un anno, alla Regione Toscana la dimostrazione dell'impiego dei fondi assegnati con la documentazione relativa, nonché una relazione illustrativa dell'attività svolta;

Considerato che la dimostrazione dell'impiego dei fondi assegnati dovrà tenere conto delle finalizzazioni di spesa specificate nella presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare il programma annuale di ripartizione dei contributi di cui all'allegato A del presente atto;

2. di assegnare la somma di euro 25.000,00 come contributo ai sensi della l.r. 20/1984, a favore della Federazione speleologica toscana (FST);

3. di richiamare l'attenzione della FST sulla necessità di fornire entro un anno, come da impegno assunto, la dimostrazione dell'impiego dei fondi assegnati con la documentazione relativa, nonché una relazione illustrativa dell'attività svolta;

4. di far fronte all'onere complessivo di 25.000,00 euro con le risorse della UPB 416 "Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità - Spese correnti" del bilancio di previsione per l'esercizio 2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'Allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Lucia De Robertis

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO **A**

L.R. N. 20 DEL 2.4.1984
(Tutela e valorizzazione del patrimonio speleologico)
PROGRAMMA ANNUALE DI RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 6, 7, 8.

1. Premessa
2. Relazione sulle attività finanziate e svolte negli anni precedenti (art. 7 della L.R. n. 20/1984)
3. Relazione sulle attività finanziate e svolte a seguito del contributo assegnato nell'anno 2013 (art. 7 della L.R. n. 20/1984)
4. Richieste finanziamento anno 2015 e piano finanziario 2015

1) Premessa

Ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 2 aprile 1984 n.20 la Giunta regionale propone all'approvazione del Consiglio regionale un programma dei finanziamenti e contestualmente presenta una relazione sulle attività finanziate e svolte nell'anno precedente" (punto 2). Al punto 3) sono riportate le richieste di finanziamento presentate dalle associazioni speleologiche per il 2015 e pervenute alla Regione nei termini previsti (30 aprile) dall'articolo 9 della l.r.20/1984 (modificata con legge di manutenzione n.29 del 18 luglio 2012) e il piano finanziario per il 2015

La disponibilità finanziaria per le associazioni speleologiche è di 25.000 euro-

Tutta la documentazione citata nel presente allegato è conservata in originale presso gli uffici della Giunta Regionale Settore Prevenzione Rischio Idraulico e Idrogeologico in via di Novoli 26, Palazzo B, IV piano, stanza 441, funzionario Luigi Micheli

2) Relazione sulle attività finanziate e svolte nell'anno 2014 (art. 7 della L.R. n. 20/1984)

Nell'anno 2014, con deliberazione del Consiglio regionale . 67 del 29 luglio 2014, sono stati assegnati alla Federazione Speleologica Toscana 25.000 euro per le seguenti finalità:

1. pubblicazione del semestrale "Talp", rivista ufficiale della FST;
2. aggiornamento catasto speleologico nazionale con riferimento alle cavità presenti nella Regione Toscana;
3. pubblicazione della nuova "Carta delle grotte e delle sorgenti delle Alpi Apuane";
4. prosecuzione della collaborazione tra FST ed il "Gruppo informale studio speleotemi Alpi Apuane" del Dipartimento di scienze della terra dell'Università di Pisa;
5. sostegno alle attività dei gruppi federati per la realizzazione di progetti di ricerca ed alla divulgazione della didattica dei temi inerenti la speleologia;
6. prosecuzione dell'attività svolta dalle commissioni interne alla FST;
7. prosecuzione del monitoraggio in continuo delle sorgenti carsiche apuane e delle prove di tracciamento per la definizione dei bacini di assorbimento delle sorgenti;
8. prosecuzione del "Progetto biblioteca";
9. prosecuzione del "Progetto Data base on line delle pubblicazioni di FST";
10. progetto "Toscobat", in collaborazione con il museo naturale dell'Università di Firenze, finalizzato alla creazione di un atlante per la presenza/assenza dei chiroterteri nelle cavità toscane;
11. corsi di aggiornamento ed approfondimento sia tecnico che culturale;

12. collaborazione, anche economica, a progetti, lavori, pubblicazioni e convegni realizzati dalla Società Speleologica Italiana, che abbiano ricadute ed interesse in ambito regionale;
13. partecipazione ad eventi di carattere regionale e nazionale quali la "Festa della geografia", "Terra futura" e l'iniziativa "Puliamo il buio";
14. realizzazione di filmati e documentari inerenti alle attività speleologiche promosse e sostenute dalla FST e finalizzati a sostenere l'attività divulgativa

Secondo quanto stabilito dalla deliberazione sopra richiamata la Federazione Speleologica deve fornire entro un anno (29 luglio 2015), come da impegno assunto, la dimostrazione dell'impiego dei fondi assegnati con la documentazione relativa, nonché una relazione illustrativa dell'attività svolta.

Alla data attuale quindi non risulta possibile una compiuta relazione sulle attività svolte e finanziate con la deliberazione sopra richiamata

Si possono comunque anticipare alcuni risultati attualmente ottenuti da parte della Federazione Speleologica non solo attraverso le informative comunicate agli uffici regionali ma anche visionando il sito web della Federazione.

pubblicazione rivista "Talp": sono stati stampati e distribuiti (compresa la Regione Toscana) i numeri 48 (giugno 2014) e 49 della rivista (dicembre 2014). Sono inoltre disponibili nel sito della Federazione (www.speleotoscana.it) liberamente consultabili e scaricabili i primi 19 numeri della pubblicazione. Sono in corso di digitalizzazione i restanti numeri.

aggiornamento catasto speleologico: alla data attuale risultano censite a "catasto" 2040 grotte con un incremento di ulteriori 28 cavità rispetto al 2014. Il "Catasto" Grotte, che contiene tutti i dati delle cavità e la maggior parte dei rilievi ad esse relativi (in formato pdf), è online sul sito della FST www.speleotoscana.it e liberamente consultabile da ogni utente.

L'implementazione di questo archivio è frutto dei dati raccolti dai gruppi grotte durante lo svolgimento della loro attività e comporta un imponente mole di lavoro: consiste infatti sia nell'inserimento di nuove grotte sia nel completamento e nell'aggiornamento dei dati delle grotte già censite, sia nella vettorizzazione dei rilievi e nel continuo aggiornamento della bibliografia catastale.

I dati ed i rilievi sono periodicamente trasmessi in maniera automatica alla Regione Toscana ed inseriti all'interno del Web Gis "Atlante dell' Informazione Geografica" (Censimento Grotte) all'indirizzo: http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/censimento_grotte.html.

Si ricorda che il censimento grotte curato dalla Federazione è componente della Base Informativa Geografica Regionale ed è stato utilizzato per la redazione del Piano Paesaggistico regionale. Lo stesso censimento è liberamente visionabile all'interno di "TerraFlyer 2" sempre nel sito web regionale.

Si mette in evidenza che la Toscana vanta la grotta più profonda d'Italia (1360 metri – Abisso Roversi, Alpi Apuane) e la seconda cavità più estesa d'Italia (56 chilometri – Complesso Carsico del Monte Corchia, Alpi Apuane).

E' inoltre on line, sempre nel sito della Federazione Speleologica Toscana, il catasto delle cavità artificiali della regione. Si tratta di cavità artificiali caratterizzate generalmente di particolare interesse storico-culturale- architettonico (gallerie di miniera, opere di bonifica, gallerie di drenaggio, cisterne, rifugi anti aerei ecc.). Alla data attuale le cavità censite sono 83. Tra queste si segnalano la galleria di drenaggio medievale della Fonte dell' Abbondanza di Massa Marittima, la Cisterna di Piazza Dante a Grosseto (la riscoperta di tale cisterna ha tra l'altro consentito la messa in sicurezza dell'imbocco della volta scongiurando gravi problemi per l'incolumità pubblica) la Galleria di Bonifica settecentesca di Pian del Lago (Siena) di ben 2371 metri di sviluppo.

Pubblicazione nuova “Carta delle grotte e delle sorgenti delle Alpi Apuane”: La Carta è stata pubblicata sulla rivista Talp n. 48 (giugno 2014). Tra le numerose informazioni riportate sulla carta (ubicazioni grotte, sorgenti, affioramenti rocce carsificabili ecc) si segnalano tutti i risultati delle prove di tracciamento eseguite fino a oggi nei rilievi apuani. La carta è stata realizzata anche su supporto informatico e ne è previsto il continuo aggiornamento in relazione con l'avanzamento delle ricerche (nuove prove di tracciamento, misurazioni portate sorgenti, scoperte di nuove grotte)

Prosecuzione della collaborazione tra FST ed il “Gruppo informale studio speleotemi Alpi Apuane” del Dipartimento di scienze della terra dell’Università di Pisa;

E' proseguita la collaborazione della Federazione Speleologica con l'Università di Pisa e altri enti di ricerca internazionali per la ricostruzione della variazioni climatiche attraverso l'analisi delle concrezioni possibile grazie alla rarissima presenza di isotopi radioattivi nei depositi apuani. La ricerca in corso si sta indirizzando verso il campionamento di concrezioni presenti in grotte a quote più basse dell'Antro del Corchia in modo da poter “catturare” le variazioni climatiche particolarmente fredde. La quota elevata dell'Antro del Corchia, caratterizzata durante le fasi fredde dalla presenza di piccoli ghiacciai in superficie, non consente infatti di registrare tali periodi a causa del congelamento delle acque di infiltrazione con la conseguente interruzione dell'accrescimento delle concrezioni. Sempre nel corso del 2014 la ricerca si è estesa anche in grotte esterne alle Alpi Apuane al fine di verificare la presenza nelle concrezioni di isotopi radioattivi utilizzabili per le ricostruzioni paleo climatiche.

Prosecuzione dell'attività svolta dalle commissioni interne alla FST:

Tra le varie attività delle Commissioni si segnala l'attivazione del censimento delle sorgenti carsiche toscane visibile on line (73 le sorgenti attualmente censite).

Realizzazione di filmati e documentari inerenti alle attività speleologiche promosse e sostenute dalla FST e finalizzati a sostenere l'attività divulgativa

Si segnala la realizzazione del video, visionabile on line, relativo agli interventi dei relatori al Congresso Regionale della Federazione tenutosi nel settembre 2014.

3) Relazione sulle attività finanziate e svolte a seguito del contributo assegnato nell' anno 2013 (art. 7 della L.R. n. 20/1984)

Come specificato al punto 2 dell'allegato A della deliberazione del Consiglio regionale n. 67 del 29 luglio 2014 non era stato possibile redigere una completa relazione sull'attività svolta nell'anno precedente. Alla data di adozione della deliberazione sopra citata non poteva infatti essere ancora pervenuta la rendicontazione da parte della Federazione Speleologica, beneficiaria dei contributi regionali assegnati con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 23 luglio 2013 (atto di liquidazione dei contributi n. 3748 del 17 settembre 2013).

Nell'anno 2013, con deliberazione del Consiglio regionale n.73 del 23 luglio 2013, sono stati assegnati alla Federazione Speleologica Toscana 20.000 euro per le seguenti finalità:

- pubblicazione rivista “Talp”
- aggiornamento catasto speleologico
- pubblicazione nuova “Carta delle grotte e delle sorgenti delle Alpi Apuane”
- realizzazione pubblicazione “L'acqua che berremo” con la collaborazione della Società Speleologica Italiana
- prosecuzione ricerca speleotemi apuani in collaborazione con centri di ricerca britannici e australiani

- sostegno gruppi federati
- attività commissioni
- monitoraggio in continuo sorgenti carsiche Apuane
- prosecuzione prove di tracciamento per ricostruzione bacini idrogeologici
- organizzazione corsi tematici
- partecipazione eventi carattere regionale e nazionale
- attività divulgativa.

La Federazione Speleologica Toscana ha provveduto a trasmettere nel dicembre 2014 la rendicontazione prevista dalla legge regionale. Di seguito la relazione sull'attività svolta a seguito del contributo assegnato con deliberazione del Consiglio regionale n.73 del 23 luglio 2013.

pubblicazione rivista "Talp": sono stati pubblicati i numeri 46 (giugno 2013) e 47 (dicembre 2013) della rivista. Al momento sono disponibili nel sito della Federazione (www.speleotoscana.it) liberamente consultabili e scaricabili i primi 19 numeri della pubblicazione. Si segnala l'articolo del n. 47 della rivista Talp riguardante la grotta di Cala Finestra recentemente inserita nel censimento delle cavità toscane. Nella grotta, caratterizzata da vuoti imponenti, sono stati eseguiti scavi da parte della Sovrintendenza Archeologica che hanno restituito importantissimi reperti preistorici neandertaliani. Nell'articolo vengono citati i recenti risultati delle analisi genetiche che hanno dimostrato come l'Homo Sapiens si sia incrociato con l'uomo neandertaliano.

aggiornamento catasto speleologico: Al 31 dicembre del 2013 risultavano censite a catasto 2000 grotte con un incremento di 7 nuove cavità rispetto al 31 dicembre 2012. Sempre al 31 dicembre 2013 sono 1642 i rilievi ridisegnati al computer in formato vettoriale e divulgati in formato .PDF, presenti nel Catasto Online del sito FST. Fra questi ci sono anche 60 rilievi in grande formato (A2, A1, A0) di grotte particolarmente estese. Inoltre sono stati aggiornati / corretti circa 10 rilievi già esistenti. Come già descritto precedentemente il "Catasto" Grotte, che contiene tutti i dati delle cavità e la maggior parte dei rilievi ad esse relativi (in formato pdf), è online sul sito della FST www.speleotoscana.it e liberamente consultabile da ogni utente.

Si ricorda che il censimento grotte curato dalla Federazione è componente della Base Informativa Geografica Regionale. Lo stesso censimento è liberamente visionabile all'interno di "Terraflyer 2" sempre nel sito web regionale.

Si segnala che è stata prodotta la prima elaborazione 3D (presentata presso gli uffici regionali) di una consistente parte del rilievo del Complesso Carsico del Monte Corchia.

pubblicazione nuova "Carta delle grotte e delle sorgenti delle Alpi Apuane"

La carta pronta nella sua versione finale ed è stata presentata e trasmessa in formato digitale agli uffici regionali. Alla data della scadenza della rendicontazione non risultava stampata perché ancora in attesa, da parte delle Regione Toscana, dell'autorizzazione per l'utilizzo del logo.

realizzazione pubblicazione "L'acqua che berremo" con la collaborazione della Società Speleologica Italiana.

E' stato prodotto il video visibile su you tube e sul sito della Società Speleologica Italian

prosecuzione ricerca speleotemi apuani in collaborazione con centri di ricerca britannici e australiani

L'analisi degli speleotemi oltre a quelli presenti nel complesso carsico del Corchia è stata estesa ad altre cavità apuane. Ciò ha consentito di verificare la presenza di uranio anche nella Buca della Renella presso l'abitato di Forno. Sono previste ulteriori pubblicazioni in merito.

attività commissioni: È stato organizzato e realizzato, il 26 maggio 2013 a Equi Terme (MS), "Aqua Lucidae", un importante evento dove si sono svolte mostre, proiezioni e gite in grotta, coinvolgendo la cittadinanza e svelando quanto ad oggi è noto sui percorsi delle acque sotterranee che sgorgano poi alle sorgenti carsiche di Equi Terme. È stata recuperata la sonda multi parametrica che si trovava alla sorgente di Equi Terme. È stato presentato al convegno di Bossea 2013 l'articolo FST – Commissione Scientifica: "Monitoraggio idrodinamico di un sistema carsico: risultati preliminari di un anno d'indagini alla sorgente Pollaccia (Alpi Apuane – Toscana)". È stato intrapreso un nuovo progetto di studio sulle acque della Grotta del Vento di Trimpello (T/LU 19). Il progetto prevede il monitoraggio di alcuni parametri idro-fisici e campionamenti biologici.

monitoraggio in continuo sorgenti carsiche Apuane: grazie all'installazione delle aste idrometriche e della strumentazione per le misure di portata in continuo è operativo già dal 2011 il monitoraggio delle principali sorgenti carsiche: Barrila, Frigido, Pollaccia e Equi Terme. Tale monitoraggio riempie un vuoto sulle misure di portata di queste importanti sorgenti. Infatti, ad esclusione delle sorgenti del Frigido, non esistevano dati sulle altre emergenze. Dati indispensabili per la caratterizzazione idrodinamica degli acquiferi carsici apuani e per la valutazione delle risorse idropotabili potenzialmente disponibili. Il monitoraggio fornisce inoltre preziose informazioni sull'apporto delle sorgenti anche in funzione del rischio idraulico considerati i notevoli picchi di portata (decine di m³/sec) che si registrano durante eventi meteorici intensi con trasferimento dell'acqua di infiltrazione in bacini idrografici diversi. Il monitoraggio idrometrico è consultabile liberamente all'indirizzo <http://www.speleotoscana.it/index.php/commissioni/scientifica/aste.html>

organizzazione corsi tematici: Il 26 maggio 2013 a Equi Terme, la Federazione ha organizzato l'incontro-corso "Aqua Lucidae" sullo stato delle conoscenze degli acquiferi carsici apuani

prosecuzione prove di tracciamento per ricostruzione bacini idrogeologici
entro la scadenza della rendicontazione non sono state eseguite ulteriori prove di tracciamento non essendo stata perfezionata la relativa autorizzazione da parte del Parco Regionale delle Alpi Apuane

partecipazione eventi carattere regionale e nazionale
vedi punto "attività commissioni"

attività divulgativa.

Si segnala tra le altre l'iniziativa del Gruppo Speleologico Lucchese con sostegno della Federazione "Dal mare ai monti Serate di approfondimento geologico sulle Alpi Apuane a cura del Gruppo Speleologico Lucchese" tenutosi a Lucca

4) Richieste finanziamento anno 2015 e piano finanziario 2015

Entro i termini previsti dalla legge regionale (30 aprile), con protocollo n. AOOGR/96018 del 21 aprile 2015/P.080.040 è pervenuta la sola richiesta di contributo da parte della Federazione Speleologica Toscana per un importo di 35.000 euro e per progetti di massima di seguito elencati:

1 - Pubblicazione del semestrale TALP (25 anni di pubblicazioni ininterrotte) rivista ufficiale della Federazione Speleologica Toscana, con una tiratura di circa 1000 copie, che raccoglie articoli a

carattere scientifico, speleologico, ambientale e culturale, presentati sia dai Gruppi Federati che da Enti e da singole persone.

2 - Aggiornamento del Catasto Speleologico Nazionale con riferimento alle cavità presenti sul territorio della Regione Toscana.

3 - Speleotemi delle Alpi Apuane (secondo anno del nuovo progetto di studio). Prosecuzione della collaborazione fra FST ed il "Gruppo Informale Studio Speleotemi Alpi Apuane" del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa (INGV). Il Gruppo di Studio si avvale della collaborazione di ricercatori e di istituzioni estere, in particolare del Centro di Ricerca SURRC di Glasgow e dell'Università di New Castle in Australia. Estensione dello studio degli speleotemi riguardanti grotte situate in aree carsiche esterne alle Alpi Apuane.

4 - Sostegno dell'attività dei Gruppi Federati con contributi straordinari per la realizzazione di progetti indirizzati alla ricerca, alla divulgazione ed alla didattica dei temi inerenti la speleologia.

5 - Prosecuzione dell'attività svolta dalle commissioni interne alla Federazione (Commissione Scientifica, Commissione Cavità Artificiali, Commissione Catasto, Commissione Ambiente, Commissione Editoriale e la nuova Commissione Informatica).

6 - Prosecuzione monitoraggio in continuo delle sorgenti carsiche Apuane (portata, temperatura e conducibilità). Le misurazioni delle sorgenti continueranno ad essere pubblicate sul sito della Federazione in libera consultazione.

7 - Ampliamento e aggiornamento della "Carta degli acquiferi carsici delle Alpi Apuane". Prove di tracciamento per la definizione dei bacini di assorbimento delle sorgenti (in stretto raccordo autorizzativo con l'ente Parco Apuane)

8 - prosecuzione del "Progetto Biblioteca" (censimento dei titoli presenti nelle singole biblioteche dei gruppi speleologici appartenenti alla Federazione, e nell'inserimento o aggiornamento di questi nel progetto "Speleoteca" della Società Speleologica Italiana).

9 - prosecuzione "Progetto Data Base on line delle pubblicazioni della FST" (banca dati contenente, suddivise per articoli, tutte le pubblicazioni editate dalla FST, a partire dai numeri stampati di Talp, gli Atti dei convegni, congressi e corsi, correlata da PDF scaricabili di tutte le pubblicazioni.)

10 - Prosecuzione progetto "Toscobat" in collaborazione con il Museo Naturale dell'Università di Firenze (<http://toscobat.msn.unifi.it>) finalizzato alla creazione di un atlante per la presenza/assenza dei chiroterteri nelle cavità toscane.

11 - Progetto Geosalamandra. Collaborazione con i gruppi speleologici per raccogliere dati utili per la salvaguardia di una specie esclusiva italiana (geotritone italiano- *Speleomantes italicus*). Il progetto avviene in collaborazione con Natural OASIS e con SOCIETAS HERPETOLOGICA ITALICA.

12 - corsi di aggiornamento e approfondimento sia tecnico che culturale (paleontologia e tracciamento dei flussi di aria in grotta)

13 - Collaborazione, anche economica, a progetti, lavori, pubblicazioni e convegni realizzati dalla Società Speleologica Italiana, che abbiano ricadute ed interesse anche in ambito regionale.

14 – Collaborazione con il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico

15 – Organizzazione di eventi per la popolazione non solo rivolti al monto speleo. Programma: “Speleologia e Disabilità” maggio 2015, “La Federazione incontra gli Enti locali, tutela delle zone carsiche” giugno 2015.

16 - Partecipazione ad eventi di carattere regionale e nazionale quali la "Festa della Geografia", “Terra Futura” e l'iniziativa svolta, in collaborazione con Lega Ambiente, "Puliamo il Buio".

17 - Realizzazione di filmati e documentari inerenti le attività speleologiche promosse e sostenute dalla Federazione Speleologica Toscana e finalizzati a sostenerne l'attività divulgativa.

18 – Nuovo sito WEB della Federazione speleologica Toscana

Sulla base di quanto sopra esposto le risorse regionali per l'anno 2015, per un importo di 25.000 euro, vengono assegnate alla Federazione Speleologica Toscana per le finalità sopra elencate.

- Mozioni

MOZIONE 9 settembre 2015, n. 14

Istituzione del medico geriatra della RSA.**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Considerato che:

- in Italia si stima la presenza di circa 4,1 milioni di cittadini non autosufficienti (NA), di cui circa 3,5 milioni sono anziani (Censis, 2012). Il peso dei soggetti ultra ottantenni sulla popolazione complessiva passerà da circa il 6 per cento nel 2011 al 7,7 per cento nel 2025 e al 15,5 per cento nel 2060 (Istat);

- nel 2009, secondo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la spesa pubblica per l'assistenza continuativa (la cosiddetta *Long Term Care* -LCT-) a persone NA ammontava a 29,5 miliardi di euro, l'1,9 per cento del PIL, di cui 19,84 miliardi di euro (ovvero l'1,28 per cento del PIL), è stato assorbito dagli ultra sessantacinquenni NA. Le stime di lungo periodo mostrano uno scenario nazionale in cui la spesa pubblica per il LCT, in rapporto al PIL, è destinata ad aumentare dall'1,9 per cento del 2011 al 3,2 per cento del 2060, con un aumento pressoché uniforme nell'intero periodo di previsione;

- si tratta una massa di denaro enorme, per la quale dovranno essere sviluppate opportune misure di protezione, evitando il più possibile l'assegnazione in emergenza di servizi e funzioni e perfezionando piani di gestione delle emergenze.

Considerato altresì che una recente mappatura dell'Azienda regionale di sanità (ARS) della Toscana ha permesso di analizzare le 317 residenze sanitarie assistenziali (RSA) per NA presenti sul territorio toscano mostra che:

- i posti letto (p.l.) per NA sono 12.647, la maggior parte (oltre il 60 per cento) si trova in strutture private;

- la normativa regionale prevede, per gli anziani NA, delle RSA con possibilità di avere quattro moduli diversi per intensità assistenziale: modulo base (il più diffuso), per disabilità motoria, per disabilità cognitivo-comportamentale (Alzheimer), per stati vegetativi persistenti;

- l'85 per cento dei p.l. per NA delle RSA sono convenzionati con le aziende unità sanitarie locali (AUSL), gli altri sono a libero mercato;

- l'occupazione dei p.l. autorizzati è mediamente del 91 per cento. La percentuale si abbassa (88 per cento) se si tratta di residenze private e aumenta fino ad arrivare al 97 per cento quando si tratta di residenze gestite dalle aziende pubbliche;

- nelle strutture convenzionate le tariffe giornaliere sono molto disomogenee: il costo totale si divide in quota sanitaria (AUSL) e quota sociale (ospite e/o Comune):

• la quota sociale giornaliera media toscana è di 51,22

di euro (da un minimo di 31,39 euro ad un massimo di 161,17 euro);

• la quota sanitaria giornaliera del modulo base, dove si concentra la maggior parte degli assistiti, è di 52,32 di euro ed è determinata dalla Regione;

- mediamente il 65 per cento del personale è costituito da addetti all'assistenza di base, il 15 per cento sono infermieri, il restante 20 per cento figure amministrative, animatori, fisioterapisti, etc.

Valutato che:

- sulla base dei dati sopra esposti e in virtù dell'economicità di una proposta che integri i servizi per anziani con quelli pubblici territoriali, salvaguardando al contempo il ruolo di controllo e verifica del servizio socio-sanitario pubblico, è necessario pensare allo sviluppo di un nuovo modello organizzativo;

- la rete delle RSA sul territorio regionale è una risorsa importante per la cittadinanza anziana fragile, specialmente in territori a bassa densità abitativa, montani, costieri o di campagna. Nello specifico le aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), in quanto enti di diritto pubblico, dovranno fungere da riferimento per una serie di prestazioni di protezione sociale nei confronti di fasce deboli della popolazione;

- dato il fisiologico svuotamento delle strutture per autosufficienti, dovuto anche al progressivo mantenimento a domicilio delle persone fragili, sarà necessario sviluppare forme flessibili di accoglienza residenziale, semiresidenziale e di servizi di supporto domiciliare da parte di personale anche gravitante nell'area della residenzialità per un coordinamento dell'area e per un monitoraggio delle situazioni fragili. Ciò permetterà lo sviluppo di progetti flessibili dalle strutture e verso le strutture, in una circolarità che vede l'anziano al centro del progetto.

Preso atto che:

- è fondamentale strutturare con le ASP un ruolo di coordinamento (supervisionato dalle AUSL, disciplinato da specifici atti d'intesa) delle strutture di accoglienza ubicate nel territorio adiacente. Attraverso il proprio personale le strutture potranno, sulla base di appositi accordi con i servizi sociali e sociosanitari locali: effettuare un monitoraggio generale delle condizioni degli anziani fragili; gestire terapie farmacologiche a distanza in accordo con i medici di medicina generale; formare, gestire e supervisionare l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare (badanti o familiari) per bypassare il mercato nero dell'assistenza continuativa domiciliare; fornire prestazioni alberghiere domiciliari (cibo a domicilio, pulizie), ecc..;

- quanto sopra potrà consentire di: evitare l'appalto, e il relativo costo, di specifici servizi domiciliari aggregando servizi di supporto alla domiciliarità con la rete dei servizi residenziali; mantenere gli anziani il più possibile

a domicilio, ritardando l'istituzionalizzazione; prendere precocemente in carico le situazioni più delicate;

- la formazione e gestione dei caregiver (professionali e familiari) da parte della rete di RSA potrà permettere l'aumento della qualità del lavoro assistenziale, l'emersione del lavoro nero, il coordinamento ed il monitoraggio del fenomeno dell'assistenza privata. Potrà consentire, infine, di sollevare la famiglia dall'onere del reclutamento (che avviene in genere per passaparola), dell'assunzione e dal passaggio di denaro. Potrà inibire, inoltre, il rischio di eventuali contributi economici ad hoc elargiti clientelariamente dal politico;

- pare necessario determinare fasce di quota sociale per le strutture residenziali e semiresidenziali accreditate, così da allineare i voucher previsti dalla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) con diversi livelli assistenziali, ai quali corrisponderà un diverso riconoscimento dei costi sociali riferiti alla quota. Eventuali eccedenze potranno essere compensate dal pagamento (volontario) da parte dell'ospite. Ad esempio quota sanitaria + quota sociale copriranno il modulo base, mentre una quota ulteriore potrà essere prevista per prestazioni accessorie facoltative (stanza singola, attività particolari, ecc.). Il modulo base dovrà avere prestazioni concordate a livello regionale non solo da referenti politici ma anche e soprattutto da rappresentanti dei familiari, del terzo settore e delle parti sociali.

Valutato che:

- è ritenuta molto interessante l'istituzione della figura del medico geriatra di RSA, che prenderà direttamente in carico gli ospiti non autosufficienti delle strutture di un dato territorio, con parametri che consentano una reale presa in carico dell'anziano e una collaborazione fattiva con il personale delle RSA. Attualmente l'assistenza sanitaria di base è garantita dai medici di medicina generale che ricevono un compenso aggiuntivo, oltre alla quota assistito, per l'assistenza di ospiti di RSA presso la struttura. L'introduzione della figura del medico geriatra di RSA potrà consentire di risolvere vari problemi: la qualità e la quantità dell'assistenza degli ospiti delle RSA, la saturazione dell'attività dei medici di medicina generale e le relative difficoltà legate agli accessi in RSA, l'ottimizzazione delle risorse. Nel caso, appare ovvio che la figura del medico geriatra di RSA dovrà essere selezionata pubblicamente, per competenza ed esperienza, ed inserita nella rete dei servizi assistenziali territoriali a fianco dei medici di medicina generale e della rete assistenziale ospedaliera;

- il costo potrebbe essere assorbito dal risparmio generato dalla fine del pagamento degli accessi in RSA dei medici di medicina generale ed avrà benefici immediati in termini di appropriatezza delle prestazioni assistenziali, riduzione del disagio organizzativo delle RSA che avranno degli interlocutori sanitari certi e dedi-

cati. Questo potrà consentire inoltre di avere medici di medicina generale più liberi di seguire gli altri pazienti. Il coordinamento dei medici geriatri di RSA sarà a cura dell'AUSL, in accordo con la rete delle risorse residenziali;

- appare utile sviluppare anche la figura dell'assistente sociale di RSA (su una o più strutture), che promuova progetti di integrazione e scambio con il territorio (ad es. la protezione domiciliare di anziani fragili da parte di operatori delle strutture, gruppi auto mutuo aiuto per familiari, ecc.). L'assistente sociale di RSA avrà il compito di coordinare i progetti di ingresso e di supporto alla domiciliarità della rete di RSA;

- è necessario gestire al meglio il rischio clinico nelle strutture (ad es. errata prescrizione di farmaci, ecc.). Occorre per questo puntare all'emersione delle buone prassi, attraverso un confronto continuo fra strutture, implementando il loro ruolo nel sistema. Strutturare tavoli di confronto permanenti regionali e di zona, con funzioni istituzionalizzate e pareri vincolanti;

- è fondamentale anche promuovere accordi con i tribunali (ed il giudice tutelare) per la nomina dell'amministratore di sostegno: devono essere garantiti tempi rapidi, snellezza nelle procedure, azioni di tutela dell'anziano più gestibili da parte dei servizi sociali;

- è necessario promuovere, inoltre, la distribuzione territoriale di strutture di accoglienza di persone in fase di fine vita, evitando il ricovero improprio (ad es. in RSA). Rendere l'Hospice veramente dignitoso per il morente e per il familiare. Garantire un'adeguata formazione e supervisione del personale. Porre l'attenzione al tema del fine vita senza pregiudizi, proponendo un confronto culturale il più ampio possibile senza veti preventivi che possano rendere ancora più difficile e dolorosa l'esperienza al malato e ai familiari;

- il risparmio deriva da una serie di considerazioni. La rete dei servizi residenziali rappresenta, infatti, una risorsa fra le più importanti del sistema di protezione sociale regionale. Risparmiare significa ottimizzare, cioè far esprimere al meglio tutte le risorse che possono essere impiegate. La scelta di vincolare a sé meccanismi organizzativi, finanziamenti e risorse territoriali permette al politico di far passare inosservata l'inefficienza che ne consegue. La competenza che è latente nel sistema dei servizi residenziali è molto più grande dell'attuale rete dei servizi a convenzione: vanno sfruttati al massimo;

- valutato anche il rischio di episodi di abusi cronici nei confronti degli anziani fragili, alla luce dei recenti gravi episodi avvenuti alla RSA Narnali di Prato;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a verificare l'opportunità, in sede di revisione del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 26 marzo 2008, n. 15/R (Regolamento

di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), di introdurre la figura professionale del medico geriatra della RSA e dell'assistente sociale anche all'interno dei moduli a bassa intensità assistenziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Lucia De Robertis

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 9 settembre 2015, **n. 5**

Comitato regionale per le comunicazioni. Relazione consuntiva anno 2014.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 25 giugno 2002, n. 22 (Norme e interventi in materia di informazione e comunicazione. Disciplina del Comitato regionale per le comunicazioni);

Visto in particolare l'articolo 31, comma 2, della l.r. 22/2002, che prevede che il Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM) della Toscana presenti ogni anno al Consiglio regionale una relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, contenente anche il resoconto dell'attività svolta nell'an-

no precedente e la rendicontazione della gestione delle risorse finanziarie;

Esaminata la relazione consuntiva anno 2014, allegato A alla presente risoluzione, sulle attività proprie svolte nell'anno 2014;

Su proposta della Prima Commissione consiliare permanente

ESPRIME APPREZZAMENTO

per i risultati conseguiti dal CORECOM della Toscana nell'anno 2014 come emerge dalla relazione consuntiva anno 2014, allegato A alla presente risoluzione, sulle attività proprie svolte nell'anno 2014;

RACCOMANDA AL CORECOM

di estendere, per quanto possibile, i servizi offerti dal CORECOM, anche e soprattutto in tema di tutela dei minori, a tutti i territori della Regione Toscana in maniera tendenzialmente proporzionale alla popolazione residente.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

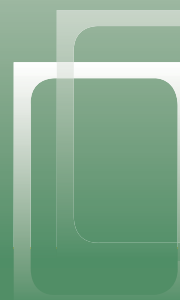
Il Presidente
Lucia De Robertis

SEGUE ALLEGATO

Consuntivo 2014

**Relazione sulle attività proprie
e delegate svolte dal Corecom
della Toscana nel 2014**

corecom toscana
*Regione Toscana
Comitato Regionale per le Comunicazioni*



ALLEGATO A

INDICE

1. QUADRO GENERALE

1.1 Premessa

1.2 Risorse assegnate

2. RELAZIONE CONSUNTIVA SULLE ATTIVITÀ PROPRIE SVOLTE NEL 2014

2.1 Attività ordinarie e ricorrenti derivanti dalla normativa nazionale, regionale e da compiti assegnati dal Consiglio e dalla Giunta

2.2 Attività di ricerca e monitoraggio

2.3 Audizioni e partecipazione a iniziative pubbliche

2.4 Comunicazione esterna

3. RELAZIONE CONSUNTIVA SULLE ATTIVITÀ DELEGATE SVOLTE NEL 2014

3.1 Premessa

3.2 Sintesi delle attività di vigilanza sul sistema televisivo locale mediante il monitoraggio delle trasmissioni

3.3 Gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione

3.4 Sintesi delle attività di conciliazione del Corecom della Toscana tra il 2004 e il 2014

3.4.1 L'esperienza di conciliazione del Corecom Toscana nel 2014

3.4.2 Dati riassuntivi e analisi statistica delle attività di conciliazione svolte nel 2014

3.5 La definizione delle controversie: il primo anno di gestione a regime dopo il triennio sperimentale

ALLEGATO 1 – Rendicontazione finanziaria 2014

QUADRO GENERALE

1. Quadro generale

1.1 Premessa

Il 2014 ha rappresentato il secondo anno compiuto di attività per il nuovo Comitato, insediatosi il 4 maggio 2012. Il programma di attività 2014 è stato approvato dal Consiglio regionale il 23 ottobre 2013, mentre il programma di attività 2015 è stato approvato il 4 novembre 2014.

Il 16 ottobre 2014 il Presidente del Corecom Toscana, Sandro Vannini, è stato eletto dal Coordinamento dei Presidenti dei Corecom come Coordinatore nazionale, con un inevitabile aumento dei carichi di lavoro e degli impegni istituzionali dello stesso Presidente, di un funzionario della struttura, indicato come segretario del Coordinamento, e di altre tre unità di personale, con compiti di segreteria, gestione del sito web e del profilo Facebook del Coordinamento.

Il 2014 ha quindi visto la prosecuzione delle attività proprie, oltre alla consueta gestione ordinaria delle attività delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, particolarmente onerose per la struttura di assistenza.

Le sedute svolte dal Comitato sono state 12, con la produzione di 57 delibere.

Sul versante delle attività delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (trattate nel dettaglio nel terzo capitolo di questa relazione), si segnala un'ulteriore crescita delle istanze di conciliazione presentate, con il 13,5% in più rispetto all'anno precedente, e un totale di istanze accolte pari a 5.852. Le pratiche concluse sono scese a 4.905, con una flessione del 3,8%, con una percentuale di accordi tra le parti del 85,9%.

Notevole impegno è stato profuso anche per il quarto anno di gestione delle tre nuove funzioni delegate (definizione delle controversie, registro degli operatori della comunicazione e monitoraggi sull'emittenza locale).

1.2 Risorse assegnate

Le risorse di bilancio complessive assegnate nel 2014 per la realizzazione delle attività proprie e delegate e per la corresponsione delle indennità ai componenti del Comitato sono state pari ad € 810.351,73.

Il riepilogo dettagliato dell'utilizzazione delle risorse assegnate è riportato nell'Allegato 1 - Rendicontazione finanziaria 2014.

La struttura di supporto al Corecom fa parte del Settore "Analisi di fattibilità e per la valutazione delle politiche, assistenza al Difensore civico, al Corecom, all'Autorità per la partecipazione, al CAL e alla COPAS", struttura organizzativa posta sotto la responsabilità di un dirigente.

Per le attività di supporto al Corecom e per le attività delegate dall'Agcom relative all'attività di monitoraggio dell'emittenza televisiva locale e la tenuta del Registro Operatori di Comunicazione:

- un funzionario di categoria D, titolare della posizione organizzativa "Supporto di assistenza al Corecom in ordine alle attività proprie e a quelle delegate";
- una funzionaria di categoria D, titolare della posizione organizzativa "Attività generali di segreteria e di supporto amministrativo per il Corecom";
- una funzionaria di categoria D per la funzione delegata dall'Agcom relativa alle attività di monitoraggio;
- un funzionario di categoria D per l'attività di comunicazione e par condicio;
- un collaboratore di categoria C per la gestione dei programmi dell'accesso e la tenuta del Registro Operatori di Comunicazione;
- una collaboratrice di categoria C per le attività generali di segreteria e di supporto alle attività del Corecom.

Per l'ufficio conciliazioni:

- un funzionario di categoria D titolare della posizione organizzativa "Svolgimento delle attività del Corecom in materia di risoluzione delle controversie tra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche"(fino a metà 2014, poi trasferito ad altro ufficio del Consiglio);
- una funzionaria di categoria D titolare della posizione organizzativa "Supporto per lo svolgimento delle attività del Corecom in materia di risoluzione delle controversie tra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche",
- una funzionaria di categoria D titolare della posizione organizzativa "Presidio servizi di supporto",
- un funzionario di categoria D;
- una funzionaria di categoria D a tempo parziale 83,33% fino a settembre, poi al 70 %;
- due collaboratrici di categoria C per le attività di segreteria delle conciliazioni di cui una, da giugno, dedicata all'istruttoria dei procedimenti urgenti di riattivazione di utenze - GU5;
- una collaboratrice di categoria B per l'istruttoria dei procedimenti urgenti di riattivazione di utenze - GU5 (fino a maggio, poi passata all'ufficio definizioni);

Per l'ufficio definizione delle controversie:

- una funzionaria di categoria D titolare della posizione organizzativa "Gestione delle attività del Corecom inerenti la definizione arbitrale delle controversie tra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche", poi, da aprile, mutata in "Gestione delle attività del

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

Corecom inerenti la risoluzione delle controversie tra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche”;

- una funzionaria di categoria D titolare della posizione organizzativa “Assistenza amministrativa per la comunicazione”;
- una funzionaria di categoria D titolare della posizione organizzativa “Attività di supporto al Corecom”;
- una funzionaria di categoria D a tempo determinato per le attività di segreteria dell’ufficio definizione controversie,
- un collaboratore di categoria C per le attività di segreteria dell’ufficio definizione controversie;
- una collaboratrice di categoria B per l’istruttoria dei procedimenti di definizione delle controversie (da maggio).

RELAZIONE CONSUNTIVA SULLE ATTIVITÀ PROPRIE SVOLTE NEL 2014

2. RELAZIONE CONSUNTIVA SULLE ATTIVITÀ PROPRIE SVOLTE NEL 2014

Nel 2014 il Comitato si è riunito 12 volte e ha prodotto 57 delibere.

I risultati delle attività svolte sono di seguito riportati articolandoli in quattro sezioni.

2.1 Attività ordinarie e ricorrenti derivanti dalla normativa nazionale, regionale e da compiti assegnati dal Consiglio e dalla Giunta

Accesso radiofonico e televisivo regionale

Le trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo sono disciplinate dalla L. 103/1975 e sue successive modificazioni, che sancisce il diritto di poter "accedere" alla programmazione televisiva o radiofonica, in spazi appositamente dedicati dalla RAI, ad associazioni senza fini di lucro, enti locali e forze politiche.

Il Corecom della Toscana ha regolamentato fin dall'inizio la materia e il regolamento vigente, approvato nel 2002 all'indomani dell'entrata in vigore della Legge regionale 22/2002 e modificato nel 2011, è teso a garantire il massimo pluralismo e a stabilire criteri ben definiti per valutare l'ammissibilità delle domande e per la redazione delle graduatorie trimestrali, oltre a consentire un miglioramento della qualità delle trasmissioni.

Nel 2014 il Comitato ha garantito la messa in onda delle trasmissioni per i quattro trimestri, ammettendo, con le limitazioni dovute alla campagna elettorale per le elezioni del 25 maggio, ammettendo complessivamente 78 soggetti.

Sono proseguite, come sempre, l'attività informativa alle associazioni e i contatti con la sede RAI regionale per promuovere miglioramenti dello strumento partecipativo.

Informazione, vigilanza, controllo, rendicontazione, in materia di 'par condicio' in occasione delle elezioni 2014

Nel 2014 le attività di informazione, vigilanza, controllo e rendicontazione sulle campagne elettorali e referendarie hanno riguardato la campagna per le elezioni amministrative (con successivo turno di ballottaggio l'8 giugno), che hanno coinvolto 204 Comuni della Toscana, e le elezioni europee del 25 maggio.

Il Corecom è stato impegnato come sempre nell'attività di vigilanza sul sistema radiotelevisivo locale, attivandosi su segnalazione.

Come nelle precedenti campagne elettorali e referendarie, il Corecom ha garantito una tempestiva attività di informazione verso le emittenti, i soggetti politici e referendari e l'Autorità, anche attraverso la posta elettronica e il sito del Corecom.

Nel complesso, le domande presentate nel 2014 al Corecom per il rimborso dei MAG trasmessi in occasione delle elezioni europee ed amministrative del 25 maggio sono state 49, di cui 42 tv e 7 radio. Il rimborso complessivo è stato di € 86.513,92 di cui € 76.918,40 per le emittenti televisive ed € 9.595,52 per quelle radiofoniche.

Attività istruttoria ed elaborazione delle graduatorie per i contributi ministeriali alle emittenti televisive locali

È questa una funzione che viene svolta per il Ministero delle Comunicazioni. Sulla base della documentazione presentata dalle emittenti televisive locali della Toscana che intendono chiedere i contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, e successive modifiche e integrazioni, l'ufficio svolge una istruttoria per verificare l'esistenza dei requisiti per

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

l'ammissibilità delle domande. Successivamente le informazioni fornite dalle emittenti vengono sottoposte a verifica e si richiedono eventuali integrazioni della documentazione prodotta per acquisire ogni informazione utile a definire la graduatoria, che determinerà l'entità dei finanziamenti riconosciuti a ciascuna emittente. La graduatoria è poi portata all'approvazione del Comitato, e trasmessa al Ministero.

Il 24 gennaio 2014 con la Delibera CORECOM n. 6 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa al bando per l'anno 2013, che è stato emanato con decreto ministeriale del 24 giugno 2013 pubblicato sulla GURI n. 199 del 26 agosto 2013 e per il quale sono state presentate n. 30 domande di ammissione.

Il 23 settembre 2014 sulla GURI n. 221 è stato pubblicato il decreto ministeriale del 7 agosto 2014 relativo al bando per l'anno 2014, per il quale hanno presentato domanda n. 29 emittenti. La fase istruttoria si è svolta nel secondo semestre dell'anno 2014 ed inizio dell'anno 2015 ed ha portato all'approvazione da parte del Comitato della graduatoria definitiva effettuata con Delibera CORECOM n. 31 del 20 febbraio 2015.

2.2 Attività di ricerca e monitoraggio

L'osservatorio delle Tv locali in Toscana con il passaggio al digitale terrestre

Nell'ambito dell'osservatorio sul sistema delle televisioni locali della Toscana, il Corecom ha concluso, in collaborazione con l'Ispettorato Territoriale Toscana del Ministero dello Sviluppo economico, la mappatura del segnale televisivo in tecnica digitale terrestre delle emittenti locali della Toscana. I risultati sono stati consegnati, nella loro forma definitiva, nel mese di dicembre 2014.

Il 17 ottobre 2014 il Corecom ha svolto un'audizione delle tv locali, con l'obiettivo di fornire chiarimenti in merito al Bando 2014 per l'attribuzione dei contributi ministeriali e per raccogliere indicazioni generali sull'andamento complessivo del settore.

Censimento delle web tv, delle web radio e della web press in Toscana

Il 17 giugno 2014 il Corecom ha organizzato il convegno "Spazi fluidi, l'informazione toscana in rete. Primo censimento delle testate online della Toscana", presso la Sala Gonfalone del Consiglio regionale della Toscana. Il Censimento, realizzato in collaborazione con l'Università di Firenze - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, l'Ordine dei Giornalisti della Toscana e l'Associazione Stampa Toscana, è stato stampato e distribuito ai partecipanti. Il convegno è stato trasmesso in diretta streaming e oggetto di una diretta Twitter che ha visto un'ampia partecipazione, oltre alla presenza di oltre 120 persone in sala.

Il 27 agosto 2014 è stata affidata agli stessi soggetti la seconda fase del censimento, con l'indagine dal titolo "La ridefinizione della notizia: come i media digitali stanno cambiando il giornalismo toscano". I risultati saranno consegnati e presentati pubblicamente nel corso del 2015.

La tutela dei minori con azioni informative indirizzate a studenti, insegnanti, genitori e nonni sull'uso appropriato di internet

L'attività di tutela dei minori nei confronti dell'uso di internet e delle nuove tecnologie della comunicazione più in generale è quella che ha maggiormente caratterizzato anche il 2014, grazie all'avvio operativo del progetto "Internet@minori@adulti".

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

Il vademecum “Internet@minori@adulti”, realizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell’Università di Siena a stretto contatto con il Corecom e con i contributi della Polizia Postale, del Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, Alfredo Montagna, e dell’esperto informatico Fabio Ghioni, è stato distribuito in altre scuole della Toscana: Liceo Statale “Cecioni” e I.S.I.S. “Niccolini Palli” di Livorno, Liceo Classico “Galilei” e Istituto Magistrale “Carducci” di Pisa, Liceo Artistico “Alberti”, ITC “Einaudi” e I.P.S.C.T. “seccherelli” di Piombino, Istituto “Cecco Angiolieri” di Siena. Agli incontri sono intervenuti, oltre al Presidente Vannini e a rappresentanti della struttura di assistenza, i docenti dell’Università coinvolti nel progetto, ispettori della Polizia postale provinciale, il Dott. Alfredo Montagna e il Dott. Fabio Ghioni.

Parallelamente al percorso informativo, è stata sviluppata un’attività di comunicazione esterne, coordinata con l’ufficio stampa del Consiglio regionale, che ha portato alla produzione di quattro comunicati stampa e a diversi servizi televisivi. I servizi informativi relativi agli interventi nelle diverse scuole sono stati resi disponibili sul canale YouTube del Corecom Toscana.

Tutta l’azione relativa alla tutela dei minori sul web è poi confluita, il 25 settembre 2014, nel convegno di presentazione e lancio dell’Osservatorio nazionale “Internet@minori”, dedicato allo studio del rapporto tra minori e nuovi media, presso l’Istituto degli Innocenti di Firenze, con un’ampia partecipazione di studiosi, rappresentanti dei Corecom e di Agcom e di giornalisti.

La prima azione del nuovo Osservatorio è stata la pubblicazione, il 21 novembre 2014, di un bando per individuarne il Logo ufficiale. Il bando, scaduto il 15 dicembre, è stato vinto dal logo realizzato da un grafico di Verona, Michele Adami.

Monitoraggio sulla rappresentazione della sicurezza stradale nelle emittenti televisive locali della Toscana

La legge regionale 19/2011 (Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana) all’art. 3 prevede che il Corecom, nell’ambito delle attività di analisi della programmazione delle tv locali, svolga un monitoraggio finalizzato a verificare, particolarmente nei prodotti dedicati all’utenza giovanile, la presenza di contenuti contrastanti con la diffusione di una reale cultura della sicurezza stradale. Dopo il primo monitoraggio, svolto insieme a quello relativo alla vigilanza sull’emittenza locale delegato da Agcom su una settimana campione nell’ottobre 2012, il secondo monitoraggio si è svolto su un campione di 13 emittenti televisive, registrate nell’ottobre 2013. I risultati del monitoraggio sono stati inviati all’Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale all’inizio del 2015.

La famiglia nell’era digitale

Come accennato nel paragrafo relativo alla tutela dei minori, il 25 settembre 2014 si è svolto il convegno Internet@minori. Un Osservatorio nazionale sul rapporto tra minori e nuovi media, realizzato in collaborazione con l’Istituto degli Innocenti e l’Agcom. Nel corso del convegno sono stati presentati i risultati conclusivi della prima fase del monitoraggio sulla famiglia nell’era digitale, e illustrate le linee guida della seconda fase, avviata il 10 novembre 2014 con la firma della convenzione con l’Istituto degli Innocenti. Il monitoraggio è dunque proseguito con la tematizzazione su “I protagonisti si raccontano”, per indagare la rappresentazione sociale del bambino, la percezione del proprio lavoro da parte degli insegnanti, le modalità di utilizzo delle tecnologie da parte dei minori sia nel contesto scolastico che nel tempo libero. I risultati del monitoraggio saranno consegnati entro il primo semestre 2015.

Toscana in spot. 2014: comunicare il lavoro

Il 13 novembre 2014 il Corecom ha pubblicato il bando di concorso “Toscana in spot. 2014: comunicare il lavoro”, con scadenza il 15 dicembre. Il bando intendeva premiare gli 8 migliori spot realizzati sul tema del lavoro, al fine di sensibilizzare la società toscana in merito alle difficoltà che incontrano giovani e meno giovani nel mondo del lavoro, e alle soluzioni creative nel proporre nuove occupazioni e opportunità.

Gli spot vincitori sono stati premiati nel corso di una conferenza stampa che si è svolta il 6 febbraio 2015, alla presenza dei rappresentanti del Corecom e dell’Agcom, e sono stati inseriti sul canale Youtube del Corecom Toscana.

2.3 Comunicazione esterna

Dal punto di vista della comunicazione esterna, è stato completato il restyling grafico e contenutistico del sito web del Corecom, di cui è proseguito l’aggiornamento costante.

Allo stesso modo, è proseguita la gestione del profilo Facebook del Corecom, aperto nel settembre 2012 per avviare un dialogo con i singoli cittadini, gli interlocutori naturali del mondo della comunicazione e diffondere iniziative e informazioni relative alle attività intraprese.

Nel corso dell’anno, in collaborazione con l’Agenzia per le attività di informazione del Consiglio regionale, sono stati prodotti 24 comunicati stampa.

RELAZIONE CONSUNTIVA SULLE ATTIVITÀ DELEGATE SVOLTE NEL 2014

3. RELAZIONE CONSUNTIVA SULLE ATTIVITÀ DELEGATE SVOLTE NEL 2014

3.1 Premessa

Nel 2013 è iniziata la gestione in via definitiva, dopo il primo triennio di sperimentazione, delle tre nuove funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni: vigilanza sul sistema televisivo locale mediante il monitoraggio delle trasmissioni, gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione e definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione.

Le nuove deleghe hanno comportato un importante aumento dei carichi di lavoro della struttura di assistenza, insieme all'implementazione di procedure complesse, delicate e strategiche.

Per quanto riguarda le deleghe "storiche", quella che ha assorbito principalmente l'attività del Corecom della Toscana è stata quella connessa alla attività di conciliazione tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione.

3.2 Sintesi delle attività di vigilanza sul sistema televisivo locale mediante il monitoraggio delle trasmissioni

Nel corso del 2014 si è avviato e concluso il monitoraggio dell'**annualità 2013**, con la notifica di 15 atti di contestazione. La maggior parte degli atti ha riguardato violazioni riferite all'area della *pubblicità* ed una minor parte relativa alla *conservazione delle registrazioni*.

In seguito all'entrata in vigore del nuovo *Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni*, delibera Agcom 410/14/CONS, si è provveduto ad aggiornare tutta la modulistica del sistema informatico di redazione degli atti, operativo sulla piattaforma Concilia Click.

Si è poi concluso il monitoraggio relativo all'**annualità 2014**, recuperando così il ritardo maturato all'inizio dell'attività delegata. Sono state monitorate complessivamente 13 emittenti, per 24 h per 7 giorni, per le aree: *pubblicità*, *garanzia dell'utenza* e *pluralismo*. Complessivamente è stata notificata 1 contestazione per l'area *obblighi di programmazione* e 14 per l'area *pubblicità*. I fascicoli con le relative proposte di sanzione sono stati tutti inviati ad Agcom.

Il Corecom ha provveduto in questo anno ad acquisire e mettere in funzione un sistema autonomo di registrazione delle trasmissioni televisive che ha permesso l'acquisizione del materiale video oggetto di monitoraggio in autonomia senza bisogno di richiedere alle emittenti l'invio delle copie del trasmesso.

Relativamente all'**annualità 2014** si è proceduto con l'estrazione del campione, alla registrazione delle trasmissioni ed avviato e concluso il monitoraggio relativamente a 10 emittenti che ha portato alla notifica di 1 atto di contestazione per la non corretta *conservazione delle registrazioni* e 8 atti per l'area *pubblicità*.

E' stato svolto, inoltre, un monitoraggio su segnalazione riferito ad una emittente e relativo all'area *pubblicità* che ha portato alla notifica di un atto di contestazione.

E' stato redatto il Rapporto di monitoraggio relativo alla Sicurezza stradale come previsto dalla legge regionale 11 maggio 2011 n. 19, recante *Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana*, che prevede che il Corecom svolga un monitoraggio finalizzato a verificare

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

nella programmazione delle emittenti, in particolare nei prodotti dedicati all'utenza giovanile, la sussistenza o meno di contenuti non conformi o contrastanti con la diffusione di una reale cultura della sicurezza stradale. Il Rapporto è stato oggetto di presentazione in sede di riunione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale ed è stato avviato il monitoraggio relativo all'annualità 2014.

3.3 Gestione del registro degli Operatori della Comunicazione

Nel corso del 2014 sono pervenute agli uffici 67 richieste di nuova iscrizione e 34 richieste di cancellazione. Tutte le richieste sono state evase ampiamente entro i termini previsti dal Regolamento.

La suddivisione dei nuovi iscritti per ambito di attività è la seguente:

Editoria	22
Editoria elettronica	25
Radiodiffusione sonora e televisiva	0
Produttori/distributori di programmi	4
Concessionarie di pubblicità	5
Agenzie di stampa	1
Servizi di comunicazione elettronica	23
Operatori di rete	0
Fornitori di servizi di media audiovisivi radiofonici lineari e non lineari	2
Fornitori di servizi interattivi	0

Dopo l'adozione del nuovo sistema informatico ROC, alla fine del 2012, vi sono state alcune implementazioni al programma, relative alla possibilità di effettuare procedimenti d'ufficio e ricerche sul database, che hanno in parte risolto numerose problematiche presentatesi in fase iniziale. Permane tuttavia il fatto che il sistema non consente agli addetti del *back office* di vedere e intervenire in tempo reale su ciò che sta facendo l'utente sul *front office*. Ciò continua creare difficoltà nei casi, purtroppo frequenti, in cui l'utente contatta il Corecom perché ha dei problemi a svolgere le proprie pratiche: la risposta non può essere esauriente e puntuale, in quanto basata su informazioni da manuale d'uso e su un minimo di esperienza, né tantomeno immediata, in quanto spesso la questione deve essere girata agli addetti dell'assistenza informatica o degli uffici Agcom per la sua risoluzione.

3.4 Sintesi delle attività di conciliazione del Corecom della Toscana tra il 2004 e il 2014

Gli undici anni di gestione della delega relativa ai tentativi obbligatori di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori delle telecomunicazioni sono stati caratterizzati da un progressivo incremento, registrato anno dopo anno, delle richieste di conciliazione e da un notevole aumento della complessità delle richieste di riattivazione d'urgenza. Solo nel 2010 si è registrata una relativa stabilizzazione delle istanze pervenute rispetto a quelle del 2009. L'aumento delle istanze è ripreso nel 2011 e proseguito nel corso del 2012, 2013 e, in modo particolarmente pronunciato, nel 2014.

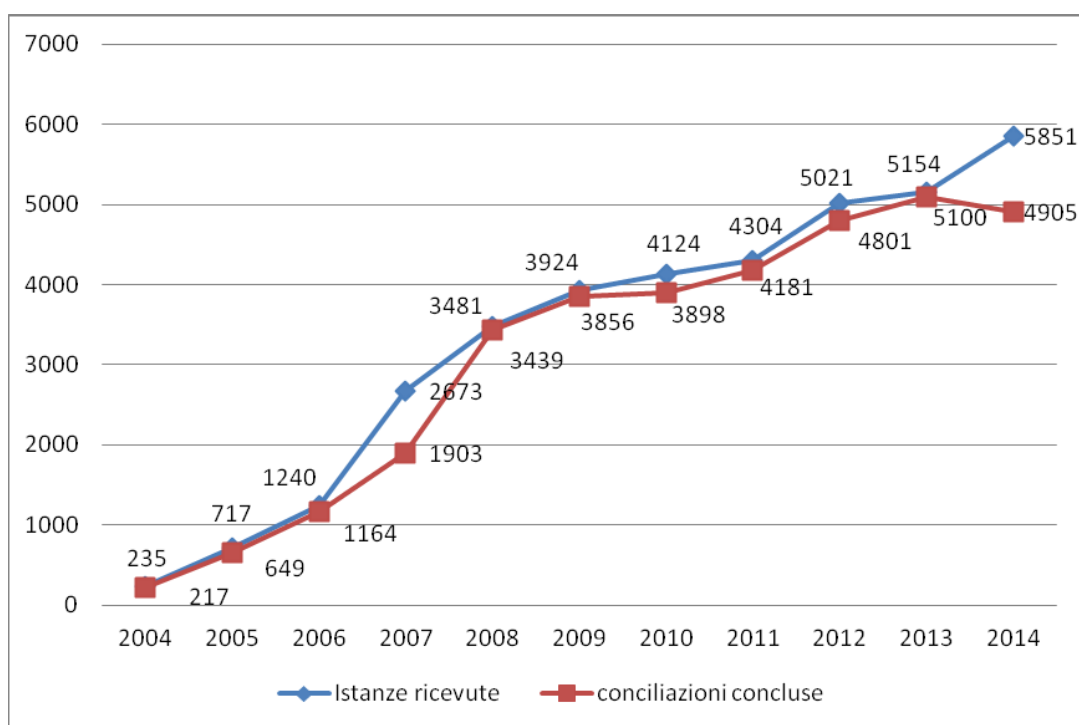
CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

In undici anni siamo passati da 235 istanze accolte nell'anno 2004 a 5.851 accolte nel 2014 e da 217 conciliazioni concluse a 4.905, con una lieve flessione in quest'ultimo dato dovuta ad una serie di fattori contingenti.

La relazione che segue mostra i dati relativi alle diverse istanze (UG, GU5 e GU14) e sottolinea in particolare come, nel 2014, la quota degli esiti positivi delle udienze di conciliazione svolte (accordi) abbia registrato un valore percentuale che sfiora l'84,5%, in crescita *record* di 3,4 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2013 (81,1%).

Il numero medio mensile di istanze ricevute è stato di circa 488.

Graf. 1 – Istanze accolte e conciliazioni concluse in Toscana nel periodo 2004 – 2014



Fonte: Corecom Toscana

Per quanto riguarda le richieste di riattivazione temporanea del servizio sospeso, delega attribuita al Corecom nel 2006, il numero di istanze è ancora in aumento: 798 del 2014 rispetto alle 790 dello scorso anno (+ 1,2%) e alle 679 del 2012 (+16,3% rispetto al 2012); i provvedimenti temporanei di riattivazione sono invece leggermente diminuiti e passati da 321 nel 2013 a 296 nel 2014, con un decremento del 7,7%. A fronte dell'aumento delle istanze di provvedimento temporaneo presentate, si conferma, inoltre, l'aumento della complessità dell'istruttoria e della gestione delle stesse, poiché spesso sono coinvolti più gestori per motivi di passaggio e trasferimento delle utenze da un operatore ad un altro.

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

Tabella 1 – Domande presentate ed esiti delle richieste di riattivazione temporanea del servizio (GU5). Maggio 2006 - 2014

anno	Domande presentate	Inammissibili e rinunce	Richieste chiarimenti a gestori	Riattivazioni	Provvedimenti di rigetto	Provvedimenti temporanei
2006 (mag. - dic.)	174	31	143	138	2	3
2007	688	42	646	616	10	20
2008	685	115	570	438	74	57
2009	769	89	680	484	83	102
2010	736	72	664	399	81	183
2011	658	84	574	343	56	175
2012	679	74	605	298	55	252
2013	790	119	671	297	45	321
2014	798	132	666	313	57	296
tot. 2006-2014	5977	758	5219	3326	463	1409

* Istanze che hanno avuto esito positivo con il ripristino del servizio da parte del gestore

** Istanze per le quali il Corecom non ritiene di dover emettere il provvedimento temporaneo

*** Istanze che hanno dato luogo a provvedimenti temporanei

Fonte: Corecom Toscana

Tabella 2 – Istanze accolte e conciliazioni concluse dal 2004 al 2014

anno	istanze accolte		conciliazioni concluse					
	n.	variazione sull'anno precedente	inammissibili e rinunce	accordo raggiunto in itinere	mancata comparizione delle parti	udienze svolte	totale concluse	
							n.	variazione sull'anno precedente
2004	235		25	0	31	161	217	
2005	717	205%	50	0	131	468	649	176%
2006	1.240	73%	62	36	251	815	1.164	62%
2007	2.673	116%	48	130	341	1.384	1.903	53%
2008	3.481	30%	126	155	482	2.676	3.439	29%
2009	3.924	13%	214	242	522	2.878	3.856	11%
2010	3.898	-1%	181	185	464	3.294	4.124	7%
2011	4.304	10%	244	315	497	3.125	4.181	1%
2012	4.801	12%	172	481	923	3.445	5.021	20%
2013	5.154	7%	199	406	1.122	3.373	5.100	2%
2014	5851	13%	245	534	434	3.692	4.905	-3%
totale	36.278		1.566	2.484	5.198	25.311	34.559	

Fonte: Corecom Toscana

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

Dalla Tabella 2 è possibile desumere alcuni fenomeni di fondo nella dinamica delle conciliazioni concluse.

Il primo elemento da sottolineare è l'aumento delle istanze inammissibili e delle rinunce, che rappresentano complessivamente, negli undici anni di esercizio della delega, il 4,3% delle istanze pervenute.

Un secondo dato importante da sottolineare è l'alto numero degli accordi raggiunti "in itinere" (detti anche "preconciliazioni"), ossia le controversie che si sono concluse con esito positivo prima ancora di arrivare all'udienza. Questo trova spiegazione nel fatto che da tempo alcuni gestori, in particolare H3G S.p.A. e Wind Telecomunicazioni S.p.A. dal 2011, e, da ultimo, anche Fastweb S.p.A., hanno avviato un'attività di pre-conciliazione delle istanze, attività questa gradita dagli utenti che evitano così di recarsi al Corecom spesso da sedi di residenza lontane rispetto al luogo fissato per l'udienza.

Il terzo fenomeno da evidenziare, in senso decisamente positivo, è la drastica diminuzione numerica delle "mancate comparizioni" degli istanti o dei gestori, passate dalle 1.122 del 2013 alle 434 del 2014. Questo rilevante decremento delle mancate comparizioni è dovuto in via principale al cambiamento di politica aziendale di uno tra i primissimi operatori, Vodafone Omnitel N.V., che, se nel corso del 2012 e 2013 non aderiva più alla maggioranza delle udienze di conciliazione convocate per Vodafone-Teletu, ha invece nell'anno in esame ricominciato a partecipare assiduamente, relegando il fenomeno delle mancate comparizioni quasi esclusivamente, per quanto riguarda i gestori, ai cosiddetti gestori "minori" e, sul versante contrapposto, agli istanti che non si sono presentati per aver già risolto la controversia senza comunicarlo al Corecom, (impedendoci così, tra l'altro, di classificare l'istanza come accordo raggiunto "in itinere").

Per quanto riguarda infine le udienze effettivamente svolte presso il Corecom, il dato complessivo per l'anno 2014 raggiunge oltre il 75% delle conciliazioni concluse.

Tabella 3 – Udienze di conciliazione svolte dal 2004 al 2014 organizzate per esito

anni	accordo		parziale accordo		mancato accordo		totale	
	v.a.	comp. %	v.a.	comp. %	v.a.	comp. %	v.a.	comp. %
2004	106	65,80%	3	1,90%	52	32,30%	161	100,00%
2005	271	57,90%	7	1,50%	190	40,60%	468	100,00%
2006	464	56,90%	15	1,80%	336	41,20%	815	100,00%
2007	808	58,40%	17	1,20%	559	40,40%	1384	100,00%
2008	1510	56,50%	14	0,50%	1147	42,90%	2671	100,00%
2009	2127	73,90%	14	0,50%	737	25,60%	2878	100,00%
2010	2686	81,50%	21	0,60%	587	17,80%	3294	100,00%
2011	2484	79,50%	10	0,30%	631	20,20%	3125	100,00%
2012	2728	79,20%	17	0,50%	700	20,30%	3445	100,00%
2013	2735	81,10%	46	1,40%	592	17,60%	3373	100,00%
2014	3119	84,48%	56	1,52%	517	14,00%	3692	100,00%
tot. 2004-2014	19038	75,23%	220	0,87%	6048	23,90%	25306	100,00%

Fonte: Corecom Toscana

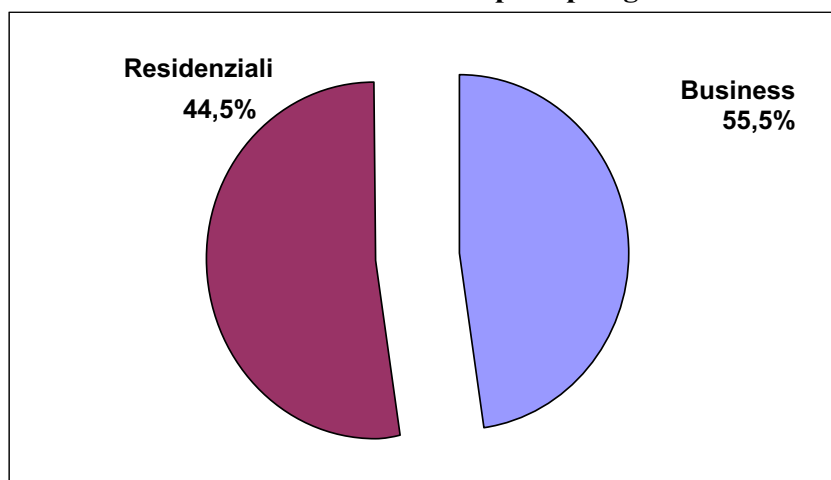
CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

Per quanto riguarda l'andamento degli esiti delle conciliazioni concluse negli undici anni di esperienza conciliativa, possiamo ritenere ottimi, e sempre in crescendo, i risultati ottenuti, con percentuali oltre il 75% di accordi. Nel solo 2014 la percentuale degli accordi è stata dell'84,48%, a cui va aggiunto l'1,52% di accordi parziali, facendo così scendere i mancati accordi al nuovo minimo "storico" del 14%.

3.4.1. Dati riassuntivi e analisi statistica delle attività di conciliazione svolte nel 2014**Istanze ricevute per tipologia di utenza e per tipologia di servizio**

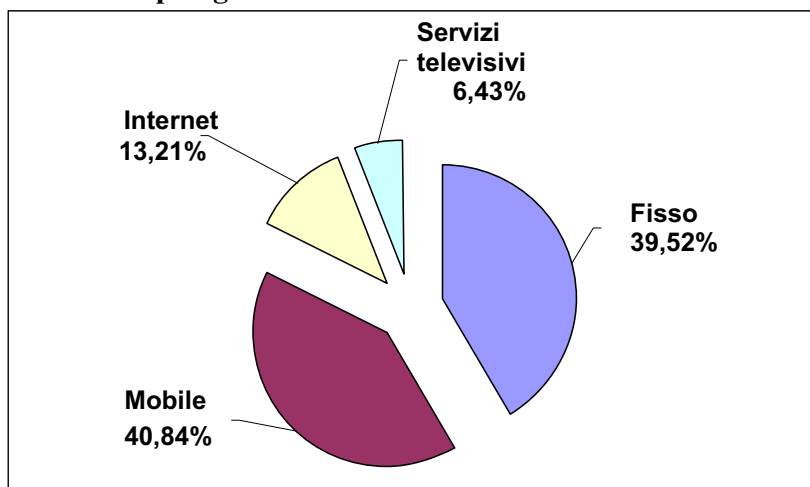
Nell'anno 2014 sono complessivamente pervenute al Corecom della Toscana 5851 richieste di tentativo di conciliazione, di cui il 55,5% ha riguardato utenze business ed il 44,5% ha riguardato utenze residenziali (v. Graf. 2).

Graf. 2 – Istanze ricevute in Toscana per tipologia di utenza. Anno 2014



Fonte: Corecom Toscana

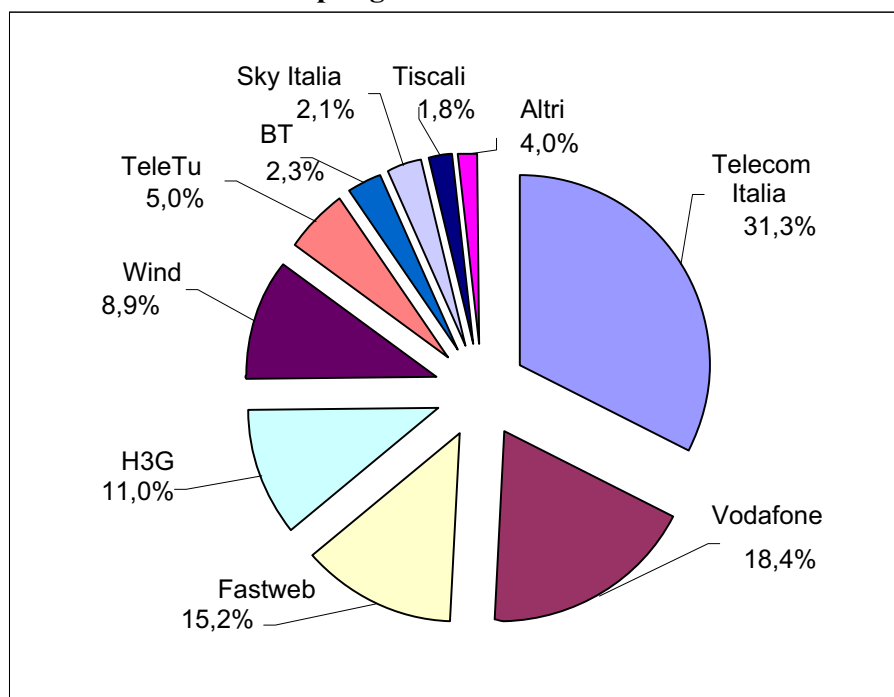
Inoltre, per quanto riguarda la tipologia di servizio delle istanze accolte, nel 2014 si rileva per la prima volta la prevalenza delle istanze riguardanti servizi di telefonia mobile, con quasi il 41% dei casi, laddove invece le istanze su servizi di telefonia fissa continuano a scendere numericamente, essendo diminuite rispetto al 2013 (39,5%) e ancor più rispetto al 2012 (44,8%); contestualmente, sono in ulteriore aumento rispetto agli anni precedenti le istanze aventi ad oggetto servizi internet (dall'11,7% del 2013 al 13,21% del 2014), come anche le istanze concernenti controversie per servizi televisivi che passano dal 5,8% del 2013 al 6,43% del 2014.

Graf. 3 – Tipologia di servizio delle istanze ricevute. Anno 2014

Fonte: Corecom Toscana

Istanze accolte e conciliazioni concluse

Per quanto concerne i gestori chiamati in conciliazione, le istanze esaminate nel 2014 si distribuiscono per il 96% tra nove compagnie telefoniche, con un 4% residuale, complessivamente riferito ad altri operatori minori.

Graf. 4 – Istanze accolte per gestore. Anno 2014

Fonte: Corecom Toscana

Telecom Italia risulta essere ancora il gestore con il maggior numero di istanze (31,3%), ma con una diminuzione percentuale rispetto al 2013, quando la percentuale già era scesa rispetto all'anno precedente (dal 34,6% al 32,4%). Al secondo posto troviamo Vodafone (comprensiva di Teletu),

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

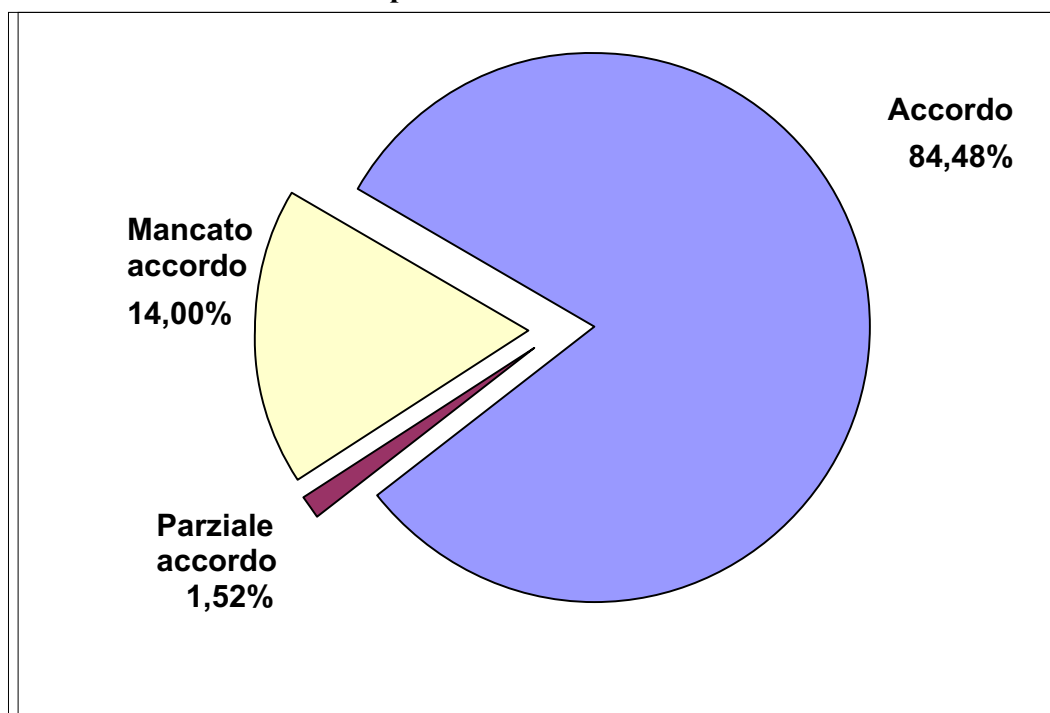
con un complessivo 23,4%, seguito da Fastweb (15,2%) e H3G, che sale all'11% (+0,7%); cala invece Wind (dall'11% del 2013 al 8,9% del 2014). A seguire, British Telecom (2,3%), Sky (2,1%) e Tiscali (1,8%). Gli altri gestori rappresentano il 4% del totale, percentuale, questa, che ha subito un discreto aumento rispetto al 2013, anno in cui essa si attestava all'1,7%.

Conciliazioni svolte in base all'esito

Le udienze di conciliazione svolte, cioè quelle per le quali si è effettivamente tenuta la discussione tra le parti, sono state 3692.

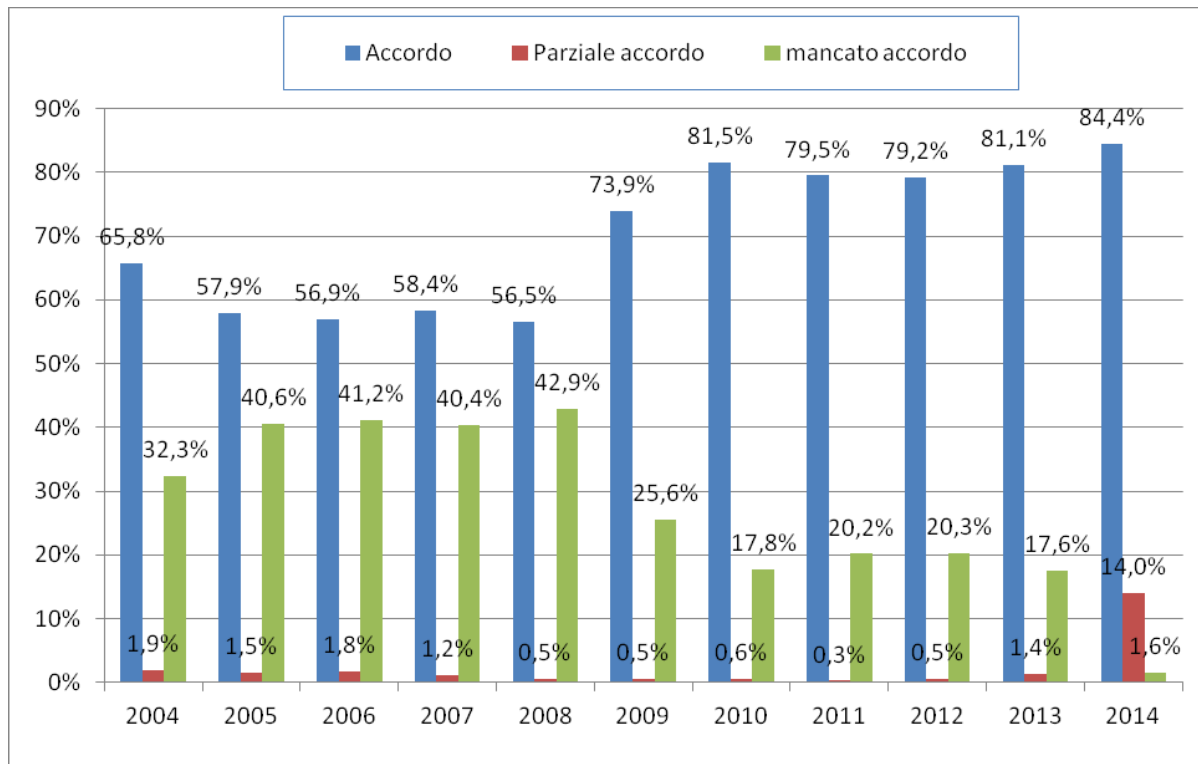
Il complesso degli esiti finali dei procedimenti è nel 2014 particolarmente positivo, raggiungendo, tra accordi pieni e parziali, l'86%. A questi si aggiungono gli accordi "in itinere" o pre-conciliativi che dir si voglia, che costituiscono circa l'11% del totale delle istanze concluse (+ 3% rispetto al 2013); anche questi accordi costituiscono a tutti gli effetti soluzioni soddisfacenti per utente e gestore prima di arrivare in udienza.

Graf. 5– Conciliazioni svolte per esito. Anno 2014



Fonte: Corecom Toscana

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

Graf. 6 – Conciliazioni svolte per esito. 2004-2014**Oggetto della controversia, importi corrisposti e assistenza legale.**

Nella Tabella 4 si sintetizza l'oggetto del contenzioso per singolo operatore delle conciliazioni concluse nel 2014.

Come si può rilevare, le voci più cospicue sono quelle che riguardano le Non rispettate condizioni di contratto, la Mancata/ritardata attivazione di servizi, il Traffico non riconosciuto e l'Attivazione e di servizi non richiesti. Anche le voci relative a Portabilità numero fisso/mobile non eseguita e a Problemi per passaggio a nuovo operatore, se sommate insieme in quanto entrambe relative, nella pratica, a problematiche di migrazione, realizzano una percentuale di un certo rilievo.

Si specifica che le controversie aventi ad oggetto il Traffico non riconosciuto spesso riguardano la contestazione del traffico dati.

Tra le altre principali cause di contrasto tra utenti ed operatori di telecomunicazione rimangono in primo piano le questioni legate alla fornitura dell'Adsl, con particolare riferimento alle zone non fornite del servizio o ai malfunzionamenti dello stesso.

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

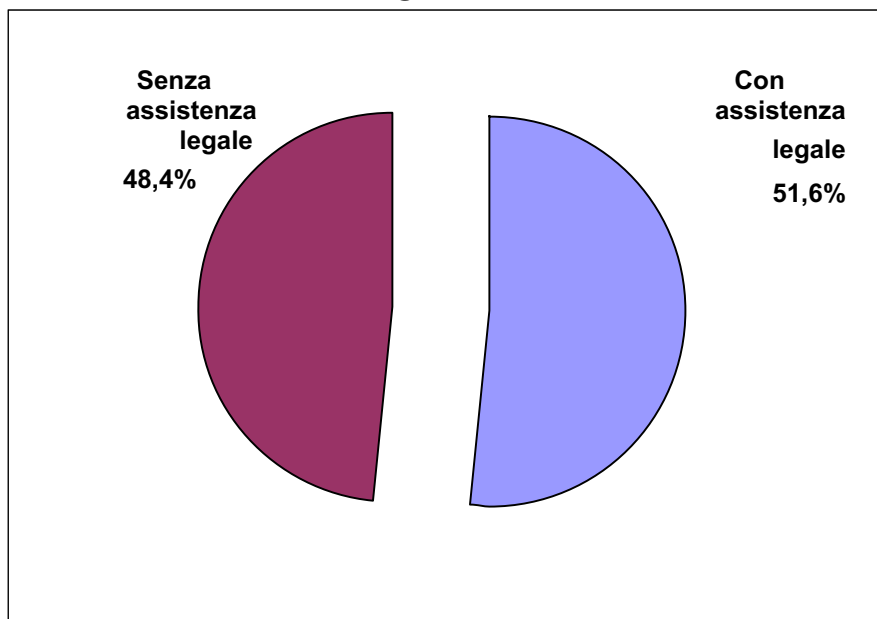
Tabella 4 – Oggetto della controversia. Anno 2014*CASISTICA RICORRENTE IN ISTANZE PRESENTATE NEL 2014*

Descrizione controversia	Valore assoluto	Valore % sul totale istanze presentate
Guasti non risolti nei termini o malfunzionamenti	318	5,4%
Non rispettate condizioni contratto	2098	35,8%
Mancata o ritardata attivazione di servizi richiesti	1622	27,7%
Mancato/Errato inserimento in elenco telefonico	36	0,6%
Sospensione del servizio	1412	24,1%
Attivazione/Disattivazione servizi non richiesti	938	16,0%
Portabilità numero fisso/mobile non eseguita	277	4,7%
Traffico non riconosciuto	1442	24,6%
Problemi per passaggio a nuovo operatore	400	6,8%
Ulteriore tipo di controversia	2904	49,6%

*Fonte: Corecom Toscana***dato che comprende anche le istanze nelle quali l'utente ha indicato nell'oggetto della controversia due o più oggetti della controversia indicati nella tabella.*

Dal punto di vista dell'entità degli importi corrisposti dai gestori per le udienze di conciliazione che si sono concluse nel 2014 con accordo, si rileva che l'importo medio è di € 583,20 per istanza conclusa con accordo; il totale degli importi economici che attraverso il Corecom Toscana sono stati riconosciuti nel 2014 ai cittadini è di € 1.851.660,00. Una cifra notevole, che sommata a quelle corrisposte negli anni precedenti (solo dal 2007 il dato è stato rilevato) porta ad un totale, sicuramente inferiore al dato reale - proprio per la mancanza dei dati dal 2004 al 2006 - pari a € 9.725.139,80.

Nel grafico 7 si evidenzia che gli utenti, pur potendo stare in udienza di conciliazione senza necessità di alcuna assistenza qualificata, preferiscono nel 51,6% dei casi ricorrere all'assistenza di un legale. Dato comunque in leggero aumento rispetto al 51,4% del 2013.

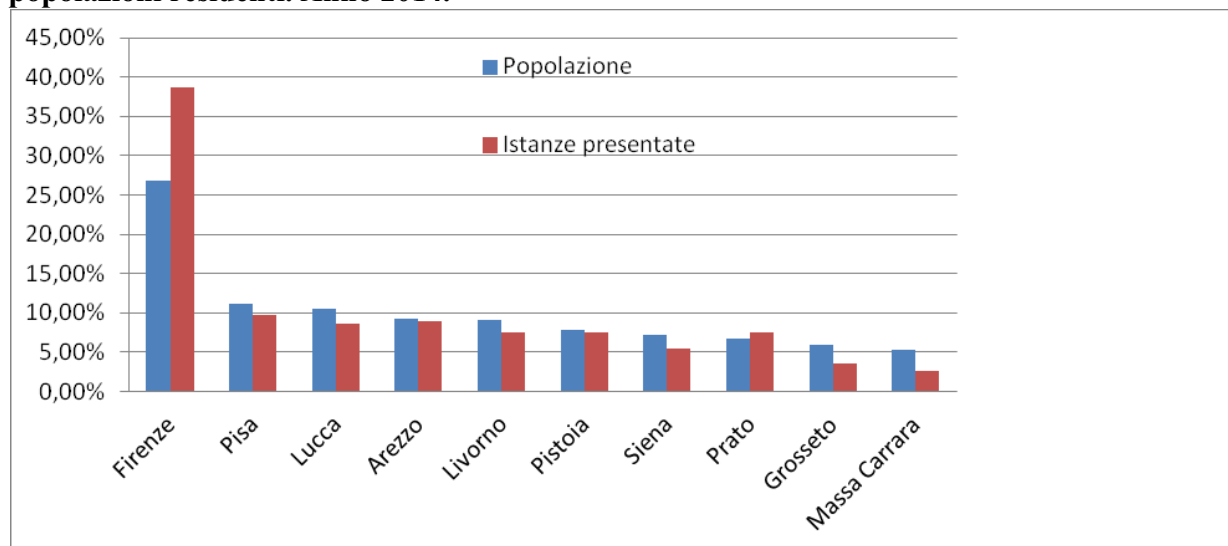
Graf. 7 – Utenti e assistenza legale. Anno 2014

Fonte: Corecom Toscana

Istanze di conciliazione accolte per provincia

Un dato particolarmente interessante è quello relativo alla provincia di residenza degli istanti, confrontato con i dati Istat 2014 sulla popolazione residente al fine di evidenziare sovra e sotto rappresentazioni per ciascuna provincia. Dal grafico 8 emerge la netta prevalenza delle istanze provenienti da fiorentini (38,7% rispetto ad una popolazione pari al 26,85%), seguiti dai cittadini della provincia di Pisa (9,7% rispetto ad una popolazione del 11,20%), di Arezzo (9,0% rispetto a una popolazione pari al 9,25%), di Lucca (8,6% di istanze contro una popolazione del 10,52%), di Livorno (7,6% di istanze contro una popolazione del 9,07%), di Pistoia (7,5% di istanze rispetto ad una popolazione del 7,77%), di Prato (6,2% rispetto ad una popolazione del 6,75%), di Siena (5,5% di istanze rispetto ad una popolazione del 7,23%), di Grosseto (3,6% rispetto ad una popolazione del 6,01%), e infine di Massa Carrara (2,6% a fronte di una popolazione del 5,35%). Come si vede, a parte l'area di Firenze, che fa registrare un dato superiore alla percentuale della popolazione residente, tutte le altre province toscane fanno registrare percentuali di istanti inferiori alla consistenza delle popolazioni, con dati particolarmente negativi per i territori di Siena, Livorno, Grosseto e Massa Carrara. Questi ultimi risultati confermano la difficoltà dei cittadini toscani residenti nelle aree più distanti dal capoluogo (sede del Corecom e dunque delle udienze di conciliazione) a rivolgersi al servizio di conciliazione, e la conseguente necessità di distribuire sul territorio la possibilità di accedere alla conciliazione, percorso che si è avviato nel corso del 2014 con l'inaugurazione della sede decentrata di videoconciliazione a Livorno nei primi mesi di quest'anno.

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

Graf. 8 – Confronto tra le istanze di conciliazione ricevute per provincia e le rispettive popolazioni residenti. Anno 2014.

Fonte: Corecom Toscana

Procedimenti d’urgenza per la riattivazione temporanea del servizio sospeso (GU5)

Le domande presentate per adottare provvedimenti temporanei volti ad ottenere la riattivazione del servizio illegittimamente sospeso, i c.d. “GU5”, collegati a istanze di conciliazione, hanno fatto registrare per il 2014 un ulteriore aumento (+ 1,3% rispetto al 2013) che si inserisce nel trend di progressivo aumento degli ultimi 3-4 anni, arrivando a quota 798. Oltre all’aumento numerico delle istanze di provvedimento temporaneo presentate, deve essere altresì evidenziato l’aumento della complessità dell’istruttoria e della gestione delle stesse, poiché spesso sono coinvolti più gestori per motivi di trasferimento/portabilità delle utenze. Come emerge dalla tabella sottostante, la media di istanze presentate si attesta su circa 67 istanze mensili.

Tabella 5 – Domande presentate ed esiti delle richieste di riattivazione temporanea del servizio (GU5). Maggio 2006 – 2014

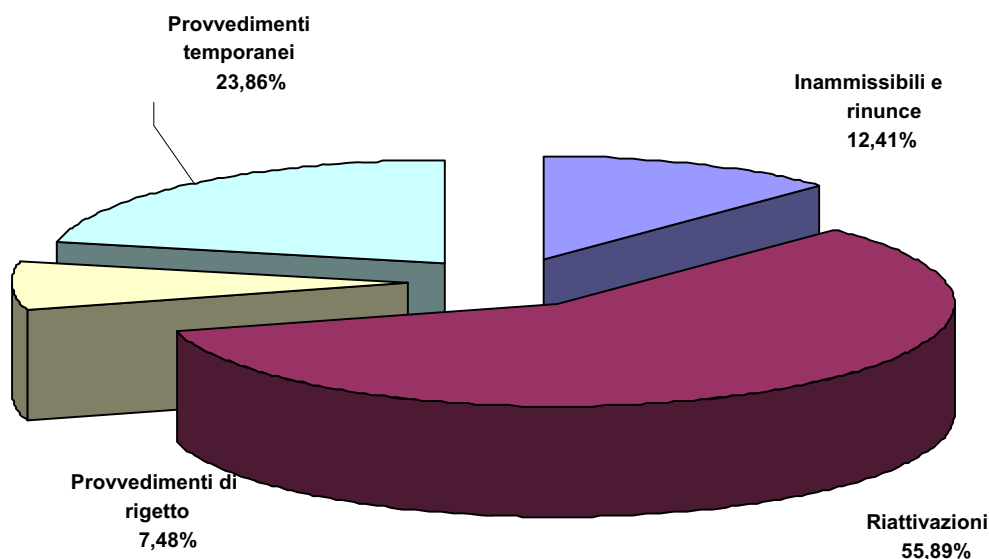
anno	Domande presentate	Inammissibili e rinunce	Richieste chiarimenti a gestori	Riattivazioni	Provvedimenti di rigetto	Provvedimenti temporanei
2006 (mag. - dic.)	174	31	143	138	2	3
2007	688	42	646	616	10	20
2008	685	115	570	438	74	57
2009	769	89	680	484	83	102
2010	736	72	664	399	81	183
2011	658	84	574	343	56	175
2012	679	74	605	298	55	252
2013	790	119	671	297	45	321
2014	798	107	711	287	57	296
tot. 2006-2014	5977	733	5264	3300	463	1409

Fonte: Corecom Toscana

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

Rispetto all'anno precedente, si rileva che i provvedimenti temporanei emessi dal Corecom sono invece leggermente diminuiti e passano da 321 nel 2013 a 296 nel 2014, con un decremento del 7,7%, parimenti, le domande inammissibili passano 119 del 2013 a 107 del 2014 mentre i provvedimenti di rigetto, ossia le istanze per le quali il Corecom non ha ritenuto che ci fossero le condizioni per emettere il provvedimento temporaneo di riattivazione, salgono da 45 a 57. Le riattivazioni spontanee del servizio da parte dei gestori interessati scendono di poco, attestandosi a quota 287.

Graf. 9 – Esiti delle richieste di riattivazione temporanea del servizio (GU5) ammesse. 2006 - 2014 (%)



Fonte: Corecom Toscana

3.5.1 La definizione delle controversie: il secondo anno di gestione dopo il triennio sperimentale

Dopo tre anni di sperimentazione (2010-2012), il 2014 è stato il secondo anno in cui la gestione della delega relativa alla definizione delle controversie è divenuta regime ordinario, ciò che consente qualche considerazione di fondo sull'andamento della stessa e delle correlate attività.

Come già rilevato gli scorsi anni nelle relazioni di consuntivo, la gestione della delega in questione, iniziata con il 1° gennaio 2010, è divenuta una parte più che rilevante, ed estremamente impegnativa, dell'azione del Corecom. Dopo che l'ufficio del Corecom ha visto crescere di anno in anno, ed in modo esponenziale, il numero di istanze di definizione presentate (nel 2010 sono state presentate 404 istanze, nel 2011 436, nel 2012 627 e nel 2013, con un aumento del 51,3%, 949), nel 2014 si è assistito ad un deciso arresto di tale trend: nel 2014, infatti, le istanze sono state 498, tornando così ai livelli dei primi anni di gestione. La principale motivazione di tale contrazione sta nel diverso rapporto organizzativo instauratosi nel corso del 2014 tra il settore delle conciliazioni e quello delle definizioni, che ha consentito una maggiore armonizzazione dell'azione amministrativa dell'ufficio, convogliandola verso il comune obiettivo di razionalizzazione e di più attenta gestione delle udienze di conciliazione da parte dei conciliatori.

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

Ciò posto, pur sottolineando il gran dispendio di energie da parte di tutto il personale addetto al settore delle Definizioni sul versante del perseguimento delle transazioni, sia durante le udienze di discussione sia al di fuori di queste (attesa la materiale impossibilità di definire con provvedimento la totalità delle istanze pervenute), rimane tuttavia alto, in rapporto alle risorse da dedicare alla redazione dei provvedimenti decisori, il numero di istanze che sono “andate in definizione” e che dunque sono state, o dovranno essere, oggetto di pronuncia da parte del Corecom.

I provvedimenti decisori (delibere del Comitato e determine dirigenziali) adottati nel corso del 2014 sono stati 56, superiori di oltre il 35% rispetto al numero di quelli adottati nell'anno precedente, ossia 36.

La diminuzione del numero di richieste di definizione ha trovato speculare riflesso sul fronte dei c.d. GU5, in quanto le istanze pervenute sono diminuite di circa il 30% rispetto al 2013, per un totale di 33. I provvedimenti temporanei adottati nel 2014 sono stati 17 a fronte dei 16 adottati nel 2013.

3.5.2 I dati

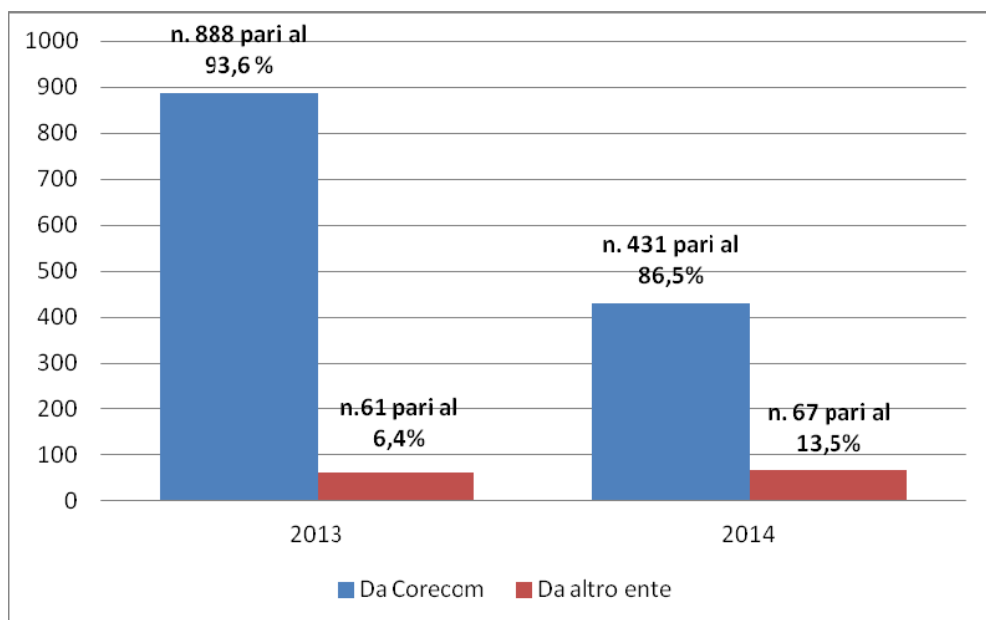
In riferimento all'attività svolta in relazione all'anno 2014, si riportano i seguenti dati:

A) Istanze di definizione pervenute	498
A1) Inammissibilità (compreso improcedibilità)	59
A2) Archiviazioni per rinuncia (incluse transazioni antecedenti l'udienza)	146
B) Archiviazioni per transazione sopravvenuta [$\sum B1$) + B2)]	335
B1) Istanze per le quali si raggiunge accordo in udienza	306
B2) Transazioni a seguito dell'udienza	29
C) Provvedimenti decisori [$\sum C1$) + C2)]	56
C1) Determine direttoriali di definizione ex art. 19, c. 7 del Regolamento	7
C2) Delibere collegiali di definizione ex art. 19, c. 7 del Regolamento	49
Tempi medi di svolgimento del procedimento di definizione	203,6 giorni
D) Istanze di provvedimenti temporanei	33
D1) Inammissibilità	9
D2) Istanze accolte dall'operatore	4
D3) Rigetto dell'istanza	3
D4) Provvedimenti temporanei adottati	17
Con riferimento all' <i>item C</i>) - Valore medio in € dei provvedimenti decisori	€ 1.329,42

3.5.1.1 Dati riassuntivi relativi alla provenienza del tentativo obbligatorio di conciliazione

Di seguito il dato che riguarda la provenienza del tentativo di conciliazione che precede l'istanza GU14: 431 istanze (pari al 86,5%) sono state precedute da tentativo di conciliazione svoltosi presso il Corecom Toscana, mentre 67 istanze (pari al 13,5%) sono state precedute da un tentativo svolto presso altro ente (CCIAA o Conciliazione paritetica).

Dal confronto con i dati relativi al 2013 emerge una conferma della forbice tra le due diverse fonti di provenienza, sebbene meno ampia (naturalmente ciò è in gran parte dovuto al minor numero di istanze GU14 pervenute in senso assoluto):

Graf. 1 – Provenienza delle istanze di definizione: anno 2013 e anno 2014

Fonte: Corecom Toscana

3.5.1.2 Dati riassuntivi relativi alle istanze suddivise per operatore

Per quanto riguarda la suddivisione delle istanze accolte in base al gestore, si evidenzia un calo percentuale, rispetto al 2013, delle istanze promosse nei confronti di Vodafone Omnitel B.V. passate dal 36,9% del 2013 al 19,7% del 2014, che, sommate a quelle relative all'operatore ex Teletu (ora incorporato in Vodafone), ammontano complessivamente al 24,1%, riallineandosi così rispetto agli altri due maggiori operatori, Telecom Italia S.p.A. e Fastweb S.p.A., ambedue in sensibile aumento. Il primo è passato dal 12,1% del 2013 al 19,7% del 2014 ed il secondo dal 6,3% del 2013 al 19,5 del 2014.

Diminuiscono, invece, le percentuali relative alle istanze presentate nei confronti di altri importanti operatori come H3G S.p.A. e, soprattutto, BT Italia S.p.A., che sono passate rispettivamente dal 6,7% del 2013 al 5,8% del 2014 e dal 6,8 del 2013 al 1,8% del 2014 (- 5%). Diminuite anche le istanze presentate nei confronti dell'operatore Mediaset Premium S.p.A. (ex R.T.I. S.p.A.), che dal 3,2% del 2013 scendono allo 0,6%, nonché quelle relative a Tiscali S.p.A., che passano dall'1,3% del 2013 allo 0,8 del 2014. Tra gli operatori minori, spicca il 2,4% di Optima Italia S.p.A.

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

ISTANZE PRESENTATE NEL 2014 SUDDIVISE PER OPERATORE		
Operatore	Valore assoluto	Valore % sul totale istanze presentate
Telecom Italia S.p.A.	98	19,7%
Vodafone Omnitel B.V.	98	19,7%
Fastweb S.p.A.	97	19,5%
Wind Telecomunicazioni S.p.A.	47	9,4%
Sky Italia S.r.l.	37	7,4%
H3G S.p.A.	29	5,8%
Vodafone Omnitel B.V. (ex TeleTu)	22	4,4%
Optima Italia S.p.A.	12	2,4%
BT Italia S.p.A.	9	1,8%
Terra S.p.A. (ex Fly net)	5	1,0%
Ambrogio S.r.l.	4	0,8%
BIP Mobile S.p.A.	4	0,8%
Italiacom S.p.A.	4	0,8%
Tiscali Italia S.p.A.	4	0,8%
UltraCALL Inc.	4	0,8%
ARIA S.P.A.	3	0,6%
Mediaset Premium S.p.A. (ex R.T.I. S.p.A)	3	0,6%
Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A.	2	0,4%
Fly Net S.p.A.	2	0,4%
Italiacom.net S.R.L.	2	0,4%
Ultracomm Inc.	2	0,4%
Aton Communication Italia S.r.l.	1	0,2%
Dev Italia S.r.l.	1	0,2%
Eutelia S.p.A. in A.S.	1	0,2%
Infracom Italia S.p.A.	1	0,2%
NGI S.p.A.	1	0,2%
OKcom S.p.A.	1	0,2%
Planetel S.r.l.	1	0,2%
Postemobile S.p.A.	1	0,2%
T. & T. Tecnologie e Telecomunicazioni S.r.l.	1	0,2%
Terrecablate reti e servizi S.r.l.	1	0,2%
Totale: 498		

3.5.1.3 Dati riassuntivi relativi alle istanze suddivise per provincia

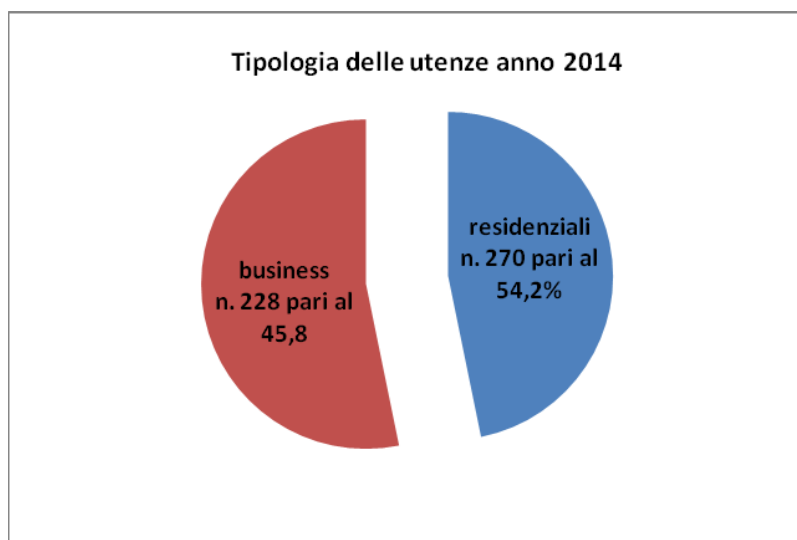
ISTANZE GU14 PRESENTATE NEL 2014 SUDDIVISE PER PROVINCIA

Provincia	Valore assoluto	Valore %
Firenze	197	39,6%
Lucca	64	12,9%
Arezzo	44	8,8%
Pistoia	39	7,8%
Pisa	38	7,6%
Siena	30	6,0%
Livorno	29	5,8%
Prato	27	5,4%
Grosseto	17	3,4%
Massa - Carrara	9	1,8%
Altre	4	0,9%

Graf. 2 – Istanze GU14 presentate nel 2014 suddivise per tipologia di utenza

Business: n. 228 (pari al 45,8%)

Privata: n. 270 (pari al 54,2%)



3.5.2 Criticità e prospettive con riferimento alla delega relativa alla definizione delle controversie

Il maggior numero di istanze GU14 pervenute nel corso del 2013 e l'arretrato di istanze da definire accumulato (in gran parte a causa della condotta tenuta nel corso del 2012 e 2013 dall'operatore

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

Vodafone-Teletu) ha fatto sì che nel corso del 2014 siano stati dedicati dall'Ufficio un impegno ancora più rilevante e maggiori risorse alla delega in questione, anche attraverso la predisposizione di un avviso pubblico per la selezione di due professionisti esterni (avvocati) cui affidare la redazione di un numero di relazioni istruttorie (prodromiche al provvedimento di definizione). L'affidamento esterno ai due professionisti così individuati ha effettivamente impresso una notevole accelerazione allo smaltimento dell'arretrato. Rimane tuttavia inalterata la nota complessità dei problemi e le difficoltà, anche di ordine quali-quantitativo, che si pongono nell'esercizio della delega relativa alla definizione delle controversie.

Come nell'anno precedente, le difficoltà di smaltire le pratiche in arrivo nei termini procedurali previsti hanno riguardato nel 2014 il termine di 180 giorni limitatamente alle istanze che, non definite con transazione, devono attendere oltre tale termine per ottenere la definizione della controversia da parte del CoReCom. Diversamente, il termine dei 10 giorni per comunicare l'avvio del procedimento è stato rigorosamente rispettato dall'Ufficio, che, quasi sempre, nella medesima giornata riceve e protocolla l'istanza, dando formalmente avvio al relativo procedimento.

Rimane inoltre attuale la considerazione secondo cui tutta l'attività relativa alla delega è pesantemente condizionata dalla irrinunciabile necessità di evitare quanto più possibile che le controversie non vengano transate e "vadano in definizione", anche a costo di uno slittamento dei tempi del procedimento. In tale ottica si spiega la scelta praticata dall'Ufficio di accogliere quasi sempre le richieste di rinvio di udienza da parte degli utenti per evitare che manchino l'incontro con l'operatore in udienza (e quindi la possibilità di transazione) oltre a quella di fissare le udienze ove sono coinvolti più operatori in date molto più lontane nel tempo rispetto alla normale tempistica, attesa la difficoltà di ottenere la comune disponibilità degli stessi a presenziare in una medesima data. La stessa *ratio* è alla base dei numerosi rinvii/aggiornamenti di udienze disposti per consentire approfondimenti di parte volti alla verifica della possibilità di transazione.

Permane, parimenti, il problema della presenza di un'alta percentuale di istanze che, pur risultando indeterminate, incomplete, incomprensibili nella descrizione dei fatti e nelle richieste, non possono attualmente, a rigore di regolamento, dar luogo all'inammissibilità in fase istruttoria. Al punto che il CoReCom si è trovato, anche nel corso del 2014, a dover rigettare, con proprio provvedimento, un'alta percentuale di istanze proprio per la loro sostanziale indeterminatezza. Al riguardo, tuttavia, ci auguriamo che le annunciate modifiche regolamentari che dovrebbero essere a breve apportate nel senso sopra indicato, saranno idonee e sufficienti a risolvere la problematica esposta.

Da ultimo, si rileva come si accentui ogni anno di più la consapevolezza del problema dell'efficacia dei provvedimenti decisorii dei Corecom, vuoi per la mancanza di qualità di titolo esecutivo dei provvedimenti stessi, vuoi per il sostanziale inadempimento da parte di alcuni operatori minori con sede legale all'estero (vedi, per tutti Ultracom/Ultracall Inc.). L'aumento di istanze nei confronti di tali operatori "minori" ha decisamente ingigantito le proporzioni, e dunque la rilevanza, di quest'ultimo fenomeno, peraltro legato a doppio filo alla questione della mancanza di titolo esecutivo dei provvedimenti che li riguardano. Si ribadisce la conseguenza per cui l'utente, la cui istanza è stata accolta in quanto fondata, non può, paradossalmente, ottenere ciò che l'Autorità ha deliberato spettargli, rimanendo egli, in sostanza, senza tutela alcuna, dovendo, per di più, constatare come sia risultato completamente vano il lungo e dispendioso dispiegarsi dell'attività amministrativa del CoReCom.

ALLEGATO 1

RENDICONTAZIONE FINANZIARIA 2014

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

Allegato 1 – Rendicontazione finanziaria 2014

ATTIVITA' FINANZIATE	STANZIAMENTO	RISORSE UTILIZZATE	IMPORTO NON IMPEGNATO
Capitolo 2506 CORECOM - Spese per piccola rappresentanza	€ 1.500,00	€ 781,30	€ 718,70
Attività di rappresentanza del Presidente		€ 781,30	
Capitolo 3101 CORECOM - Indennità di funzione e rimborsi spese componenti Corecom	€ 142.000,00	€ 138.471,00	€ 3.645,55
Indennità di funzione per i componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.		€ 137.506,44	
Rimborso spese di viaggio per la partecipazione alle sedute del Corecom per i componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.		€ 848,01	
Capitolo 3102 CORECOM - Missioni componenti Corecom	€ 3.660,00	€ 3.589,47	€ 70,53
Rimborso spese di missione per i componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.		€ 3.589,47	
Capitolo 3103 CORECOM - Spese per l'attuazione del piano di attività	€ 166.490,66	€ 90.416,13	€ 76.074,53
Affidamento alla Soc. CARES Srl di Pavia del servizio di monitoraggio delle emittenti locali sulla rappresentazione della sicurezza stradale nelle trasmissioni tv per gli anni 2013 e 2014		€ 4.933,38	
Progetto "40 spot per la Toscana 2013: comunicare il sociale": assegnazione di premi ai migliori messaggi radiofonici e televisivi di autopromozione delle associazioni della regione operanti nel settore dell'assistenza sociale e sanitaria.		€ 42.694,75	
Convenzione con l'Istituto Innocenti per la realizzazione di un monitoraggio su "La famiglia nell'era digitale: i protagonisti si raccontano"		€ 6.300,00	
Convenzione con l'Università di Siena per la realizzazione con del progetto informativo su "la tutela dei minori con azioni informative indirizzate a studenti, insegnanti, genitori e nonni sull'uso appropriato di internet" Seconda tranche		€ 23.424,00	

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

ATTIVITA' FINANZIATE	STANZIAMENTO	RISORSE UTILIZZATE	IMPORTO NON IMPEGNATO
Convenzione con l'Università di Firenze per la realizzazione del progetto informativo "La ridefinizione della notizia: come i media digitali stanno cambiando il giornalismo toscano"		€ 12.200,00	
Affidamento all'Ispettorato Territoriale Toscana dello Ministero dello Sviluppo economico della rielaborazione dati della copertura del segnale delle emittenti televisive locali operanti in Toscana con segnale digitale terrestre		€ 864,00	
Capitolo 3104 CORECOM - Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità	€ 6.450,00	€ 6.361,27	€ 88,73
Convegno del 17 giugno 2014 "Spazi fluidi: l'informazione toscana in rete" per la presentazione dei risultati del censimento delle web tv, web radio e web press in Toscana		€ 1.276,40	
Convegno Corecom "Internet@minori" del 25 settembre 2014 e Coordinamento nazionale dei Corecom del 26 settembre 2014		€ 5.084,87	
Capitolo 3105 CORECOM - Incarichi per studi e consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capitolo 3106¹ CORECOM - Spese per la gestione delle deleghe dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Art. 30 L.R. 22/02)	€ 479.251,07	€ 166.065,47	€ 313.185,60
Affidamento alla Soc. Infocamere del servizio Procedura Concilia suite anno 2014 per l'informatizzazione delle procedure relative alle controversie tra utenti e gestori dei servizi telefonici e monitoraggio emittenti		€ 16.274,80	
Affidamento al R.T.I. Antich/Foti del servizio relativo all'attività di conciliazione nelle controversie tra operatori dei servizi di telecomunicazioni ed utenti		€ 54.623,36	
Affidamento alla Soc. CARES Srl di Pavia del servizio di monitoraggio delle emittenti locali sul rispetto degli obblighi in materia di programmazione, pubblicità, garanzie dell'utenza e pluralismo politico-sociale nelle trasmissioni tv per gli anni 2013 e 2014		€ 23.370,62	

¹ I fondi stanziati sul capitolo 3106 sono così finanziati:

€ 162.675,64 fondi AGCOM 2014
€ 316.575,43 residui da esercizi pregressi

CONSUNTIVO 2014 - RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ PROPRIE E DELEGATE SVOLTE DAL CORECOM DELLA TOSCANA NEL 2014

ATTIVITA' FINANZIATE	STANZIAMENTO	RISORSE UTILIZZATE	IMPORTO NON IMPEGNATO
Convenzione con l'Amministrazione comunale di Livorno per la gestione a distanza dei procedimenti di conciliazione delle controversie in materia di telecomunicazioni delegati dall'AGCOM.		€ 3.000,00	
Acquisto dalla Soc. Amt. Softlab Sas della fornitura di stazioni per monitoraggio trasmissioni televisive.		€ 31.720,00	
Convenzione con l'Università di Siena per la realizzazione con del progetto informativo su "la tutela dei minori con azioni informative indirizzate a studenti, insegnanti, genitori e nonni sull'uso appropriato di internet" Seconda tranche		€ 15.616,00	
Convenzione con l'Istituto Innocenti per la realizzazione di un monitoraggio su "La famiglia nell'era digitale: i protagonisti si raccontano"		€ 4.200,00	
Acquisto di un sistema sperimentale per la gestione delle conciliazioni Corecom per le sedi decentrate e servizi di supporto.		€ 17.260,69	
Capitolo 3107 CORECOM - Spese di funzionamento del Corecom sostenute con il fondo economale	€ 1.000,00	€ 49,69	€ 950,31
Spese sostenute con il fondo economale		€ 49,69	
Capitolo 3108 CORECOM - Incarichi per prestazioni professionali studi e consulenze per la gestione delle deleghe dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
affidamento incarico di prestazione di opera intellettuale agli Avvocati Raffaele Cioffi e Benedetta Cappelli per lo svolgimento delle attività di definizione amministrativa delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti.		€ 10.000,00	

RISOLUZIONE 9 settembre 2015, n. 6

In merito alla legge regionale 21 luglio 2015, n. 59 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, del sigillo e della fascia della Regione Toscana).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 117, quarto comma, della Costituzione;

Visti l'articolo 2, comma 3, l'articolo 9, comma 1 e l'articolo 11, comma 1, dello Statuto;

Vista la legge regionale 21 luglio 2015, n. 59 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, del sigillo e della fascia della Regione Toscana);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 7 marzo 1995, n. 173 (Disciplina dell'uso e della riproduzione dei segni distintivi della Regione);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 1997, n. 21 (Disposizioni di attuazione della disciplina dell'uso e della riproduzione dei segni distintivi regionali. Revoca Deliberazioni 10466 del 2/11/1987 e n. 1749 del 22/2/1993);

Visti gli ordini del giorno n. 20, 21, 22 e 23, collegati alla proposta di legge n. 4 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, del sigillo e della fascia della Regione Toscana) divenuta l.r. 59/2015, e rinviati in Prima commissione consiliare per le determinazioni di competenza, assorbiti dalla presente risoluzione;

Premesso che:

- la l.r. 59/2015 disciplina le caratteristiche dello stemma, del gonfalone, del sigillo e della fascia quali segni distintivi della Regione Toscana;

- fino all'entrata in vigore della citata disciplina regionale non era contemplata la previsione e le modalità di uso di un elemento caratteristico di riconoscimento dei consiglieri regionali impegnati in pubbliche manifestazioni.

Considerato che:

- stemma, gonfalone, sigillo e fascia sono simboli e segni distintivi della Regione Toscana che occupano un posto importante nella vita istituzionale della stessa Regione nonché nella vita sociale dei cittadini toscani;

- occorre evitare svilimenti dell'immagine della Regione Toscana nella creazione fisica e materiale di questi segni distintivi e che richiedono una manifattura capace di realizzarli con cura ed attenzione mediante l'utilizzo di materiali di provenienza locale nonché di preliminari studi e ricerche storiche per l'individuazione

dell'esatta tonalità dei colori del rosso e dell'argento caratterizzanti il gonfalone e la fascia;

- la Regione Toscana deve valorizzare e far conoscere i propri simboli e segni anche attraverso gli studenti delle scuole dell'obbligo toscane.

Su proposta della Prima Commissione consiliare;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

mediante ricerca storica ed un metodo scientifico, a definire il tono cromatico (tinta), la saturazione (croma) e la luminosità del colore rosso e del colore argento che caratterizzano il gonfalone e la fascia, affinché sia evitata la loro produzione fisica e materiale di bassa qualità con il conseguente svilimento dell'immagine della Toscana;

a far realizzare la fascia della Regione Toscana con l'utilizzo di materiali e tessuti di provenienza locale e mediante lavorazione affidata ad aziende toscane;

ad evitare che lo stemma del Pegaso della Regione Toscana, esposto in maniera non appropriata e contestualizzata sulla fascia, venga confuso con identico simbolo già utilizzato da altre ditte ed istituzioni di natura privata;

a coinvolgere gli alunni delle scuole dell'obbligo toscane in un percorso di valorizzazione e conoscenza dei simboli della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Lucia De Robertis

RISOLUZIONE 9 settembre 2015, n. 8

Collegata alla comunicazione della Giunta Regionale n. 1 inerente alle problematiche causate dalla proliferazione di ungulati in Toscana ed iniziative in merito.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la comunicazione della Giunta regionale n. 1 inerente alle problematiche causate dalla proliferazione di ungulati in Toscana ed iniziative in merito, svolta nella seduta consiliare del 9 settembre 2015;

Preso atto del dibattito svoltosi in Consiglio regionale sulla comunicazione in oggetto;

Premesso che:

- la Toscana risulta essere tra le regioni europee con la più alta presenza di ungulati, di cui si stima, con particolare riferimento ai caprioli ed ai cinghiali, una presenza sull'intero territorio regionale di 200mila unità per ciascuna di queste due specie;

- numeri così elevati rappresentano un rischio concreto per il mantenimento dell'equilibrio naturale del territorio ed una criticità per la biodiversità dato il pericolo per la conservazione di specie vegetali e animali, alcune delle quali anche particolarmente protette;

- un fenomeno di così ampie dimensioni pone anche problemi generali di gestione, vista la capacità degli ungulati di causare danni alle coltivazioni ed incidenti stradali, i quali risultano essere in costante aumento;

- in Toscana la problematica risulta ulteriormente aggravata dall'altissima densità di ungulati per Km², la quale è causa di gravi danni alle coltivazioni agricole che comportano alle stesse aziende del settore importanti perdite di mercato, non recuperabili attraverso l'ordinario modello degli indennizzi successivi.

Rilevato che la normativa nazionale di settore (legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") considera soltanto marginalmente questa tipologia di fauna, disponendone un prelievo limitato, nel numero per alcune specie e nei tempi per altre, ciò anche in relazione al fatto che al momento dell'approvazione della stessa l. 157/1992 la presenza degli ungulati sull'intero territorio nazionale risultava essere notevolmente inferiore all'attuale e di scarso interesse venatorio;

Considerato che:

- appare pertanto urgente a livello nazionale un adeguamento della l. 157/1992 finalizzato a tenere conto delle problematiche emerse in questi anni in seguito alla proliferazione degli ungulati, avvenuta con particolare intensità in alcune regioni tra cui la Toscana;

- nelle more di un intervento nazionale in materia è opportuno che la Regione, nel rispetto della sua competenza legislativa, intervenga tempestivamente con iniziative finalizzate a contenere le popolazioni di ungulati selvatici ed a tutela, quindi, dell'agricoltura e dell'equilibrio ambientale del territorio.

Valutato, a tal fine, in modo positivo il quadro di intervento delineato dalla Giunta regionale con la comunicazione in oggetto, con il quale si prevede una triplice linea di azione incentrata, in particolare, sulla necessità:

1) di riformare urgentemente la normativa regionale ed i regolamenti venatori per un contenimento attivo degli ungulati, da effettuarsi con gli opportuni passaggi di condivisione;

2) di una gestione diretta da parte della Regione da esplicarsi mediante una pluralità di azioni specifiche;

3) di mettere in atto azioni finalizzate alla mitigazione delle problematiche relative alle zone poste in divieto di caccia.

CONDIVIDE

il contenuto della comunicazione in oggetto nonché il quadro di interventi ivi delineato finalizzato a costituire la base di una nuova impostazione nella gestione faunistico-venatoria regionale;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a portare avanti detto quadro di riforme attraverso l'opportuno coinvolgimento del Consiglio regionale da esplicarsi anche mediante lo svolgimento di specifiche comunicazioni nelle commissioni consiliari competenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente

Lucia De Robertis

- Comunicati

Legge regionale 6 novembre 2012, n. 61 (Istituzione dell'anagrafe pubblica dei consiglieri e degli assessori regionali e norme in materia di trasparenza patrimoniale e associativa dei componenti degli organi della Regione e dei titolari di cariche istituzionali di garanzia e di cariche direttive. Abrogazione della l.r. 49/1983, abrogazione parziale della l.r. 68/1983, modifiche alla l.r. 38/2000, alla l.r. 74/2004 e alla l.r. 5/2008). Adempimenti in materia di trasparenza dei candidati eletti Consiglieri Regionali nella consultazione elettorale del 31 maggio 2015.

SEGUE ALLEGATO

ALBERTI JACOPO

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 10.653,16

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/7	Calenzano (FI)
Proprietà	33,33	A/2	Firenze

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Volkswagen Golf	17	2013
Autovettura Lancia Delta	17	2011
Motociclo Yamaha	9	2006

TITOLARITÀ DI IMPRESA	
<i>Denominazione dell'impresa</i>	<i>Natura dell'incarico</i>
Alberti Jacopo	Titolare

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2014 rigo RN1)

€ 23.211,00

- che non appartiene ad alcuna associazione.

ANSELMI GIANNI

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 15.517,1

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Toyota Corolla Verso	81	2006

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 18.771,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- ARCI;
- Centro Culturale Amicizia nel Mondo;
- ANPI – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

BACCELLI STEFANO

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 29.575,03

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/2	Lucca
Proprietà	16,67	A/2	Portoferraio (LI)
Proprietà	16,67	A/2	Lucca
Proprietà	16,67	C/2	Lucca
Proprietà	16,67	C/1	Lucca

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Alfa Romeo 147	88	2007
Motociclo Yamaha 660	35	2008

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE

<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Enel Spa	262,00
Mps ord	4.543,00
BCA Carige Ragg.	5.520,00
Banco Popolare S.C.	474,00

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€ 71.652,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Lucca Aperta.

BALDI MASSIMO

DICHIARA

- che le spese **sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 23.382,19

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI

<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/3	Pistoia

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€ 475,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Adesso! Pistoia;
- Comunità e Territorio;
- Vivi Pistoia;
- Aisthesis.

BAMBAGIONI PAOLO

DICHIARA

- che le spese **sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 15.466,34

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/2 cl. 4	Signa (FI)
Proprietà	50	A/2 cl. 4	Carrara (MS)
Proprietà	50	A/2 cl. 4	Signa (FI)
Proprietà	50	C/6 cl. 5	Signa (FI)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Golf 1600	17	2014

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Neutra Sas di Bambagioni Elisabetta	33,34%
Studio Bambagioni Srl Stp	67%

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETÀ	
<i>Denominazione della società</i>	<i>Natura dell'incarico</i>
Chopard Italia Srl	Presidente Collegio sindacale
Nova Petroli Srl	Componente Collegio sindacale
Dixie Srl	Presidente Collegio sindacale
H. Eich Srl	Revisore unico
Sprintchimica Srl	Presidente Collegio sindacale
Green Tuscany Srl	Componente Collegio sindacale

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2014 rigo RN1)

€ 309.090,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Partito Democratico;
- Società Sportiva Signa 1914;
- Signa 2007;
- Un pozzo per Edoardo;
- ACSI - Pertini – Massa Carrara;
- MCL La Loggia – Signa;
- Pubblica Assistenza – Signa.

BEZZINI SIMONE

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 17.556,44

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/2	Colle Val d'Elsa (SI)
Proprietà	100	C/6	Colle Val d'Elsa (SI)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Volkswagen Golf Plus	17	2011

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Enel Energia Spa	262

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€	22.113,00
---	-----------

- che la appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Partito Democratico;
- Pubblica Assistenza – Colle Val d'Elsa;
- Associazione Culturale La Quercia;
- Comitato#Bezzini 2015.

coniuge

CARRAI ALESSANDRA

DICHARA

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€	19.547,00
---	-----------

padre

BEZZINI BENITO

DICHARA

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/2	Colle Val d'Elsa (SI)
Proprietà	50	C/6	Colle Val d'Elsa (SI)
Proprietà	50	C/2	Colle Val d'Elsa (SI)
Proprietà	50	Terreno agricolo	Colle Val d'Elsa (SI)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Mitsubishi Pajero	19	2002
Ciclomotore Piaggio Ape 50	1	2002
Trattore Fiat 352 cing.		1994

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 18.680,00

madre

CINQUINI MARIA

DICHIARA

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/2	Colle Val d'Elsa (SI)
Proprietà	50	C/6	Colle Val d'Elsa (SI)
Proprietà	50	C/2	Colle Val d'Elsa (SI)
Proprietà	50	Terreno agricolo	Colle Val d'Elsa (SI)

Situazione reddituale
(da Certificazione Unica/2015 punto 3)

€ 17.261,40

BIANCHI GABRIELE

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 192,80

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Renault Twingo	55,33 kw	2013
Autovettura Peugeot Ranch	66 kw	2004

TITOLARITÀ DI IMPRESA	
<i>Denominazione dell'impresa</i>	<i>Natura dell'incarico</i>
Ditta Bianchi Gabriele	Titolare

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€	16.505,00
---	-----------

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Associazione ANSPI.

BORGHI CLAUDIO

DICHIARA

- che **per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 si è avvalso esclusivamente di materiali e mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal Partito LEGA NORD.

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	Appartamento	Milano (MI)
Proprietà	50	Cantina	Milano (MI)
Proprietà	50	Box	Milano (MI)

Proprietà	50	Appartamento	Budoni (OT)
Nuda proprietà	100	Appartamento	Laigueglia (SV)
Proprietà	25	Terreno	Carate Urio (CO)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura BMW 335i	26	2006

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Cinquevie Srl	2.500

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€ 28.352,00

- che la appartiene alle seguenti **associazioni**:

- AIAF – Associazione Italiana Analisti Finanziari;
- Ordine dei Giornalisti;
- Giornalista pubblicista.

BUGETTI ILARIA

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 19.963,62

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	Terreno agricolo	Vernio (PO)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Lancia Musa	15	2007

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE

<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
I. Bugetti Srls	Euro 500,00

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETÀ

<i>Denominazione della società</i>	<i>Natura dell'incarico</i>
I. Bugetti Srls	Amministratore unico

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€ 15.362,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Associazione Politica e Società;
- ANPI – sezione Cantagallo.

BUGLIANI GIACOMO

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 12.200,00

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI

<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Nuda proprietà	100	Terreno	Massa
Nuda proprietà	50	A/2	Massa
Comproprietà	16,6	A/2	Tresana (MS)
Proprietà	100	A/5	Comano (MS)
Comproprietà	50	A/5	Comano (MS)
Comproprietà	50	A/5	Comano (MS)
Comproprietà	50	Terreno	Comano (MS)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Citroen C1	12	2008

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€ 121.397,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Associazione culturale San Domenichino;
- ANPI – Associazione Nazionale Partigiani Italiani;
- Italia Nostra.

CANTONE ENRICO**DICHIARA**

- che **per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 si è avvalso esclusivamente di materiali e mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dalla formazione politica MOVIMENTO 5 STELLE

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/3	Livorno
Proprietà	16,66	A/3	Livorno
Proprietà	16,66	A/2	Livorno
Proprietà	16,66	C/6	Livorno
Proprietà	16,66	C/2	Livorno

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Diciassetteeicinqantasei Srl	100% proprietà

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETÀ	
<i>Denominazione della società</i>	<i>Natura dell'incarico</i>
Diciassetteeicinqantasei Srl	Amministratore unico

TITOLARITÀ DI IMPRESA	
<i>Denominazione dell'impresa</i>	<i>Natura dell'incarico</i>
Cantone Enrico	Titolare

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2014 rigo RN1)

€ 20.639,00

- che non appartiene ad alcuna associazione.

coniuge**IDRIZI JULIANA**

DICHIARA

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/3	Livorno

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2014 rigo RN1)

€ 4.377,00

CAPIROSSI FIAMMETTA

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 7.132,62

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	Abitazione	Scarperia e San Piero (FI)

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 25.914,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Circolo PD di Scarperia;
- Proloco di Scarperia;
- Federazione Italiana Giochi Storici;
- Comitato regionale di cui alla L.R. 5/2012, quale rappresentante della provincia di Firenze.

CASUCCI MARCO

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 10.199,20
- in ordine alla propria **situazione patrimoniale e reddituale** che non è proprietario di alcun bene immobile, mobile registrato o quote di società e, non avendo percepito alcun reddito nell'anno 2014, non è tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi
- che appartiene alle seguenti **associazioni**:
 - Centro Sportivo Educativo Nazionale.

CIOLINI NICOLA

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 21.867,44
- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/2 cl. 7	Montemurlo (PO)
Proprietà	100	C/1 cl. 7	Montemurlo (PO)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura BMW 520	20	2011

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
CIO UKIS	50%

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2014 rigo RN1)

€ 59.200,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- ARCI;
- Misericordia - Prato;
- Adesso Prato.

DE ROBERTIS LUCIA

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 11.889,16

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/3	Arezzo
Proprietà	50	A/3	Arezzo
Nuda proprietà	50	A/3	Arezzo

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Land Rover Freelander 2	21	2013

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Arezzo (AFM) Spa	9
Banca Etruria	103

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 107.227,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Associazione Rondine Cittadella della Pace - Arezzo;
- Arciconfraternita della Misericordia - Arezzo;
- Partito Democratico – Arezzo;
- Centro Studi Amintore Fanfani – Arezzo;
- AIDO – Arezzo.

DONZELLI GIOVANNI

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 28.505,61

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	Abitazione	Prato

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Dedalo Comunicazione Srl – Consigliere delegato	33%

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 101.977,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Fondazione Alleanza Nazionale;
- Associazione Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale.

FATTORI TOMMASO

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 9.510,80

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/2	Firenze

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€ 6.472,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Transform! Italia;
- ARCI.

GALLETTI IRENE

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 649,17- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:**BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI**

<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Rover 211	44	1998

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 20.929,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Associazione culturale Amici di Pisa;
- Kosmos Club - ASD;
- Comitato dell'Ansa dell'Arno – APS.

GAZZETTI FRANCESCO

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 12.558,52- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:**BENI IMMOBILI**

<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/2	Livorno
Proprietà	50	C/6	Livorno

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Dacia Sandero Stepway	17	2010

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 29.324,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Associazione Stampa Toscana;
- Ordine dei Giornalisti;
- Unione Stampa Sportiva Italiana;
- ARGA – Associazione regionale giornalisti esperti in agricoltura, alimentazione, ambiente, territorio, foreste, pesca, energie rinnovabili;
- ANPPIA – Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti;
- Unicoop Tirreno.

GIANI EUGENIO

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 24.603,00

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/2	Sesto Fiorentino (FI)
Proprietà	100	A/2	Firenze
Proprietà	100	C/1	Firenze
Proprietà	100	C/6	Sesto Fiorentino (FI)
Proprietà	33,33	A/2	San Miniato (PI)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Fiat Grande Punto	15	2014

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€ 99.333,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- A.I.C.S. /S.M.S. S. Quirico – Firenze;
- U.I.S.P. – A.R.C.I./Andrea del Sarto – Firenze;
- Laurenziana – Sezione Circolo Paolo Rossi – Firenze;
- Rari Nantes Florentia.

GIANNARELLI GIACOMO

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 16.385,37

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	1/4	A/3	Carrara (MS)
Proprietà	1/4	C/2	Carrara (MS)
Proprietà	1/12	A/2	Collagna (RE)
Proprietà	1/3	A/2	Carrara (MS)
Proprietà	1/12	2 A/4	Carrara (MS)
Comproprietà (<i>del solo terreno senza titolo legale sull'immobile che vi insiste</i>)		terreno	Fivizzano (MS)
Proprietà	1/12	C/2	Fivizzano (MS)
Proprietà	1/48	16 terreni	Collagna (RE)
Enfiteusi	1/12	porz. fabbr.	Carrara (MS)
Proprietà	1/12	fabbr. rurale	Carrara (MS)
Proprietà	1/24	fabbr. rurale	Carrara (MS)
Proprietà	1/24	4 terreni	Fivizzano (MS)
Proprietà	1/48	19 terreni	Fivizzano (MS)
Proprietà	1/72	1 terreno	Fivizzano (MS)
Proprietà	1/192	1 terreno	Fivizzano (MS)
Proprietà	1/336	7 terreni	Fivizzano (MS)
Proprietà	1/524	1 terreno	Fivizzano (MS)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Fiat Punto	77	2010
Motociclo Suzuki GS 500 E	8	1984

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE

<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Teknoplast s.n.c. – Carrara	33,33%

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2014 rigo RN1)

€ 8.911,00

- che non appartiene ad alcuna associazione.

GIOVANNETTI ILARIA

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 25.125,00
- in ordine alla propria **situazione patrimoniale e reddituale** che non è proprietario di alcun bene immobile, mobile registrato o quote di società e, non avendo percepito alcun reddito nell'anno 2014, non è tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi
- che appartiene alle seguenti **associazioni**:
 - Partito Democratico.

MARRAS LEONARDO

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 27.246,80
- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	abitazione principale	Grosseto
Proprietà	50	garage	Grosseto

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Great Wall H6	143	2015

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 38.993,00

- che non appartiene ad alcuna associazione.

MAZZEO ANTONIO

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 20.095,00

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/4	Pisa

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Winmedical Srl	Euro 22.819,74

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETÀ	
<i>Denominazione della società</i>	<i>Natura dell'incarico</i>
Winmedical Srl	Presidente Consiglio di amministrazione (dal 09.05.2014 in fase di dimissioni)

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2014 rigo RN1)

€ 73.664,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Centro Sportivo Italiano;
- Associazione ex Allievi Master in Management Innovazioni;
- Associazione Sportiva I Briganti;
- Associazione Lucani a Pisa.

padre**MAZZEO GIOVANNI**

DICHARA

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/2	Barile (PZ)
Proprietà	50	C/6	Barile (PZ)
Proprietà	50	C/6	Barile (PZ)
Proprietà	50	A/2	Francavilla al Mare (CH)
Proprietà	50	C/6	Francavilla al Mare (CH)
Proprietà	100	A/4	Barile (PZ)
Proprietà	50	A/2	Barile (PZ)
Proprietà	50	C/6	Barile (PZ)
Proprietà	100	C/2	Barile (PZ)
Proprietà	100	A/4	Barile (PZ)
Proprietà	100	A/4	Barile (PZ)
Proprietà	50	C/2	Barile (PZ)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Fiat Punto	14	2005
Autovettura 500 epoca	6	1971

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Enel	798 (al 50% con il coniuge)
Unicredit	275 (al 50% con il coniuge)

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 30.056,00

madre**CHIAZZOLA GIUSEPPINA**

DICHARA

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/2	Barile (PZ)
Proprietà	50	C/6	Barile (PZ)
Proprietà	50	C/6	Barile (PZ)
Proprietà	50	A/2	Barile (PZ)
Proprietà	50	C/6	Barile (PZ)
Proprietà	50	A/2	Francavilla al Mare (CH)
Proprietà	50	C/6	Francavilla al Mare (CH)

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Enel	798 (al 50% con il coniuge)
Unicredit	275 (al 50% con il coniuge)

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 30.714,00

fratello**MAZZEO DONATO**

DICHIARA

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/2	Pisa
Proprietà	100	A/4	Pisa

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Winmedical Srl	Euro 22.819,74

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETÀ	
<i>Denominazione della società</i>	<i>Natura dell'incarico</i>
Winmedical Srl	Consigliere

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 64.067,00

MEUCCI ELISABETTA

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 25.870,70

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/3	Firenze
Proprietà	100	A/2	Pietrasanta (LU)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Opel Meriva (proprietà al 50%)	14	2007
Autovettura Opel Meriva (proprietà al 50%)	14	2010

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€ 155.302,00

- che non appartiene ad alcuna associazione.

MONNI MONIA

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 8.918,14

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Diritto di abitazione	-	A/7	Prato

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Opel Astra SW	75	2009

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Impresa Costruzioni Generali Toscane - Firenze	15%

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETÀ	
<i>Denominazione della società</i>	<i>Natura dell'incarico</i>
Publiacqua S.p.a.	Consigliere semplice

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€ 20.396,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Fratellanza Popolare.

MONTEMAGNI ELISA

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 1.837,93

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

TITOLARITÀ DI IMPRESA	
<i>Denominazione dell'impresa</i>	<i>Natura dell'incarico</i>
Elisa Montemagni	Ditta individuale

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2014 rigo RN1)

€ 0,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- AVIS – Donatori Sangue;
- ADMO – Associazione Donatori Midollo Osseo.

MUGNAI STEFANO

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 22.952,87- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	75	A/2	Montevarchi (AR)

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 100.222,00

- che non appartiene ad alcuna associazione.

NARDINI ALESSANDRA

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 4.415,34- che in ordine alla propria **situazione patrimoniale e reddituale**: non è proprietario di alcun bene immobile, mobile registrato o quote di società e, non avendo percepito alcun reddito nell'anno 2014, non è tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Partito Democratico;
- Giovani Democratici;
- ARCI;
- ANPI – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

NICCOLAI MARCO

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 28.582,43

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura	17	2014

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 12.446,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- AVIS – Associazione Volontari Italiani Sangue;
- AUSER Pistoia – sez. Bottegone;
- ANTEAS – Pistoia;
- Partito Democratico.

PIERONI ANDREA

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 23.287,00

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Opel Corsa	15	2009

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Enel	392

Finmeccanica	137
Generali	175
Intesa San Paolo	894
Cassa di Risparmio di San Miniato	1.655

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 53.572,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Partito Democratico.

coniuge**BELLINI MARIANGELA**

DICHIARA

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/4	Pontedera (PI)
Proprietà	50	A/4	Pontedera (PI)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Opel Astra ST	18	2012
Autovettura Opel Adam	13	2015

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 27.785,00

QUARTINI ANDREA

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 29,74- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/2	Firenze

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Motociclo Suzuki Burgman	55 CV/ 41 KW	2006
Ciclomotore Liberty 125	11 CV/ 8 KW	2004
Ciclomotore Vespa 50 PK	-	1986

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 73.944,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:
- Società Italiana di Alcologia.

SALVINI ROBERTO

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 1.436,15
- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/2	Ponsacco (PI)

- che in ordine alla propria **situazione reddituale** non ha presentato dichiarazione dei redditi 2015 ai fini IRPEF
- che non appartiene ad alcuna associazione.

SARTI PAOLO

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 1.750,90

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	33,33	A/2	Firenze

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Mercedes Classe A	16	2012
Ciclomotore Vespa Piaggio 50 LXV	c.c. 49	2006

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€ 117.195,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Medici per i Diritti Umani Onlus.

SCARAMELLI STEFANO

DICHIARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 22.381,15

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/2	Chiusi (SI)
Proprietà	50	C/6	Chiusi (SI)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Ford Kuga	20	2010
Ciclomotore Kymko	-	-

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 35.616,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Proloco Chiusi;
- Contrada della Fornace;
- Sostenitore di Emma Villas Vitt Chiusi;
- Associazione Filarmonica Città di Chiusi;
- Venerabile Confraternita s. Maria Misericordia – Chiusi;
- Pubblica Assistenza – Chiusi;
- ARCI;
- Associazione I Terzieri di Chiusi – Terziere San Silvestro.

SOSTEGNI ENRICO

DICHIARA

- che **per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 si è avvalso esclusivamente di materiali e mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal PARTITO DEMOCRATICO

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/2	Empoli (FI)
Proprietà	50	C/6	Empoli (FI)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Renault Grand Scenic (prop. 50%)	115	2004
Autovettura Suzuki Swift (prop. 50%)	94	2011

Situazione reddituale

(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 29.671,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Pubblica Assistenza di Limite sull'Arno;
- ARCI;
- Partito Democratico;
- Vigilanza antincendi boschivi - Limite sull'Arno.

SPINELLI SERENA

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 7.864,95

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/2	Firenze

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Renault Degane	16	2006

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€	54.754,00
---	-----------

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- ARCI;
- Partito Democratico;
- CGIL.

coniuge

AZZARELLO ADAMO

DICHARA

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/2	Firenze

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Ciclomotore 150	-	2015
Ciclomotore Vespa 250	-	-

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 26.534,00

padre

SPINELLI GIUSEPPE

DICHIARA

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/3	Fiesole (FI)
Proprietà	50	C/2	Fiesole (FI)
Proprietà	50	A/2	Rosignano Marittimo (LI)
Proprietà	50	C/6	Rosignano Marittimo (LI)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Opel Agila cc1200	53	2005
Autovettura Fiat Punto cc1300	63	2006

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 31.419,00

madre

NISTRI ORIANA

DICHIARA

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	50	A/3	Fiesole (FI)
Proprietà	50	C/2	Fiesole (FI)
Proprietà	50	A/2	Rosignano Marittimo (LI)
Proprietà	50	C/6	Rosignano Marittimo (LI)

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 11.746,00

STELLA MARCO

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 20.779,00

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/3	Firenze

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Cipiglio Srl	20%

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 32.813,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Movimento politico FORZA ITALIA.

VADI VALENTINA

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 6.655,80

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Volkswagen Polo 1.2	14	2002

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 28.424,00

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:

- Liberarte. Amici della Biblioteca e dei Musei – San Giovanni V.no;
- Circolo ARCI Marzocco – San Giovanni V.no;
- Società del Carnevale Sangiovese – San Giovanni V.no;
- Libera contro le mafie;
- Associazione culturale Masaccio – San Giovanni V.no.

padre

VADI VIRGILIO

DICHIARA

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/3	San Giovanni V.no (AR)
Proprietà	100	C/6	San Giovanni V.no (AR)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Fiat Panda 1.2	14	2004

- che in ordine alla propria **situazione reddituale** non ha presentato dichiarazione dei redditi 2015 ai fini IRPEF

Madre

SALVIETTI FRANCA

DICHIARA

- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	A/4	Arezzo
Proprietà	100	A/4	Arezzo
Proprietà	-	Terreno agricolo	Arezzo

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2015 rigo 11)

€ 6.520,00

VESCOVI MANUEL

DICHARA

- che le **spese sostenute per la propaganda elettorale** amministrativa del 31 maggio 2015 ammontano a € 1.343,08
-
- che la propria **situazione patrimoniale** è la seguente:

BENI IMMOBILI			
<i>Natura del diritto</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Descrizione dell'immobile (categoria catastale)</i>	<i>Comune e Provincia</i>
Proprietà	100	Appartamento	Valencia El Perello (Spagna)

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
<i>Descrizione</i>	<i>CV fiscali</i>	<i>Anno di immatricolazione</i>
Autovettura Mercedes C 220 CDI	21	2007

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE	
<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote</i>
Franchising Team Srl C.S. 20.000	70%
Maior Team Srl C.S. 15.000	90%
Latika Srl C.S. 10.000	100%
World Events C.S. 10.000	90%
Remedia Srl C.S. 10.000	18%
MS Lab Srl C.S. 500	100%
Bethe duss Espana C.S. 3006	50%

Situazione reddituale

(da Mod. Unico/2015 rigo RN1)

€	30.650,00
---	-----------

- che appartiene alle seguenti **associazioni**:
 - Lions Club;
 - Associazione Sempre dalla Tua Parte;
 - Associazione AGIF;
 - Lega Nord;
 - Frare Donatori di Sangue.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 14 settembre 2015, n. 160

Consiglio delle autonomie locali. Decadenza e nomina dei componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 34 e 66 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 21 marzo 2000, n. 36 “Nuova disciplina del Consiglio delle autonomie locali”, ed in particolare:

- l'articolo 1, che istituisce e disciplina la composizione del Consiglio delle autonomie locali, prevedendo quanto segue:

“1. È istituito il Consiglio delle autonomie locali, con sede presso il Consiglio regionale, quale organo di rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali della Toscana, al fine di favorirne l'intervento nei processi decisionali della Regione e di attuare il principio di raccordo e consultazione permanenti tra Regione ed enti locali.

2. Del Consiglio delle autonomie locali, composto da cinquanta membri, fanno parte:

a) i presidenti delle Province o i commissari nominati ai sensi dell'articolo 1, comma 115, della l. 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013), per la durata del loro incarico;

b) 2 presidenti di Consigli provinciali;

c) i sindaci dei Comuni capoluogo di provincia;

d) 23 sindaci di Comuni non capoluogo;

e) 2 presidenti di Consigli comunali;

f) 3 presidenti di unioni di comuni.”

- l'articolo 2, che stabilisce che i membri di diritto di cui alle lettere a) e c) dell'art. 1, comma 2, sono nominati dal presidente della Giunta regionale con decreto;

- l'articolo 9, che disciplina la decadenza e la conseguente sostituzione dei membri del Consiglio delle autonomie locali;

Richiamati i propri D.P.G.R. n. 1 del 05/01/2010, n. 120 del 05/07/2011, n. 159 del 08/08/2012, n. 165 del 11/10/2013, n. 205 del 24/12/2013, n. 10 del 24/01/2014, n. 72 del 09/05/2014 e n. 189 del 26/11/2014, con i quali è stata rinnovata e sostituita la composizione del Consiglio delle autonomie locali;

Vista la nota del 10/09/2015, con la quale il Presidente del Consiglio regionale comunica che, a seguito delle elezioni amministrative del 31 maggio 2015 e del 19 luglio 2015, occorre modificare la composizione del Consiglio

delle autonomie locali, richiedendo di dichiarare la decadenza della Sig.ra Federica Fratoni, già presidente della Provincia di Pistoia, del Sig. Stefano Baccelli, già presidente della Provincia di Lucca, e del Sig. Stefano Gasperini, già vice-sindaco del Comune di Arezzo facente funzioni di sindaco a seguito delle dimissioni del sindaco uscente Giuseppe Fanfani, e di nominare, in sostituzione, il Sig. Rinaldo Vanni, presidente della Provincia di Pistoia, la Sig.ra Maura Cavallaro, vice-presidente della Provincia di Lucca facente funzioni di presidente a seguito delle dimissioni del presidente uscente Stefano Baccelli, ed il Sig. Alessandro Ghinelli, sindaco del Comune di Arezzo;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, lett. c), della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organismi amministrativi di competenza della Regione”, alle nomine in questione non debba applicarsi la stessa l.r. 5/2008, in quanto trattasi di nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto;

DECRETA

la decadenza dei seguenti componenti del Consiglio delle autonomie locali:

- Federica Fratoni, già presidente della Provincia di Pistoia;

- Stefano Baccelli, già presidente della Provincia di Lucca;

- Stefano Gasperini, già vice-sindaco del Comune di Arezzo facente funzioni di sindaco a seguito delle dimissioni del sindaco uscente Giuseppe Fanfani;

la nomina dei seguenti componenti di diritto del Consiglio delle autonomie locali:

- Rinaldo Vanni, presidente della Provincia di Pistoia;

- Maura Cavallaro, vice-presidente della Provincia di Lucca facente funzioni di presidente a seguito delle dimissioni del presidente uscente Stefano Baccelli;

- Alessandro Ghinelli, sindaco del Comune di Arezzo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 14 settembre 2015, n. 161

Approvazione Accordo di Programma ai sensi della L.R. 40/2009 fra Regione Toscana e Comune di Aulla per l'attuazione dell'intervento M02 - “Intervento di deloca-

lizzazione degli ulteriori edifici privati del quartiere Matteotti di Aulla” compreso nel piano approvato dal Commissario delegato per l’emergenza in Provincia di Massa-Carrara 2011 (OPCM n. 3974/2011).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare l’articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa);

Visto in particolare il comma 1, dell’art. 34 sexies della L.R. n. 40/2009 il quale dispone che: “L’accordo di programma è sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni o loro delegati ed enti pubblici partecipanti, nonché dagli eventuali soggetti privati interessati ed è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale”;

Visto altresì il comma 1, dell’art. 34 septies della L.R. n. 40/2009 il quale dispone che “L’accordo produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione”;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

Visto l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed in particolare il comma 2-bis che dispone che gli accordi fra pubbliche amministrazioni, di cui al comma 1 del medesimo articolo siano sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi;

Vista la delibera della Giunta Regionale del 4 agosto 2015 n. 825 con la quale è stato approvato lo schema dell’ “Accordo di Programma Ai sensi della L.R. 40/2009 fra Regione Toscana e Comune di Aulla per l’attuazione dell’ordinanza CDPC n. 45/2013 e la prosecuzione degli interventi previsti nel Piano approvato dal Commissario

delegato per l’emergenza in provincia di Massa-Carrara 2011 (ordinanza PCM n. 3974/2011)”;

Preso atto che al documento informatico, relativo all’Accordo di programma sottoscritto dagli Enti, è stata apposta marcatura temporale in data 3 settembre 2015;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell’art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 34 sexies della Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40, l’ “Accordo di Programma Ai sensi della L.R. 40/2009 fra Regione Toscana e Comune di Aulla per l’attuazione dell’ordinanza CDPC n. 45/2013 e la prosecuzione degli interventi previsti nel Piano approvato dal Commissario delegato per l’emergenza in provincia di Massa-Carrara 2011 (ordinanza PCM n. 3974/2011)”, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di far pubblicare il presente provvedimento e l’accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall’art. 34, comma 4 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dall’art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009;

3. di rendere noto che l’originale dell’accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l’Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all’art.71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUONO ALLEGATI

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ai sensi della L.R. 40/2009

fra Regione Toscana e Comune di Aulla per l'attuazione dell'ordinanza CDPC n. 45/2013 e la prosecuzione degli interventi previsti nel Piano approvato dal Commissario delegato per l'emergenza in provincia di Massa-Carrara 2011 (ordinanza PCM n. 3974/2011)

I sottoscritti:

- Presidente Enrico Rossi in rappresentanza della Regione Toscana
 - Sindaco Silvia Magnani in rappresentanza del Comune di Aulla
- Da ora in avanti denominati "Enti sottoscrittori";

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del servizio nazionale della protezione civile)

VISTA la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa)

PREMESSO

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2011 è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 5 della legge 225/1992, lo stato di emergenza nazionale per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le province di La Spezia e Massa Carrara nel mese di ottobre 2011;
- che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3974 del 5 novembre 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 del 10 novembre 2011, il Presidente della Regione Toscana è stato nominato commissario delegato, nell'ambito territoriale di competenza, per il superamento dell'emergenza derivante dal suddetto evento fino al 30/11/2012;
- che il Capo del Dipartimento di protezione civile con ordinanza n. 45 del 31/01/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 5 commi 4 ter e 4 quater Legge 225/1992 ha individuato, d'intesa con la Regione, la stessa amministrazione regionale quale competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi conseguenti gli eventi alluvionali e previsti nel Piano sopra citato;
- che la medesima ordinanza ha disposto il trasferimento della contabilità speciale n. 5657 già intestata al Commissario delegato al Dirigente responsabile del Settore Sistema regionale di protezione civile;

PRESO ATTO

- dell'ordinanza commissariale n. 38 del 29 dicembre 2011 e successive modifiche e integrazioni, con cui è stato approvato il Piano generale degli interventi per il superamento dell'emergenza, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 dell'OPCM 3974/2011;
- delle delibere della Giunta regionale:
 - n. 130 del 27/02/2013 di approvazione, ai sensi della OCDPC 45/2013, delle modalità per il completamento in regime ordinario degli interventi del Piano approvato dal Commissario delegato ex OPCM 3974/2011;
 - n. 171 del 18/03/2013 di integrazione della delibera n. 130/2013;
 - n. 209 del 25/03/2013 OCDPC 45/2013 di approvazione degli accordi di programma ai sensi delle delibere GRT 130/2013 e 171/2013 e di modifica alla delibera n. 130/2013;
 - n. 734 del 9/09/2013 di modifica della delibera n. 130/2013
 - n. 651 del 4/08/2014 di approvazione del nuovo quadro finanziario complessivo degli interventi;
 - n. 1258 del 22/12/2014 di modifica della assegnazione agli uffici regionali di alcuni interventi;
 - n. 396 del 7/04/2015 di assegnazione di economie accertate sulla contabilità speciale n. 5657;
- dell'OCDPC n. 204 del 24/11/2014 con cui si autorizza il Dirigente responsabile del settore regionale di Protezione Civile a mantenere aperta la contabilità speciale n. 5657 al medesimo intestata, fino al 30 giugno 2016;
- del verbale della conferenza dei servizi di cui all'art. 34 quater della L.R. n. 40/2009 svoltasi in data 29.07.2015, allegato al presente atto ai sensi del medesimo art. 34^{quater} della L.R. 40/2009 ;
- della delibera della Giunta Regionale n. 825 del 04.08.2015 con cui è stato approvato in schema il presente accordo;

Visto l'accordo di programma sottoscritto il 27/03/2013 ed approvato con DPGR n. 68 del 16/04/2013 e considerato che, per mutate esigenze connesse all'esecuzione dell'intervento disciplinato da detto accordo di programma, occorre procedere alla sottoscrizione fra Regione Toscana e Comune di Aulla di un nuovo accordo di programma in sostituzione dell'accordo approvato col citato DPGR n. 68/2013

Tutto quanto premesso concordano e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

Oggetto

1. Il presente accordo di programma sostituisce l'accordo di programma approvato con DPGR n. 68/2013, confermando il trasferimento al Comune di Aulla della competenza alla realizzazione del seguente intervento, già previsto dalla OCDPC n. 45/2013 e dalla DGR n. 130 del 27/02/2013 e successive modifiche, nel rispetto dei seguenti tempi:

codice intervento	Attività	Sottoscrizione dei contratti preliminari di compravendita	Sottoscrizione dei contratti definitivi di compravendita	Importo
M-02	Intervento di delocalizzazione degli ulteriori edifici privati del Quartiere Matteotti di Aulla	30.09.2015	31.12.2015	1.580.000,00

Art. 3

Modalità di realizzazione dell'intervento

1. Le finalità dell'intervento di cui all'articolo 2 saranno raggiunte attraverso l'erogazione ai proprietari degli edifici privati interessati, da parte del Comune e con risorse della contabilità speciale n. 5657, di un incentivo calcolato sulla base di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, dell'O.P.C.M. 3974/2011 con contestuale acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile del soggetto percipiente il detto incentivo.

2. Gli edifici interessati dall'intervento sono meglio descritti nella planimetria e negli estratti catastali allegati al presente Accordo.

Art. 4

Impegni del Comune

1. Il comune di Aulla si impegna:
 - a) ad assumere in propria diretta responsabilità e in qualità di ente ordinariamente competente la prosecuzione delle procedure per la realizzazione dell'intervento sopra specificato all'art. 2, con le modalità di cui al successivo art. 3 e nel rispetto dello stanziamento complessivo di euro 1.580.000,00.
 - b) ad assicurare, nella gestione delle suddette procedure il rispetto delle tempistiche specificate nel crono programma indicato all'articolo 2 e delle modalità definite al successivo art. 7;
 - c) ad assicurare gli obblighi di informazione e di rendicontazione specificati agli articolo 7 e 8;
 - d) a nominare l'Arch. Valentina Gatti quale Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 che curerà tutti i rapporti con la Regione Toscana, Settore Difesa del Suolo.

2. Al termine della procedura gli immobili acquisiti restano in capo al Comune come previsto dall'articolo 1 comma 2 della OCDPC 45/2013, che se ne assume tutti i successivi oneri di gestione fino alla demolizione dei medesimi immobili che avverrà previo reperimento delle necessarie risorse e individuazione dell'Ente competente.

3. Il Comune metterà gratuitamente e immediatamente a disposizione dell'Ente che sarà individuato dalla Regione Toscana per la loro demolizione, gli immobili acquisiti mediante la procedura di cui trattasi.

Art. 5

Impegni della Regione Toscana

La Regione Toscana si impegna a porre in essere gli adempimenti necessari per trasferire al comune di Aulla le risorse necessarie per lo svolgimento della procedura di cui all'art. 2 nell'ammontare che risulterà definitivamente stabilito al termine della medesima procedura, nel limite massimo di euro 1.580.000,00.

Art. 6

Costo dell'intervento e copertura finanziaria

L'intervento risulta finanziato dalle risorse della contabilità speciale n. 5657 al capitolo di uscita 2112 per l'importo complessivo massimo di euro 1.580.000,00. Ogni ulteriore spesa che superi l'importo anzidetto rimane a carico del Comune di Aulla.

Art. 7

Modalità di erogazione delle risorse e rendicontazione

1. Per il trasferimento delle risorse da parte della Regione Toscana il comune di Aulla, tramite il Responsabile del procedimento e utilizzando la modulistica che verrà trasmessa dalla Regione Toscana-Settore Difesa del Suolo, inoltrerà al medesimo Settore, apposita richiesta corredata della documentazione prevista al seguente comma 2.

2. Le erogazioni non ancora effettuate nel corso della gestione commissariale saranno disposte con le seguenti modalità:

- a. acconto del 30% del finanziamento da erogare a seguito della richiesta del Responsabile del Procedimento con allegate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dei proprietari degli immobili con i quali gli stessi accettano la valutazione proposta (anch'essa allegata) per l'acquisto del proprio immobile calcolata secondo le modalità previste dall'art. 3 comma 2 dell'OPCM 3974/2011 e si impegnano alla sottoscrizione del contratto preliminare di vendita. La corresponsione dell'acconto ai privati venditori da parte del Comune è tassativamente subordinata alla sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita fra il Comune e tutti i privati proprietari. Il Comune provvederà immediatamente dopo la sottoscrizione, alla registrazione e trascrizione dei contratti preliminari e, nella persona del Responsabile del procedimento, invierà alla Regione i detti contratti preliminari unitamente a copia dei mandati di pagamento dell'acconto ai proprietari venditori.
- b. saldo del finanziamento da erogare a seguito della richiesta del Responsabile del Procedimento con cui si comunica la data fissata per la sottoscrizione dei contratti definitivi con i proprietari. La corresponsione del saldo ai privati venditori da parte del Comune è tassativamente subordinata alla sottoscrizione del contratto definitivo di compravendita fra il Comune e tutti i privati proprietari. Il Comune provvederà immediatamente dopo la sottoscrizione, alla registrazione e trascrizione dei contratti definitivi e, nella persona del Responsabile del procedimento, invierà alla Regione i detti contratti definitivi unitamente a copia dei mandati di pagamento del saldo ai proprietari venditori.

3. Entro 30 giorni dalla liquidazione del saldo dell'intervento, il comune invia la documentazione di rendicontazione della spesa, in originale e in copia conforme, accompagnata da un apposito modello da elaborare a cura al Settore Difesa del Suolo (DSR), sotto indicata:

- a. Atti di assunzione di impegni (contratti preliminari e definitivi (ove non già inviati),...);
- b. Determine di impegno e liquidazione;
- c. Mandato di pagamento quietanzato;

4. Le spese effettuate nell'anno devono comunque essere rendicontate entro il 10 gennaio dell'anno successivo, anche ove l'opera non sia stata ancora ultimata.

Art. 9**Funzionario responsabile dell'accordo**

E' individuato quale funzionario responsabile dell'accordo il Dirigente Responsabile Difesa del Suolo della Regione Toscana con i compiti definiti all'art. 34^{octies} della L.R. 40/2009

Art. 10**Collegio di vigilanza**

1. Il presente accordo vincola le parti che lo hanno sottoscritto.
2. La vigilanza sul rispetto degli obblighi delle parti è affidata al Collegio di vigilanza, composto dal Presidente della Giunta regionale che lo presiede o su delega del Presidente, dall'assessore regionale competente in materia difesa del suolo e dal Sindaco del Comune di Aulla.
3. Il Collegio di vigilanza:
 - a) verifica le attività di esecuzione dell'accordo, anche chiedendo informazioni ai firmatari e procede a ispezioni;
 - b) attiva i poteri sostitutivi in caso di inerzia in ordine agli adempimenti concordati.
4. Ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi il Collegio accerta l'inerzia o il ritardo, anche avvalendosi del responsabile dell'attuazione dell'accordo, e diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a 30 giorni.
5. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 4, qualora sia strettamente necessario per il prosieguo del procedimento, il Collegio richiede al Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo. Al commissario ad acta si applica la normativa regionale in materia di commissari di cui alla L.r. 53/2001. Al commissario non è attribuita nessuna indennità né altra forma di compenso.

Art. 11**Durata dell'accordo**

Il presente accordo ha una durata fino al completamento degli interventi.

Art. 12**Modifiche dell'accordo**

Eventuali modifiche o integrazioni al presente accordo potranno essere inserite con il consenso unanime dei sottoscrittori mediante apposito atto integrativo.

Art. 13**Accordo di programma approvato con DPGR 68/2013**

Il presente accordo produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione sul BURT del DPGR previsto dall'art. 34^{sexies} della L.R. 40/2009. Da tale data cessano gli effetti dell'accordo di programma approvato con DPGR n. 68/2013.

Il presente accordo è stato sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82, in base a quanto previsto dall'articolo 15 Legge 7/08/1990 n. 241, come successivamente modificato, in particolare dal Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla Legge 17/12/2012 n. 221

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi della L.R. 40/2009)

fra Regione Toscana e Comune di Aulla per l'attuazione dell'ordinanza CDPC n. 45/2013 e la prosecuzione degli interventi previsti nel Piano approvato dal Commissario delegato per l'emergenza in provincia di Massa-Carrara 2011 (ordinanza PCM n. 3974/2011)

Intervento M-02 - *“Intervento di delocalizzazione degli ulteriori edifici privati del quartiere Matteotti di Aulla”*

Verbale delle Conferenza dei servizi
Ai sensi dell'art. 34 quater, comma 4, della L.R. n. 40/2009,
seduta in data 29 luglio 2015

La Conferenza dei servizi è stata convocata con nota del Presidente della Giunta Regionale protocollo n° AOOGR/167931/P.080.010.020 del 27/07/2015 e con la medesima è stato delegato a partecipare per la Regione Toscana l'ing. Giovanni Massini responsabile del Settore Difesa del Suolo.

Sono presenti:

- Ing. Giovanni Massini per la Regione Toscana
- Sindaco Silvia Magnani per il Comune di Aulla

La riunione inizia alle ore 10.00 circa.

La Conferenza odierna ha le finalità di definire i contenuti dell'AdP ai sensi dell'art. 34 quater della L.R. n° 40/2009.

Si premette che:

- con D.P.G.R. n. 68 del 16/04/2013 è stato approvato l'accordo di programma, sottoscritto con il Comune di Aulla in data 27/03/2013, per la prosecuzione in regime ordinario dell'intervento codice M-02 “Intervento di delocalizzazione degli ulteriori edifici privati del quartiere Matteotti di Aulla”, previsto dal Piano approvato dal commissario delegato con ordinanza n. 38/2011 e ss.mm.ii., per un importo di € 1.400.000,00 a valere della contabilità speciale n. 5657 (capitolo/u 2112, soggetto attuatore Comune di Aulla);
- con la citata delibera n. 396/2015 sono stati assegnati ulteriori € 180.000,00, disponibili sul capitolo 3111 della c.s. 5657, all'intervento codice M-02 “Intervento di delocalizzazione degli ulteriori edifici privati del quartiere Matteotti di Aulla” e rinviato a successivo atto della Giunta l'approvazione dell'atto integrativo secondo le disposizioni della L.R. 40/2009;

L'atto è necessario per integrare le risorse a disposizione per l'intervento così come assegnate dalla sopra citata delibera, nonché, per aggiornare e snellire le modalità attuative dello stesso. Il presente atto, una volta divenuto efficace, sostituirà a tutti gli effetti il precedente accordo del 27/03/2013 approvato con D.P.G.R. n. 68 del 16/04/2013.

Le finalità dell'intervento saranno raggiunte attraverso l'erogazione ai proprietari degli edifici privati interessati, da parte del Comune e con risorse della contabilità speciale n. 5657, di un incentivo calcolato sulla base di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, dell'O.P.C.M. 3974/2011 con contestuale acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile del soggetto percipiente il detto incentivo. Il Comune metterà gratuitamente a disposizione dell'Ente che sarà individuato dalla Regione Toscana per la loro demolizione, gli immobili acquisiti mediante tale procedura.

Il Comune di Aulla, quale soggetto attuatore dell'intervento, dovrà garantire il seguenti tempi di attuazione:

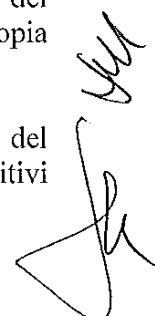
codice intervento	Attività	Sottoscrizione dei contratti preliminari di compravendita	Sottoscrizione dei contratti definitivi di compravendita	Importo
M-02	Intervento di delocalizzazione e degli ulteriori edifici privati del Quartiere Matteotti di Aulla	30.09.2015	31.12.2015	1.580.000,00

L'intervento risulta finanziato dalle risorse della contabilità speciale n. 5657 al capitolo di uscita 2112 per l'importo complessivo massimo di euro 1.580.000,00, di cui € 1.400.000,00 già previsti nel precedente accordo del 27/03/2013 e € 180.000,00 messi a disposizione dalla citata delibera n. 396/2015 su richiesta del Comune di Aulla di cui al prot. n. 2058 del 9/02/2015 (protocollo regionale n. 35571 del 11/02/2015). Ogni ulteriore spesa che superi l'importo anzidetto rimane a carico del Comune di Aulla.

Il Comune specifica che gli edifici interessati dall'intervento sono meglio descritti nella planimetria e negli estratti catastali consegnati alla Regione e che saranno comunque allegati all'Accordo. Il Comune specifica, altresì, che tali abitazioni hanno le caratteristiche di cui al comma 2, art. 3 dell'O.P.C.M. 3974/2011 e che l'incentivo proposto per ogni immobile, riportato nel documento consegnato alla Regione e che sarà allegato all'Accordo, è stato calcolato secondo le modalità previste dall'art. 3 comma 2 dell'OPCM 3974/2011.

La Regione Toscana metterà a disposizione del Comune di Aulla le risorse con le seguenti modalità:

- a. acconto del 30% del finanziamento a seguito della richiesta del Responsabile del Procedimento con allegate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dei proprietari degli immobili con i quali gli stessi accettano la valutazione proposta per l'acquisto del proprio immobile calcolata secondo le modalità previste dall'art. 3 comma 2 dell'OPCM 3974/2011 e si impegnano alla sottoscrizione del contratto preliminare di vendita. La corresponsione dell'acconto ai privati venditori da parte del Comune è tassativamente subordinata alla sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita fra il Comune e tutti i privati proprietari. Il Comune provvederà immediatamente alla sottoscrizione, registrazione e trascrizione dei contratti preliminari e, nella persona del Responsabile del procedimento, invierà alla Regione i detti contratti preliminari registrati unitamente a copia dei mandati di pagamento dell'acconto ai proprietari venditori.
- b. saldo del finanziamento da erogare a seguito della richiesta del Responsabile del Procedimento con cui si comunica la data fissata per la sottoscrizione dei contratti definitivi



con i proprietari. La corresponsione del saldo ai privati venditori da parte del Comune è tassativamente subordinata alla sottoscrizione del contratto definitivo di compravendita fra il Comune e tutti i privati proprietari. Il Comune provvederà immediatamente alla sottoscrizione, registrazione e trascrizione dei contratti definitivi e, nella persona del Responsabile del procedimento, invierà alla Regione i detti contratti definitivi registrati unitamente a copia dei mandati di pagamento del saldo ai proprietari venditori.

Il Comune assicurerà gli obblighi di rendicontazione previsti in relazione alla gestione di risorse in contabilità speciale.

Il Comune nominerà l'Arch. Valentina Gatti quale Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 che curerà tutti i rapporti con la Regione Toscana, Settore Difesa del Suolo.

I partecipanti convengono che:

- verrà istituito un Collegio di Vigilanza ai sensi della normativa vigente, presieduto dalla Regione Toscana;
- il funzionario responsabile dell'accordo è individuato nel Dirigente Responsabile Difesa del Suolo della Regione Toscana.

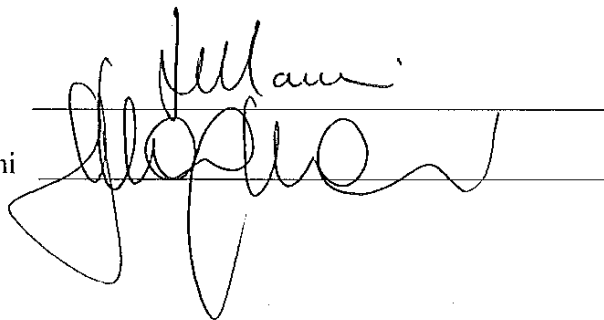
Il presente verbale sarà allegato all'AdP ai sensi dell'art. 34 quater, comma 4, della L.R. n° 40/2009.

La seduta termina alle ore 11.00 circa.

Visto i presenti approvano,

Per la Regione Toscana, l'ing. Giovanni Massini

Per il Comune di Aulla, il Sindaco Silvia Magnani



GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 867

Legge 23 maggio 2014 n. 80 art. 4. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica - Ammissibilità al finanziamento degli interventi presentati dai Soggetti Gestori del patrimonio E.R.P.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legge 28 marzo 2014 n. 47 convertito, con modificazioni, nella L. 23 maggio 2014 n. 80, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015";

Visto in particolare l'art. 4 comma 1 del citato decreto legge 28 marzo 2014 n. 47, che dispone che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie approvano con decreto i criteri per la formulazione di un Programma di recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati;

Visto il decreto 16 marzo 2015 "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", pubblicato sulla G.U. n. 116 del 21.5.2015, con il quale vengono date indicazioni per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento;

Considerato che il citato decreto 16 marzo 2015 individua due linee di azione relative alla complessità degli interventi e alla loro incidenza sulla qualità complessiva degli edifici, con costi rispettivamente inferiori a 15.000,00 euro o inferiori a 50.000,00 euro ad alloggio;

Visto che il citato decreto 16 marzo 2015 all'art. 1 formula i criteri di ammissibilità degli interventi proposti, criteri che dovranno essere usati anche nella valutazione delle priorità degli interventi e quindi nella formulazione dell'ordinamento degli stessi in appositi elenchi da sottoporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'ammissione al finanziamento degli interventi;

Preso atto che, secondo la ripartizione delle risorse operata con lo stesso decreto 16 marzo 2015 alla Regione Toscana sono assegnati euro 4.383.095,40 per gli interventi di cui alla linea di intervento A, e euro

22.097.884,21 per gli interventi di cui alla linea di intervento B;

Considerato che nel Tavolo congiunto M.I.T. Regioni in data 28 maggio 2015 è stata sollevata la questione inerente le regioni in scadenza di legislatura, fra cui la Toscana, per le quali il periodo per le decisioni di competenza della Giunta si rivelava incompatibile con i tempi della "prorogatio" e di insediamento dei nuovi assetti istituzionali e, di conseguenza, si richiedeva una proroga di alcuni mesi che peraltro non è stata concessa;

Considerato quindi che il Settore regionale competente, con nota in data 8.6.2015, ha invitato i Soggetti Gestori del patrimonio E.R.P., titolati alla predisposizione delle proposte di intervento ai sensi dell'art. 4 del decreto 16 marzo 2015, a presentare alla Regione Toscana le proposte stesse, ordinate sulla base delle valutazioni effettuate in merito alla presenza e alla rilevanza dei fattori indicati dal decreto 16 marzo 2015 art. 1, ed ha indicato per ciascun L.O.D.E. di riferimento le risorse disponibili calcolate applicando ai diversi territori i fattori di ripartizione utilizzati a livello nazionale dal Ministero Infrastrutture e Trasporti;

Ritenuto di stabilire l'attribuzione di un punteggio da 0 a due, per ognuno dei 4 fattori indicati dal decreto 16 marzo 2015 art. 1 in relazione alla loro presenza e rilevanza, ed in particolare a) rapida assegnabilità; b) riduzione costi di gestione per adeguamento impianti; c) trasformazione tipologica alloggi per nuove esigenze degli utenti; d) adeguamento statico e miglioramento sismico e, in caso di parità di punteggio, di urgenza e razionalità degli interventi;

Viste le proposte presentate dai Soggetti Gestori del patrimonio E.R.P. pervenute alla Regione Toscana;

Visti gli Allegati A, B, C e D alla presente deliberazione, redatti su apposita modulistica inviata dal Ministero Infrastrutture e Trasporti ed ordinati sulla base dei punteggi suddetti, che riportano rispettivamente:

- interventi ammissibili linea art. 2, comma 1, lettera a;
- interventi ammissibili linea art. 2, comma 1, lettera b;
- proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate linea art. 2, comma 1, lettera a;
- proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate linea art. 2, comma 1, lettera b;

Ritenuto opportuno approvare i suddetti Allegati perché siano inviati al Ministero Infrastrutture e Trasporti entro il giorno 18.9.2015, come prescritto dal decreto 16 marzo 2015;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare gli Allegati A, B, C, D alla presente deliberazione, contenenti rispettivamente:

- interventi ammissibili linea art. 2, comma 1, lettera a;
- interventi ammissibili linea art. 2, comma 1, lettera b;
- proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate linea art. 2, comma 1, lettera a;
- proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate linea art. 2, comma 1, lettera b;

2. di dare mandato al Settore Politiche Abitative di predisporre la documentazione necessaria da trasmettere, unitamente alla presente deliberazione, al Ministero

Infrastrutture e Trasporti entro il giorno 18.9.2015, come prescritto dal decreto 16 marzo 2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

PROGRAMMA RECUPERO ALLOGGI ED IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA D.I. 16.03.2015
elenco interventi ammissibili linea art. 2, comma 1, lettera a)

REGIONE TOSCANA										
Ordine di priorità	Comune		Localizzazione	Soggetto attuatore (comune / ex Iacp)		n. alloggi	Importo da assegnare	progressivo	punti	annualità
	Nome	Codice Istat (8 cifre)		nome/ denominazione	Codice fiscale					
1	Castiglion Fiorentino	09051012	Vicolo dei Galli 10	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 7.257,60	€ 7.257,60	6	2014/2015
1	Castiglion Fiorentino	09051012	Vicolo dei Galli 10	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 8.764,20	€ 16.021,80	6	2014/2015
1	Castiglion Fiorentino	09051012	Via San Giuliano 26	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 8.535,78	€ 24.557,58	6	2014/2015
1	Castiglion Fiorentino	09051012	Via San Giuliano 26	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 14.575,14	€ 39.132,72	6	2014/2015
1	Castiglion Fiorentino	09051012	Via San Giuliano 26	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 9.791,28	€ 48.924,00	6	2014/2015
1	Castiglion Fiorentino	09051012	Via San Giuliano 26	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 14.108,58	€ 63.032,58	6	2014/2015
1	Castiglion Fiorentino	09051012	Via San Giuliano 26	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 5.240,70	€ 68.273,28	6	2014/2015
1	Castiglion Fiorentino	09051012	Via San Giuliano 26	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 8.903,52	€ 77.176,80	6	2014/2015
1	Castiglion Fiorentino	09051012	Via San Giuliano 26	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 8.722,08	€ 85.898,88	6	2014/2015
1	Arezzo	09051002	Via Tortaia 143	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 8.373,78	€ 94.272,66	4	2014/2015
1	Arezzo	09051002	Via C.Darwin 9	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 11.395,08	€ 105.667,74	4	2014/2015
1	Arezzo	09051002	Via P. Benvenuti 6	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 14.931,54	€ 120.599,28	4	2014/2015
2	Arezzo	09051002	Via Malpighi 12/6	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 7.383,96	€ 127.983,24	4	2016
2	Arezzo	09051002	Via Malpighi 12/6	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 13.948,20	€ 141.931,44	4	2016
2	Arezzo	09051002	Via A. Pizzuto 47	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 12.125,70	€ 154.057,14	4	2016
2	Bibbiena	09051004	via Le Monache 41	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 9.041,22	€ 163.098,36	4	2016
2	Bucine	09051005	Levane, via Pascoli 45	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 10.829,70	€ 173.928,06	4	2016
2	Cortona	09051017	Camucia, Via A. Capitini 2	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 7.183,08	€ 181.111,14	4	2016
2	Cortona	09051017	Via Roma 27	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 6.693,84	€ 187.804,98	4	2016
2	Montevarchi	09051026	Via Roma 87	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 7.925,04	€ 195.730,02	4	2016

Allegato A

2	Montevarchi	09051026	Via Mincio 18	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 8.910,00	€ 204.640,02	4	2016
2	Montevarchi	09051026	Via Piave 132 A	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 7.328,88	€ 211.968,90	4	2016
2	Montevarchi	09051026	Via Piave 132 A	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 7.328,88	€ 219.297,78	4	2016
3	Montevarchi	09051026	Via Cennano 159	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 11.524,68	€ 230.822,46	4	2017
3	Montevarchi	09051026	Via Repubblica 17	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 7.341,84	€ 238.164,30	4	2017
3	Montevarchi	09051026	Via Pascoli 33	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 8.772,30	€ 246.936,60	4	2017
3	Montevarchi	09051026	Via Della Costituzione 1	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 13.970,88	€ 260.907,48	4	2017
3	San Giovanni Valdarno	09051033	Vill. Minatori 35	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 10.301,58	€ 271.209,06	4	2017
3	San Giovanni Valdarno	09051033	Via Ponte alle Forche 70	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 12.320,10	€ 283.529,16	4	2017
3	San Giovanni Valdarno	09051033	Via 3 Novembre 3	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 9.072,00	€ 292.601,16	4	2017
3	San Giovanni Valdarno	09051033	Ponte alle Forche 70	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 9.253,44	€ 301.854,60	4	2017
3	San Giovanni Valdarno	09051033	Lung. G.Reni 16	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 14.207,00	€ 316.061,60	4	2017
3	Sansepolcro	09051034	via Scaminossi 3	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 10.651,50	€ 326.713,10	4	2017
3	Sansepolcro	09051034	via Prucino 17	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 9.072,00	€ 335.785,10	4	2017
3	Sansepolcro	09051034	via Boccaccio 175	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 9.148,14	€ 344.933,24	4	2017
3	Terranuova B.ni	09051039	Piazza Unità Italiana3H	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 7.413,12	€ 352.346,36	4	2017
1	Cerreto Guidi	09048011	via Ildebrandino 39	Publicasa spa	05344250484	1	€ 15.000,00	€ 15.000,00	3	2014/2015
1	Empoli	09048014	via Mameli 4	Publicasa spa	05344250484	1	€ 13.404,80	€ 28.404,80	3	2014/2015
1	Empoli	09048014	via Caduti di Cefalonia 5	Publicasa spa	05344250484	1	€ 13.657,60	€ 42.062,40	3	2014/2015
1	Empoli	09048014	via Dainelli 9	Publicasa spa	05344250484	1	€ 14.786,56	€ 56.848,96	3	2014/2015
1	Empoli	09048014	via Saffi 7	Publicasa spa	05344250484	1	€ 13.673,60	€ 70.522,56	3	2014/2015
1	Fucecchio	09048019	via Pacchi 7	Publicasa spa	05344250484	1	€ 14.948,16	€ 85.470,72	3	2014/2015
1	Fucecchio	09048019	via Granai 45	Publicasa spa	05344250484	1	€ 11.827,20	€ 97.297,92	3	2014/2015
1	Montelupo F.no	09048028	via Borrai 23	Publicasa spa	05344250484	1	€ 15.000,00	€ 112.297,92	3	2014/2015
1	Certaldo	09048012	via Cavallotti 145	Publicasa spa	05344250484	1	€ 15.000,00	€ 127.297,92	3	2014/2015
2	Certaldo	09048012	via Trento 41	Publicasa spa	05344250484	1	€ 14.144,00	€ 141.441,92	3	2016
2	Empoli	09048014	via del Donatore 23	Publicasa spa	05344250484	1	€ 12.480,00	€ 153.921,92	3	2016
2	Empoli	09048014	via del Donatore 5	Publicasa spa	05344250484	1	€ 14.758,40	€ 168.680,32	3	2016
2	Fucecchio	09048019	via Pascoli 26	Publicasa spa	05344250484	1	€ 15.000,00	€ 183.680,32	3	2016
2	Fucecchio	09048019	piazza XX settembre 25	Publicasa spa	05344250484	1	€ 15.000,00	€ 198.680,32	3	2016
2	Castelfiorentino	09048010	via Marchesi 7	Publicasa spa	05344250484	1	€ 15.000,00	€ 213.680,32	3	2016
2	Certaldo	09048012	via Lavagnini 30	Publicasa spa	05344250484	1	€ 15.000,00	€ 228.680,32	3	2016
2	Empoli	09048014	via Pierozi 6	Publicasa spa	05344250484	1	€ 11.166,52	€ 239.846,84	3	2016
3	Empoli	09048014	via Manetti 11	Publicasa spa	05344250484	1	€ 13.158,40	€ 253.005,24	3	2017

Allegato A

3	Empoli	09048014	via Lorenzini 6	Publicasa spa	05344250484	1	€ 13.523,20	€ 266.528,44	3	2017
3	Fucecchio	09048019	via Carducci 87	Publicasa spa	05344250484	1	€ 14.632,00	€ 281.160,44	3	2017
3	Fucecchio	09048019	Piazza XX settembre 27	Publicasa spa	05344250484	1	€ 12.326,40	€ 293.486,84	3	2017
3	Vinci	09048050	via Valgardena 1 B	Publicasa spa	05344250484	1	€ 14.190,40	€ 307.677,24	3	2017
3	Certaldo	09048012	via Marx 22	Publicasa spa	05344250484	1	€ 14.500,00	€ 322.177,24	3	2017
3	Fucecchio	09048019	via Foscolo 37	Publicasa spa	05344250484	1	€ 15.000,00	€ 337.177,24	3	2017
3	Fucecchio	09048019	via Pascoli 3	Publicasa spa	05344250484	1	€ 13.500,00	€ 350.677,24	3	2017
3	Fucecchio	09048019	via M. Polo 23	Publicasa spa	05344250484	1	€ 15.000,00	€ 365.677,24	3	2017
1	Bagno a Ripoli	09048001	via Nenni 11	Casa spa	05264040485	1	€ 7.680,00	€ 7.680,00	2	2014/2015
1	Bagno a Ripoli	09048001	via Giusiani 61	Casa spa	05264040485	1	€ 9.890,91	€ 17.570,91	2	2014/2015
1	Bagno a Ripoli	09048001	via Giusiani 63	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 32.570,91	2	2014/2015
1	Bagno a Ripoli	09048001	via Giusiani 73	Casa spa	05264040485	1	€ 7.040,00	€ 39.610,91	2	2014/2015
1	Bagno a Ripoli	09048001	via Giusiani 113	Casa spa	05264040485	1	€ 7.680,00	€ 47.290,91	2	2014/2015
1	Barberino di Mugello	09048002	via di Vallano 21	Casa spa	05264040485	1	€ 5.760,00	€ 53.050,91	2	2014/2015
1	Calenzano	09048005	viale il Pino 18	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 68.050,91	2	2014/2015
1	Campi Bisenzio	09048006	via Marconi 10	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 83.050,91	2	2014/2015
1	Campi Bisenzio	09048006	via della Repubblica 1 B	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 98.050,91	2	2014/2015
1	Campi Bisenzio	09048006	via del Tabernacolo 201	Casa spa	05264040485	1	€ 7.040,00	€ 105.090,91	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Isonzo 15	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 120.090,91	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Tagliamento 11	Casa spa	05264040485	1	€ 10.240,00	€ 130.330,91	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Tagliamento 13	Casa spa	05264040485	1	€ 7.831,27	€ 138.162,18	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Zanella 22	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 153.162,18	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Canova 25/8	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 168.162,18	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Canova 166/3	Casa spa	05264040485	1	€ 6.981,82	€ 175.144,00	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Canova 166/3	Casa spa	05264040485	1	€ 11.776,00	€ 186.920,00	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Canova 166/3	Casa spa	05264040485	1	€ 12.483,49	€ 199.403,49	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Massa 47/1	Casa spa	05264040485	1	€ 10.240,00	€ 209.643,49	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Canova 49/2	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 224.643,49	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Canova 270	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 239.643,49	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Canova 270	Casa spa	05264040485	1	€ 12.800,00	€ 252.443,49	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Canova 100/1	Casa spa	05264040485	1	€ 11.520,00	€ 263.963,49	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Circondaria 53	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 278.963,49	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Circondaria 43	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 293.963,49	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Circondaria 39	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 308.963,49	2	2014/2015

Allegato A

1	Firenze	09048017	via C. del Prete 53	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 323.963,49	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via C. del Prete 84	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 338.963,49	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Perfetti Ricasoli 26	Casa spa	05264040485	1	€ 7.959,27	€ 346.922,76	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Magellano 26	Casa spa	05264040485	1	€ 9.472,00	€ 356.394,76	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Magellano 36	Casa spa	05264040485	1	€ 9.890,91	€ 366.285,67	2	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Magellano 36	Casa spa	05264040485	1	€ 14.778,18	€ 381.063,85	2	2014/2015
2	Firenze	09048017	via N. da Tolentino 56	Casa spa	05264040485	1	€ 13.149,09	€ 394.212,94	2	2016
2	Firenze	09048017	via N. da Tolentino 60	Casa spa	05264040485	1	€ 12.160,00	€ 406.372,94	2	2016
2	Firenze	09048017	via Rubieri 10	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 421.372,94	2	2016
2	Firenze	09048017	via Manni 64	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 436.372,94	2	2016
2	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 401	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 451.372,94	2	2016
2	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 127	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 466.372,94	2	2016
2	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 363	Casa spa	05264040485	1	€ 7.149,38	€ 473.522,32	2	2016
2	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 363	Casa spa	05264040485	1	€ 8.704,00	€ 482.226,32	2	2016
2	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 133	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 497.226,32	2	2016
2	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 129	Casa spa	05264040485	1	€ 9.600,00	€ 512.226,32	2	2016
2	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 145	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 521.826,32	2	2016
2	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 145	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 536.826,32	2	2016
2	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 137	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 551.826,32	2	2016
2	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 407	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 566.826,32	2	2016
2	Firenze	09048017	via F. da Montefeltro 12	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 581.826,32	2	2016
2	Firenze	09048017	via de' Corbinelli 6	Casa spa	05264040485	1	€ 5.957,82	€ 596.826,32	2	2016
2	Firenze	09048017	piazza Val d'Ema 2	Casa spa	05264040485	1	€ 6.912,00	€ 602.784,14	2	2016
2	Firenze	09048017	via Santi di Tito 18/4	Casa spa	05264040485	1	€ 8.064,00	€ 609.696,14	2	2016
2	Firenze	09048017	via della Casella 91	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 617.760,14	2	2016
2	Firenze	09048017	via della Casella 92/16	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 632.760,14	2	2016
2	Firenze	09048017	via della Casella 89	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 647.760,14	2	2016
2	Firenze	09048017	via della Casella 107	Casa spa	05264040485	1	€ 9.728,00	€ 657.488,14	2	2016
2	Firenze	09048017	via della Casella 103	Casa spa	05264040485	1	€ 11.915,64	€ 669.403,78	2	2016
2	Firenze	09048017	via Pisana 374	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 684.403,78	2	2016
3	Firenze	09048017	via Canova 114/1	Casa spa	05264040485	1	€ 10.723,84	€ 695.127,62	2	2016
3	Firenze	09048017	via Tiziano 23	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 710.127,62	2	2017
3	Firenze	09048017	via della Sala 2 H	Casa spa	05264040485	1	€ 5.236,36	€ 715.363,98	2	2017
							€ 15.000,00	€ 730.363,98	2	2017

Allegato A

3	Firenze	09048017	via della Sala 1/C	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 745.363,98	2	2017
3	Firenze	09048017	via della Sala 1/E	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 760.363,98	2	2017
3	Firenze	09048017	via della Sala 1/E	Casa spa	05264040485	1	€ 8.960,00	€ 769.323,98	2	2017
3	Firenze	09048017	via Marche 11	Casa spa	05264040485	1	€ 9.728,00	€ 779.051,98	2	2017
3	Firenze	09048017	via Pescetti 1/A	Casa spa	05264040485	1	€ 12.213,53	€ 791.265,51	2	2017
3	Firenze	09048017	via Pescetti 1/A	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 806.265,51	2	2017
3	Firenze	09048017	via Pescetti 1/A	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 821.265,51	2	2017
3	Firenze	09048017	via I. Rosellini 5	Casa spa	05264040485	1	€ 7.330,91	€ 828.596,42	2	2017
3	Firenze	09048017	via I. Rosellini 1	Casa spa	05264040485	1	€ 13.440,00	€ 842.036,42	2	2017
3	Firenze	09048017	via Pistoiese 301/2	Casa spa	05264040485	1	€ 13.405,09	€ 855.441,51	2	2017
3	Firenze	09048017	via Pistoiese 301/6	Casa spa	05264040485	1	€ 10.496,00	€ 865.937,51	2	2017
3	Firenze	09048017	via Versilia 1	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 880.937,51	2	2017
3	Firenze	09048017	via Versilia 10	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 895.937,51	2	2017
3	Firenze	09048017	via Versilia 13	Casa spa	05264040485	1	€ 6.404,66	€ 902.342,17	2	2017
3	Firenze	09048017	via Versilia 13	Casa spa	05264040485	1	€ 11.291,93	€ 913.634,10	2	2017
3	Firenze	09048017	via Versilia 18	Casa spa	05264040485	1	€ 7.959,27	€ 921.593,37	2	2017
3	Firenze	09048017	via C. Piaggia 3	Casa spa	05264040485	1	€ 7.330,91	€ 928.924,28	2	2017
3	Firenze	09048017	via Campania 9	Casa spa	05264040485	1	€ 13.851,93	€ 942.776,21	2	2017
3	Firenze	09048017	via E. il Navigatore 2	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 957.776,21	2	2017
3	Firenze	09048017	via E. il Navigatore 2	Casa spa	05264040485	1	€ 13.702,98	€ 971.479,19	2	2017
3	Firenze	09048017	via F. Zambecari 27	Casa spa	05264040485	1	€ 4.736,00	€ 976.215,19	2	2017
3	Firenze	09048017	via F. Zambecari 29	Casa spa	05264040485	1	€ 4.480,00	€ 980.695,19	2	2017
3	Firenze	09048017	via F. Zambecari 30	Casa spa	05264040485	1	€ 7.936,00	€ 988.631,19	2	2017
3	Firenze	09048017	via dell'Osteria 46	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 1.003.631,19	2	2017
3	Firenze	09048017	via dell'Osteria 48	Casa spa	05264040485	1	€ 12.455,56	€ 1.016.086,75	2	2017
3	Firenze	09048017	via G. Pietri 7/7	Casa spa	05264040485	1	€ 3.840,00	€ 1.019.926,75	2	2017
3	Pontassieve	09048033	via Trento 30	Casa spa	05264040485	1	€ 11.520,00	€ 1.031.446,75	2	2017
3	Pontassieve	09048033	via I. Bandiera 4	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 1.046.446,75	2	2017
3	Scandicci	09048041	via dei Ciliegi 25	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00	€ 1.061.446,75	2	2017
1	Grosseto	09053011	Via Cantu' 3	EPG spa	013111090532	1	€ 15.000,00	€ 15.000,00	3	2014/2015
1	Scarlino	09053024	Via Matteotti 2	EPG spa	013111090532	1	€ 15.000,00	€ 30.000,00	3	2014/2015
1	Grosseto	09053011	Via Capodistria 31	EPG spa	013111090532	1	€ 15.000,00	€ 45.000,00	3	2014/2015
1	Arcidosso	09053001	Via Pifferri 42	EPG spa	013111090532	1	€ 15.000,00	€ 60.000,00	3	2014/2015
1	Grosseto	09053011	Via Berchet 1	EPG spa	013111090532	1	€ 15.000,00	€ 75.000,00	3	2014/2015

Allegato A

2	Grosseto	09053011	Via Statonia 31	EPG spa	01311090532	1	€ 15.000,00	€ 90.000,00	3	2016
2	Grosseto	09053011	Via Sauro 53	EPG spa	01311090532	1	€ 15.000,00	€ 105.000,00	3	2016
2	Magliano in toscana	09053013	Via IV novembre 10	EPG spa	01311090532	1	€ 15.000,00	€ 120.000,00	3	2016
2	Follonica	09053009	Via della Pace 133	EPG spa	01311090532	1	€ 12.000,00	€ 132.000,00	2	2016
3	Follonica	09053009	Via della Pace 117 A	EPG spa	01311090532	1	€ 13.711,51	€ 145.711,51	2	2017
3	Grosseto	09053011	Via Campanella 2	EPG spa	01311090532	1	€ 15.000,00	€ 160.711,51	2	2017
3	Grosseto	09053011	Via Varese 34	EPG spa	01311090532	1	€ 15.000,00	€ 175.711,51	2	2017
3	Gavorrano	09053010	Via Belvedere 23 A	EPG spa	01311090532	1	€ 15.000,00	€ 190.711,51	2	2017
3	Grosseto	09053011	Via Leoncavallo 11 B	EPG spa	01311090532	1	€ 15.000,00	€ 205.711,51	2	2017
1	Piombino	09049012	via Tobagi 11	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 15.000,00	2	2014/2015
1	Cecina	09049007	via Mascagni 4	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 30.000,00	2	2014/2015
1	Livorno	09049009	via Garibaldi 425	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 45.000,00	2	2014/2015
1	Rosignano M.mo	09049017	via del Castello 13	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 60.000,00	2	2014/2015
1	Rosignano M.mo	09049017	Loc. Chiappino 31	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 75.000,00	2	2014/2015
1	Piombino	09049012	via Pisacane 66	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 90.000,00	2	2014/2015
1	Piombino	09049012	Lungomare Marconi 63	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 105.000,00	2	2014/2015
1	Livorno	09049009	via Puccini 1	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 120.000,00	2	2014/2015
1	Livorno	09049009	via Garibaldi 425	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 135.000,00	2	2014/2015
1	Livorno	09049009	via Garibaldi 441	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 150.000,00	2	2014/2015
1	Cecina	09049007	via Montesanto 10	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 165.000,00	2	2014/2015
1	Piombino	09049012	via Tobagi 2	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 180.000,00	2	2014/2015
1	Piombino	09049012	via Pisacane 66	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 195.000,00	2	2014/2015
2	Portoferraio	09049014	via Martiri Div. Acqui 15	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 210.000,00	2	2016
2	Livorno	09049009	via della Livornina 10	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 225.000,00	2	2016
2	Livorno	09049009	via Costanza 52	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 240.000,00	2	2016
2	Livorno	09049009	via Cattaneo 23	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 255.000,00	2	2016
2	Livorno	09049009	via Badaloni 30	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 270.000,00	2	2016
2	Livorno	09049009	via Marchiani 2	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 285.000,00	2	2016
2	Livorno	09049009	via Garibaldi 419	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 300.000,00	2	2016
2	Livorno	09049009	via Gobetti 29	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 315.000,00	2	2016
2	Livorno	09049009	via Bengasi 76	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 330.000,00	2	2016
2	Livorno	09049009	via Ademollo 11	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 345.000,00	2	2016
3	Rosignano M.mo	09049017	via Costituzione 23	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 360.000,00	2	2017
3	Cecina	09049007	via Pasubio 33	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 375.000,00	2	2017

nnualità 2014 - 2017

Allegato A

3	Livorno	09049009	via Albertario 2	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 390.000,00	2	2017
3	Portoferraio	09049014	piazza Dante 1	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 405.000,00	2	2017
3	Cecina	09049007	via Brodolini 2	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 420.000,00	2	2017
3	Piombino	09049012	via Sardegna 28	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 435.000,00	2	2017
3	Livorno	09049009	via Abruzzi 8	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 450.000,00	2	2017
3	Piombino	09049012	via Montecristo 9	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 465.000,00	2	2017
3	Livorno	09049009	via G. Bruno 17	CasaLP spa	01461610493	1	€ 8.413,44	€ 473.413,44	2	2017
3	Livorno	09049009	via della Leccia 1	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 488.413,44	2	2017
3	Rosignano M.mo	09049017	via del Castello 13	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 503.413,44	2	2017
3	Piombino	09049012	via Indipendenza 17	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 518.413,44	2	2017
3	Livorno	09049009	via F.lli Cervi 8	CasaLP spa	01461610493	1	€ 15.000,00	€ 533.413,44	2	2017
1	Barga	09046003	vicolo del Duomo 3	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 5.975,40	€ 5.975,40	3	2014/2015
1	Camaiore	09046005	via Sterpi 145	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.971,00	€ 16.946,40	3	2014/2015
1	Camporgiano	09046006	via della Stazione 11	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 4.140,00	€ 21.086,40	3	2014/2015
1	Forte dei Marmi	09046013	via Ferrucci 89	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 6.900,00	€ 27.986,40	3	2014/2015
1	Piazza al Serchio	09046023	via Garibaldi 17	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 4.140,00	€ 32.126,40	3	2014/2015
1	Stazzema	09046030	via Gucsi 6	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 6.900,00	€ 39.026,40	3	2014/2015
1	Vagli	09046031	via Pieroni 11/1	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 6.900,00	€ 45.926,40	3	2014/2015
1	Lucca	09046017	via Benedetti 31/8	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 8.118,54	€ 54.044,94	3	2014/2015
1	Lucca	09046017	via per S. Filippo 299 A	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 6.900,00	€ 60.944,94	3	2014/2015
1	Lucca	09046017	via Petri 394/B	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 8.280,00	€ 69.224,94	3	2014/2015
1	Massarosa	09046018	via Sterpeti 501 C	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 12.282,00	€ 81.506,94	3	2014/2015
1	Massarosa	09046018	via Sterpeti 501 B	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 6.862,19	€ 88.369,13	3	2014/2015
1	Montecatini	09046021	via Berlinguer 23	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 2.700,00	€ 91.069,13	3	2014/2015
1	Viareggio	09046033	via Lenci 16	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 3.588,00	€ 94.657,13	3	2014/2015
1	Viareggio	09046033	Q.re Fontanini 35	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 6.900,00	€ 101.557,13	3	2014/2015
1	Viareggio	09046033	via VIII marzo 23	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 6.750,00	€ 108.307,13	3	2014/2015
1	Castiglione G.na	09046010	Casa comunali 41 bis	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 6.900,00	€ 115.207,13	3	2014/2015
1	Camaiore	09046005	Corte Giannoni 30	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 3.450,00	€ 118.657,13	3	2014/2015
1	Lucca	09046017	via Fonda 349 D	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 6.900,00	€ 125.557,13	3	2014/2015
1	Lucca	09046017	via di Mugnano 118 C	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 3.657,00	€ 129.214,13	3	2014/2015
2	Camaiore	09046005	via Gusceri 49	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 8.100,00	€ 137.314,13	3	2016
2	Lucca	09046017	via Togliatti 62	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 6.750,00	€ 144.064,13	3	2016
2	Lucca	09046017	via Fonda 417	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 5.400,00	€ 149.464,13	3	2016

Allegato A

2	Lucca	09046017	via delle Gardenie 340	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 13.500,00	€ 162.964,13	3	2016
2	Viareggio	09046033	via dei Marmi 24/b	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 4.500,00	€ 167.464,13	3	2016
2	Vagli	09046031	via Pieroni 11/1	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 13.800,00	€ 181.264,13	3	2016
2	Castiglione G.na	09046010	Casse comunali 41 bis	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 6.900,00	€ 188.164,13	3	2016
2	Camaiore	09046005	via di Mezzo 105	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 13.800,00	€ 201.964,13	3	2016
2	Camaiore	09046005	via di Mezzo 105	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 6.500,00	€ 208.464,13	3	2016
2	Lucca	09046017	via Petri 394/B	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 8.280,00	€ 216.744,13	3	2016
2	Altopascio	09046001	via Valico 21	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 227.644,13	1	2016
3	Barga	09046003	piazza S. Rocco 1	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 238.544,13	1	2017
3	Camaiore	09046005	via Sterpi 151	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 249.444,13	1	2017
3	Capannori	09046007	via Pesciatina 833	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 260.344,13	1	2017
3	Lucca	09046017	via Norfini 45	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 271.244,13	1	2017
3	Massarosa	09046018	via dell'Abetone 6/b	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 282.144,13	1	2017
3	Pietrasanta	09046024	via Adua 31	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 293.044,13	1	2017
3	Seravezza	09046028	via Mordure 56	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 303.944,13	1	2017
3	Viareggio	09046033	via Santa Marta 27	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 314.844,13	1	2017
3	Altopascio	09046001	via Valico 21	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 325.744,13	1	2017
3	Camaiore	09046005	via Sterpi 151	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 336.644,13	1	2017
3	Capannori	09046007	via Pesciatina 833	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 347.544,13	1	2017
3	Lucca	09046017	via Norfini 49	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00	€ 358.444,13	1	2017
1	Carrara	09045003	via B. Partigiane 3 E	ERP MS spa	01095200455	1	€ 15.000,00	€ 15.000,00	2	2014/2015
1	Carrara	09045003	via Acquafiora 3	ERP MS spa	01095200455	1	€ 15.000,00	€ 30.000,00	2	2014/2015
1	Carrara	09045003	via dei Campi 9	ERP MS spa	01095200455	1	€ 15.000,00	€ 45.000,00	2	2014/2015
1	Carrara	09045003	via Mulazzo 42	ERP MS spa	01095200455	1	€ 14.980,00	€ 59.980,00	2	2014/2015
2	Aulla	09045001	via Giromini 5	ERP MS spa	01095200455	1	€ 15.000,00	€ 74.980,00	2	2016
2	Aulla	09045001	via Pisa 31	ERP MS spa	01095200455	1	€ 14.500,00	€ 89.480,00	2	2016
2	Aulla	09045001	via Provinciale 60	ERP MS spa	01095200455	1	€ 14.950,00	€ 104.430,00	2	2016
3	Aulla	09045001	piazza Parri 5 a	ERP MS spa	01095200455	1	€ 14.350,00	€ 118.780,00	2	2017
3	Carrara	09045003	via Carriona 44	ERP MS spa	01095200455	1	€ 14.950,00	€ 133.730,00	1	2017
3	Carrara	09045003	via Marconi 11	ERP MS spa	01095200455	1	€ 14.850,00	€ 148.580,00	1	2017
3	Carrara	09045003	via Ordenez 64	ERP MS spa	01095200455	1	€ 14.990,00	€ 163.570,00	1	2017
1	Castelfranco di sotto	09050009	Via Puccinelli 5	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 14.980,00	3	2014/2015
1	Cascina	09050008	Via Galilei 12	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 29.960,00	3	2014/2015
1	Pisa	09050026	via Frà Mansueto 1	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 44.940,00	3	2014/2015

Allegato A

1	Pisa	09050026	Via Emilia 47	APES scpa	01699440507	1	€ 14.930,00	€ 59.870,00	3	2014/2015
1	Pisa	09050026	Via U.Foscolo 2 f	APES scpa	01699440507	1	€ 13.580,00	€ 73.450,00	3	2014/2015
1	Pisa	09050026	Via di Gagno 49	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 88.430,00	3	2014/2015
1	Pisa	09050026	Via di Campalido 8	APES scpa	01699440507	1	€ 14.990,00	€ 103.420,00	3	2014/2015
1	Pisa	09050026	Via C. Ravenna 4	APES scpa	01699440507	1	€ 14.950,00	€ 118.370,00	3	2014/2015
1	Pisa	09050026	Via Veneziano 9	APES scpa	01699440507	1	€ 14.830,00	€ 133.200,00	3	2014/2015
1	Pisa	09050026	Via San Benedetto 11	APES scpa	01699440507	1	€ 14.880,00	€ 148.080,00	3	2014/2015
1	Pisa	09050026	Via Goletta 8 c	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 163.060,00	3	2014/2015
1	Pisa	09050026	Via goletta 8 d	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 178.040,00	3	2014/2015
1	Pisa	09050026	Via Sempione 7	APES scpa	01699440507	1	€ 14.530,00	€ 192.570,00	3	2014/2015
1	Pisa	09050026	Via Puglia 10	APES scpa	01699440507	1	€ 14.930,00	€ 207.500,00	3	2014/2015
2	Pisa	09050026	Via Puglia 10	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 222.480,00	3	2016
2	Pisa	09050026	Via Norvegia 11	APES scpa	01699440507	1	€ 14.930,00	€ 237.410,00	3	2016
2	Pisa	09050026	Via Norvegia 21	APES scpa	01699440507	1	€ 14.930,00	€ 252.340,00	3	2016
2	Pisa	09050026	Via Maccatella 2 a	APES scpa	01699440507	1	€ 14.930,00	€ 267.270,00	3	2016
2	Pisa	09050026	Via Maccatella 2 a	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 282.250,00	3	2016
2	Pisa	09050026	Via Russo 13-15	APES scpa	01699440507	1	€ 14.930,00	€ 297.180,00	3	2016
2	Pisa	09050026	Via Matteucci 23	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 312.160,00	3	2016
2	Pisa	09050026	Via Pesenti 27	APES scpa	01699440507	1	€ 14.930,00	€ 327.090,00	3	2016
2	Pisa	09050026	Via Pesenti 27	APES scpa	01699440507	1	€ 14.930,00	€ 342.020,00	3	2016
2	Pisa	09050026	Via Matteucci 15	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 357.000,00	3	2016
2	Pisa	09050026	Via di Nudo 58	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 371.980,00	3	2016
2	Pisa	09050026	Via di Nudo 58	APES scpa	01699440507	1	€ 14.930,00	€ 386.910,00	3	2016
3	Pisa	09050026	Via di Nudo 58	APES scpa	01699440507	1	€ 14.930,00	€ 401.840,00	3	2017
3	Pisa	09050026	Via Bargagna 40	APES scpa	01699440507	1	€ 14.990,00	€ 416.830,00	3	2017
3	Pisa	09050026	P.le Venezia 7	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 431.810,00	3	2017
3	Pisa	09050026	P.le Ravenna 3	APES scpa	01699440507	1	€ 14.990,00	€ 446.800,00	3	2017
3	Pisa	09050026	Via T.Da Camaino 13	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 461.780,00	3	2017
3	Pisa	09050026	Via Piave 49	APES scpa	01699440507	1	€ 14.930,00	€ 476.710,00	3	2017
3	Pisa	09050026	Via Piave 49	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 491.690,00	3	2017
3	Pisa	09050026	Via Piave 57	APES scpa	01699440507	1	€ 14.970,00	€ 506.660,00	3	2017
3	Pisa	09050026	Via De Sanctis 22	APES scpa	01699440507	1	€ 14.950,00	€ 521.610,00	3	2017
3	Pisa	09050026	Via De Sanctis 28	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 536.590,00	3	2017
3	Pisa	09050026	P.le M.L.King 11	APES scpa	01699440507	1	€ 14.990,00	€ 551.580,00	3	2017

Allegato A

3	Pontedera	09050029	Via M.L.King 22	APES scpa	01699440507	1	€ 14.900,00	€ 566.480,00	3	2017
3	Volterra	09050039	P.zza XXV Aprile 1	APES scpa	01699440507	1	€ 14.980,00	€ 581.460,00	3	2017
1	Pistoia	09047014	Via G. Gentile 212	SPES scril	01530000478	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via G. Gentile 366/E	SPES scril	01530000478	1	€ 4.000,00	€ 8.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via G. Gentile 40/G	SPES scril	01530000478	1	€ 4.000,00	€ 12.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Piazza San Bartolomeo 6	SPES scril	01530000478	1	€ 4.000,00	€ 16.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via Vecchio Oliveto 27	SPES scril	01530000478	1	€ 5.500,00	€ 21.500,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via Vecchio Oliveto 27	SPES scril	01530000478	1	€ 5.500,00	€ 27.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via L. D'Aragona 75	SPES scril	01530000478	1	€ 5.500,00	€ 32.500,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via Vecchio Oliveto 27	SPES scril	01530000478	1	€ 7.000,00	€ 39.500,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via Vecchio Oliveto 27	SPES scril	01530000478	1	€ 7.000,00	€ 46.500,00	2	2014/2015
1	Agliana	09047002	Via Prov.le Pratese	SPES scril	01530000478	1	€ 8.000,00	€ 54.500,00	1	2014/2015
1	Monsummano t.me	09047009	Via Martiri Via Fani 19	SPES scril	01530000478	1	€ 8.000,00	€ 62.500,00	1	2014/2015
1	Pescia	09047012	Via Nieri 46	SPES scril	01530000478	1	€ 8.000,00	€ 70.500,00	1	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via Monterosa 2	SPES scril	01530000478	1	€ 8.000,00	€ 78.500,00	1	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via G. Gentile, 746	SPES scril	01530000478	1	€ 8.000,00	€ 86.500,00	1	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via G. Gentile 40/G	SPES scril	01530000478	1	€ 8.000,00	€ 94.500,00	1	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via G. Gentile 40/G	SPES scril	01530000478	1	€ 8.000,00	€ 102.500,00	1	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via Porta al Borgo 61	SPES scril	01530000478	1	€ 8.000,00	€ 110.500,00	1	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via dell'Ospizio 5	SPES scril	01530000478	1	€ 8.000,00	€ 118.500,00	1	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Piazza S. Francesco 15	SPES scril	01530000478	1	€ 8.000,00	€ 126.500,00	1	2014/2015
2	Quarrata	09047017	Via dei Ronchi 14	SPES scril	01530000478	1	€ 8.000,00	€ 134.500,00	1	2016
2	Serravalle p.se	09047020	S.P. Lucchese 349	SPES scril	01530000478	1	€ 8.000,00	€ 142.500,00	1	2016
2	Monsummano t.me	09047009	Via Martiri Via Fani 49	SPES scril	01530000478	1	€ 9.500,00	€ 152.000,00	1	2016
2	Pistoia	09047014	Via L. D'Aragona 47/B	SPES scril	01530000478	1	€ 9.500,00	€ 161.500,00	1	2016
2	Pistoia	09047014	Via L. D'Aragona 47	SPES scril	01530000478	1	€ 9.500,00	€ 171.000,00	1	2016
2	Pistoia	09047014	Via L. D'Aragona 47	SPES scril	01530000478	1	€ 9.500,00	€ 180.500,00	1	2016
2	Agliana	09047002	Via delle Lame	SPES scril	01530000478	1	€ 11.000,00	€ 191.500,00	1	2016
2	Pistoia	09047014	Via Bartolina 2	SPES scril	01530000478	1	€ 11.000,00	€ 202.500,00	1	2016
2	Pistoia	09047014	Via G. di Vittorio 9	SPES scril	01530000478	1	€ 11.000,00	€ 213.500,00	1	2016
2	Quarrata	09047017	Via Santonuovo 8	SPES scril	01530000478	1	€ 11.000,00	€ 224.500,00	1	2016
2	Pescia	09047012	Via Fattori 2	SPES scril	01530000478	1	€ 12.000,00	€ 236.500,00	1	2016
3	Pistoia	09047014	Via Cammelli 26	SPES scril	01530000478	1	€ 12.000,00	€ 248.500,00	1	2017
3	Pistoia	09047014	Via G. La Pira 2	SPES scril	01530000478	1	€ 12.000,00	€ 260.500,00	1	2017
3	Pistoia	09047014	Via G. Gentile 96	SPES scril	01530000478	1	€ 12.000,00	€ 272.500,00	1	2017
3	Pistoia	09047014	Via Modenese 327	SPES scril	01530000478	1	€ 13.000,00	€ 285.500,00	1	2017
3	Pescia	09047012	Via degli Orti 9	SPES scril	01530000478	1	€ 14.000,00	€ 299.500,00	1	2017
3	Monsummano t.me	09047009	Via Indipendenza 267	SPES scril	01530000478	1	€ 15.000,00	€ 314.500,00	1	2017
3	Monsummano Terme	09047009	Via Martiri Via Fani 82	SPES scril	01530000478	1	€ 15.000,00	€ 329.500,00	1	2017
3	Pescia	09047012	Via degli Orti 17	SPES scril	01530000478	1	€ 15.000,00	€ 344.500,00	1	2017

Allegato A

3	Pistoia	09047014	Via del Villone 6	SPES scril	01530000478	1	€ 15.000,00	€ 359.500,00	1	2017
1	Prato	09100005	via Turchia 29	EPP spa	01937100970	1	€ 6.602,50	€ 6.602,50	2	2014/2015
1	Prato	09100005	via Turchia 29	EPP spa	01937100970	1	€ 4.183,90	€ 10.786,40	2	2014/2015
1	Prato	09100005	via Di Vittorio 20	EPP spa	01937100970	1	€ 5.177,75	€ 15.964,15	2	2014/2015
1	Prato	09100005	via di Quarata1	EPP spa	01937100970	1	€ 3.197,00	€ 19.161,15	2	2014/2015
1	Prato	09100005	via di Quarata5	EPP spa	01937100970	1	€ 8.326,10	€ 27.487,25	2	2014/2015
1	Prato	09100005	via di Quarata20	EPP spa	01937100970	1	€ 7.450,40	€ 34.937,65	2	2014/2015
1	Prato	09100005	via Soffici 25	EPP spa	01937100970	1	€ 8.131,50	€ 43.069,15	2	2014/2015
1	Prato	09100005	via Soffici 27	EPP spa	01937100970	1	€ 10.842,00	€ 53.911,15	2	2014/2015
1	Prato	09100005	via Gello 3	EPP spa	01937100970	1	€ 5.838,00	€ 59.749,15	2	2014/2015
1	Prato	09100005	via Carlesi 2	EPP spa	01937100970	1	€ 12.788,00	€ 72.537,15	2	2014/2015
1	Prato	09100005	via Carlesi 7	EPP spa	01937100970	1	€ 12.649,00	€ 85.186,15	2	2014/2015
1	Prato	09100005	via Carlesi 19	EPP spa	01937100970	1	€ 10.703,00	€ 95.889,15	2	2014/2015
1	Montemurlo	09100003	via Fermi 72	EPP spa	01937100970	1	€ 5.926,00	€ 101.815,15	1	2014/2015
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 72	EPP spa	01937100970	1	€ 5.525,00	€ 107.340,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 72	EPP spa	01937100970	1	€ 4.340,00	€ 111.680,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 72	EPP spa	01937100970	1	€ 4.055,00	€ 115.735,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 74	EPP spa	01937100970	1	€ 5.869,00	€ 121.604,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 74	EPP spa	01937100970	1	€ 5.692,00	€ 127.296,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 74	EPP spa	01937100970	1	€ 5.296,00	€ 132.592,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 80	EPP spa	01937100970	1	€ 6.308,00	€ 138.900,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 80	EPP spa	01937100970	1	€ 8.016,00	€ 146.916,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 80	EPP spa	01937100970	1	€ 5.921,00	€ 152.837,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 80	EPP spa	01937100970	1	€ 5.833,00	€ 158.670,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 80	EPP spa	01937100970	1	€ 6.508,00	€ 165.178,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 80	EPP spa	01937100970	1	€ 5.645,00	€ 170.823,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 80	EPP spa	01937100970	1	€ 5.556,00	€ 176.379,15	1	2016
2	Montemurlo	09100003	via Fermi 78	EPP spa	01937100970	1	€ 6.067,00	€ 182.446,15	1	2016
3	Montemurlo	09100003	via Fermi 78	EPP spa	01937100970	1	€ 7.416,00	€ 189.862,15	1	2017
3	Montemurlo	09100003	via Fermi 78	EPP spa	01937100970	1	€ 6.678,00	€ 196.540,15	1	2017
3	Montemurlo	09100003	via Fermi 76	EPP spa	01937100970	1	€ 7.316,00	€ 203.856,15	1	2017
3	Montemurlo	09100003	via Fermi 76	EPP spa	01937100970	1	€ 6.258,00	€ 210.114,15	1	2017
3	Montemurlo	09100003	via Fermi 76	EPP spa	01937100970	1	€ 7.496,00	€ 217.610,15	1	2017
3	Montemurlo	09100003	via Fermi 76	EPP spa	01937100970	1	€ 5.698,00	€ 223.308,15	1	2017
3	Montemurlo	09100003	via Fermi 76	EPP spa	01937100970	1	€ 6.593,00	€ 229.901,15	1	2017
3	Poggio a Caiano	09100004	via Granaio 42	EPP spa	01937100970	1	€ 6.402,00	€ 236.303,15	1	2017

Allegato A

3	Poggio a Caiano	09100004	via Granaio 42	EPP spa	01937100970	1	€ 6.181,00	€ 242.484,15	1	2017
3	Poggio a Caiano	09100004	via Granaio 42	EPP spa	01937100970	1	€ 5.984,00	€ 248.468,15	1	2017
3	Poggio a Caiano	09100004	via Granaio 42	EPP spa	01937100970	1	€ 5.923,00	€ 254.391,15	1	2017
3	Poggio a Caiano	09100004	via Granaio 42	EPP spa	01937100970	1	€ 5.928,00	€ 260.319,15	1	2017
3	Poggio a Caiano	09100004	via Granaio 42	EPP spa	01937100970	1	€ 5.815,00	€ 266.134,15	1	2017
3	Poggio a Caiano	09100004	via Granaio 42	EPP spa	01937100970	1	€ 5.501,00	€ 271.635,15	1	2017
3	Poggio a Caiano	09100004	via Granaio 42	EPP spa	01937100970	1	€ 5.501,00	€ 277.136,15	1	2017
3	Poggio a Caiano	09100004	via Granaio 42	EPP spa	01937100970	1	€ 5.815,00	€ 282.951,15	1	2017
1	Siena	09052032	Strada Cassia sud 300	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 14.960,00	€ 14.960,00	3	2014/2015
1	Siena	09052032	via Gabbrielli 11	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 8.250,00	€ 23.210,00	3	2014/2015
1	Siena	09052032	via Nenni 8	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 11.000,00	€ 34.210,00	3	2014/2015
2	Siena	09052032	via Di Vittorio 14	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 14.850,00	€ 49.060,00	3	2016
2	Siena	09052032	via Guastelloni 10	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 13.200,00	€ 62.260,00	3	2016
2	Siena	09052032	via Berlinguer 23 a	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 11.715,00	€ 73.975,00	3	2016
3	Siena	09052032	via della Mercanzia 90	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 14.740,00	€ 88.715,00	3	2017
3	Siena	09052032	via Di Vittorio 16	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 14.850,00	€ 103.565,00	3	2017
3	Montepulciano	09052015	via Cocconi 27	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 14.954,50	€ 118.519,50	3	2017
TOTALI						385	4.383.040,08			

Allegato B

PROGRAMMA RECUPERO ALLOGGI ED IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA D.I. 16.03.2015
elenco interventi ammissibili linea art. 2, comma 1, lettera b)

REGIONE TOSCANA										
Ordine di priorità	Comune		Localizzazione	Soggetto attuatore (comune /ex Iacp)		n. alloggi	Importo da assegnare	progressivo	punti	annualità
	Nome	Codice Istat (8 cifre)		nome/ denominazione	Codice fiscale					
1	Monte S. Savino	09051025	Via Costa del Molino 72A	Arezzo Casa spa	1781060510	6	€ 45.710,60	€ 45.710,60	6	2014/2015
1	Subbiano	09051037	Via P. Togliatti 13-15	Arezzo Casa spa	1781060510	8	€ 94.860,00	€ 140.570,60	6	2014/2015
1	Arezzo	09051002	Loc. Rigutino Nord 6	Arezzo Casa spa	1781060510	4	€ 59.840,00	€ 200.410,60	4	2014/2015
1	Arezzo	09051002	Piazza Andromeda 51	Arezzo Casa spa	1781060510	20	€ 82.440,00	€ 282.850,60	4	2014/2015
2	Arezzo	09051002	Via Concini 20	Arezzo Casa spa	1781060510	23	€ 167.400,00	€ 450.250,60	4	2016
3	Arezzo	09051002	Via Darwin 15-21	Arezzo Casa spa	1781060510	21	€ 204.823,50	€ 655.074,10	4	2017/2018
3	Arezzo	09051002	Via Darwin 9	Arezzo Casa spa	1781060510	21	€ 254.968,00	€ 910.042,10	4	2017/2018
5	Arezzo	09051002	Via Laparelli Pitti 83-87	Arezzo Casa spa	1781060510	12	€ 107.989,20	€ 1.018.031,30	4	2019
6	Arezzo	09051002	Via Malpighi 6-14	Arezzo Casa spa	1781060510	94	€ 121.645,30	€ 1.139.676,60	4	2020
7	Arezzo	09051003	Via Malpighi 6-15	Arezzo Casa spa	1781060510	94	€ 121.645,30	€ 1.261.321,90	4	2021
8	Arezzo	09051004	Via Malpighi 6-16	Arezzo Casa spa	1781060510	94	€ 121.645,30	€ 1.382.967,20	4	2022
9	Arezzo	09051005	Via Malpighi 6-17	Arezzo Casa spa	1781060510	94	€ 121.645,30	€ 1.504.612,50	4	2023
10	Arezzo	09051002	Via Montale 97-99	Arezzo Casa spa	1781060510	20	€ 112.960,00	€ 1.617.572,50	4	2024
1	Castelfiorentino	09048010	via Lavagnini	Publicasa spa	05344250484	2	€ 21.113,60	€ 21.113,60	3	2014/2015
1	Certaldo	09048012	via Fonda 58-62	Publicasa spa	05344250484	2	€ 38.268,40	€ 59.382,00	3	2014/2015
1	Empoli	09048014	via Lari 2-6	Publicasa spa	05344250484	4	€ 24.352,45	€ 83.734,45	3	2014/2015
1	Empoli	09048014	via Lorenzini 6-8	Publicasa spa	05344250484	6	€ 40.907,60	€ 124.642,05	3	2014/2015
1	Castelfiorentino	09048010	via Profeti 44	Publicasa spa	05344250484	1	€ 11.876,40	€ 136.518,45	3	2014/2015
2	Montespertoli	09048030	via Trieste 147	Publicasa spa	05344250484	4	€ 48.825,20	€ 185.343,65	3	2016
2	Montespertoli	09048030	via Marconi 31	Publicasa spa	05344250484	2	€ 22.433,20	€ 207.776,85	3	2016
3	Fucecchio	09048019	via Fucini 35	Publicasa spa	05344250484	4	€ 43.810,72	€ 251.587,57	3	2017

Allegato B

3	Castelfiorentino	09048010	via Verdi 63-74-78	Publicasa spa	05344250484	3	€ 19.794,00	€ 271.381,57	3	2017
4	Empoli	09048014	via del Pozzo 37-43	Publicasa spa	05344250484	4	€ 48.825,20	€ 320.206,77	3	2018
4	Empoli	09048014	via Saffi 1-2-3-4	Publicasa spa	05344250484	10	€ 49.485,00	€ 369.691,77	3	2018
4	Certaldo	09048012	via Trento 41	Publicasa spa	05344250484	2	€ 19.794,00	€ 389.485,77	3	2018
4	Cerreto Guidi	09048011	via Ildebrandino 41	Publicasa spa	05344250484	4	€ 46.186,00	€ 435.671,77	3	2018
4	Certaldo	09048012	via Fiorentina 108	Publicasa spa	05344250484	2	€ 22.433,20	€ 458.104,97	3	2018
5	Fucecchio	09048019	via Carducci 87-89	Publicasa spa	05344250484	7	€ 49.880,88	€ 507.985,85	3	2019
5	Empoli	09048014	via Saffi 5-7-9	Publicasa spa	05344250484	10	€ 49.485,00	€ 557.470,85	3	2019
6	Empoli	09048014	via B. da Maiano 7	Publicasa spa	05344250484	5	€ 49.485,00	€ 606.955,85	3	2020
7	Empoli	09048014	via B. da Maiano 5	Publicasa spa	05344250484	5	€ 49.485,00	€ 656.440,85	3	2021
7	Castelfiorentino	09048010	via Colanese 22-26	Publicasa spa	05344250484	5	€ 49.485,00	€ 705.925,85	3	2021
8	Certaldo	09048012	via Lavagnini 32	Publicasa spa	05344250484	4	€ 49.485,00	€ 755.410,85	3	2022
10	Empoli	09048014	via Caduti d iCefalonia 1	Publicasa spa	05344250484	20	€ 120.000,00	€ 875.410,85	3	2024
1	Borgo S. Lorenzo	09048004	via Don Minzoni 9	Casa spa	05264040485	1	€ 39.000,00	€ 39.000,00	3	2014/2015
1	Campi Bisenzio	09048006	via Orly 23	Casa spa	05264040485	1	€ 29.055,00	€ 68.055,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Erbosa 41	Casa spa	05264040485	1	€ 28.600,00	€ 96.655,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Erbosa 39	Casa spa	05264040485	1	€ 31.005,00	€ 127.660,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Tagliamento 5	Casa spa	05264040485	1	€ 22.230,00	€ 149.890,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Tagliamento 13	Casa spa	05264040485	1	€ 37.050,00	€ 186.940,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Annibal Caro 35	Casa spa	05264040485	1	€ 28.405,00	€ 215.345,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Annibal Caro 35	Casa spa	05264040485	1	€ 39.000,00	€ 254.345,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Zanella 46	Casa spa	05264040485	1	€ 30.550,00	€ 284.895,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Zanella 22	Casa spa	05264040485	1	€ 29.250,00	€ 314.145,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Zanella 32	Casa spa	05264040485	1	€ 37.050,00	€ 351.195,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via B. Gozzoli 27	Casa spa	05264040485	1	€ 34.385,00	€ 385.580,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via L. Viani 31	Casa spa	05264040485	1	€ 28.600,00	€ 414.180,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Bronzino 21	Casa spa	05264040485	1	€ 24.310,00	€ 438.490,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Bronzino 27	Casa spa	05264040485	1	€ 31.330,00	€ 469.820,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Pio Fedi 44/2	Casa spa	05264040485	1	€ 27.300,00	€ 497.120,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Argingrosso 139/2	Casa spa	05264040485	1	€ 35.100,00	€ 532.220,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Circondaria 51	Casa spa	05264040485	1	€ 24.050,00	€ 556.270,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Circondaria 49	Casa spa	05264040485	1	€ 29.510,00	€ 585.780,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Circondaria 57	Casa spa	05264040485	1	€ 21.060,00	€ 606.840,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Circondaria 43	Casa spa	05264040485	1	€ 22.750,00	€ 629.590,00	3	2014/2015

Allegato B

1	Firenze	09048017	via C. Del Prete 3	Casa spa	05264040485	1	€ 22.880,00	€ 652.470,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via C. Del Prete 57	Casa spa	05264040485	1	€ 32.175,00	€ 684.645,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via C. Del Prete 89	Casa spa	05264040485	1	€ 26.650,00	€ 711.295,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via C. Del Prete 85	Casa spa	05264040485	1	€ 32.500,00	€ 743.795,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via C. Del Prete 83	Casa spa	05264040485	1	€ 32.500,00	€ 776.295,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via C. Del Prete 56	Casa spa	05264040485	1	€ 27.560,00	€ 803.855,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via C. Del Prete 54	Casa spa	05264040485	1	€ 28.210,00	€ 832.065,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Perfetti Ricasoli 10	Casa spa	05264040485	1	€ 21.840,00	€ 853.905,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via A. del Cimento 16/3	Casa spa	05264040485	1	€ 26.000,00	€ 879.905,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Crispi 7 s. c	Casa spa	05264040485	1	€ 49.400,00	€ 929.305,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	via Masaccio 2	Casa spa	05264040485	1	€ 39.910,00	€ 969.215,00	3	2014/2015
1	Firenze	09048017	Lungarno Colombo 20	Casa spa	05264040485	1	€ 33.800,00	€ 1.003.015,00	3	2014/2015
2	Firenze	09048017	via Rubieri 3	Casa spa	05264040485	1	€ 32.500,00	€ 1.035.515,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via Rubieri 2	Casa spa	05264040485	1	€ 42.250,00	€ 1.077.765,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via Rubieri 2	Casa spa	05264040485	1	€ 42.250,00	€ 1.120.015,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via Rubieri 18	Casa spa	05264040485	1	€ 29.640,00	€ 1.149.655,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via Rubieri 16	Casa spa	05264040485	1	€ 22.750,00	€ 1.172.405,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via Rubieri 12	Casa spa	05264040485	1	€ 39.000,00	€ 1.211.405,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via A D'Orso 4	Casa spa	05264040485	1	€ 22.945,00	€ 1.234.350,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via A D'Orso 4	Casa spa	05264040485	1	€ 45.500,00	€ 1.279.850,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via Manni 66	Casa spa	05264040485	1	€ 36.790,00	€ 1.316.640,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via Manni 62	Casa spa	05264040485	1	€ 28.730,00	€ 1.345.370,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via Manni 50	Casa spa	05264040485	1	€ 42.705,00	€ 1.388.075,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via G.B. Gelli 5	Casa spa	05264040485	1	€ 28.600,00	€ 1.416.675,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via G.B. Gelli 1	Casa spa	05264040485	1	€ 42.185,00	€ 1.458.860,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via G.B. Gelli 1	Casa spa	05264040485	1	€ 39.000,00	€ 1.497.860,00	3	2016
2	Firenze	09048017	via G.B. Gelli 8	Casa spa	05264040485	1	€ 25.350,00	€ 1.523.210,00	3	2016
3	Firenze	09048017	via Santo Spirito 41	Casa spa	05264040485	1	€ 45.500,00	€ 1.568.710,00	3	2017
3	Firenze	09048017	via Fiesolana 2	Casa spa	05264040485	1	€ 45.500,00	€ 1.614.210,00	3	2017
3	Firenze	09048017	via dei Pepi 74	Casa spa	05264040485	1	€ 26.000,00	€ 1.640.210,00	3	2017
3	Firenze	09048017	Borgo Pinti 84	Casa spa	05264040485	1	€ 41.600,00	€ 1.681.810,00	3	2017
3	Firenze	09048017	via Ghibellina 10	Casa spa	05264040485	1	€ 32.500,00	€ 1.714.310,00	3	2017
3	Firenze	09048017	via Ghibellina 10	Casa spa	05264040485	1	€ 39.000,00	€ 1.753.310,00	3	2017
3	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 401	Casa spa	05264040485	1	€ 20.280,00	€ 1.773.590,00	3	2017

Allegato B

3	Firenze	09048017	09048017	via Montanara 3	Casa spa	05264040485	1	€ 39.000,00	€ 1.812.590,00	3	2017
3	Firenze	09048017	09048017	via Rocca Tedalda 127	Casa spa	05264040485	1	€ 19.500,00	€ 1.832.090,00	3	2017
3	Firenze	09048017	09048017	via Rocca Tedalda 145	Casa spa	05264040485	1	€ 25.350,00	€ 1.857.440,00	3	2017
3	Firenze	09048017	09048017	via Rocca Tedalda 407	Casa spa	05264040485	1	€ 20.540,00	€ 1.877.980,00	3	2017
3	Firenze	09048017	09048017	via Rocca Tedalda 405	Casa spa	05264040485	1	€ 26.130,00	€ 1.904.110,00	3	2017
3	Firenze	09048017	09048017	piazza delle Cure 2	Casa spa	05264040485	1	€ 35.685,00	€ 1.939.795,00	3	2017
3	Firenze	09048017	09048017	viale De Amicis 57	Casa spa	05264040485	1	€ 27.430,00	€ 1.967.225,00	3	2017
3	Firenze	09048017	09048017	via Bolognese 346	Casa spa	05264040485	1	€ 26.000,00	€ 1.993.225,00	3	2017
3	Firenze	09048017	09048017	via Frusa 24	Casa spa	05264040485	1	€ 49.660,00	€ 2.042.885,00	3	2017
4	Firenze	09048017	09048017	via de' Baldovini 1	Casa spa	05264040485	1	€ 36.400,00	€ 2.079.285,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via Villamagna 35	Casa spa	05264040485	1	€ 39.000,00	€ 2.118.285,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	piazza Gavinana 1	Casa spa	05264040485	1	€ 26.650,00	€ 2.144.935,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via Cimitero il Pino 1	Casa spa	05264040485	1	€ 49.400,00	€ 2.194.335,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via Berlinghieri 32	Casa spa	05264040485	1	€ 33.150,00	€ 2.227.485,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	Lungarno Ferrucci 45	Casa spa	05264040485	1	€ 50.000,00	€ 2.277.485,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via della Casella 92/4	Casa spa	05264040485	1	€ 33.150,00	€ 2.310.635,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via Berlinghieri 32	Casa spa	05264040485	1	€ 36.140,00	€ 2.346.775,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via Campani 42	Casa spa	05264040485	1	€ 33.280,00	€ 2.380.055,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via B. Dei 44	Casa spa	05264040485	1	€ 18.330,00	€ 2.398.385,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via Pistoiese 15	Casa spa	05264040485	1	€ 37.050,00	€ 2.435.435,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via Rosellini 3	Casa spa	05264040485	1	€ 20.540,00	€ 2.455.975,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via Rosellini 1	Casa spa	05264040485	1	€ 26.780,00	€ 2.482.755,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via Versilia 10	Casa spa	05264040485	1	€ 20.410,00	€ 2.503.165,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via Campania 9	Casa spa	05264040485	1	€ 39.000,00	€ 2.542.165,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	viale Corsica 4	Casa spa	05264040485	1	€ 27.820,00	€ 2.569.985,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	viale Corsica 4	Casa spa	05264040485	1	€ 36.920,00	€ 2.606.905,00	3	2018
4	Pontassieve	09048033	09048033	via Aretina 153	Casa spa	05264040485	1	€ 41.795,00	€ 2.648.700,00	3	2018
4	Scandicci	09048041	09048041	via Frazzi 4	Casa spa	05264040485	1	€ 29.055,00	€ 2.677.755,00	3	2018
4	Campi Bisenzio	09048006	09048006	via Oberdan 30	Casa spa	05264040485	1	€ 39.000,00	€ 2.716.755,00	3	2018
4	Campi Bisenzio	09048006	09048006	via dei Confini 26 M	Casa spa	05264040485	1	€ 40.300,00	€ 2.757.055,00	3	2018
4	Campi Bisenzio	09048006	09048006	via Palagetta 33 A	Casa spa	05264040485	1	€ 31.200,00	€ 2.788.255,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via C. Piaggia 3	Casa spa	05264040485	1	€ 20.800,00	€ 2.809.055,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via Rocca Tedalda 145	Casa spa	05264040485	1	€ 28.600,00	€ 2.837.655,00	3	2018
4	Firenze	09048017	09048017	via Erbosa 17	Casa spa	05264040485	1	€ 43.030,00	€ 2.880.685,00	3	2018

Allegato B

4	Firenze	09048017	via A. Caro 25	Casa spa	05264040485	1	€ 43.030,00	€ 2.923.715,00	3	2018
4	Firenze	09048017	via Argingrosso 125/9	Casa spa	05264040485	1	€ 49.790,00	€ 2.973.505,00	3	2018
4	Firenze	09048017	via C. Del Prete 75	Casa spa	05264040485	1	€ 22.620,00	€ 2.996.125,00	3	2018
4	Firenze	09048017	via C. Del Prete 75	Casa spa	05264040485	1	€ 32.370,00	€ 3.028.495,00	3	2018
4	Firenze	09048017	viale Guidoni 2	Casa spa	05264040485	1	€ 25.350,00	€ 3.053.845,00	3	2018
5	Firenze	09048017	via Toti 4	Casa spa	05264040485	1	€ 49.400,00	€ 3.103.245,00	3	2019
5	Pontassieve	09048033	piazza Gramsci 2	Casa spa	05264040485	1	€ 23.140,00	€ 3.126.385,00	3	2019
5	Pontassieve	09048033	piazza Gramsci 3	Casa spa	05264040485	1	€ 42.380,00	€ 3.168.765,00	3	2019
5	Firenze	09048017	via Nave di Brozzi 13	Casa spa	05264040485	1	€ 38.824,50	€ 3.207.589,50	3	2019
5	Firenze	09048017	via Nave di Brozzi 13	Casa spa	05264040485	1	€ 38.824,50	€ 3.246.414,00	3	2019
5	Firenze	09048017	via Nave di Brozzi 13	Casa spa	05264040485	1	€ 38.824,50	€ 3.285.238,50	3	2019
5	Firenze	09048017	via Nave di Brozzi 13	Casa spa	05264040485	1	€ 38.824,50	€ 3.324.063,00	3	2019
5	Firenze	09048017	via Nave di Brozzi 13	Casa spa	05264040485	1	€ 38.824,50	€ 3.362.887,50	3	2019
5	Firenze	09048017	via Calabria 18 - 20	Casa spa	05264040485	1	€ 47.320,00	€ 3.410.207,50	3	2019
5	Firenze	09048017	via Calabria 18 - 21	Casa spa	05264040485	1	€ 47.320,00	€ 3.457.527,50	3	2019
5	Firenze	09048017	via Calabria 18 - 21	Casa spa	05264040485	1	€ 47.320,00	€ 3.504.847,50	3	2019
5	Scandicci	09048041	via Pacchi 12 - 14	Casa spa	05264040485	1	€ 49.400,00	€ 3.554.247,50	3	2019
5	Scandicci	09048041	via Pacchi 12 - 14	Casa spa	05264040485	1	€ 49.400,00	€ 3.603.647,50	3	2019
5	Campi Bisenzio	09048006	via dei Platani 5 e-f	Casa spa	05264040485	1	€ 39.910,00	€ 3.643.557,50	3	2019
6	Campi Bisenzio	09048006	via dei Platani 5 e-f	Casa spa	05264040485	1	€ 39.910,00	€ 3.683.467,50	3	2020
6	Firenze	09048017	via Signorelli 11-19	Casa spa	05264040485	1	€ 45.240,00	€ 3.728.707,50	3	2020
6	Firenze	09048017	via Signorelli 11-19	Casa spa	05264040485	1	€ 45.240,00	€ 3.773.947,50	3	2020
6	Firenze	09048017	via Signorelli 11-19	Casa spa	05264040485	1	€ 45.240,00	€ 3.819.187,50	3	2020
6	Firenze	09048017	via Signorelli 11-19	Casa spa	05264040485	1	€ 45.240,00	€ 3.864.427,50	3	2020
6	Firenze	09048017	via Signorelli 11-19	Casa spa	05264040485	1	€ 45.240,00	€ 3.909.667,50	3	2020
6	Firenze	09048017	via Canova 166/1-3	Casa spa	05264040485	1	€ 39.910,00	€ 3.949.577,50	3	2020
6	Firenze	09048017	via Canova 166/1-3	Casa spa	05264040485	1	€ 39.910,00	€ 3.989.487,50	3	2020
6	Firenze	09048017	via Canova 166/1-3	Casa spa	05264040485	1	€ 39.910,00	€ 4.029.397,50	3	2020
6	Firenze	09048017	via Canova 25/22-24	Casa spa	05264040485	1	€ 39.910,00	€ 4.069.307,50	3	2020
6	Firenze	09048017	via Canova 25/22-24	Casa spa	05264040485	1	€ 39.910,00	€ 4.109.217,50	3	2020
6	Firenze	09048017	via Canova 25/22-24	Casa spa	05264040485	1	€ 39.910,00	€ 4.149.127,50	3	2020
6	Firenze	09048017	via della Casella 92/16	Casa spa	05264040485	1	€ 37.310,00	€ 4.186.437,50	3	2020
7	Firenze	09048017	via della Casella 92/16	Casa spa	05264040485	1	€ 37.310,00	€ 4.223.747,50	3	2021
7	Firenze	09048017	via della Casella 92/16	Casa spa	05264040485	1	€ 37.310,00	€ 4.261.057,50	3	2021

Allegato B

7	Firenze	09048017	via della Casella 92/16	Casa spa	05264040485	1	€ 37.310,00	€ 4.298.367,50	3	2021
7	Scandicci	09048041	via Card. Romero 2-10	Casa spa	05264040485	1	€ 34.580,00	€ 4.332.947,50	3	2021
7	Scandicci	09048041	via Card. Romero 2-10	Casa spa	05264040485	1	€ 34.580,00	€ 4.367.527,50	3	2021
7	Scandicci	09048041	via Card. Romero 2-10	Casa spa	05264040485	1	€ 37.310,00	€ 4.404.837,50	3	2021
7	Scandicci	09048041	via Card. Romero 2-10	Casa spa	05264040485	1	€ 37.310,00	€ 4.442.147,50	3	2021
7	Scandicci	09048041	via Card. Romero 2-10	Casa spa	05264040485	1	€ 37.310,00	€ 4.479.457,50	3	2021
7	Scandicci	09048041	v. Card. Romero 12-18	Casa spa	05264040485	1	€ 34.580,00	€ 4.514.037,50	3	2021
7	Scandicci	09048041	v. Card. Romero 12-18	Casa spa	05264040485	1	€ 34.580,00	€ 4.548.617,50	3	2021
7	Scandicci	09048041	v. Card. Romero 12-18	Casa spa	05264040485	1	€ 34.580,00	€ 4.583.197,50	3	2021
7	Scandicci	09048041	v. Card. Romero 12-18	Casa spa	05264040485	1	€ 37.310,00	€ 4.620.507,50	3	2021
7	Scandicci	09048041	v. Card. Romero 12-18	Casa spa	05264040485	1	€ 37.310,00	€ 4.657.817,50	3	2021
7	Scandicci	09048041	via Frazzi 4	Casa spa	05264040485	1	€ 29.250,00	€ 4.687.067,50	3	2021
8	Scandicci	09048041	via Frazzi 6-8	Casa spa	05264040485	1	€ 29.250,00	€ 4.716.317,50	3	2022
8	Scandicci	09048041	via Gemmi 21-27	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 4.748.297,50	3	2022
8	Scandicci	09048041	via Gemmi 21-27	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 4.780.277,50	3	2022
8	Scandicci	09048041	via Gemmi 29-35	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 4.812.257,50	3	2022
8	Scandicci	09048041	via Gemmi 29-35	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 4.844.237,50	3	2022
8	Scandicci	09048041	via Gemmi 12-18	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 4.876.217,50	3	2022
8	Scandicci	09048041	via Gemmi 12-18	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 4.908.197,50	3	2022
8	Scandicci	09048041	via Gemmi 20-26	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 4.940.177,50	3	2022
8	Scandicci	09048041	via Gemmi 20-26	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 4.972.157,50	3	2022
8	Calenzano	09048005	via del Pino 18-22	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 5.004.137,50	3	2022
8	Calenzano	09048005	via del Pino 18-22	Casa spa	05264040485	1	€ 34.580,00	€ 5.038.717,50	3	2022
9	Campi Bisenzio	09048006	via Marconi 12-14	Casa spa	05264040485	1	€ 29.315,00	€ 5.068.032,50	3	2023
9	Campi Bisenzio	09048006	via Marconi 16-18	Casa spa	05264040485	1	€ 29.315,00	€ 5.097.347,50	3	2023
9	Campi Bisenzio	09048006	via V. Veneto 131 A-C	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 5.129.327,50	3	2023
9	Campi Bisenzio	09048006	via V. Veneto 131 A-C	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 5.161.307,50	3	2023
9	Campi Bisenzio	09048006	via V. Veneto 131 A-C	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 5.193.287,50	3	2023
9	Bagno a Ripoli	09048001	via Spinello Aretino 1	Casa spa	05264040485	1	€ 29.315,00	€ 5.222.602,50	3	2023
9	Bagno a Ripoli	09048001	via Spinello Aretino 2	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 5.254.582,50	3	2023
9	Bagno a Ripoli	09048001	via Spinello Aretino 3-5	Casa spa	05264040485	1	€ 23.985,00	€ 5.278.567,50	3	2023
9	Bagno a Ripoli	09048001	via Spinello Aretino 6-8	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 5.310.547,50	3	2023
9	San Casciano	09048038	via 8 marzo 80-84	Casa spa	05264040485	1	€ 29.315,00	€ 5.339.862,50	3	2023
9	San Casciano	09048038	via 8 marzo 80-84	Casa spa	05264040485	1	€ 29.315,00	€ 5.369.177,50	3	2023

Allegato B

9	Barberino M. Ilo	09048002	via Puccini 12-16	Casa spa	05264040485	1	€ 29.315,00	€ 5.398.492,50	3	2023
10	Barberino M. Ilo	09048002	via Puccini 12-16	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 5.430.472,50	3	2024
10	Barberino M. Ilo	09048002	via Vespucci 8/ABC	Casa spa	05264040485	1	€ 29.315,00	€ 5.459.787,50	3	2024
10	Barberino M. Ilo	09048002	via Vespucci 8/ABC	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 5.491.767,50	3	2024
10	Sesto F. no	09048043	viale Ariosto 25-49	Casa spa	05264040485	1	€ 23.985,00	€ 5.515.752,50	3	2024
10	Sesto F. no	09048043	viale Ariosto 25-49	Casa spa	05264040485	1	€ 29.315,00	€ 5.545.067,50	3	2024
10	Sesto F. no	09048043	viale Ariosto 25-49	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 5.577.047,50	3	2024
10	Sesto F. no	09048043	viale Ariosto 25-49	Casa spa	05264040485	1	€ 29.315,00	€ 5.606.362,50	3	2024
10	Sesto F. no	09048043	viale Ariosto 25-49	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 5.638.342,50	3	2024
10	Sesto F. no	09048043	viale Ariosto 11-13	Casa spa	05264040485	1	€ 34.580,00	€ 5.672.922,50	3	2024
10	Sesto F. no	09048043	viale Ariosto 11-13	Casa spa	05264040485	1	€ 34.580,00	€ 5.707.502,50	3	2024
10	Sesto F. no	09048043	viale Ariosto 15-23	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00	€ 5.739.482,50	3	2024
10	Sesto F. no	09048043	viale Ariosto 15-23	Casa spa	05264040485	1	€ 29.315,00	€ 5.768.797,50	3	2024
1	Grosseto	09053011	via Grecia 12	EPG spa	01311090532	42	€ 442.415,00	€ 442.415,00	3	2014/2017
6	Grosseto	09053011	via Grecia 14	EPG spa	01311090532	42	€ 442.415,00	€ 884.830,00	2	2017/2020
10	Grosseto	09053011	via Grecia 16	EPG spa	01311090532	42	€ 442.415,00	€ 1.327.245,00	2	2021/2024
1	Livorno	09049009	via Settembrini 50/60	CasaLP spa	01461610493	8	€ 128.391,00	€ 128.391,00	3	2014/2015
1	Livorno	09049012	Lungomare Marconi 63	CasaLP spa	01461610493	23	€ 282.460,20	€ 410.851,20	3	2014/2015
1	Livorno	09049007	via Brodolini 4	CasaLP spa	01461610493	32	€ 141.230,10	€ 552.081,30	3	2014/2015
2	Livorno	09049007	via Torres 23	CasaLP spa	01461610493	17	€ 205.425,60	€ 757.506,90	3	2016
3	Livorno	09049014	via P. del Buono 7-9	CasaLP spa	01461610493	5	€ 202.857,78	€ 960.364,68	3	2017
4	Livorno	09049014	via P. del Buono 11-13	CasaLP spa	01461610493	7	€ 282.460,20	€ 1.242.824,88	3	2018
4	Livorno	09049002	via Burattelli 7	CasaLP spa	01461610493	4	€ 96.293,25	€ 1.339.118,13	3	2018
4	Piombino	09049008	via Togliatti 3-5	CasaLP spa	01461610493	12	€ 205.425,60	€ 1.544.543,73	3	2018
4	Cecina	09049009	via Botticelli 1/5	CasaLP spa	01461610493	31	€ 76.800,00	€ 1.621.343,73	3	2018
5	Cecina	09049009	via della Leccia 1/3	CasaLP spa	01461610493	25	€ 256.783,00	€ 1.878.126,73	2	2019
5	Rosignano M. mo	09049009	via della Leccia 11	CasaLP spa	01461610493	14	€ 64.195,50	€ 1.942.322,23	2	2019
6	Portoferraio	09049009	via della Leccia 15	CasaLP spa	01461610493	13	€ 64.195,50	€ 2.006.517,73	2	2020
6	Portoferraio	09049009	via della Leccia 17-19	CasaLP spa	01461610493	25	€ 128.391,00	€ 2.134.908,73	2	2020
6	Campiglia M. ma	09049009	via della Leccia 27	CasaLP spa	01461610493	12	€ 64.195,00	€ 2.199.103,73	2	2020
7	Collesalveti	09049017	via Mascagni 47	CasaLP spa	01461610493	7	€ 128.391,00	€ 2.327.494,73	2	2021
8	Livorno	09049009	via della Livornina 8	CasaLP spa	01461610493	23	€ 359.494,80	€ 2.686.989,53	2	2022
9	Livorno	09049009	via della Livornina 10	CasaLP spa	01461610493	24	€ 359.494,80	€ 3.046.484,33	2	2023
10	Livorno	09049009	via Giolitti 13/15	CasaLP spa	01461610493	20	€ 89.873,70	€ 3.136.358,03	1	2024

Annuaità 2014 - 2024

Allegato B

1	Altopascio	09046001	via Mazzei 4	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 37.439,94	€ 37.439,94	3	2014/2015
1	Bagni di Lucca	09046002	via Corsena 57	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 33.750,00	€ 33.750,00	3	2014/2015
1	Camaiole	09046005	via Sterpi 13	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 111.689,94	3	2014/2015
1	Capannori	09046007	via Bagni 10	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 33.750,00	€ 145.439,94	3	2014/2015
1	Forte dei Marmi	09046013	via Gramsci 48	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 185.939,94	3	2014/2015
1	Lucca	09046017	via per S. Alessio 95	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 226.439,94	3	2014/2015
1	Lucca	09046017	via della Chiesa 600 A	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 54.000,00	€ 280.439,94	3	2014/2015
1	Porcari	09046026	via Pacini 22	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 320.939,94	3	2014/2015
2	Seravezza	09046028	via Berti 72 B	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 361.439,94	3	2016
2	Viareggio	09046033	via Belluomini 2/3	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 20.250,00	€ 381.689,94	3	2016
2	Viareggio	09046033	via Q.re Apuania 17	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.000,00	€ 421.689,94	3	2016
2	Camaiole	09046005	via Galilei 29	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.000,00	€ 461.689,94	3	2016
2	Forte dei Marmi	09046013	via Civitali 176	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 33.750,00	€ 495.439,94	3	2016
3	Lucca	09046017	piazza Campriani 18	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 535.939,94	3	2017
3	Lucca	09046017	via Ingrassini 297	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 33.750,00	€ 569.689,94	3	2017
3	Seravezza	09046028	via Buonarroti 144	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 610.189,94	3	2017
3	Viareggio	09046033	via Q.re Bonifica 2	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 54.000,00	€ 664.189,94	3	2017
3	Viareggio	09046033	via Aurlia sud 146	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 704.689,94	3	2017
4	Giuncugnano	09046016	SR 445 loc. Varliano 19	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 33.750,00	€ 738.439,94	3	2018
4	Camaiole	09046005	via Galilei 29	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 778.939,94	3	2018
4	Forte dei Marmi	09046013	via Ariosto 33	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 819.439,94	3	2018
4	Lucca	09046017	via Ingrassini 341	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 33.750,00	€ 853.189,94	3	2018
4	Lucca	09046017	via Barbantini 127	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 893.689,94	3	2018
4	Seravezza	09046028	via del Popolo Trav.B.86	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 25.000,00	€ 918.689,94	3	2018
4	Viareggio	09046033	via Paladini 2/3	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 959.189,94	3	2018
4	Viareggio	09046033	via Q.re Apuania 18	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 999.689,94	3	2018
4	Camaiole	09046005	via Sterpi 15	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 1.040.189,94	3	2018
5	Forte dei Marmi	09046013	via Amendola 68/C	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 1.080.689,94	3	2019
5	Lucca	09046017	piazza Unità d'Italia 31	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 33.750,00	€ 1.114.439,94	3	2019
5	Lucca	09046017	via delle Pierone 99/F	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 33.750,00	€ 1.148.189,94	3	2019
5	Lucca	09046017	via delle Pierone 99/E	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 33.750,00	€ 1.181.939,94	3	2019
5	Viareggio	09046033	via Q.re Bonifica 12	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 1.222.439,94	3	2019
6	Viareggio	09046033	via dei Marmi 19	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 40.500,00	€ 1.262.939,94	3	2020
7	Lucca	09046017	via Norfini 45-81	ERP Lucca srl	92033160463	7	€ 241.500,00	€ 1.504.439,94	2	2021

Allegato B

8	Viareggio	09046033	via Campi 22d, 24c, 28a	ERP Lucca srl	92033160463	30	€ 276.000,00	€ 1.780.439,94	2	2022
9	Lucca	09046017	via Cavallerizza 13-19	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 20.700,00	€ 1.801.139,94	1	2023
9	Capannori	09046007	via Pesciatina 833	ERP Lucca srl	92033160463	5	€ 69.000,00	€ 1.849.439,94	1	2023
10	Camaione	09046005	viale Oberdan	ERP Lucca srl	92033160463	6	€ 82.800,00	€ 1.932.239,94	1	2024
1	Carrara	09045003	via Gragnana 11	ERP MS spa	01095200455	1	€ 28.346,93	€ 28.346,93	2	2014/2015
1	Carrara	09045003	via Carriona 81	ERP MS spa	01095200455	1	€ 31.260,52	€ 59.607,45	2	2014/2015
1	Carrara	09045003	via Ordonez 56	ERP MS spa	01095200455	1	€ 19.209,08	€ 78.816,53	2	2014/2015
1	Carrara	09045003	via Gragnana 11	ERP MS spa	01095200455	1	€ 28.352,09	€ 107.168,62	2	2014/2015
1	Carrara	09045003	via Beccheria 8	ERP MS spa	01095200455	1	€ 12.706,36	€ 119.874,98	2	2014/2015
1	Carrara	09045003	via Gragnana 7	ERP MS spa	01095200455	1	€ 39.655,79	€ 159.530,77	2	2014/2015
1	Carrara	09045003	via dei Campi 15	ERP MS spa	01095200455	1	€ 28.991,53	€ 188.522,30	2	2014/2015
1	Carrara	09045003	via dei Campi 9	ERP MS spa	01095200455	1	€ 23.824,42	€ 212.346,72	2	2014/2015
1	Carrara	09045003	viale Monzoni 2 F	ERP MS spa	01095200455	1	€ 44.838,38	€ 257.185,10	2	2014/2015
2	Carrara	09045003	via Gragnana 5	ERP MS spa	01095200455	1	€ 39.367,01	€ 296.552,11	2	2016
2	Carrara	09045003	via dei Campi 9	ERP MS spa	01095200455	1	€ 23.674,87	€ 320.226,98	2	2016
2	Carrara	09045003	via dei Campi 4	ERP MS spa	01095200455	1	€ 22.127,83	€ 342.354,81	2	2016
2	Massa	09045010	viale Roma 7	ERP MS spa	01095200455	1	€ 29.723,80	€ 372.078,61	2	2016
3	Massa	09045010	via Saseno 13	ERP MS spa	01095200455	1	€ 44.575,38	€ 416.653,99	2	2017
3	Massa	09045010	via Matteoni 2	ERP MS spa	01095200455	1	€ 37.758,09	€ 454.412,08	2	2017
3	Massa	09045010	via Matteoni 2 A	ERP MS spa	01095200455	1	€ 34.395,86	€ 488.807,94	2	2017
3	Aulla	09045001	via 1° Maggio 4	ERP MS spa	01095200455	1	€ 20.843,79	€ 509.651,73	2	2017
4	Aulla	09045001	via Martiri di Belfiore 2	ERP MS spa	01095200455	1	€ 33.905,96	€ 543.557,69	2	2018
4	Aulla	09045001	via Provinciale 63	ERP MS spa	01095200455	1	€ 23.190,13	€ 566.747,82	2	2018
4	Aulla	09045001	via Don Minzoni 4	ERP MS spa	01095200455	1	€ 22.638,35	€ 589.386,17	2	2018
4	Aulla	09045001	S.S. della Cisa 246	ERP MS spa	01095200455	1	€ 39.660,95	€ 629.047,12	2	2018
4	Aulla	09045001	S.S. del Cerreto 63	ERP MS spa	01095200455	1	€ 28.568,67	€ 657.615,79	2	2018
4	Carrara	09045003	v.le XX Settembre 247 D	ERP MS spa	01095200455	1	€ 30.203,38	€ 687.819,17	1	2018
4	Carrara	09045003	via Ordonez 56	ERP MS spa	01095200455	1	€ 26.098,56	€ 713.917,73	1	2018
4	Carrara	09045003	via Reggio Emilia 13	ERP MS spa	01095200455	1	€ 32.523,94	€ 746.441,67	1	2018
4	Carrara	09045003	via Taurina 29	ERP MS spa	01095200455	1	€ 34.344,29	€ 780.785,96	1	2018
5	Carrara	09045003	via Reggio Emilia 13	ERP MS spa	01095200455	1	€ 29.734,11	€ 810.520,07	1	2019
5	Carrara	09045003	via Acquafiora 3 D	ERP MS spa	01095200455	1	€ 35.277,67	€ 845.797,74	1	2019
5	Carrara	09045003	via Ordonez 64	ERP MS spa	01095200455	1	€ 40.269,45	€ 886.067,19	1	2019
5	Carrara	09045003	via Acquafiora 5	ERP MS spa	01095200455	1	€ 43.538,86	€ 929.606,05	1	2019

Allegato B

6	Carrara	09045003	via Meucci 5 B	ERP MS spa	01095200455	1	€ 48.654,41	€ 978.260,46	1	2020
6	Carrara	09045003	via Mulazzo 42	ERP MS spa	01095200455	1	€ 27.887,97	€ 1.006.148,43	1	2020
6	Carrara	09045003	via Ordenez 60	ERP MS spa	01095200455	1	€ 40.341,65	€ 1.046.490,08	1	2020
7	Carrara	09045003	S.P. di Gragnana 36	ERP MS spa	01095200455	1	€ 35.819,13	€ 1.082.309,21	1	2021
7	Carrara	09045003	via Carriona 43	ERP MS spa	01095200455	1	€ 23.643,93	€ 1.105.953,14	1	2021
7	Carrara	09045003	via Mulazzo 42	ERP MS spa	01095200455	1	€ 27.893,13	€ 1.133.846,27	1	2021
7	Carrara	09045003	via Beccheria 8 D	ERP MS spa	01095200455	1	€ 15.511,65	€ 1.149.357,92	1	2021
7	Carrara	09045003	via Beccheria 8	ERP MS spa	01095200455	1	€ 22.493,96	€ 1.171.851,88	1	2021
8	Montignoso	09045011	via Osteriaccia 28	ERP MS spa	01095200455	1	€ 34.256,62	€ 1.206.108,50	1	2022
8	Massa	09045010	via Aurelia Ovest 528	ERP MS spa	01095200455	1	€ 23.097,31	€ 1.229.205,81	1	2022
8	Massa	09045010	via Aurelia Ovest 528	ERP MS spa	01095200455	1	€ 22.839,47	€ 1.252.045,28	1	2022
8	Massa	09045010	via S. Pellico 7	ERP MS spa	01095200455	1	€ 14.913,47	€ 1.266.958,75	1	2022
9	Massa	09045010	Villaggio Apuano 56	ERP MS spa	01095200455	1	€ 43.858,58	€ 1.310.817,33	1	2023
9	Massa	09045010	via Valgimigli 13	ERP MS spa	01095200455	1	€ 40.888,27	€ 1.351.705,60	1	2023
10	Massa	09045010	Villaggio Castagnara 79	ERP MS spa	01095200455	1	€ 49.917,82	€ 1.401.623,42	1	2024
10	Aulla	09045001	via Molinetti 8	ERP MS spa	01095200455	1	€ 37.938,58	€ 1.439.562,00	1	2024
10	Aulla	09045001	via Molinetti 6	ERP MS spa	01095200455	1	€ 30.285,89	€ 1.469.847,89	1	2024
1	Castelfranco di sotto	09050009	Via A. Moro 16-22	APES scpa	01699440507	16	€ 260.000,00	€ 260.000,00	3	2014/2015
1	Pisa	09050026	via C. Ravenna 6-8	APES scpa	01699440507	12	€ 200.000,00	€ 460.000,00	3	2014/2015
2	Pisa	09050026	via C. Ravenna 5-7	APES scpa	01699440507	12	€ 200.000,00	€ 660.000,00	3	2016
3	Pisa	09050026	Via Orlandi 26-32	APES scpa	01699440507	15	€ 300.000,00	€ 960.000,00	3	2017
4	Pisa	09050026	Via Frà Mansueto 2-4	APES scpa	01699440507	12	€ 200.000,00	€ 1.160.000,00	3	2018
4	Pisa	09050026	Via Frà Mansueto 6-8	APES scpa	01699440507	12	€ 200.000,00	€ 1.360.000,00	3	2018
5	Pisa	09050026	Via San Benedetto 6-8	APES scpa	01699440507	12	€ 200.000,00	€ 1.560.000,00	3	2019
6	Pisa	09050026	Via San Benedetto 10-12	APES scpa	01699440507	12	€ 200.000,00	€ 1.760.000,00	3	2020
7	Pisa	09050026	Via Merlo 22-38	APES scpa	01699440507	114	€ 400.000,00	€ 2.160.000,00	3	2021
8	Pontedera	09050029	Via Puccini 3	APES scpa	01699440507	9	€ 130.000,00	€ 2.290.000,00	3	2022
9	Pontedera	09050029	Via Cappuccini 17	APES scpa	01699440507	4	€ 180.000,00	€ 2.470.000,00	3	2023
10	Volterra	09050039	Via Rossetti 6	APES scpa	01699440507	6	€ 176.128,29	€ 2.646.128,29	3	2024
1	Pistoia	09047014	Via Modenese 665	SPES srl	01530000478	1	€ 16.000,00	€ 16.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via Modenese 671	SPES srl	01530000478	1	€ 18.000,00	€ 34.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via Modenese 665	SPES srl	01530000478	1	€ 18.000,00	€ 52.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via Modenese 665	SPES srl	01530000478	1	€ 20.000,00	€ 72.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via del Ceppo 32	SPES srl	01530000478	1	€ 20.000,00	€ 92.000,00	2	2014/2015

Allegato B

1	Pistoia	09047014	Via della Concordia 9	SPES srl	01530000478	1	€ 20.000,00	€ 112.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via Erboia 43	SPES srl	01530000478	1	€ 20.000,00	€ 132.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via G. Gentile 366	SPES srl	01530000478	1	€ 22.000,00	€ 154.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via G. Gentile 366	SPES srl	01530000478	1	€ 22.000,00	€ 176.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via Modenese 665	SPES srl	01530000478	1	€ 22.000,00	€ 198.000,00	2	2014/2015
1	Pistoia	09047014	Via della Quiete 12	SPES srl	01530000478	1	€ 22.000,00	€ 220.000,00	2	2014/2015
2	Pistoia	09047014	VIA G.Gentile 40	SPES srl	01530000478	1	€ 23.000,00	€ 243.000,00	2	2016
2	Pistoia	09047014	Via della Concordia 9	SPES srl	01530000478	1	€ 23.000,00	€ 266.000,00	2	2016
2	Pescia	09047012	Via Fiorentina 2/4	SPES srl	01530000478	1	€ 25.000,00	€ 291.000,00	2	2016
2	Pistoia	09047014	Via Castel dei Guidi 5	SPES srl	01530000478	1	€ 25.000,00	€ 316.000,00	2	2016
2	Pistoia	09047014	Via Monterosa 9	SPES srl	01530000478	1	€ 25.000,00	€ 341.000,00	2	2016
3	Pescia	09047012	Via Pietrabona 90	SPES srl	01530000478	1	€ 28.000,00	€ 369.000,00	2	2017
3	Pistoia	09047014	Via E. Vittorini 200	SPES srl	01530000478	1	€ 29.000,00	€ 398.000,00	2	2017
3	Pistoia	09047014	Via Bartolina 2	SPES srl	01530000478	1	€ 30.000,00	€ 428.000,00	2	2017
3	Pescia	09047012	Borgo San Quirico 11	SPES srl	01530000478	1	€ 30.000,00	€ 458.000,00	2	2017
4	Quarrata	09047017	Via Montalbano 450	SPES srl	01530000478	1	€ 33.000,00	€ 491.000,00	2	2018
4	Pistoia	09047014	Via Puccini 8	SPES srl	01530000478	1	€ 36.000,00	€ 527.000,00	2	2018
4	Pistoia	09047014	Via G.DI Vittorio 9	SPES srl	01530000478	1	€ 36.000,00	€ 563.000,00	2	2018
4	Pistoia	09047014	VIA Ferrucci 6	SPES srl	01530000478	1	€ 36.000,00	€ 599.000,00	2	2018
4	Pistoia	09047014	Via A. Capitini 346	SPES srl	01530000478	1	€ 38.000,00	€ 637.000,00	2	2018
4	Pistoia	09047014	Via A. Capitini 346	SPES srl	01530000478	1	€ 39.000,00	€ 676.000,00	2	2018
5	Pistoia	09047014	Via Valiani 1	SPES srl	01530000478	1	€ 40.000,00	€ 716.000,00	2	2019
5	Pistoia	09047014	Via E. Vittorini 59	SPES srl	01530000478	1	€ 40.000,00	€ 756.000,00	2	2019
5	Pescia	09047012	Via Largo dell'Oliivo 10	SPES srl	01530000478	1	€ 43.000,00	€ 799.000,00	2	2019
6	Pistoia	09047014	Via G. La Pira 2	SPES srl	01530000478	1	€ 45.000,00	€ 844.000,00	2	2020
6	Pescia	09047012	Via Ammannati 12	SPES srl	01530000478	1	€ 45.000,00	€ 889.000,00	2	2020
6	Monsummano t.me	09047009	Piazza dei Martiri 22	SPES srl	01530000478	1	€ 45.000,00	€ 934.000,00	2	2020
7	Pistoia	09047014	Via Valiani 3	SPES srl	01530000478	1	€ 48.000,00	€ 982.000,00	2	2021
7	Pistoia	09047014	Via Valiani 5	SPES srl	01530000478	1	€ 50.000,00	€ 1.032.000,00	2	2021
8	Pistoia	09047014	Piazza S. Bartolomeo 6	SPES srl	01530000478	1	€ 50.000,00	€ 1.082.000,00	2	2022
9	Pescia	09047012	Via Ammannati 26	SPES srl	01530000478	1	€ 50.000,00	€ 1.132.000,00	2	2023
9	Pistoia	09047014	Via Moline di Gora 31 A	SPES srl	01530000478	1	€ 50.000,00	€ 1.182.000,00	2	2023
10	Pistoia	09047014	Via Bonfanti 32	SPES srl	01530000478	1	€ 50.000,00	€ 1.232.000,00	2	2024
10	Aglia	09047002	Via Serragliolo 10	SPES srl	01530000478	1	€ 50.000,00	€ 1.282.000,00	1	2024

Allegato B

1	Prato	09100005	via Gobetti 67	EPP spa	01937100970	1	€ 47.175,00	€ 47.175,00	4	2014/2015
1	Prato	09100005	via Gobetti 67	EPP spa	01937100970	1	€ 39.625,00	€ 86.800,00	4	2014/2015
2	Prato	09100005	via della Fonderia 2	EPP spa	01937100970	1	€ 42.133,00	€ 128.933,00	4	2016
2	Prato	09100005	via della Fonderia 2	EPP spa	01937100970	1	€ 37.084,00	€ 166.017,00	4	2016
3	Prato	09100005	via Gobetti 64	EPP spa	01937100970	1	€ 49.206,00	€ 215.223,00	2	2017
4	Prato	09100005	via di Gabbiana 1/4	EPP spa	01937100970	1	€ 25.534,30	€ 240.757,30	2	2018
4	Prato	09100005	via del Girasole 26/2	EPP spa	01937100970	1	€ 37.877,50	€ 278.634,80	2	2018
4	Prato	09100005	via delle Gardenie 107	EPP spa	01937100970	1	€ 31.970,00	€ 310.604,80	2	2018
5	Prato	09100005	via Borgovalsugana 122	EPP spa	01937100970	1	€ 37.947,00	€ 348.551,80	2	2019
5	Prato	09100005	via del Girasole 26/1	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 363.551,80	1	2019
5	Prato	09100005	via del Girasole 26/1	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 378.551,80	1	2019
5	Prato	09100005	via del Girasole 26/1	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 393.551,80	1	2019
6	Prato	09100005	via del Girasole 26/1	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 408.551,80	1	2020
6	Prato	09100005	via del Girasole 26/1	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 423.551,80	1	2020
6	Prato	09100005	via del Girasole 26/1	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 438.551,80	1	2020
6	Prato	09100005	via del Girasole 26/2	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 453.551,80	1	2020
7	Prato	09100005	via del Girasole 26/2	EPP spa	01937100970	1	€ 19.150,00	€ 472.701,80	1	2021
7	Prato	09100005	via del Girasole 26/2	EPP spa	01937100970	1	€ 19.150,00	€ 491.851,80	1	2021
7	Prato	09100005	via del Girasole 26/2	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 506.851,80	1	2021
8	Prato	09100005	via del Girasole 26/2	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 521.851,80	1	2022
8	Prato	09100005	via del Girasole 26/2	EPP spa	01937100970	1	€ 19.150,00	€ 541.001,80	1	2022
8	Prato	09100005	via del Girasole 26/3	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 556.001,80	1	2022
9	Prato	09100005	via del Girasole 26/3	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 571.001,80	1	2023
9	Prato	09100005	via del Girasole 26/3	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 586.001,80	1	2023
10	Prato	09100005	via del Girasole 26/3	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 601.001,80	1	2024
10	Prato	09100005	via del Girasole 26/3	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 616.001,80	1	2024
10	Prato	09100005	via del Girasole 26/3	EPP spa	01937100970	1	€ 15.000,00	€ 631.001,80	1	2024
1	Siena	09052032	via Aldobrandeschi 50	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 19.343,87	€ 19.343,87	3	2014/2015
1	Montepulciano	09052015	via dei Mori 50	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 29.265,50	€ 48.609,37	3	2014/2015
1	Poggibonsi	09052022	via Firenze 3	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 27.210,74	€ 75.820,11	3	2014/2015
1	Poggibonsi	09052022	Piazza Danimarca 1	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 22.374,75	€ 98.194,86	3	2014/2015
1	Poggibonsi	09052022	Piazza Danimarca 4	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 21.187,97	€ 119.382,83	3	2014/2015
1	Siena	09052032	via Renaldini 5	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 36.701,61	€ 156.084,44	3	2014/2015
1	Siena	09052032	Strada Coroncina 4	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 17.047,39	€ 173.131,83	3	2014/2015

Allegato B

1	Poggibonsi	09052022	via Romania 8	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 26.816,14	€ 199.947,97	3	2014/2015
1	Poggibonsi	09052022	via A. Moro 22	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 45.426,39	€ 245.374,36	3	2014/2015
2	Siena	09052032	via Nenni 10	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 48.599,31	€ 293.973,67	3	2016
2	Siena	09052032	via Colombini 25	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 36.893,27	€ 330.866,94	3	2016
3	Siena	09052032	via Tolomei 11	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 39.463,44	€ 370.330,38	3	2017
3	Siena	09052032	via Dante 10	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 33.041,27	€ 403.371,65	3	2017
3	Siena	09052032	via Di Vittorio 16	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 30.013,32	€ 433.384,97	3	2017
3	Siena	09052032	via G. Novello 3	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 18.288,19	€ 451.673,16	3	2017
3	Siena	09052032	via Conte d'Arras 59	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 18.297,93	€ 469.971,09	3	2017
4	Poggibonsi	09052022	via Romania 2	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 26.118,91	€ 496.090,00	3	2018
4	Siena	09052032	via Colombini 58	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 29.499,35	€ 525.589,35	3	2018
4	Siena	09052032	via Aldobrandino 8	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 49.852,15	€ 575.441,50	3	2018
4	Siena	09052032	via De Nicola 1	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 35.785,12	€ 611.226,62	3	2018
4	Siena	09052032	via Petrilli 2	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 29.783,86	€ 641.010,48	3	2018
4	Siena	09052032	via Petrilli 2	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 32.853,62	€ 673.864,10	3	2018
4	Siena	09052032	via Dante 4	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 32.765,70	€ 706.629,80	3	2018
5	Siena	09052032	Strada di Certosa 38	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 31.678,28	€ 738.308,08	3	2019
5	Siena	09052032	via Aldobrandino 8	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 49.818,43	€ 788.126,51	3	2019
5	Siena	09052032	Strada di Palazzetto 8	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 45.420,42	€ 833.546,93	3	2019
6	Siena	09052032	via Petrilli 2	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 38.340,45	€ 871.887,38	3	2020
6	Siena	09052032	via Conte d'Arras 28	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 40.297,65	€ 912.185,03	3	2020
6	Siena	09052032	via Renaldini 5	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 49.997,32	€ 962.182,35	3	2020
7	Siena	09052032	piazza Montaperti 6	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 45.710,70	€ 1.007.893,05	3	2021
7	Siena	09052032	via Lorenzetti 12	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 35.524,74	€ 1.043.417,79	3	2021
7	Siena	09052032	strada di Certosa 36	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 30.539,12	€ 1.073.956,91	3	2021
7	Siena	09052032	via Di Vittorio 10	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 22.231,86	€ 1.096.188,77	3	2021
8	Siena	09052032	via Conte d'Arras 28	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 25.350,68	€ 1.121.539,45	3	2022
8	Siena	09052032	via Petrilli 2	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 35.710,79	€ 1.157.250,24	3	2022
9	Siena	09052032	via Tolomei 11	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 49.792,00	€ 1.207.042,24	3	2023
9	Siena	09052032	via Petrilli 2	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 40.815,03	€ 1.247.857,27	3	2023
9	Siena	09052032	via De Nicola 5	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 38.596,39	€ 1.286.453,66	3	2023
10	Siena	09052032	via Conte d'Arras 49	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 31.702,20	€ 1.318.155,86	3	2024
10	Siena	09052032	via Nenni 8	Siena Casa spa	01125210524	1	€ 49.924,42	€ 1.368.080,28	3	2024
TOTALI						1686	€ 22.075.382,08			

Allegato C

PROGRAMMA RECUPERO ALLOGGI ED IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**D.I. 16.03.2015****proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate linea art. 2, comma 1, lettera a)**

REGIONE TOSCANA						
Ordine di priorità	Comune		Localizzazione	Soggetto attuatore (comune /ex Iacp)		n. alloggi
	Nome	Codice Istat (8 cifre)		nome/ denominazione	Codice fiscale	Importo da assegnare
1	Subbiano	09051037	via De Gasperi 26	Arezzo Casa spa	1781060510	€ 10.390,68
2	Terranuova Bracciolini	09051039	Piazza Unità italiana3F	Arezzo Casa spa	1781060510	€ 7.413,12
1	Empoli	09048014	via Valpusteria 13	Publicasa spa	05344250484	€ 15.000,00
2	Fucecchio	09048019	via Pascoli 3	Publicasa spa	05344250484	€ 15.000,00
3	Empoli	09048014	via Saffi 5	Publicasa spa	05344250484	€ 15.000,00
4	Fucecchio	09048019	via Fucini 33	Publicasa spa	05344250484	€ 14.000,00
5	Fucecchio	09048019	via Foscolo 37	Publicasa spa	05344250484	€ 15.000,00
6	Empoli	09048014	via Lorenzini 6	Publicasa spa	05344250484	€ 15.000,00
7	Castelfiorentino	09048010	via Niccoli 150	Publicasa spa	05344250484	€ 14.000,00
8	Empoli	09048014	via Manetti 1	Publicasa spa	05344250484	€ 14.000,00
1	Scandicci	09048041	via di Signano 6	Casa spa	05264040485	€ 15.000,00
2	Scandicci	09048041	via Dalla Chiesa 14	Casa spa	05264040485	€ 8.320,00
3	Scandicci	09048041	via A. Gemmi 29	Casa spa	05264040485	€ 13.952,00
4	Scandicci	09048041	via A. Gemmi 33	Casa spa	05264040485	€ 14.720,00

Allegato C

5	Scandicci	09048041	via A Gemmi 26	Casa spa	05264040485	1	€ 11.648,00
6	Scandicci	09048041	via di Porto 181	Casa spa	05264040485	1	€ 7.680,00
7	Scandicci	09048041	via del Pantano 67 F	Casa spa	05264040485	1	€ 8.320,00
8	Scandicci	09048041	via Cardinal Romero 14	Casa spa	05264040485	1	€ 7.040,00
9	Scandicci	09048041	via della Pace 20	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
10	Scarperia San Piero	09048053	via della Pace 1	Casa spa	05264040485	1	€ 8.960,00
11	Sesto F.no	09048043	viale Ariosto 635	Casa spa	05264040485	1	€ 11.392,00
12	Sesto F.no	09048044	viale Ariosto 11	Casa spa	05264040485	1	€ 12.544,00
13	Sesto F.no	09048045	viale Ariosto 15	Casa spa	05264040485	1	€ 4.096,00
14	Sesto F.no	09048046	viale Ariosto 17	Casa spa	05264040485	1	€ 6.400,00
15	Sesto F.no	09048047	via Moravia 60 E	Casa spa	05264040485	1	€ 10.752,00
16	Sesto F.no	09048048	via Risorgimento 62 F	Casa spa	05264040485	1	€ 7.040,00
17	Sesto F.no	09048049	via Signorini 14 E	Casa spa	05264040485	1	€ 8.704,00
18	Sesto F.no	09048050	via Leopardi 40	Casa spa	05264040485	1	€ 9.344,00
19	Campi Bisenzio	09048006	via Calatafimi 17	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
20	Campi Bisenzio	09048006	via dei Platani 13 D	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
21	Campi Bisenzio	09048006	via Dalla Chiesa 6 A	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
22	San Casciano	09048038	via Roma 45	Casa spa	05264040485	1	€ 8.320,00
23	Firenze	09048017	via Canova 104	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
24	Firenze	09048017	via Canova 104	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
25	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 407	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
26	Firenze	09048017	via Rocca Tedalda 379	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
27	Firenze	09048017	piazza Val d'Ema 4	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
28	Firenze	09048017	via Berlinghieri 32	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
29	Firenze	09048017	via Marche 7	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
30	Firenze	09048017	via Pescetti 1 B	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
31	Firenze	09048017	via Pescetti 1 B	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
32	Firenze	09048017	via C. Piaggia 3	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00

a 2014 - 2017

Allegato C

33	Firenze	09048017	via Zambecari 30	Casa spa	05264040485	1	€ 8.320,00
34	Firenze	09048017	via dell'Osteria 46	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
35	Fiesole	09048015	via delle Viacce 11 A	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
36	Pontassieve	09048033	via Mascagni 30	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
37	Scandicci	09048041	via dei Ciliegi 25	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
38	Sesto F.no	09048049	viale Ariosto 33	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
39	Sesto F.no	09048049	viale Ariosto 7	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
40	Sesto F.no	09048049	via Togliatti 20	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
41	Sesto F.no	09048049	via Togliatti 610	Casa spa	05264040485	1	€ 15.000,00
42	Incisa Figline V.no	09048052	via Martiri Cavicchi 63 B	Casa spa	05264040485	1	€ 7.680,00
1	Livorno	09049009	via Ademollo 16	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
2	Livorno	09049009	via Cattaneo 25	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
3	Livorno	09049009	via Pannocchia 65	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
4	Livorno	09049009	via Gobetti 29	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
5	Livorno	09049009	via di Salviano 50	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
6	Livorno	09049009	via Tommasi 60	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
7	Livorno	09049009	viale Risorgimento 3	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
8	Livorno	09049009	via della Leccia 27	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
9	Livorno	09049009	via Passaponti 6	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
10	Livorno	09049009	via Turati 8	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
11	Livorno	09049009	via Cambini 59	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
12	Livorno	09049009	via Ademollo 20	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
13	Livorno	09049009	viale Risorgimento 48	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
14	Piombino	09049012	via Ferrer 72	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
15	Rosignano M.mo	09049017	via Resistenza 46	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
16	Livorno	09049009	via Amendola 38	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
17	Livorno	09049009	via Machiavelli 55	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00
18	Livorno	09049009	p.zza Barriera Garibaldi 18	CasalP spa	01461610493	1	€ 15.000,00

Annuale

Allegato C

1	Massarosa	09046018	via Canipaletti 2294	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
2	Pietrasanta	09046024	via Adua 31	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
3	Seravezza	09046028	via Mordure 56	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
4	Viareggio	09046033	via Santa Marta 27	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
5	Camaiore	09046005	via Sterpi 151	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
6	Capannori	09046007	via Pesciatina 833	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
7	Lucca	09046017	via Norfini 53	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
8	Massarosa	09046018	via dell'Abetone 6/b	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
9	Pietrasanta	09046024	via Adua 31	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
10	Viareggio	09046033	via Santa Marta 27	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
11	Capannori	09046007	via Pesciatina 833	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
12	Lucca	09046017	via Norfini 59	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
13	Viareggio	09046033	via Santa Marta 27	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
14	Lucca	09046017	via Norfini 63	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
15	Lucca	09046017	via Norfini 67	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
16	Lucca	09046017	via Norfini 81	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
17	Altopascio	09046001	via Valico 21	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
18	Capannori	09046007	via Pesciatina 833	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
19	Camaiore	09046005	via Sterpi 151	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
20	Pietrasanta	09046024	via Adua 31	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
21	Viareggio	09046033	via Belluomini 6/1	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
22	Viareggio	09046033	via Belluomini 6/1	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
23	Viareggio	09046033	via Belluomini 6/1	ERP Lucca srl	92033160463	1	€ 10.900,00
TOTALI						93	€ 1.175.735,80

Allegato D

PROGRAMMA RECUPERO ALLOGGI ED IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

D.I. 16.03.2015

proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate linea art. 2, comma 1, lettera b)

REGIONE TOSCANA								
Ordine di priorità	Comune		Localizzazione	Soggetto attuatore (comune /ex Iacp)		n. alloggi	Importo da assegnare	
	Nome	Codice Istat (8 cifre)		nome/ denominazione	Codice fiscale			
1	Arezzo	09051002	Via Montale	Arezzo Casa spa	1781060510	36	€ 169.336,00	
2	Arezzo	09051002	Via Tortaia	Arezzo Casa spa	1781060510	14	€ 97.398,00	
3	Castiglion Fiorentino	09051012	Loc. Brolio	Arezzo Casa spa	1781060510	4	€ 19.128,00	
4	Castiglion Fiorentino	09051012	Via Sigismondo Tizi	Arezzo Casa spa	1781060510	2	€ 20.000,00	
5	Cortona	09051017	Via Capitini	Arezzo Casa spa	1781060510	18	€ 172.334,40	
6	Cortona	09051017	Via dei Mori	Arezzo Casa spa	1781060510	10	€ 49.627,20	
7	Cortona	09051017	Via F.lli Rosselli	Arezzo Casa spa	1781060510	8	€ 105.454,40	
8	Cortona	09051017	Via Gandhi	Arezzo Casa spa	1781060510	12	€ 129.555,20	
9	Monte San Savino	09051025	Via Costa del Molino, 70/72	Arezzo Casa spa	1781060510	4	€ 49.561,80	
10	Montevarchi	09051026	Via della Costituzione	Arezzo Casa spa	1781060510	32	€ 135.000,00	
11	Montevarchi	09051026	Via Piave	Arezzo Casa spa	1781060510	22	€ 79.622,40	
12	San Giovanni V.no	09051033	Via Freud, Fermi Plank	Arezzo Casa spa	1781060510	28	€ 259.130,20	
13	San Giovanni V.no	09051033	Via Peruzzi	Arezzo Casa spa	1781060510	10	€ 111.232,80	
14	San Giovanni V.no	09051033	Via Ponte alle Forche	Arezzo Casa spa	1781060510	96	€ 234.643,60	

Allegato D

15	San Giovanni V.no	09051033	Vill. Minatori	Arezzo Casa spa	1781060510	23	€ 155.690,40
16	Sansepolcro	09051034	Via Città Gemellate	Arezzo Casa spa	1781060510	18	€ 163.134,00
17	Subbiano	09051037	Via De Gasperi	Arezzo Casa spa	1781060510	3	€ 38.000,00
18	Terranuova Bracciolini	09051039	Via Puccini	Arezzo Casa spa	1781060510	18	€ 152.712,00
19	Arezzo	09051002	Piazza Andromeda	Arezzo Casa spa	1781060510	70	€ 45.577,80
20	Arezzo	09051002	Via Marconi	Arezzo Casa spa	1781060510	15	€ 12.114,80
21	Arezzo	09051002	Via Margaritone - Via N. Areti	Arezzo Casa spa	1781060510	25	€ 16.104,10
22	Arezzo	09051002	Via Vecchia	Arezzo Casa spa	1781060510	9	€ 3.173,10
23	Bibbiena	09051004	Via del Castellare	Arezzo Casa spa	1781060510	12	€ 55.000,00
24	Castiglion Fiorentino	09051012	Corso Italia	Arezzo Casa spa	1781060510	4	€ 15.040,00
25	Castiglion Fiorentino	09051012	Via E. Gaci	Arezzo Casa spa	1781060510	18	€ 12.431,40
26	Civitella in Val di Chiana	09051016	Via E. Berlinguer	Arezzo Casa spa	1781060510	3	€ 2.533,90
27	Civitella in Val di Chiana	09051016	Via M. di Via Fani	Arezzo Casa spa	1781060510	6	€ 4.470,90
28	Cortona	09051017	Via C. Darwin	Arezzo Casa spa	1781060510	12	€ 23.268,00
29	Cortona	09051017	Vicolo Coltellini	Arezzo Casa spa	1781060510	3	€ 5.896,80
30	Cortona	09051017	Vicolo Coltellini	Arezzo Casa spa	1781060510	4	€ 6.409,50
31	Arezzo	09051002	Piazza Andromeda	Arezzo Casa spa	1781060510	6	€ 27.842,00
32	Arezzo	09051002	Via Cook	Arezzo Casa spa	1781060510	21	€ 55.000,00
33	Arezzo	09051002	Via del Vingone	Arezzo Casa spa	1781060510	4	€ 15.000,00
34	Arezzo	09051002	Via Santa Margherita	Arezzo Casa spa	1781060510	2	€ 16.000,00
35	Bibbiena	09051004	Via C. Gustinelli	Arezzo Casa spa	1781060510	12	€ 66.684,10
36	Bucine	09051005	Via San Salvatore	Arezzo Casa spa	1781060510	1	€ 8.000,00
37	Sansepolcro	09051034	Via scaminossi	Arezzo Casa spa	1781060510	4	€ 32.214,00
38	Montevarchi	09051026	Via Cennano	Arezzo Casa spa	1781060510	4	€ 33.063,00
39	Montevarchi	09051026	Via Cennano	Arezzo Casa spa	1781060510	4	€ 27.612,00
40	Montevarchi	09051026	Via Roma	Arezzo Casa spa	1781060510	15	€ 117.240,00
41	Sansepolcro	09051034	Via del Prucino	Arezzo Casa spa	1781060510	11	€ 45.000,00
1	Empoli	09048014	Via Valpusteria 11	Publicasa spa	05344250484	20	€ 200.000,00

Invalità 2014 - 2017

Allegato D

2	Castelfiorentino	09048010	via Profeti 44	Publicasa spa	05344250484	3	€ 60.000,00
3	Certaldo	09048012	via Lavagnini 30	Publicasa spa	05344250484	5	€ 135.000,00
4	Certaldo	09048012	via Fiorentina 108	Publicasa spa	05344250484	3	€ 75.000,00
5	Vinci	09048050	via Turati 2	Publicasa spa	05344250484	6	€ 100.000,00
6	Empoli	09048014	via Valpusteria 13	Publicasa spa	05344250484	24	€ 350.000,00
7	Montespertoli	09048030	via Mandorli 75	Publicasa spa	05344250484	12	€ 260.000,00
8	Castelfiorentino	09048010	via De Gasperi 18-20	Publicasa spa	05344250484	16	€ 175.000,00
9	Certaldo	09048012	via Marx 20	Publicasa spa	05344250484	4	€ 90.000,00
1	Sesto F.no	09048043	viale Ariosto 631-643	Casa spa	05264040485	1	€ 37.310,00
2	Sesto F.no	09048043	viale Ariosto 631-643	Casa spa	05264040485	1	€ 42.640,00
3	Sesto F.no	09048043	viale Ariosto 631-643	Casa spa	05264040485	1	€ 31.980,00
1	Livorno	09049009	via della Livornina 12	CasaLP spa	01461610493	24	€ 358.400,00
2	Livorno	09049009	via della Livornina 14	CasaLP spa	01461610493	28	€ 409.600,00
3	Livorno	09049009	via Guadalaajara 11-17	CasaLP spa	01461610493	39	€ 409.600,00
4	Livorno	09049009	via Guadalaajara 19-25	CasaLP spa	01461610493	55	€ 537.600,00
5	Livorno	09049009	via Guadalaajara 35-39	CasaLP spa	01461610493	28	€ 320.000,00
6	Livorno	09049009	via della Leccia 17-19	CasaLP spa	01461610493	24	€ 384.000,00
7	Livorno	09049009	via della Leccia 21-27	CasaLP spa	01461610493	42	€ 742.400,00
8	Livorno	09049009	via della Leccia 7-15	CasaLP spa	01461610493	60	€ 793.600,00
9	Livorno	09049009	via Botticelli 7/15	CasaLP spa	01461610493	52	€ 128.000,00
10	Livorno	09049009	via Botticelli 17/23	CasaLP spa	01461610493	38	€ 76.800,00
11	Livorno	09049009	via Inghilterra 75	CasaLP spa	01461610493	15	€ 25.600,00
12	Livorno	09049009	via Inghilterra 77	CasaLP spa	01461610493	16	€ 25.600,00
13	Livorno	09049009	via Inghilterra 79	CasaLP spa	01461610493	15	€ 25.600,00
14	Livorno	09049009	via Inghilterra 81	CasaLP spa	01461610493	13	€ 25.600,00
15	Livorno	09049009	via Inghilterra 85	CasaLP spa	01461610493	15	€ 25.600,00
16	Livorno	09049009	via Inghilterra 87	CasaLP spa	01461610493	15	€ 25.600,00
17	Livorno	09049009	via Valle Benedetta 242	CasaLP spa	01461610493	3	€ 115.200,00

Allegato D

18	Livorno	09049009	via dei Pelaghi 35	CasaLP spa	01461610493	5	€ 204.800,00
19	Livorno	09049009	via Niccodemi 2-14	CasaLP spa	01461610493	8	€ 32.000,00
1	Pietrasanta	09046024	via Ficalucci 151-157	ERP Lucca srl	92033160463	36	€ 179.400,00
2	Massarosa	09046018	via della Rosa	ERP Lucca srl	92033160463	12	€ 110.400,00
3	Altopascio	09046001	via R. Umbria 10-20	ERP Lucca srl	92033160463	4	96.600,00
4	Seravezza	09046028	via Lombardi 1264	ERP Lucca srl	92033160463	6	207.000,00
5	Barga	09046003	vicolo Cavallaro 4	ERP Lucca srl	92033160463	10	82.800,00
6	Lucca	09046017	via S. Chiara 14	ERP Lucca srl	92033160463	10	110.400,00
7	Viareggio	09046033	via dei Campi 26a, 28b	ERP Lucca srl	92033160463	30	276.000,00
8	Lucca	09046017	piazza Ariosto 15,33,45	ERP Lucca srl	92033160463	18	276.000,00
9	Viareggio	09046033	Q.re Fontanini 40-42	ERP Lucca srl	92033160463	48	207.000,00
10	Villa Collemandina	09046035	via Marconi 12	ERP Lucca srl	92033160463	1	33.750,00
TOTALI						1381	10.589.115,80

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 870

Attribuzione di ulteriori risorse per il finanziamento di attività di formazione rivolto ad imprese che procedono all'assunzione di nuovi lavoratori e ad imprese che attuano programmi di riconversione produttiva (Legge 236/1993 art. 9), di cui all'Azione 2 dell'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 583/2014 da ultimo modificato con decreto dirigenziale n. 6308/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;

Vista la risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011 con cui viene approvato il Piano Regionale di Sviluppo per il periodo 2011-2015;

Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015, di cui all'art. 31 della L.R. 26 luglio 2002 n. 32, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 17/04/2012;

Visto il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05.07.2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio Europeo del 11.07.2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5475 del 7 novembre 2007, modificata con Decisione C(2011)9103 del 7 dicembre 2011;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1179/2011 con la quale si approvano le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 968/07 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

Vista la Legge 236/93 art. 9 che dispone in merito alla promozione ed al sostegno di interventi di formazione continua;

Visti i Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 78/Cont/V/2011 e n. 829/Segr. DG/2012 con cui sono fissati gli indirizzi per l'attuazione della Legge 236/093 art. 9, annualità 2011 e 2012;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1112 del 16/12/2013 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per il finanziamento di interventi di formazione continua, in attuazione dei sopra citati decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed in particolare per l'emanazione di un avviso per il finanziamento di attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica;

Visti il Decreto Dirigenziale n. 583/2014, modificato con decreto n. 1652/2014, con il quale è stato approvato, in linea con gli Indirizzi di cui alla citata DGR 1112/2013, l'Avviso pubblico per il finanziamento di attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica (Legge 53/2000 art. 6 comma 4 e Legge 236/1993 art. 9);

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1110 del 01/12/2014 con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla DGR 1112/13 sopra citata e sono state attribuite ulteriori risorse per il finanziamento di attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica (Legge 53/2000 art. 6 comma 4 e Legge 236/1993 art. 9), di cui al citato Avviso Pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 583/2014 da ultimo modificato con Decreto Dirigenziale n. 6308/2014;

Visto il D.D. 6308 del 23/12/2014 recante "DD 583/2014 e s.m.i. "Avviso pubblico per il finanziamento di attività di formazione rivolto ad imprese colpite dalla crisi economica" – modifiche";

Ritenuto opportuno, visto l'interesse suscitato dall'Avviso pubblico di cui al decreto 583/2014 da ultimo modificato con decreto dirigenziale n. 6308/2014 e l'importanza del sostegno alle imprese che procedono all'assunzione di nuovi lavoratori e alle imprese che attuano programmi di riconversione produttiva, destinare

parzialmente le ulteriori risorse che si sono rese disponibili con la legge di assestamento sul capitolo 61564 del Bilancio 2015 per un importo pari ad € 1.650.000,00 per il finanziamento di attività di formazione rivolte ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica (Legge 53/2000 art. 6 comma 4 e Legge 236/1993 art. 9), di cui all'Azione 2 del citato Avviso pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 583/2014, da ultimo modificato con D.D. 6308/2014;

Dato atto che, rispetto all'importo di euro 1.650.000,00 di cui al punto precedente, l'importo di euro 1.516.199,08 è derivante da attività gestite dalle Amministrazioni Provinciali a valere sui fondi della legge 236/93 ed attribuite in overbooking alla dichiarazione di spesa del POR Ob. 3 2000/2006 e che, secondo quanto previsto dal DD n. 6652 del 19/12/2014 le medesime sono state recuperate dalle Amministrazioni Provinciali e sono state attribuite al Settore Formazione e Orientamento per le attività di cui alla legge 236/93 e secondo le relative norme di gestione;

Ritenuto opportuno confermare per le suddette ulteriori risorse le seguenti riserve finanziarie definite con la citata DGR 1110/2014 nel caso in cui queste ultime vengano totalmente o parzialmente esaurite sulle precedenti disponibilità finanziarie del citato avviso pubblico, e precisamente:

- euro 200.000,00 destinati al finanziamento di progetti di formazione che coinvolgano lavoratori di imprese localizzate nell'area di crisi industriale complessa del sistema locale del lavoro di Piombino (Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto e San Vincenzo) e comuni limitrofi come definita nell'Accordo di programma approvato con DGR 345/14;

- euro 200.000,00 destinati al finanziamento di progetti di formazione che coinvolgano lavoratori di imprese localizzate nell'area di azione di Livorno/Collesalveti come meglio definita nell'accordo di programma in fase di elaborazione;

- euro 200.000,00 destinati al finanziamento di progetti di formazione che coinvolgano lavoratori di imprese localizzate nella Provincia di Massa Carrara;

Vista la Legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Vista la Legge regionale n. 87 del 29 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e pluriennale 2015 – 2017";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 12 del 12 gennaio 2015 "Approvazione Bilancio gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio

gestionale pluriennale autorizzatorio 2015/2017 – Bilancio gestionale 2015/2017 conoscitivo";

Visto il parere del CTD espresso nella seduta del 10 settembre 2015;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di destinare ulteriori risorse, pari ad € 1.650.000,00 disponibili sul capitolo 61564 del Bilancio 2015, per il finanziamento di attività di formazione rivolte ad imprese che procedono all'assunzione di nuovi lavoratori e alle imprese che attuano programmi di riconversione produttiva (Legge 236/1993 art. 9), di cui all'Azione 2 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 583/2014, da ultimo modificato con D.D. 6308/2014;

2. di confermare sulle suddette ulteriori risorse le seguenti riserve finanziarie definite con la citata DGR 1110/2014 nel caso in cui queste ultime vengano totalmente o parzialmente esaurite sulle precedenti disponibilità finanziarie del citato avviso pubblico, e precisamente:

- euro 200.000,00 destinati al finanziamento di progetti di formazione che coinvolgano lavoratori di imprese localizzate nell'area di crisi industriale complessa del sistema locale del lavoro di Piombino (Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto e San Vincenzo) e comuni limitrofi come definita nell'Accordo di programma approvato con DGR 345/14;

- euro 200.000,00 destinati al finanziamento di progetti di formazione che coinvolgano lavoratori di imprese localizzate nell'area di azione di Livorno/Collesalveti come meglio definita nell'accordo di programma in fase di elaborazione;

- euro 200.000,00 destinati al finanziamento di progetti di formazione che coinvolgano lavoratori di imprese localizzate nella Provincia di Massa Carrara;

3. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 871

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico naturale dei prodotti della vendemmia 2015 destinati a diventare vini, vini ad Indicazione Geografica Protetta (IGP) e vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1° gennaio 2014;

Visto in particolare l'articolo 80 (Pratiche enologiche e metodi di analisi) e l'allegato VIII (Pratiche enologiche di cui all'articolo 80) del sopra citato regolamento (UE) n. 1308/2013 in cui sono dettate, tra l'altro, le disposizioni in materia di arricchimento (limiti e operazioni ammesse);

Vista la lettera A dell'allegato VIII del regolamento (UE) n.1308/2013 sopra citato che prevede, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, che gli Stati membri possano autorizzare un aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti da varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'art. 81;

Visto il punto 2 dell'articolo 9 della Legge 20 febbraio 2006, n. 82 che affida alla Regione le competenze in materia di autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vini, vini IGP, vini DOP;

Visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 9 ottobre 2012 recante "Disposizioni nazionali per l'attuazione dei Reg. (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti viticoli" che stabilisce all'articolo 2 che le operazioni di arricchimento vengano autorizzate dalle Regioni e Province autonome, previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso e che le Regioni conservino la documentazione attestante l'accertamento delle condizioni climatiche, a disposizione dei competenti organismi comunitari e nazionali;

Considerato che le operazioni di arricchimento devono essere effettuate nel limite massimo di 1,5% vol e con le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, citata nel presente atto, fatte salve le misure

più restrittive previste dagli specifici disciplinari di produzione;

Considerato che alla lettera B, punto 7 lettera b dell'allegato VIII del regolamento (UE) n.1308/2013 sopracitato è previsto che in deroga alle disposizioni del punto 6 della medesima lettera B gli stati membri possano portare il titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti di cui al punto 6 per la produzione dei vini a Denominazione di Origine ad un livello che essi determinano;

Visto il Regolamento (CE) n. 606 del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche, fra cui l'arricchimento e le relative restrizioni;

Visto il Rapporto sull'andamento agrometeorologico relativo alla campagna viticola 2015 redatto dal Settore "Rete dati Agrometeo-climatici" della Regione Toscana trasmesso in data 7 settembre 2015, nonché i report meteorologici del Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale (Consorzio LaMMA) e i relativi bollettini fitosanitari agli atti presso il Settore "Produzioni Agricole Vegetali" della Regione Toscana a disposizione dei competenti organismi comunitari e nazionali;

Considerato che l'andamento meteorologico in Toscana del mese di Luglio e dei primi dieci giorni di agosto è stato caratterizzato da temperature eccezionalmente elevate e da scarse precipitazioni e, nel resto del mese di agosto, da precipitazioni importanti che hanno interessato tutto il territorio regionale e che localmente sono state intense e violente;

Rilevato che i fenomeni meteorologici sopra descritti si sono manifestati in maniera differenziata sul territorio regionale anche a causa della notevole variabilità orografica della Regione;

Rilevato che le temperature eccezionalmente alte, la limitata escursione termica fra giorno e notte e il lungo periodo di siccità hanno determinato, specialmente nelle aree interne, un elevato stress termico che ha influito sullo sviluppo delle piante di viti;

Rilevato che le piogge particolarmente intense verificatesi dal 10 agosto in poi in alcune aree del territorio regionale hanno influito negativamente sullo stato fitosanitario della vite, provocando danni all'apparato fogliare e ai grappoli determinando altresì la comparsa di muffa e marciume acido con conseguente necessità, in determinate situazioni, di anticipazione dei tempi di vendemmia;

Rilevato pertanto che, a causa dello stato fitosanitario

e dell'andamento climatico sopra descritto, in determinate aree della regione, le uve possono non aver ancora completamente raggiunto un livello ottimale di qualità al momento della vendemmia, in particolare per i vitigni a bacca bianca per i quali si registrano scompensi fra il quadro alcolico e il quadro acidico dei mosti;

Considerato che le Organizzazioni professionali agricole e cooperative hanno richiesto a partire dal mese di agosto l'adozione urgente dell'atto per l'attivazione della pratica dell'arricchimento al fine di non compromettere la qualità della produzione vitivinicola;

Ritenuto opportuno, in considerazione della situazione sopra descritta, autorizzare il ricorso all'arricchimento dei prodotti della vendemmia 2015, destinati a diventare vini, vini a Indicazione Geografica Protetta (IGP) e vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP);

Ritenuto che l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2015 riguardi:

- tutti i prodotti destinati ad essere qualificati e designati con le denominazioni di origine protette toscane (per tutte le tipologie previste dai disciplinari di produzione, anche in riferimento alle eventuali sottozone o menzioni geografiche aggiuntive);
- tutti i prodotti destinati ad essere qualificati e designati con le indicazioni geografiche protette toscane (per tutte le tipologie previste dai disciplinari di produzione, anche in riferimento alle eventuali sottozone o menzioni geografiche aggiuntive);
- tutti i prodotti destinati ad essere qualificati e designati come vino;
- l'intero territorio regionale;
- tutte le varietà di vite atte alla produzione di uva da vino idonee alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana;

Ritenuto altresì opportuno avvalersi della possibilità prevista alla lettera B punto 7 dell'allegato VIII del regolamento (UE) n.1308/2013 fissando a 14% vol il titolo alcolometrico volumico totale massimo dei prodotti arricchiti destinati alla produzione dei vini a Denominazione di Origine;

A voti unanimi,

DELIBERA

1) che, per quanto riportato in narrativa, su tutto il territorio regionale è autorizzato l'arricchimento dei prodotti della vendemmia 2015 destinati a diventare

vini, vini a Indicazione Geografica Protetta (IGP) e vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP);

2) che, relativamente ai vini a Denominazione di origine Protetta (DOP) e a Indicazione Geografica Protetta (IGP), fatte salve eventuali misure più restrittive previste nei rispettivi disciplinari di produzione, l'arricchimento è consentito per tutti i prodotti destinati ad essere qualificati e designati con le denominazioni di origine toscane e indicazioni geografiche tipiche, dettagliate in allegato A, parte integrante del presente atto, con riferimento a tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dai disciplinari di produzione;

3) che l'arricchimento è consentito per tutte le varietà di vite atte a produrre vino idonee alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana riportate in allegato B, parte integrante del presente atto;

4) che le operazioni di arricchimento devono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa;

5) di fissare, ai sensi della lettera B punto 7 lett. b) dell'allegato VIII del regolamento (UE) n.1308/2013, a 14% vol il titolo alcolometrico volumico totale massimo dei prodotti arricchiti destinati alla produzione dei vini a Denominazione di Origine;

6) che, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del Decreto Ministeriale 9 ottobre 2012 recante "Disposizioni nazionali per l'attuazione dei Reg. CE n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti viticoli" copia del presente provvedimento viene trasmessa al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e all'Ufficio periferico dell'Ispettorato per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari di Firenze;

7) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria in quanto il territorio di produzione della denominazione Colli di Luni ricade anche in tale regione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge regionale.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

Elenco dei vino a Denominazione di origine protetta e ad indicazione geografica protetta della Regione Toscana

Vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita

1. Brunello di Montalcino
2. Carmignano
3. Chianti
4. Chianti Classico
5. Elba Aleatico Passito o Passito Aleatico dell'Elba
6. Montecucco Sangiovese
7. Morellino di Scansano
8. Rosso della Val di Cornia o Val di Cornia Rosso
9. Suvereto
10. Vernaccia di San Gimignano
11. Vino Nobile di Montepulciano

Vini a Denominazione di Origine Controllata

1. Ansonica Costa dell'Argentario
2. Barco Reale di Carmignano
3. Bianco dell'Empolese
4. Bianco di Pitigliano
5. Bolgheri
6. Bolgheri Sassicaia
7. Candia dei Colli Apuani
8. Capalbio
9. Colli dell'Etruria Centrale
10. Colli di Luni (Interregionale Liguria-Toscana)
11. Colline Lucchesi
12. Cortona
13. Elba
14. Grance Senesi
15. Maremma toscana

16. Montecarlo
17. Montecucco
18. Montereio di Massa Marittima
19. Montescudaio
20. Moscadello di Montalcino
21. Orcia
22. Parrina
23. Pomino
24. Rosso di Montalcino
25. Rosso di Montepulciano
26. San Gimignano
27. Sant'Antimo
28. San Torpè
29. Sovana
30. Terratico di Bibbona
31. Terre di Casole
32. Terre di Pisa
33. Val d'Arbia
34. Val d'Arno di Sopra o Valdarno di Sopra
35. Valdichiana toscana
36. Val di Cornia
37. Valdinievole
38. Vin Santo del Chianti
39. Vin Santo del Chianti Classico
40. Vin Santo di Carmignano
41. Vin Santo di Montepulciano

Vini ad Indicazione Geografica Tipica

1. Alta Valle della Greve
2. Colli della Toscana Centrale
3. Costa Toscana
4. Montecastelli
5. Toscano o Toscana
6. Val di Magra

ALLEGATO B

Vitigni idonei alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana

1. Abrusco N.
2. Albana B.
3. Albarola B.
4. Aleatico N.
5. Alicante Bouschet N.
6. Alicante N.
7. Ancellotta N.
8. Ansonica B.
9. Barbera N.
10. Barsaglina N.
11. Biancone B.
12. Bonamico N.
13. Bracciola Nera N.
14. Cabernet Franc N.
15. Cabernet Sauvignon N.
16. Calabrese N.
17. Caloria N.
18. Canaiolo Bianco B.
19. Canaiolo Nero N.
20. Canina Nera N.
21. Carignano N.
22. Carmenere N.
23. Cesanese D'Affile N.
24. Chardonnay B.
25. Ciliegiole N.
26. Clairette B.
27. Colombana Nera
28. Colorino N.
29. Durella B.
30. Fiano B.
31. Foglia Tonda N.
32. Gamay N.
33. Grechetto B.
34. Greco B.
35. Gropello di Santo Stefano N.
36. Gropello Gentile N.
37. Incrocio Bruni 54 B.
38. Lambrusco Maestri N.
39. Livornese Bianca B.
40. Malbec N.
41. Malvasia Bianca di Candia B.
42. Malvasia Bianca lunga B.
43. Malvasia Istriana B.
44. Malvasia N.
45. Malvasia Nera di Brindisi N.
46. Malvasia Nera di Lecce N.
47. Mammolo N.
48. Manzoni Bianco B.
49. Marsanne B.
50. Mazzese N.
51. Merlot N.
52. Mondeuse N.
53. Montepulciano N.
54. Moscato Bianco B.
55. Muller Thurgau B.
56. Orpicchio B.
57. Petit manseng B.
58. Petit verdot N.
59. Pinot Bianco B.
60. Pinot Grigio G.
61. Pinot Nero N.
62. Pollera Nera N.
63. Prugnolo Gentile N.
64. Pugnitello N.
65. Rebo N.
66. Refosco dal Peduncolo rosso N.
67. Riesling Italico B.
68. Riesling Renano B.
69. Roussane B.
70. Sagrantino N.
71. Sanforte N.
72. Sangiovese N.
73. Sauvignon B.
74. Schiava Gentile N.
75. Semillon B.
76. Syrah N.
77. Tempranillo N.
78. Teroldego N.
79. Traminer Aromatico Rs
80. Trebbiano Toscano B.
81. Verdea B.
82. Verdello B.
83. Verdicchio Bianco B.
84. Vermentino B.
85. Vermentino Nero N.
86. Vernaccia di San Gimignano B.
87. Viogner B.

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 872

Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 D.lgs. 81/08. Modifiche e integrazioni Delibera di Giunta regionale n. 106 del 28 febbraio 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007, rubricato “Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro”, emanato in attuazione dell’articolo 4, comma 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, che regola il funzionamento dei Comitati regionali di coordinamento, già istituiti ai sensi dell’articolo 27 del D. Lgs 626/94, allo scopo di migliorarne il funzionamento e di garantire l’uniformità dell’attività di prevenzione e vigilanza della Pubblica Amministrazione sul territorio regionale;

Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (di seguito D. Lgs. 81/08) che all’art. 7 prevede che presso ogni Regione e Provincia autonoma operi il Comitato regionale di coordinamento di cui al DPCM 21 dicembre 2007 (di seguito Comitato ex art. 7) per il consolidamento e lo sviluppo del sistema di prevenzione nei luoghi di lavoro;

Rilevato che il richiamato art. 7 del D. Lgs. 81/08 prevede il raccordo dei Comitati ex art. 7 con il “Comitato per l’indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro” (di seguito Comitato ex art. 5) e con la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro” di cui agli art. 5 e 6 del citato decreto legislativo allo scopo di realizzare una programmazione coordinata degli interventi nonché uniformità degli stessi;

Precisato, in particolare, che il Comitato ex art. 7 svolge il fondamentale ruolo di “cabina di regia regionale” del sistema della prevenzione nei luoghi di lavoro e, quindi, di congiunzione tra il livello decisionale centrale e quello locale, armonizzando le indicazioni emanate dal Comitato ex art. 5 con le peculiarità ed esigenze specifiche del territorio;

Richiamati gli atti regionali istitutivi del Comitato ex art. 7 della Toscana, in particolare:

- la Delibera di Giunta Regionale del 28-07-2008, n. 588 “Istituzione del Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia

di salute e sicurezza sul lavoro e dell’Ufficio Operativo regionale. Artt. 1 e 2 DPCM 21 dicembre 2007 e Art. 5 D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81”;

- la Delibera di Giunta Regionale del 13 luglio 2009, n. 604 relativa alla “Integrazione componenti comitato regionale di coordinamento attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Delibera n. 588 del 28/07/2008” ;

- la Delibera di Giunta Regionale del 28-02-2011, n. 106 “Istituzione del Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e dell’Ufficio operativo regionale. Artt. 1 e 2 DPCM 21 dicembre 2007 e art. 5 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81”;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 26 Ottobre 2011, n. 174 “Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ricostituzione”, che individua i componenti del predetto Comitato;

Richiamata altresì l’Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014, concernente il Piano nazionale di prevenzione (PNP) per gli anni 2014-2018;

Vista la la Delibera di Giunta regionale n. 693 del 25/05/2015 che, in attuazione della predetta Intesa, approva il Piano regionale di prevenzione 2014-2018, e in particolare il programma 3 “Lavoro in salute” e i progetti n. 41 e n. 43, che dovranno essere realizzati con il coinvolgimento Comitato ex art. 7;

Atteso che, le articolazioni operative del Comitato ex art. 7, ai sensi dell’art. 2, comma 1 e 3, del DPCM 17 dicembre 2007, sono rappresentate dall’ Ufficio Operativo regionale, composto dai rappresentanti degli organi di prevenzione e vigilanza nei luoghi di lavoro, cui compete il coordinamento delle attività in ambito regionale, e dagli organismi provinciali, definiti “Sezioni permanenti”, che attuano sul territorio quanto pianificato dall’Ufficio operativo;

Richiamati i compiti e le funzioni principali attribuiti ai Comitati ex art. 7, all’Ufficio operativo e alle Sezioni Permanenti dal DPCM 21 dicembre 2007, nonché la composizione degli stessi disciplinata dalla Delibera di Giunta regionale del 28-02-2011 n. 106;

Ritenuto opportuno confermare, nelle more della istituzione di nuove Aziende Unità Sanitarie Locali prevista dalla L.R. 16 marzo 2015, n. 28, la partecipazione al Comitato e al relativo Ufficio operativo di 3 rappresentanti dei Dipartimenti di prevenzione delle Az. USL, uno per Area Vasta, nonché l’articolazione territoriale su base provinciale delle Sezioni permanenti;

Richiamata altresì la L. 30 luglio 2010, n. 122 con la quale ISPESEL e l'IPSEMA sono stati soppressi e attribuite all'INAIL le relative funzioni;

Preso atto che la Delibera di Giunta del 28/01/2011, n. 106 prevede la partecipazione al Comitato ex art. 7 di un rappresentante ex ISPESEL e di un rappresentante ex IPSEMA, la cui nomina compete alla Direzione Regionale INAIL;

Richiamata la nota del 17 agosto 2011 con la quale la Direzione Regionale INAIL ha dichiarato che nel territorio regionale non risultavano operative sedi dell'IPSEMA;

Rilevata l'opportunità di integrare la composizione del Comitato ex art. 7 prevedendo la partecipazione di un rappresentante dell'Ufficio Scolastico regionale al fine di consolidare il rapporto di collaborazione già esistente, con particolare riguardo alle attività di promozione e di divulgazione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro in ambito scolastico e universitario, in attuazione dell'art. 11 del D. Lgs. 81/08;

Richiamato, inoltre, l'art. 1 comma 3 del DPCM 21 dicembre 2007 che prevede la partecipazione ai lavori del Comitato ex art. 7 di quattro rappresentanti dei datori di lavoro e quattro rappresentanti dei lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello regionale;

Precisato che è confermata la partecipazione, prevista dalla Delibera di Giunta Regionale n.106 del 28-02-2011, dei rappresentanti di solo tre organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative in ambito regionale, con riserva di integrare la quota attualmente prevista sulla scorta di eventuali future verifiche e/o accordi;

Preso atto che è necessario provvedere al rinnovo delle nomine/designazioni dei componenti del Comitato ex art. 7, in virtù di quanto previsto dal "Elenco delle nomine e/o designazioni di competenza del Presidente della Giunta regionale da effettuarsi nell'anno 2015 in seguito al rinnovo della legislatura", pubblicato sul supplemento al Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 24/09.2014, n. 38, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 08 febbraio 2008, n. 5;

Ritenuto altresì necessario rivedere la composizione del Comitato ex art. 7, relativa alla rappresentanza degli Assessorati regionali, alla luce del DPGR del 1 luglio 2015 n. 105 con il quale sono state assegnate le deleghe agli assessori della Giunta regionale dopo la proclamazione del Presidente del 17 giugno 2015;

A voti unanimi,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, da intendersi qui integralmente riportati:

1. di modificare la Delibera di Giunta regionale n. 106 del 2011, limitatamente alla composizione del Comitato ex art. 7;

2. di stabilire che, alla luce delle deleghe assegnate con DPGR n. 105 del 1 luglio 2015, sono componenti del Comitato ex art. 7 gli Assessori regionali, o loro delegati, competenti in materia di:

- Diritto alla Salute;
- Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative;
- Attività produttive, credito, turismo e commercio;
- Ambiente e difesa del suolo;
- Istruzione e formazione;
- Agricoltura;

3. di revocare la partecipazione di un rappresentante ex IPSEMA, in quanto non sono presenti sul territorio regionale sedi operative dello stesso;

4. di confermare, nelle more del riassetto del sistema sanitario regionale che sarà realizzato a partire dal 1 gennaio 2016, la partecipazione al Comitato e al relativo Ufficio operativo di tre rappresentanti dei Dipartimenti di prevenzione delle Az. USL (uno per Area Vasta) e che presso ciascuna Az. USL è attivato, a livello provinciale, un organismo denominato "Sezione permanente" (art. 2 comma 3, DPCM 21/12/07) secondo la disciplina prevista dalla Delibera di Giunta regionale del 28-02-2011, n. 106;

5. di integrare la composizione del Comitato ex art. 7 con un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;

6. di dare atto che, a seguito di quanto disposto nei precedenti punti, la composizione attuale del Comitato ex art. 7 è la seguente:

- il Presidente della Giunta regionale o suo delegato in qualità di Presidente del Comitato;
- gli Assessori, o loro delegati, competenti in materia di Diritto alla Salute, Infrastrutture, mobilità urbanistica e politiche abitative, Attività produttive, credito, turismo e commercio, Ambiente e difesa del suolo, Istruzione e formazione, Agricoltura;
- il dirigente responsabile del Settore regionale competente in materia di Prevenzione igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro con funzioni di coordinamento tecnico-organizzativo delle attività del Comitato;
- 3 rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle Asl della Toscana (uno per ciascuna Area vasta);

- il direttore generale dell'ARPAT;
- il direttore della Direzione Interregionale del Lavoro (DIL);
- il direttore della Direzione regionale dell'Inail;
- il direttore della Direzione regionale dei Vigili del fuoco;
- il direttore regionale INPS;
- un rappresentante dell'ex ISPESL;
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico regionale;
- un rappresentante dell'Unione Province Italiane (UPI);
- un rappresentante dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI);
- un rappresentante dell'Ufficio di sanità aerea e marittima;
- i rappresentanti delle Autorità marittime portuali e aeroportuali;
- il Prefetto di Firenze in qualità di rappresentante dello Stato e di coordinatore degli altri Prefetti della Toscana;

7. di confermare la partecipazione dei seguenti rappresentanti dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali, riservandosi di integrare la quota attualmente prevista dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali sulla scorta di eventuali future verifiche:

a) rappresentanti dei datori di lavoro:

- Confindustria Toscana
- Legacoop Toscana
- Rete Imprese Italia Toscana
- Federazione Regionale Coldiretti Toscana

b) i rappresentanti dei lavoratori :

- CGIL Regionale Toscana
- CISL Regionale Toscana
- UIL Regionale Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 874

Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge del 15 marzo 1997, n.59 ed in parti-

colare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

Vista la Legge del 10 marzo 2000, n.62 recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

Vista la Legge Delega del 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;

Vista la Legge del 30 ottobre 2008, n.169 recante "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università" ed in particolare l'art. 1 che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;

Visti i DPR 15 marzo 2010 nn. 87-88-89 recanti norme per il riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali;

Visto il DM 254/2012 relativo alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e sue modifiche che, all'articolo 6, prevede che la regione promuova sul proprio territorio un organico sviluppo, qualitativo e quantitativo dell'istruzione scolastica;

Visto il PRS 2011-2015, adottato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011 che, all'interno delle "Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro", prevede fra gli indirizzi di legislatura la promozione, formazione e qualificazione del capitale umano lungo tutto l'arco della vita;

Visto il "Piano di Indirizzo Generale integrato", ex art. 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 17 aprile 2012 ed in particolare l'azione nell'azione 1.b.3 "Indirizzi alle istituzioni scolastiche e interventi a sostegno della qualità dell'offerta formativa" che promuove interventi attivati a sostenere, qualificare, innovare l'offerta didattica al fine di fornire agli studenti toscani strumenti che permettano loro di esercitare a pieno un ruolo attivo nella società;

Vista la legge 13 luglio 2015, n 107 - Riforma del

Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, in particolare l'art.1, comma 7 lett (d) in cui si parla di "potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all' autoimprenditorialità";

Considerato che la scuola, per il suo ricco patrimonio di capacità di formazione è un soggetto attivo nella diffusione delle conoscenze anche sull'argomento dell'educazione finanziaria, nell'ambito delle tematiche di cittadinanza e costituzione;

Ritenuto opportuno offrire alle nuove generazioni una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia e della finanza, che migliori la conoscenza e le capacità di lettura delle situazioni economiche;

Preso atto dell'esperienza che la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al risparmio ha maturato dal gennaio 2014 subentrando al Consorzio Patti Chiari costituito nel 2003;

Dato atto che il Consorzio Patti Chiari ha operato sino a gennaio 2014 e per decisione dell'ABI è stata trasformata da Consorzio in Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al risparmio la cui mission rimane inalterata;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 873/2013 recante: "Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e il Consorzio Patti Chiari per la promozione di iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio";

Preso atto della presentazione delle linee didattiche e dei modelli applicativi per l'educazione finanziaria nelle scuole presentata a giugno 2015 (Roma) nel corso della Prima Tavola rotonda dedicata alla presentazione delle attività della Fondazione l'Educazione Finanziaria e al risparmio;

Ritenuto pertanto di continuare a promuovere un'educazione che sviluppi nei giovani l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza, in accordo

e condivisione con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana e la Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio;

Ritenuto di approvare con il presente atto lo schema di protocollo di intesa fra la Regione, ed i soggetti suddetti (allegato A), finalizzato ad avviare la promozione di iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio per fornire ai giovani delle scuole di ogni ordine e grado specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle aree sopra citate;

Dato atto che la presente delibera non comporta oneri per il bilancio regionale;

Visto il parere positivo espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 3 settembre 2015;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni espresse in narrativa lo schema di protocollo di intesa con l'USR e la Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di demandare al Settore regionale competente gli atti necessari per l'attuazione di quanto previsto;

3. di dare atto che la presente delibera non comporta oneri per il bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge regionale n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO



Regione Toscana



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale



ALLEGATO A)

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE TOSCANA
(di seguito denominata Regione)

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA
(di seguito denominato Ufficio Scolastico Regionale)

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO
(di seguito denominata Fondazione)

Per promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Toscana iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio

Tra:

- la Regione Toscana, nella persona dell'Assessore all'Istruzione e Formazione Dr.ssa Cristina Grieco
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, nella persona del Direttore Generale Dott. Claudio Bacaloni
- la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, nella persona del Direttore Generale D.ssa Giovanna Boggio Robutti

CONSIDERATO

- Che la scuola, per il suo ricco patrimonio di capacità di formazione è un soggetto attivo nella diffusione di conoscenze anche sull'argomento dell'educazione finanziaria, nell'ambito delle tematiche di Cittadinanza e Costituzione;
- Che l'Ufficio Scolastico Regionale, la Fondazione e la Regione condividono l'impegno nella promozione di progetti che sviluppino negli studenti l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza e pongano le condizioni per sviluppare conoscenza e comprensione delle nozioni del ruolo del denaro e della necessità di gestirlo responsabilmente al fine di impostare in modo consapevole il proprio futuro economico
- **Che la Regione Toscana:**
 - nel Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale il 29 giugno 2011, n. 49, pone tra gli indirizzi di legislatura la promozione, formazione e qualificazione del capitale umano lungo tutto l'arco della vita;
 - nell'azione 1.b.3 "Indirizzi alle istituzioni scolastiche e interventi a sostegno della qualità dell'offerta formativa" del Piano di Indirizzo Generale Integrato, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 32 del 17/04/2012, (LR 32/2012), promuove interventi attivati a

sostenere, qualificare, innovare l'offerta didattica al fine di fornire agli studenti toscani strumenti che permettano loro di esercitare un ruolo attivo nella società.

- **Che la Fondazione:**

- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- all'attuazione delle proprie finalità la Fondazione provvede, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, tramite: l'ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative per il Fondatore ed i partecipanti; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l'organizzazione di seminari, convegni ed eventi di promozione dell'educazione finanziaria in proprio e per il Fondatore ed i partecipanti; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;
- intende favorire la sensibilità verso i temi dell'economia, della finanza e della corretta gestione delle risorse;
- intende contribuire a migliorare la conoscenza dei fatti e delle situazioni economiche fra le nuove generazioni, con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende promuovere un'educazione e una sensibilizzazione ai temi sopra indicati, finalizzata a far acquisire conoscenza e consapevolezza dei diversi prodotti e servizi offerti dalle banche e, quindi, capacità di effettuare le scelte più funzionali alle esigenze dei cittadini;
- riconosce, in qualità di promotore di iniziative volte a sviluppare un positivo e moderno sistema di relazioni tra l'industria bancaria e le varie componenti della società, l'importanza di operare in collaborazione con il sistema scolastico per promuovere nei futuri cittadini un'educazione e una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia e della finanza;
- intende fornire ai docenti gli strumenti per sviluppare programmi specifici non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche sul territorio.

VISTO

la Legge del 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

la Legge del 10 marzo 2000, n.62 recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

la Legge Delega del 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;

la Legge del 30 ottobre 2008, n.169 recante "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università" ed in particolare l'art. che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;

il D.P.R. 15 marzo 2010 nn. 87-88-89 recanti norme per il riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali;

il DM 254/2012 relativo alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

i risultati dell'Italia, da indagine PISA 2012, in materia di alfabetizzazione finanziaria che sono inferiori alla media dei 13 Paesi ed economie dell'OCSE che hanno partecipato all'indagine. Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2)

la Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica sottoscritta dal MIUR in data 10 giugno 2015 fra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, FEDUF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito

la legge 13 luglio 2015 , n 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti , In particolare l' art.1 , comma 7 lett (d in cui si parla di "potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all' autoimprenditorialità".

PREMESSO che:

La Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Fondazione:

- considerano l'educazione finanziaria necessaria per poter acquisire le giuste competenze per diventare un futuro cittadino, soprattutto considerando la rilevanza che il sistema economico-finanziario riveste all'interno della società;
- ritengono importante offrire alle nuove generazioni una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia e della finanza che migliori la conoscenza e la capacità di lettura delle situazioni economiche;
- condividono la convinzione che debba essere promossa un'educazione che sviluppi nei giovani l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza, in un'ottica di cittadinanza economica, e che ponga le condizioni per sviluppare in essi un corretto rapporto col denaro e le conoscenze indispensabili per una gestione responsabile e consapevole del proprio futuro economico;

Tutto ciò considerato e premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

La Regione, l'Ufficio Scolastico e la Fondazione, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo si impegnano a promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Toscana iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree.

Art. 2

In attuazione del presente protocollo, la Fondazione, con il supporto delle banche partecipanti si impegna a:

- mettere a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado i programmi didattici realizzati dalla Fondazione;
- realizzare incontri rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici, metodologie e strumenti per sviluppare programmi specifici utili al trasferimento in classe della materia;
- supportare incontri nel territorio a favore di scuole o reti di scuole, tra docenti ed esperti del sistema bancario, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione finanziaria;
- promuovere la conoscenza e l'uso del sito www.economiascuola.it/ www.feduf.it creato per offrire agli insegnanti e alle famiglie informazioni e strumenti didattici idonei a promuovere la materia presso i giovani.

Art. 3

La Regione e l'Ufficio Scolastico si impegnano a:

- sostenere l'iniziativa con il proprio patrocinio, al fine di dare istituzionalità all'operazione e connotarla come iniziativa di interesse comune;
- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dalla Fondazione;
- sostenere l'importanza dell'educazione finanziaria quale strumento di tutela del benessere economico presente e futuro degli adulti e dei giovani attraverso iniziative di comunicazione che verranno definite dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4.

Art. 4

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, verrà costituito un gruppo di lavoro composto da un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore del Protocollo e da eventuali parti terze ritenute utili allo svolgimento del progetto.

Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo.

Art. 5

Il presente protocollo ha durata fino al 31 12 2020 e non prevede oneri di carattere finanziario per alcuna delle istituzioni interessate.

Luogo e data:

L'Assessore all'Istruzione e Formazione - Regione Toscana
Dr.ssa Cristina Grieco

.....

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Dr. Claudio Bacaloni

.....

Il Direttore Generale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio
D.ssa Giovanna Boggio Robutti

.....

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 875

Progetto per l'ottenimento della conformità edilizia-urbanistica "Ora per allora" degli immobili di proprietà dell'Università degli Studi di Pisa all'interno del Complesso Ospedaliero di Santa Chiara in Pisa". Parere ai sensi DPR 616/77, DPR 383/94 e circolare Ministeriale LL.PP. 2241/UL 1995.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il D.P.R. 24/07/1977 n.616, artt.81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt.2 e 3;
- Il D.Lgs 42/2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- La legge 17/08/1942 n.1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7, 27 e 28 e la L.R. 03/01/2005 n.1 in materia di urbanistica;
- Il R.D. 523/1904;
- La L.R.25/03/2015 n. 35 disposizioni in materia di cave;
- La L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- Le LL.RR. 11/04/1995 n.49 e 06/04/2000 n.56 e successive modificazioni e integrazioni;
- L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- LL.RR. 91/98 e 1/99 e successive modificazioni;
- La L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.;
- Il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e piano paesaggistico adottato dal Consiglio regionale 2 luglio 2014, n. 58;
- Il protocollo d'intesa fra Regione Toscana e Provveditorato alle Opere Pubbliche del 13.06.1997 pubblicato sul B.U.R.T. n. 3 del 21.01.1998;
- La Circolare Ministeriale LL.PP.2241/UL del 17/06/1995;

Vista la nota n.6807 Class.398 del 01 Luglio 2015, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana – Umbria Marche ha attivato, su istanza dell'università degli Studi di Pisa Direzione Economato, patrimonio e Servizi Generali /FM Settore Gestione Tecnica del Patrimonio/SA, per l'espletamento della procedura di cui ai sensi dell'art.81 del D.P.R.616/77 e del D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii al fine di accertare la conformità urbanistica "Ora per allora" sugli immobili di proprietà dell'Università degli studi di Pisa all'interno del Complesso Ospedaliero di Santa Chiara di Pisa;

Richiamata la nota prot. n. 153646/O.050.010 del 07 luglio 2015, con la quale il Settore Regionale Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio ha richiesto alla Provincia di Pisa ed al Sindaco del Comune di Pisa, l'espressione dei pareri ed il rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza sull'intervento in oggetto;

Richiamata la nota prot. n.153645 /O.050.010 del 07 luglio 2015, con la quale il Settore Regionale Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio chiede vari contributi, per quanto di rispettiva competenza alle strutture interne;

Vista la nota prot. n. 160408/N.070 del 15 luglio 2015, con la quale il Settore Pianificazione del Territorio ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi il 4 luglio 2013 per la verifica dell'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica, tenuto conto dei contenuti della scheda di paesaggio del PIT Ambito n.13 "Area Pisana" del Piano di Recupero di iniziativa pubblica dell'area ospedaliera di Santa Chiara di Pisa Ambito n.27 del Centro Storico di Pisa, con le seguenti prescrizioni che sono riconfermate in questa sede:

- preservare e valorizzare i con visivi lungo il percorso pedonale nord-sud quali la facciata monumentale della Clinica Chirurgica e l'ambito monumentale delle mura urbane, attraverso l'eliminazione degli edifici di nuova costruzione adibiti ad attività commerciali e di servizio, con possibilità di recupero delle loro superfici utili negli spazi adiacenti all'ex pronto soccorso;
- valorizzare l'intervisibilità con la facciata della chiesa del Sacro Cuore attraverso l'apertura completa dell'area prospiciente i fronti delle ex cliniche Pediatrica e Psichiatrica;

Vista la nota prot. 162437/O.050.010 del 17 luglio 2015 del Settore Genio Civile di Bacino Arno – Toscana Centro Sede di Pisa, con la quale specifica tra l'altro, che nel merito non si sono riscontrati aspetti che implicano procedimenti di propria competenza;

Viste le note prot. n.162901/O.050.010 del 20 luglio 2015 e prot. 191544 del 09/09/2015 con le quali il Settore Sismica Sede di Pisa, in rapporto alle diverse tipologie di manufatti ed opere indicate nella relazione tecnica sullo stato di alcune strutture e manufatti presso il complesso ospedaliero di Santa Chiara in Pisa, redatta da parte del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale in data 14 agosto 2015, esprime tra l'altro quanto segue:

- nulla osta limitatamente ai lavori per la realizzazione di un nuovo solaio in latero cemento con travetti precompressi a livello ammezzato presso l'edificio della ex Scuola Medica, con modifica dei prospetti, in quanto eseguite in conformità al progetto depositato presso il Genio Civile (pratica n. 335 con prot. 2590 del

05/04/1991), così come risulta anche dalla attestazione rilasciata in data 20/08/2015;

- per tutte le altre opere aventi rilevanza strutturale, non essendo stato possibile reperire la necessaria documentazione tecnica attestante il compimento degli adempimenti dovuti in base alla normativa tecnica per le costruzioni nelle zone sismiche vigenti al momento della realizzazione delle opere, dovrà essere ripristinato lo stato legittimo antecedente o prodotto un progetto di adeguamento alla normativa vigente per le costruzioni.

Fanno eccezione quelle opere di modesta rilevanza per la pubblica incolumità, per le quali dovrà comunque essere garantita la sicurezza e la corretta manutenzione. Riscontrato infine che alcuni manufatti si trovano in uno stato di forte degrado e scarsa manutenzione, tale da compromettere la sicurezza interna o nelle aree adiacenti, per cui si dovrà procedere quanto prima all'attuazione delle previsioni di Piano di Recupero che ne dispongono la demolizione, adottando nel frattempo tutte le misure tecniche a garantire comunque la pubblica incolumità;

Vista la nota prot.186826.09.02.05 del 16 luglio 2015 della Provincia di Pisa Servizio Pianificazione del Territorio, con la quale comunica che "esaminati gli elaborati sovrapposti del progetto sono state evidenziate alcune difformità, la cui tipologia è peraltro di natura meramente tecnico – edilizia e tale da non incidere qualitativamente sulle caratteristiche del Piano di Recupero del Complesso Ospedaliero di Santa Chiara", pertanto segnala che non si ravvisano elementi dai quali possano derivare non conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento;

Vista la nota prot. n. 52834 del 16 luglio 2015 del Comune di Pisa Direzione Pianificazione Urbanistica – Mobilità Programmazione e Monitoraggio OOPP, con la quale comunica che le opere interne risultano compatibili all'atto di governo del territorio (PR) e secondo le stesse schede degli edifici redatte dalla Soprintendenza e fatte proprie dal PR, mentre non appaiono compatibili o comunque coerenti con il vincolo paesaggistico i manufatti esterni;

Vista la nota prot. 8377 del 21 luglio 2015 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, con la quale esprime per quanto di competenza, parere favorevole alla compatibilità con prescrizioni dettate in fase di valutazione del Piano di recupero dell'area Ospedaliera di Santa Chiara proposto dal Comune di Pisa (Allegato 1);

Preso atto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana - Umbria - Marche con la nota n. 7346 del 23

luglio 2015, ha convocato una Conferenza di servizi per il giorno 22 settembre 2015;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza, "Ora per allora" per gli immobili di proprietà dell'Università degli studi di Pisa, all'interno del Complesso Ospedaliero di Santa Chiara di Pisa, così come risulta dagli elaborati trasmessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana – Umbria - Marche, con la nota citata sopra, ai sensi dell'art.81 del DPR 616/77 e del DPR 383/94 ss.mm.ii, e in conformità ai pareri riportati nelle premesse, in particolare a quanto indicato dal Settore Sismica sede di Pisa e dalla Soprintendenza (Allegato 1) parte integrante al presente atto;

2. di impegnarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, a conformarsi nel corso della Conferenza di Servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessate, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;

3. di fare salvo il rilascio di ogni altra autorizzazione, nulla osta, visto o parere previsti dalle vigenti leggi statali o regionali;

4. di dare mandato all'arch. Stefano Agati, Dirigente del Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio, a rappresentare la Regione Toscana alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 22 settembre 2015, in conformità alle determinazioni sopra esposte.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r.23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO



*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Prot. N. 8377 Allegati

Class. 34.16.10/1.249

Pisa 21 LUG. 2015

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale alle OO. PP.
Toscana Umbria e Marche
Via dei Servi, 17
50122 FIRENZE

Alla Regione Toscana
Direzione Regionale Politiche Mobilità,
Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture
Settore Infrastrutture di Trasporto strategiche e Cave
nel Governo del Territorio
Via di Novoli, 26
50127 FIRENZE
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Provincia di Pisa
Pianificazione del Territorio
Piazza Vittorio Emanuele, 14
56125 PISA
protocollo@provpisa.pcertificata.it

Al Comune di Pisa
Direzione Pianificazione Urbanistica, Mobilità,
Programmazione e Monitoraggio OO PP
Via degli Uffizi 56125 PISA
Comune.pisa@postacert.toscana.it

All'Università degli Studi di Pisa
Direzione Economato, Patrimonio e Servizi Generali
Settore Gestione Tecnica del Patrimonio
Lungarno Pacinotti 43/44
56125 PISA
protocollo@pec.unipi.it

Oggetto: **CONFERENZA dei SERVIZI del 29 luglio 2015**

PISA. Università di Pisa. Art. 10, D. Lgs. 42/2004.

Art. 81 D.P.R. n. 616 / 1977 e D.P.R. n. 383 / 1994 e s.m. e i..

Attivazione della procedura per l'ottenimento della conformità urbanistica edilizia

"ora per allora" per gli immobili di proprietà dell'Università di Pisa nel

Complesso Ospedaliero Santa Chiara. (ns. fasc. 1672 / 2015)

Parere.

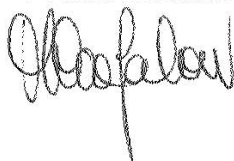
Preso atto della documentazione tecnica relativa a quanto in oggetto, pervenuta a questa Soprintendenza in data 2 luglio 2015 con prot. 7666, si comunica quanto segue.

Premesso:

- che la consistenza e lo stato degli edifici e delle aree tutelate e la rispondenza degli interventi pregressi alle esigenze di tutela monumentale sono stati puntualmente esaminati, per ogni singolo edificio interessato al processo di dismissione del complesso ospedaliero di Santa Chiara, nelle fasi di verifica preliminare ai procedimenti di autorizzazione alla vendita;
- che nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla vendita degli edifici dell'area ospedaliera sono state erogate le previste prescrizioni tese al recupero, restauro e, ove necessario, riqualificazione, secondo criteri compatibili con le caratteristiche monumentali di ciascun edificio;
- che tali prescrizioni, ai sensi della normativa vigente, dovranno essere parte integrante degli atti di cessione dei beni;
- che in fase di valutazione del *Piano di Recupero dell'Area Ospedaliera di Santa Chiara* proposto dal Comune di Pisa, questa Soprintendenza si è espressa con nota prot. 1294 del 23.10.2013, erogando prescrizioni tese ad orientare la progettazione generale, e direttive per la conduzione di interventi specifici, tra cui la "Scuola Medica" di proprietà dell'Università di Pisa,
- che l'insieme delle suindicate prescrizioni costituirà la premessa alla progettazione degli interventi di restauro e riuso degli edifici;
- viste le circolari del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3357/25 del 30 luglio 1985 e n. 2241 del 17 giugno 1995;
- valutata la documentazione trasmessa e constatata la sua compatibilità o rispondenza a quanto fino ad ora prescritto, autorizzato, o temporaneamente autorizzato per il tempo di permanenza dell'attività ospedaliera nel sito,

questa Soprintendenza esprime, **per quanto di competenza, parere favorevole alla compatibilità di quanto evidenziato**, fatte salve le opere per le quali gli atti suindicati, emanati da questo Ufficio, hanno prescritto la demolizione.

Il Funzionario di Zona
Arch. Marta Ciafaloni



Il Soprintendente
Andrea Muzzi



DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 880

Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione “Modalità operative per l’attuazione nell’ambito della programmazione di Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Visto l’Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per il periodo 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione C (2014)8021 dalla Commissione Europea del 29 ottobre 2014.

Preso atto che tra le strategie orizzontali previste dall’Accordo di partenariato vi è quella denominata “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese”.

Vista la propria deliberazione n. 17 del 12 gennaio 2015 “Regolamento (UE) n.1303/2013 - Presa d’atto della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 che approva il programma operativo “Regione Toscana Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020”, nel quadro dell’obiettivo “Investimenti a favore della e dell’occupazione””.

Vista la propria deliberazione n. 180 del 2 marzo 2015 “Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo Toscana per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (CCI 2014 IT16RFOP017)”.

Vista la propria deliberazione n. 788 del 4 agosto 2015 “Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: presa d’atto del programma approvato dalla Commissione Europea”.

Dato atto che la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, ed in particolare l’art.1, commi 13-17, prevede lo stanziamento di risorse a favore della “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne” da destinare al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese.

Visto il Documento di economia e finanza 2014 approvato dal Parlamento in data 17 aprile 2014 con risoluzione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, che prevede la Strategia per le aree interne tra le iniziative della Strategia nazionale del Piano nazionale di riforma.

Dato atto che la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” ed in particolare l’art.1, commi 674-675, incrementa di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017 lo stanziamento delle risorse da destinare alla “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne”.

Visto il Documento di economia e finanza 2015 approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2015 che ribadisce come particolarmente rilevante sia il focus sulla competitività territoriale sostenibile, con particolare riferimento alle aree interne del Paese, contrastandone il declino demografico, e alla valorizzazione delle città nella loro funzione di poli di sviluppo nella Strategia per la politica di coesione, mezzogiorno e competitività dei territori del Piano nazionale di riforma.

Vista la propria deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2014 “Programmazione Fondi strutturali 2014-2020. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Indirizzi per l’attuazione nell’ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020”, con la quale si è dato mandato di avviare la promozione della progettazione sperimentale sulle aree individuate dall’IRPET come aree interne fragili, con priorità alle aree ultraperiferiche

e periferiche, tramite la costituzione di un Nucleo Tecnico di coordinamento avente, fra l'altro, il compito promuovere e acquisire le proposte progettuali di massima da parte dei comuni interessati, finalizzate al riequilibrio dei servizi di base e allo sviluppo delle potenzialità di sviluppo socioeconomico del proprio territorio.

Vista la propria deliberazione n. 289 del 7 aprile 2014 "La strategia nazionale per le aree interne. Criteri e priorità per la individuazione dell'area progetto", con la quale sono stati individuati i criteri e le priorità per la individuazione dell'area progetto e si è dato mandato di promuovere, mediante una procedura negoziale, la presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati per la candidatura ad area progetto avendo a riferimento come nucleo centrale i comuni classificati fragili secondo l'elaborazione dell'IRPET appartenenti alla categoria dei comuni periferici ed ultraperiferici, e che quindi solo tali comuni divengono beneficiari diretti degli interventi della Strategia per le aree interne, mentre i restanti territori classificati come aree interne, sempre secondo l'elaborazione IRPET, possono essere esclusivamente beneficiari indiretti degli interventi.

Vista la propria deliberazione n. 406 del 19 maggio 2014 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Criteri per la individuazione dell'area progetto. Individuazione elementi essenziali ex decisione GR n. 4/2014", che approva gli "elementi essenziali" da recepirsi nell'Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale.

Visto il decreto dirigenziale n. 2203 del 30 maggio 2014 "Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne".

Vista la propria deliberazione n. 314 del 23 marzo 2015 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione graduatoria delle proposte di candidatura di aree di progetto di cui al citato d.d. n. 2203/2014".

Vista la propria deliberazione n. 309 del 23 marzo 2015 "Modifiche ed integrazioni al Piano di Attività 2015 di Sviluppo Toscana SpA approvato con DGR 154/2015" che prevede, tra le attività programmate per l'anno 2015 quella di "Supporto e di assistenza tecnica di animazione nei territori candidabili per l'elaborazione delle strategie di area per il POR CreO FESR 2014-2020. Strategia nazionale aree interne".

Vista la propria deliberazione n. 574 del 27 aprile

2015 "Strategia nazionale aree interne. Fondo per la progettazione degli interventi strategici. Direttive per l'erogazione di finanziamenti ai sensi della decisione GR n. 4/2014" nella quale si specifica, tra l'altro, che nell'ambito della cooperazione istituzionale, per la fase di elaborazione del documento di strategia d'area come per la progettazione operativa, il sostegno agli Enti beneficiari e/o ai soggetti coordinatori del progetto di territorio, si avrà il supporto conoscitivo ed operativo di Irpet (Istituto regionale la programmazione economica della Toscana), degli Osservatori regionali di settore e dell'Agenzia per lo sviluppo regionale (Sviluppo Toscana spa).

Preso atto della nota del 30 aprile 2015 con la quale il CNAI ha comunicato la conclusione del percorso di istruttoria formalizzando nel documento "Rapporto di istruttoria della selezione delle aree interne nella Regione Toscana" la candidabilità al percorso di applicazione della Strategia nazionale aree interne previsto dall'Accordo di partenariato 2014-2020, ovvero la candidabilità relativamente alle risorse previste dalla Legge di stabilità precedentemente richiamate, per le prime tre aree sottoposte a valutazione.

Atteso che, secondo le indicazioni del CNAI, tale documento costituisce la base cognitiva e tematica sulla quale redigere la strategia di area e pertanto anche riferimento per l'esame, la valutazione e la validazione della strategia da parte del CNAI e della Regione.

Visto il documento del CNAI ad oggetto: "Linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto"" del novembre 2014.

Vista la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", in GURI n. 91 del 20 aprile 2015, nella quale sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne ed in particolare la governance della strategia per le aree interne, ed in particolare:

- specifica che l'art. 1 della legge di stabilità 2014 individua quale strumento attuativo di cooperazione interistituzionale l'Accordo di programma quadro (APQ), di cui all'art. 2 comma 203 lett. c) della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

- approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, come definita nell'Accordo di Partenariato in particolare istituendo il Comitato tecnico aree interne, coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con competenze sui proces-

si di selezione delle aree, sulla definizione delle strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei crono programmi;

- prevede che l'APQ dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei crono programmi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto individuando nel 30 settembre 2015 il termine per la sua sottoscrizione;

- prevede che alla stipula dell'Accordo parteciperanno l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la regione o provincia Autonoma di riferimento ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale;

- prevede che la sottoscrizione dell'APQ sarà preceduta da un Atto Negoziale almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto.

Preso atto che il CNAI ha predisposto un documento di lavoro "Vademecum per le attività di campo" del maggio 2015 che esplicita le fasi di lavoro per la predisposizione delle Strategie dell'area progetto legate alla produzione di documenti specifici previsti dal citato documento del CNAI "Linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto"" ovvero:

- la "Bozza di Strategia", definita come "la proposta del territorio";

- il "Preliminare di Strategia", ovvero il documento che illustra la filiera cognitiva, così come da simulazione sulle "Linee guida", che contiene in sé la scelta di un percorso, e la dimensione "tecnico politica" della scelta stessa;

- la "Strategia d'area", ovvero il documento che, come da "Linee guida", ingegnerizza il preliminar e si avvicina il più possibile ai contenuti dell'APQ, pur mantenendo una distinta identità rispetto a quest'ultimo che ne costituirà lo strumento di attuazione, e che, una volta sottoposta all'approvazione del CNAI e della Regione, diverrà propedeutica alla preparazione dell'APQ.

Tenuto conto che secondo le indicazioni del CNAI, il documento di Strategia d'area rappresenta l'esito del processo di animazione e di coprogettazione degli interventi proposti, nel quale, tra l'altro, quindi si precisano i progetti e i loro contenuti operativi ed attuativi e si identificano i fabbisogni finanziari per singolo intervento e per azione.

Richiamato il disposto della citata DGR n. 32/2014 circa i compiti attribuiti al Nucleo tecnico operativo,

ovvero al punto c) del dispositivo e nell'allegato A della stessa al par. 2.2:

"La Regione, mediante un Nucleo tecnico operativo, dovrà:

- c) accompagnare la cooperazione interistituzionale e la coprogettazione attuativa per i territori individuati quale aree di progetto nell'ambito e mediate l'accordo di programma quadro di cui al comma 15 dell'art.1 della legge 147/2013".

Vista la L.R. 23 luglio 2009 n. 40, che abroga il titolo III della L.R. 3 settembre 1996 n.76, unitamente agli articoli che lo compongono, ivi compreso l'art. 13 che disciplinava le modalità organizzative della conferenza dei servizi interna.

Ritenuto che, nonostante l'abrogazione dell'art. 13 della L.R. 3 settembre 1996 n.76, l'istituto della conferenza dei servizi interna è tuttora utilizzabile e che pertanto, nelle more dell'emanazione di una direttiva generale, si ritiene opportuno utilizzare tale istituto per disciplinare le modalità di coinvolgimento degli Uffici regionali coinvolti per l'accompagnamento dell'elaborazione, l'esame, la valutazione e la validazione delle strategie d'area nel quadro della Strategia aree interne per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale.

Atteso che, nelle fasi di lavoro per la predisposizione delle Strategie dell'area progetto previste dal citato documento di lavoro del CNAI "Vademecum per le attività di campo", gli Uffici regionali devono garantire un'attività di raccordo con i programmi operativi afferenti i Fondi strutturali e di investimento europei nel periodo di programmazione 2014-2020 ed in generale con le politiche settoriali.

Ritenuto opportuno definire le modalità operative per l'attuazione del disposto della citata Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, di cui all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 27 agosto 2015.

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare il documento "La strategia nazionale per le aree interne. Modalità operative per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);

2. di dare mandato all'Autorità di gestione del POR CreO FESR 2014-2020, in qualità di titolare e responsabile del coordinamento della strategia regionale per le aree interne, di costituire un Nucleo tecnico di coordinamento per l'attuazione della strategia per le aree interne avente il compito, nel quadro delle disposizioni contenute nel Documento di cui al precedente punto 1), di coordinare ed accompagnare la cooperazione interistituzionale e la coprogettazione attuativa, ovvero nello specifico:

a. garantire il supporto conoscitivo ed operativo nella fase di elaborazione strategica e di progettazione dei territori interessati mediante il raccordo con Irpet (Istituto regionale la programmazione economica della Toscana), con l'ARS (Agenzia Sanitaria regionale), con gli Osservatori regionali di settore anche mediante Sviluppo Toscana spa;

b. verificare il raccordo tra le politiche settoriali e la strategia aree interne al fine di individuare possibili sinergie in un'ottica di concentrazione delle risorse e massimizzazione degli impatti e dei risultati attesi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 23/2007.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

Direzione

Attività Produttive

ALLEGATO A

La strategia nazionale per le aree interne.

Modalità operative per l'attuazione
nell'ambito della programmazione dei
Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020

Seduta della Giunta Regionale del 1 settembre 2015

Premessa

L'Accordo di partenariato 2014-2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 prevede tra le strategie orizzontali quella finalizzata al rilancio delle aree interne del Paese, identificate come quelle aree che *“pur avendo forti potenzialità di sviluppo, si caratterizzano per la lontananza dai centri che offrono un sistema completo di servizi di base (scuola, salute, mobilità) e che sono interessate da fenomeni di declino demografico, invecchiamento della popolazione e depauperamento del territorio”* (Programma Nazionale di Riforma 2015).

La Strategia nazionale prevede di invertire le tendenze in atto in tali territori attraverso due classi di azioni complementari facenti leva:

- da un lato sulle c.d. **“precondizioni per lo sviluppo territoriale”** attraverso il riequilibrio e l'adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi pubblici essenziali (scuola, servizi sanitari, servizi di mobilità e connessione digitale) per assicurare a queste stesse aree livelli adeguati di cittadinanza;
- dall'altro intervenendo su quelle leve/potenzialità capaci di innescare processi di sviluppo e la promozione di **“condizioni di mercato”** fondamentali per il rilancio economico, ovvero i punti di forza di questi territori, riconducibili alla presenza di produzioni agroalimentari specializzate, al patrimonio culturale e naturale, all'energia, al turismo, al 'saper fare' locale

che riceveranno il sostegno delle risorse messe a disposizione dalla Legge di stabilità 2014 e di quelle dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 nonché di eventuali altre risorse nazionali o regionali.

Con un percorso condotto in modo congiunto dalla Regione e dal Comitato nazionale aree interne (CNAI) si è proceduto, con una manifestazione pubblica di interessi, all'identificazione di aree progetto sulle quale sperimentare la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI).

1. Attuazione

Secondo quanto previsto dall'Accordo di partenariato 2014-2020, e successivamente formalizzato con la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28 gennaio 2015 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”, in GURI n. 91 del 20 aprile 2015, la SNAI si concretizza nella individuazione di progetti integrati d'area (cd **Strategie d'area**) ed individua nell'**Accordo di programma quadro** (APQ), di cui all'art. 2 comma 203 lett. c) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 lo strumento attraverso il quale “inquadrare l'attuazione della Strategia d'Area e per assumere impegni puntuali (nella descrizione progettuale, nel funzionamento e nelle scadenze) fra Regioni, Centro, Enti locali”.

Ai fini della sottoscrizione dell'APQ, la Delibera CIPE n. 9/2015 prevede inoltre che la sottoscrizione dell'APQ sia preceduta da un Atto Negoziale almeno fra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto.

1.1 Predisposizione della Strategia d'area

Il documento del CNAI *“Linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto”*” del novembre 2014, ed i successivi documenti di lavoro predisposti dal Comitato stesso, precisano un percorso a tappe per la costruzione della Strategia d'area, attraverso il quale il territorio selezionato per la sperimentazione arrivi a predisporre un documento strategico capace di individuare puntualmente le azioni da intraprendere e i risultati attesi sulla base dei punti di forza identificati nel processo di “diagnosi delle aree progetto” condotto dal CNAI e riportati nel documento *“Rapporto di istruttoria della selezione delle aree interne nella Regione Toscana”* che **costituisce la base cognitiva e tematica sulla quale redigere la strategia di area** e pertanto anche riferimento per l'esame, la valutazione e la validazione della strategia da parte del CNAI e della Regione.

Il documento di lavoro *“Vademecum per le attività di campo”*, predisposto dal CNAI quale approfondimento tecnico del documento *“Linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto”*”, esplicita in dettaglio le 3 fasi di lavoro per la predisposizione delle Strategie d'area, le attività ad esse connesse, i ruoli e le funzioni dei soggetti

coinvolti (progetti del CNAI, funzionari della Regione, referenti tecnici dell'Area progetto) nonché i documenti previsti alla fine di ciascuna di esse:

1. **“bozza di Strategia”**, definita come “la proposta del territorio”;
2. **“Preliminare di Strategia”**, ovvero il documento che illustra la filiera cognitiva, così come da simulazione sulle “Linee guida”, che contiene in sé la scelta di un percorso, e la dimensione “tecnico politica” della scelta stessa;
3. **“Strategia d'area”**, ovvero il documento che, come da “Linee guida”, ingegnerizza il preliminare e si avvicina il più possibile ai contenuti dell'APQ, pur mantenendo una distinta identità rispetto a quest'ultimo che ne costituirà lo strumento di attuazione, e che, una volta sottoposta all'approvazione del CNAI e della Regione, diverrà propedeutica alla preparazione dell'APQ.

1.2 Coordinamento regionale

Il percorso di governance della Strategia nazionale, di cui alla citata delibera CIPE n. 9/2015, ed esplicitata nei documenti di lavoro successivi, e già previsto nella deliberazione di Giunta regionale n. 32 del 20 gennaio 2014 “Programmazione Fondi strutturali 2014-2020. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Indirizzi per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020”, prevede che gli uffici regionali accompagnino *“la cooperazione interistituzionale e la coprogettazione attuativa per i territori individuati quale aree di progetto nell'ambito e mediate l'accordo di programma quadro di cui al comma 15 dell'art.1 della legge 147/2013”*.

1.2.1 Nucleo tecnico di coordinamento per l'attuazione della strategia per le aree interne

La Regione interviene mediante un *Nucleo tecnico di coordinamento per l'attuazione della strategia per le aree interne* (d'ora innanzi “Nucleo”) preposto all'accompagnamento dell'elaborazione, all'esame, la valutazione e la validazione delle strategie d'area per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale.

Il Nucleo è coordinato e presieduto dall'Autorità di gestione del POR CreO FESR 2014-2020, in qualità di titolare e responsabile del coordinamento della strategia regionale per le aree interne, e composto:

- da un rappresentante di ciascuna delle Autorità di gestione (o Organismo intermedio nel caso del FEAMP) dei Settori regionali competenti per materia inerente la Strategia dell'Area e/o dei progetti di intervento,
- da un rappresentante del Settore competente in materia di Programma regionale di sviluppo,
- da un rappresentante del Settore Controllo strategico e di gestione.

1.2.1.1 Funzioni e compiti

Il Nucleo assume le seguenti funzioni e compiti:

- a) garantire il supporto conoscitivo ed operativo nella fase di elaborazione strategica e di progettazione dei territori interessati mediante il raccordo con *Irpel* (Istituto regionale la programmazione economica della Toscana), con l'ARS (Agenzia Sanitaria regionale), con gli *Osservatori regionali di settore* anche mediante *Sviluppo Toscana spa*
- b) verificare il raccordo tra le politiche settoriali e la strategia aree interne al fine di individuare possibili sinergie in un'ottica di concentrazione delle risorse e massimizzazione degli impatti e dei risultati attesi;

1.2.1.2 Funzionamento del Nucleo

Le riunioni del Nucleo, in sede decisionale, assumono la natura di conferenze di servizi interne, sono convocate in forma di seduta o per procedura scritta dall'Autorità di gestione del POR CreO FESR 2014-2020 che lo presiede.

Della conferenza dei servizi interna viene redatto, a cura dell'Autorità di gestione del POR CreO FESR 2014-2020, apposito verbale che viene sottoscritto da tutti i partecipanti. Il verbale sostituisce ad ogni effetto i pareri e le valutazioni di competenza dei soggetti convocati.

La mancata partecipazione dei soggetti convocati alla conferenza dei servizi interna, assume valore di parere o valutazione positiva, salvo che gli stessi non facciano pervenire, entro la data fissata per la conferenza, parere o valutazione scritta di senso contrario. Il provvedimento amministrativo finale, laddove previsto, dà atto degli esiti della conferenza dei servizi interna e dei pareri e delle valutazioni espressi.

Nei casi di necessità motivata il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei componenti del Nucleo. In tal caso viene inviato ai componenti del Nucleo il testo della proposta oggetto di esame con richiesta di far pervenire per iscritto entro congruo termine il proprio parere o proprie osservazioni in proposito. La mancata espressione per iscritto del parere entro il termine indicato assume valore di parere o valutazione positiva e in assenza di obiezioni, decorso il termine suddetto, la proposta è da intendersi approvata.

DELIBERAZIONE 14 settembre 2015, n. 881

Eventi metereologici del luglio - agosto 2015. Approvazione elenco dei comuni colpiti e attivazione misure di agevolazione per privati e imprese ai sensi della decisione n. 1 dell'1.9.2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 67 del 29.12.2003 "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività";

Visto il DPGR 24/R/2008 che disciplina gli interventi finanziari regionali in attuazione della L.R. 67/2003;

Considerato che nei mesi di luglio e agosto del corrente anno, nel territorio regionale, si sono verificati i seguenti eventi calamitosi per i quali sono stati emanati i provvedimenti sotto indicati:

1) evento del 5 luglio 2015 nella Provincia di Siena per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale con DPGR 117 del 21/07/2015;

2) evento del 1 agosto 2015 nella Provincia di Firenze per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale con DPGR 150 del 03/08/2015 ed è stato richiesto dal Presidente della Giunta Regionale lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 5 L. 225/1992 attualmente in corso di esame da parte del Dipartimento della Protezione civile;

3) evento del 10 agosto nella Provincia di Massa-Carrara ed evento del 24-25 agosto 2015 nelle Province di Pisa, Siena e Grosseto per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale con DPGR 153 del 28/08/2015;

Ritenuto di individuare, ai sensi dell'articolo 8 DPGR n. 24/R/2008, i comuni colpiti dagli eventi sopra indicati al punto 3 e di approvare il relativo elenco riportato nell'allegato 1 al presente atto;

Ritenuto necessario integrare l'elenco dei comuni colpiti dall'evento del 1 agosto già contenuto nel citato DPGR 150/2015 con il comune di Dicomano e provvedere alla sua approvazione con la presente deliberazione, come previsto dall'articolo 8 DPGR 24/R/2008;

Ritenuto necessario pertanto approvare un elenco riepilogativo contenente i comuni colpiti dagli eventi dei mesi di luglio e agosto u.s. di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato che i comuni interessati di cui all'allegato 1 al presente atto hanno attivato le proprie strutture operative al fine di porre immediatamente in essere tutte le azioni finalizzate ai primi interventi per il superamento dell'emergenza;

Richiamata la decisione della Giunta Regionale n. 1 del 01/09/2015 che ha approvato l'elenco delle "Agevolazioni regionali disponibili per il sostegno alle attività produttive, ivi comprese le attività agricole, ed ai privati colpiti da eventi calamitosi";

Considerato che, relativamente ai danni occorsi a privati ed attività produttive, gli eventi calamitosi dei mesi di luglio-agosto 2015 sono consistiti sia situazioni di vento forte, temporali e grandinate (evento 5 luglio nella Provincia di Siena e del 1 agosto nel territorio della Città Metropolitana di Firenze) che per loro natura hanno causato principalmente danni alle coperture dei fabbricati, al patrimonio arboreo ed a beni mobili registrati (autovetture, motoveicoli, etc danneggiati soprattutto dalla caduta di alberi e materiale dai tetti), sia in eventi di tipo alluvionale (10 agosto e 24-25 agosto) che hanno provocato soprattutto allagamenti di immobili ed attività produttive;

Ritenuto necessario pertanto procedere ad attivare, a favore dei privati e delle attività produttive, ivi comprese quelle agricole, danneggiate dagli eventi sopra indicati le misure previste dalla decisione n. 1/2015 ed elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando mandato agli uffici regionali competenti di approvare gli atti amministrativi necessari all'attivazione della misura n. 4 (Bando POR FESR ENERGIA) e n. 5 (Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili) dell'allegato 2 citato;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 8 comma 1 DPGR n. 24/R/2008, l'elenco riepilogativo dei comuni per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale nei mesi di luglio ed agosto del corrente anno (DPGR 117 del 21/07/2015, DPGR 150 del 03/08/2015, DPGR 153 del 28/08/2015), di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di attivare a favore dei privati e delle attività produttive, ivi comprese quelle agricole, danneggiate dagli eventi sopra indicati le misure previste dalla decisione n. 1/2015 ed elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando mandato agli uffici regionali competenti di approvare gli atti amministrativi necessari all'attivazione della misura n. 4 (Bando POR FESR ENERGIA) e n. 5 (Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili) dell'allegato 2 citato;

3. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/

regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO 1 ELENCO DEI COMUNI COLPITI**EVENTO 5 LUGLIO 2015 IN PROVINCIA DI SIENA – DPGR 117 DEL 21 LUGLIO 2015**

Comuni colpiti:

1. Torrita di Siena
2. Montepulciano

EVENTO 1 AGOSTO NELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – DPGR 150 DEL 3 AGOSTO 2015

Comuni colpiti:

1. Bagno a Ripoli
2. Calenzano
3. Dicomano*
4. Fiesole
5. Firenze
6. Impruneta,
7. Pelago
8. Pontassieve
9. Reggello
10. Rignano sull'Arno
11. Rufina
12. San Casciano Val di Pesa
13. Sesto Fiorentino
14. Vicchio

* In aggiunta ai comuni già inseriti nel DPGR 150/2015.

EVENTO 10 AGOSTO NELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA – DPGR 153 DEL 28 AGOSTO 2015

Comuni colpiti:

1. Carrara

EVENTO 24-25 AGOSTO NELLE PROVINCE DI GROSSETO, PISA E SIENA– DPGR 153 DEL 28 AGOSTO 2015

Comuni colpiti in provincia di Grosseto:

1. Civitella Paganico
2. Campagnatico
3. Cinigiano
4. Grosseto
5. Roccastrada

Comuni colpiti in provincia di Pisa:

6. Calci

7. Capannoli
8. Cascina
9. Casciana Terme Lari
10. Castelfranco di Sotto
11. Castelnuovo Val di Cecina
12. Chianni
13. Fauglia
14. Pisa
15. Pomarance
16. Ponsaacco
17. San Giuliano Terme
18. Santa Croce sull'Arno,
19. Terricciola
20. Vicopisano

Comuni colpiti in provincia di Siena:

21. Asciano
22. Buonconvento
23. Monteroni d'Arbia
24. Monticiano
25. Murlo
26. Sinalunga
27. Siena
28. Sovicille

REGIONE TOSCANA**AGEVOLAZIONI REGIONALI DISPONIBILI PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED AI PRIVATI COLPITI DA EVENTI CALAMITOSI***(Decisione n. 1 del 01/09/2015)***EVENTO 5 LUGLIO 2015 IN PROVINCIA DI SIENA – DPGR 117 DEL 21 LUGLIO 2015****Misure attivabili:**

- 1) Concessione di garanzia per accedere a finanziamenti bancari:
 - 1a) finalizzati alla liquidità aziendale
 - 1b) finalizzati agli investimenti aziendali
- 2) Concessione di Microcredito per le micro, piccole e medie imprese (MPMI) e i titolari di P.IVA toscani colpiti da calamità naturali
- 3) Differimento/rimodulazione di aiuti rimborsabili
- 4) Bando POR FESR ENERGIA (da attivare con atti successivi alla presente deliberazione)
- 5) Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili (da attivare con atti successivi alla presente deliberazione)
- 6) Fondo di garanzia per aziende agricole

EVENTO 1 AGOSTO NELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – DPGR 150 DEL 3 AGOSTO 2015**Misure attivabili:**

- 1) Concessione di garanzia per accedere a finanziamenti bancari:
 - 1a) finalizzati alla liquidità aziendale
 - 1b) finalizzati agli investimenti aziendali
- 2) Concessione di Microcredito per le micro, piccole e medie imprese (MPMI) e i titolari di P.IVA toscani colpiti da calamità naturali
- 3) Differimento/rimodulazione di aiuti rimborsabili
- 4) Bando POR FESR ENERGIA (da attivare con atti successivi alla presente deliberazione)
- 5) Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili (da attivare con atti successivi alla presente deliberazione)
- 6) Fondo di garanzia per aziende agricole

EVENTO 10 AGOSTO NELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA – DPGR 153 DEL 28 AGOSTO 2015

Misure attivabili:

- 1) Concessione di garanzia per accedere a finanziamenti bancari:
 - 1a) finalizzati alla liquidità aziendale
 - 1b) finalizzati agli investimenti aziendali
- 2) Concessione di Microcredito per le micro, piccole e medie imprese (MPMI) e i titolari di P.IVA toscani colpiti da calamità naturali
- 3) Differimento/rimodulazione di aiuti rimborsabili
- 4) Bando POR FESR ENERGIA (da attivare con atti successivi alla presente deliberazione)
- 5) Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili (da attivare con atti successivi alla presente deliberazione)
- 6) Fondo di garanzia per aziende agricole

EVENTO 24-25 AGOSTO NELLE PROVINCE DI GROSSETO, PISA E SIENA – DPGR 153 DEL 28 AGOSTO 2015

Misure attivabili:

- 1) Concessione di garanzia per accedere a finanziamenti bancari:
 - 1a) finalizzati alla liquidità aziendale
 - 1b) finalizzati agli investimenti aziendali
- 2) Concessione di Microcredito per le micro, piccole e medie imprese (MPMI) e i titolari di P.IVA toscani colpiti da calamità naturali
- 3) Differimento/rimodulazione di aiuti rimborsabili
- 4) Bando POR FESR ENERGIA (da attivare con atti successivi alla presente deliberazione)
- 5) Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili (da attivare con atti successivi alla presente deliberazione)
- 6) Fondo di garanzia per aziende agricole

Ricognizione atti e risorse delle misure attivate

MISURA	ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO	DOTAZIONE INIZIALE DELLA MISURA (Euro)	NOTE
Concessione di garanzia per accedere a finanziamenti bancari finalizzati alla liquidità aziendale	D.G.R. 513/2013 D.G.R. 118/2014 D.G.R. 427/2015	7.389.580,72	Risorse presso gestore ToscanaMuove
Concessione di garanzia per accedere a finanziamenti bancari finalizzati agli investimenti aziendali	D.G.R. 513/2013 D.G.R. 118/2014 D.D. n. 3270/2014 D.D. n. 5405/2014	10.769.773,92	Risorse presso gestore ToscanaMuove
Microcredito MPMI e P.IVA colpiti da calamità naturali	D.G.R. 1264/2014	5.000.000,00	Risorse presso gestore ToscanaMuove
Differimento/rimodulazione aiuti rimborsabili	D.G.R. 1246/2014	/	
Fondo di garanzia per aziende agricole	D.D. n. 6391/2010 D.G.R. 690/2012	3.000.000,00	Risorse presso Fidi Toscana S.p.A.

- Dirigenza - Decreti

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Tutela dei Minori, Consumatori e Utenti,
Politiche di Genere**

DECRETO 10 settembre 2015, n. 4063
certificato il 11-09-2015

Legge regionale 9/2008. Elenco regionale delle Associazioni dei Consumatori. Aggiornamento annuale settembre 2015.

IL DIRIGENTE

Vista L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale) ed in particolare l'art. 9 inerente le competenze del responsabile del settore;

Vista la Delibera della GR n. 706 del 1/07/2015 con la quale si definiscono le strutture di vertice dell'amministrazione ai sensi della L.R. 1/2009 e le relative competenze;

Vista la Delibera della GR n. 786 del 28/07/2015 che definisce l'assetto organizzativo iniziale delle strutture di vertice dell'amministrazione e l'individuazione del relativo personale dipendente;

Richiamato il decreto 1463 del 10 aprile 2014 "Modifica dell'assetto organizzativo della direzione generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" che attribuisce alla sottoscritta la responsabilità del Settore "Tutela dei minori, consumatori e utenti, politiche di genere";

Vista la legge regionale 9/2008 "Norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti" ed in particolare l'articolo 4, che istituisce l'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti;

Visto il regolamento di attuazione della legge, D.P.G.R. 22 ottobre 2008 n. 54/R, come modificato con DPRG 83/R del 23/12/2014, ed in particolare l'articolo 14, ai sensi del quale la competente struttura organizzativa della Giunta procede, entro il 30 settembre di ogni anno, all'aggiornamento dell'elenco regionale con decreto dirigenziale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Rilevato che il procedimento per l'iscrizione delle associazioni dei consumatori nell'elenco regionale è disciplinato dall'articolo 13 del medesimo regolamento;

Considerato che entro il termine ivi previsto – 1 marzo 2015 – non è stata presentata alcuna richiesta di iscrizione ex novo all'elenco;

Richiamati, altresì, i seguenti articoli del citato DPGR 54/R/2008:

- 13 bis, che descrive la procedura in base alla quale le associazioni già iscritte sono tenute a dimostrare il mantenimento dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco regionale;

- 13 ter, in base al quale le associazioni già iscritte all'elenco regionale, ai fini della dimostrazione relativa al mantenimento dei requisiti di iscrizione, hanno tempo per adeguarsi alla nuova disciplina prevista dall'articolo 13 bis fino al 30 giugno 2016;

Preso atto che tutte le tredici Associazioni già iscritte nell'elenco, in coerenza con il citato articolo 13 ter, hanno prodotto copia del bilancio consuntivo o rendiconto dell'anno precedente sottoscritto dal legale rappresentante e regolarmente approvato dagli organi preposti, nonché dichiarazione concernente il numero degli iscritti, aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente ed articolato per provincia;

Preso atto, altresì, che la competente struttura organizzativa della Giunta ha proceduto alla verifica delle dichiarazioni e dei bilanci ricevuti -anche tramite sopralluogo presso le sedi delle Associazioni, in base a quanto previsto dall'articolo 13 bis, comma 2, anche ai fini dell'aggiornamento dell'elenco;

Ritenuto pertanto opportuno, a seguito delle risultanze positive di tali verifiche, approvare l'elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, aggiornato al corrente anno;

DECRETA

- di approvare l'elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, aggiornato al corrente anno;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Daniela Volpi

SEGUE ALLEGATO

LEGGE REGIONALE 20 FEBBRAIO 2008 N. 9 - ELENCO REGIONALE DELLE
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI - AGGIORNAMENTO ANNUALE
2015

Nel mese di settembre dell'anno 2015 risultano iscritte all'elenco di cui all'articolo 4 della legge regionale 20 febbraio 2008 n. 9, le seguenti associazioni di consumatori ed utenti:

1) ACU TOSCANA

sede regionale Via Carriona 44 Carrara, CAP 54033, tel. 0585 72110/0585 091548

2) ADICONSUM TOSCANA

sede regionale Via Carlo del Prete 135 Firenze, CAP 50127, tel. 055 3269042

3) ADOC TOSCANA

sede regionale Via Corcos 15 Firenze, CAP 50142, tel. 055 7325586

4) FEDERCONSUMATORI ED UTENTI TOSCANA

sede regionale Via A. Tavanti 3 Firenze, CAP 50134, tel. 055 217195

5) LEGA CONSUMATORI TOSCANA

sede regionale Via F. da Buti 20/8 Pisa, CAP 56125, tel. 3276722188

6) CONFCONSUMATORI

sede regionale Via Ronchi 24 Grosseto, CAP 58100, tel. 0564 418276

7) UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

sede regionale Via Mattioli 8A Siena, CAP 53100, tel. 0577 286600

8) ADUSBEP TOSCANA ONLUS

sede regionale Via Montebello 76 Firenze, CAP 50123, tel. 055 361935

9) MOVIMENTO CONSUMATORI TOSCANA

sede regionale Borgo Cappuccini 278a Livorno, CAP 57125, tel. 0586 219158

10) CITTADINANZATTIVA TOSCANA ONLUS

sede regionale Via degli Asili 35 Livorno, CAP 57126, tel. 0586 829553

11) CODACONS TOSCANA

sede regionale Via P. Francavilla 14/E Firenze, CAP 50142, tel. 055 7398841

12) MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

sede regionale Via Puccini 42 Pistoia, CAP 51100, tel. 0573 26682

13) AECI TOSCANA

sede regionale Via R. Sanzio 5 Empoli, CAP 50053, tel. 0571 700045

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 11 settembre 2015, n. 4065
certificato il 14-09-2015

**Affidamento incarico di responsabilità del settore
“Politiche del farmaco, innovazione e appropriatezza” e del settore “Programmazione e organizzazione delle cure”.**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e in particolare le disposizioni che definiscono la struttura organizzativa della Giunta regionale e le direzioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.706 del 1° luglio 2015 con la quale si definiscono le strutture di vertice dell’amministrazione ai sensi della legge regionale n.1/2009 e le relative competenze;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.786 del 28 luglio 2015 che definisce l’assetto organizzativo iniziale delle strutture di vertice dell’amministrazione e l’individuazione del relativo personale dipendente;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.125 del 24 luglio 2015, con il quale alla sottoscritta, a decorrere dalla data del 1° agosto 2015, è stato conferito l’incarico di direttore della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”;

Visto quanto disposto dalla citata legge regionale n.1/2009 e, in particolare, l’articolo 7 inerente le competenze del direttore;

Dato atto che, nell’ambito dell’assetto organizzativo delineato dalla sopra richiamata deliberazione n. 786/2015, all’interno della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” risultano costituiti il settore “Politiche del farmaco, innovazione e appropriatezza”, (con responsabilità affidata a scavalco, a decorrere dal 1° settembre 2015, al Dr. Marco Menchini) e il settore “Programmazione e organizzazione delle cure” (con responsabilità affidata a scavalco, a decorrere dal 1° settembre 2015, al Dr. Andrea Leto);

Preso atto che:

- con decreto del direttore generale della Giunta regionale n.4012 dell’8 settembre 2015, in seguito a specifica richiesta avanzata dalla direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”, si è provveduto a prendere atto del comando part-time (per n. 4 giorni a settimana), con decorrenza dalla data del 14 settembre 2015, presso

l’amministrazione regionale del Dr. Tiberio Corona, dirigente dipendente dell’azienda USL 5 di Pisa;

- con decreto del direttore generale della Giunta regionale n.4051 dell’11 settembre 2015, in seguito a specifica richiesta avanzata dalla direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”, si è provveduto a prendere atto del comando, con decorrenza dalla data del 14 settembre 2015, presso l’amministrazione regionale del Dr. Lorenzo Roti, dirigente dipendente dell’azienda USL 4 di Prato;

Tenuto conto che le sopra citate richieste della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” sono motivate dalla necessità di affidare al Dr. Corona l’incarico di responsabilità del settore “Politiche del farmaco, innovazione e appropriatezza” e al Dr. Roti l’incarico di responsabilità del settore “Programmazione e organizzazione delle cure”;

Ritenuto pertanto, tenuto conto del curriculum professionale, degli incarichi specificatamente svolti e delle esperienze precedentemente acquisite, di procedere al conferimento dell’incarico di responsabilità del settore “Politiche del farmaco, innovazione e appropriatezza” al Dr. Tiberio Corona e dell’incarico di responsabilità del settore “Programmazione e organizzazione delle cure” al Dr. Lorenzo Roti;

Ritenuto inoltre di prevedere che, nel giorno della settimana nel quale il Dr. Corona svolgerà la propria attività quale dirigente dipendente dell’azienda USL 5 di Pisa, l’esercizio delle funzioni dirigenziali relative al settore “Politiche del farmaco, innovazione e appropriatezza” sarà assicurato dal dirigente responsabile del settore “Qualità dei servizi” Dr. Marco Menchini;

Ritenuto di fare decorrere gli effetti del presente decreto dalla data del 14 settembre 2015;

Preso atto delle dichiarazioni rese dal Dr. Tiberio Corona e dal Dr. Lorenzo Roti ai sensi del decreto legislativo n.39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con le quali gli interessati hanno dichiarato l’insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché delle comunicazioni degli interessi finanziari rese ai sensi dell’articolo 6, comma 1, e dell’articolo 13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera della Giunta regionale n.34/2014 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”;

Visto l'articolo 19 (Incarichi di funzioni dirigenziali) del decreto legislativo n.165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato l'articolo 10 (Affidamento incarichi dirigenziali) del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all'area della dirigenza del comparto "Regioni-Autonomie locali";

Visto l'accordo decentrato integrativo del personale regionale di qualifica dirigenziale per il periodo 1998-2001 siglato in data 20.04.2000 e richiamato, in particolare, l'articolo 8 relativo all'affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Visti gli accordi decentrati integrativi del personale regionale della dirigenza sottoscritti in data 25.09.2002 e 06.02.2004 in relazione al cumulo degli incarichi e preso atto dell'integrazione agli accordi del 06.02.2004, siglata in data 15.02.2006;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista la direttiva per l'attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", approvata con deliberazione della Giunta regionale n.319 del 28.4.2014, che attribuisce ai direttori la nomina dei responsabili dei trattamenti;

DECRETA

1. di procedere, in base alle motivazioni indicate in premessa:

- al conferimento dell'incarico di responsabilità del settore "Politiche del farmaco, innovazione e appropriatezza" al Dr. Tiberio Corona, dirigente dipendente dell'azienda USL 5 di Pisa in regime di comando part-time (per 4 giorni alla settimana) presso l'amministrazione regionale a decorrere dalla data del 14 settembre 2015;

- al conferimento dell'incarico di responsabilità del settore "Programmazione e organizzazione delle cure" al Dr. Lorenzo Roti, dirigente dipendente dell'azienda USL 4 di Prato in regime di comando presso l'amministrazione regionale a decorrere dalla data del 14 settembre 2015;

2. di prevedere che, nel giorno della settimana nel quale il Dr. Corona svolgerà la propria attività quale dirigente dipendente dell'azienda USL 5 di Pisa, l'esercizio delle funzioni dirigenziali relative al settore "Politiche del farmaco, innovazione e appropriatezza" sarà assicurato dal dirigente responsabile del settore "Qualità dei servizi" Dr. Marco Menchini;

3. di fare decorrere gli effetti del presente atto dalla data del 14 settembre 2015;

4. di attribuire al Dr. Tiberio Corona e al Dr. Lorenzo Roti la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, come definiti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, relativamente alle attività ed alle funzioni di competenza disponendo che i medesimi, in qualità di responsabili del trattamento, adottino, nell'ambito della struttura dirigenziale diretta, i provvedimenti e le misure attuative del "Codice in materia di protezione dei dati personali" secondo le disposizioni di dettaglio contenute nella direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale n.319 del 28.04.2014 e nel rispetto delle istruzioni di cui all'allegato n.1 al presente decreto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge regionale n.23/2007.

Il Direttore
Monica Piovi

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1**Istruzioni per il responsabile del trattamento dati personali ex articolo 29 comma 5 del decreto legislativo n.196/2003**

Il trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito delle attività e delle funzioni della struttura dirigenziale in oggetto, che risultano dall'archivio regionale dei trattamenti dati (procedura informatizzata TDP), deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle ulteriori disposizioni impartite con direttiva della Giunta regionale approvata con deliberazione n.319/2014 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare il Dr. Tiberio Corona ed il Dr. Lorenzo Roti, in qualità di responsabili del trattamento dei dati personali, devono:

- a) nominare con ordine di servizio gli incaricati del trattamento; fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere e vigilare sulla corretta osservanza delle istruzioni impartite; aggiornare sistematicamente l'individuazione dell'ambito di trattamento consentito ai singoli incaricati, qualora se ne presentino le condizioni;
- b) tenere aggiornato l'archivio regionale dei trattamenti dati di propria competenza (procedura TDP);
- c) dare l'informativa agli interessati, preferibilmente per iscritto, sugli elementi previsti dall'articolo 13 del decreto legislativo n.196/2003, ogniqualvolta si provveda alla raccolta dei dati personali, predisponendo la necessaria modulistica e facendo espressamente riferimento agli obblighi e i compiti in base al quale è effettuato il trattamento, in caso di dati sensibili e giudiziari;
- d) adottare e far adottare dagli incaricati del trattamento le misure di sicurezza secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.196/2003 e dalla direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale n.25 del 24.01.2012;
- e) procedere con propria determinazione, per conto del titolare, alla designazione del responsabile esterno, qualora l'affidamento all'esterno di un determinato servizio, relativo all'ambito di propria competenza, comporti anche il trattamento di dati personali, con espressa richiesta di idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- f) rispondere alle richieste degli interessati, ai fini dell'esercizio dei diritti dell'interessato, ai sensi degli articoli 7-10 del decreto legislativo n.196/2003 e collaborare con l'Ufficio privacy regionale per rispondere alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali;
- g) segnalare all'Ufficio privacy regionale la necessità di provvedere alla notificazione al Garante ex articolo 37 del decreto legislativo n.196/2003;
- h) identificare le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati nell'ambito delle attività di rilevante interesse pubblico inerenti la propria struttura dirigenziale, nonché le operazioni eseguibili, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n.196/2003, e procedere periodicamente alla verifica della loro completezza e al loro aggiornamento;
- i) sovrintendere ai procedimenti di comunicazione, diffusione, blocco, aggiornamento, rettificazione, integrazione e cancellazione dei dati personali;
- j) conformare il proprio comportamento alle ulteriori regole previste nella deliberazione della Giunta regionale n.319 del 28.04.2014 per la corretta attuazione del decreto legislativo n.196/2003 da parte degli uffici regionali.

Direzione Istruzione e Formazione
Settore Formazione e Orientamento

DECRETO 11 settembre 2015, n. 4072
certificato il 14-09-2015

D.G.R. 968/07. Accreditalento degli organismi formativi. Rilascio dell'accreditalento a due organismi formativi, come da allegato A.

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della LR 1/09 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 9 della richiamata LR 1/09, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 2606 del 04/07/2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Formazione e Orientamento;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 706 del 01 luglio 2015 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce le "strutture di vertice dell'amministrazione ai sensi della l.r. n. 1/2009 – istituzione delle direzioni, definizione delle relative competenze e determinazione del trattamento economico del Direttore generale e dei direttori" ed in particolare istituisce la Direzione "Istruzione e Formazione";

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 786 del 28 luglio 2015 relativa all'assetto organizzativo iniziale delle strutture di vertice dell'Amministrazione che assegna al Dirigente Grondoni Gabriele il settore Formazione e Orientamento, della Direzione "Istruzione e Formazione";

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 08 agosto 2003, n. 47/R e modificazioni successive, con il quale è stato emanato il Regolamento di esecuzione della legge regionale n. 32/2002;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 968 del 17/12/2007 e s.m.i., con la quale è stata approvata la Direttiva per l'accreditalento degli organismi che svolgono attività di formazione in Regione Toscana;

Visto il decreto dirigenziale n. 3181 del 07/07/2015

con il quale è stato affidato al Soggetto Terzo, RTI con mandataria la società Accordia srl – Progetto Saforet, la gestione del servizio di accreditalento degli Organismi Formativi e delle Botteghe Scuola;

Visto il decreto dirigenziale n. 1168/2008 e s.m.i., di approvazione dell'avviso regionale per la presentazione delle domande di accreditalento degli organismi che svolgono attività di formazione nel territorio regionale;

Viste le domande di accreditalento presentate dai seguenti organismi formativi:

- in data 21/07/2015 dall'organismo formativo Alpha Team srl con sede in Via Grotta delle Fate 41 a Livorno;
- in data 21/07/2015 dall'organismo formativo Tessieri Spa con sede in Via Milano 24 a Ponsacco (PI);

Preso atto dell'esito positivo della verifica condotta dal RTI con mandataria la società Accordia s.r.l. sull'organismo formativo sopra indicato;

Ritenuto di accreditalento con il presente atto i seguenti organismi formativi:

- Alpha Team srl con sede in Via Grotta delle Fate 41 a Livorno;
 - Tessieri Spa con sede in Via Milano 24 a Ponsacco (PI);
- e di attribuire ad essi il relativo punteggio e il codice di accreditalento, come indicato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'ottenimento dell'accreditalento permette agli organismi formativi di pubblicizzare se stessi come organismi accreditalenti dalla Regione Toscana;

Richiamati infine tutti gli obblighi, divieti, condizioni contenuti nell'allegato A della DGR 968/07 e s.m.i.;

Vista la LR 23/07 e s.m.i.;

DECRETA

1. di accreditalento, per i motivi indicati in narrativa, i seguenti organismi formativi:

- Alpha Team srl con sede in Via Grotta delle Fate 41 a Livorno;
- Tessieri Spa con sede in Via Milano 24 a Ponsacco (PI);

e di attribuire ad esso il relativo punteggio e il codice di accreditalento, come risulta dall'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di comunicare agli organismi interessati l'esito di rilascio dell'accreditalento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente

Gabriele Grondoni

SEGUE ALLEGATO

All. A

DGR 968/07 Accredittamento degli organismi formativi
Elenco Organismi
Rilascio dell'accreditamento

Codice	Denominazione	Indirizzo	Data audit	Esito		MONTE CREDITI		
				Form. Fin.	Form. Ric	Punteggio Standard	Punteggio Aggiuntivo	Punteggi o Totale
LI0991	Alpha Team srl	VIA GROTTA DELLE FATE, 41 (int 23) - 57128 LIVORNO	07/09/2015	RA	RA	20	4	24
PI0993	Tessieri SPA	Via Genova 13 - 56038 Ponsacco (PI)	01/09/2015	RA	RA	20	2	22

Legenda:	
Form.Fin.	Formazione Finanziata
Form.Ric.	Formazione Riconosciuta
Esiti:	
RA	Rilascio di accreditamento
NA	Rigetto dell'accreditamento
NR	Non Richiesto

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 14 settembre 2015, n. 4088
certificato il 15-09-2015

Direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”: migrazione della posizione organizzativa “Sviluppo dell’organizzazione del SSR e delle politiche regionali per la salute”.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e in particolare le disposizioni che definiscono la struttura organizzativa della Giunta regionale e le direzioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.706 del 1° luglio 2015 con la quale si definiscono le strutture di vertice dell’amministrazione ai sensi della legge regionale n.1/2009 e le relative competenze;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.786 del 28 luglio 2015 che definisce l’assetto organizzativo iniziale delle strutture di vertice dell’amministrazione e l’individuazione del relativo personale dipendente;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.125 del 24 luglio 2015, con il quale alla sottoscritta, a decorrere dalla data del 1° agosto 2015, è stato conferito l’incarico di direttore della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”;

Visto quanto disposto dalla citata legge regionale n.1/2009 e, in particolare, l’articolo 7 inerente le competenze del direttore;

Dato atto che, nell’ambito dell’assetto organizzativo delineato dalla sopra richiamata deliberazione n.786/2015, all’interno della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” risulta costituito il settore “Programmazione e organizzazione delle cure” e, all’interno di questo, la posizione organizzativa “Sviluppo dell’organizzazione del SSR e delle politiche regionali per la salute”, con responsabilità affidata alla dipendente Ilaria Lombardi;

Preso atto delle nuove esigenze organizzative emerse nell’ambito della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” per quel che riguarda un più efficace esercizio delle competenze assegnate alla posizione organizzativa di cui al punto precedente, con particolare riguardo agli adempimenti relativi al sistema della libera professione e alle attività del comitato L.E.A.;

Ritenuto opportuno fare fronte alle esigenze organizzative e funzionali sopra specificate prevedendo, al fine di una nuova e più idonea collocazione della posizione organizzativa “Sviluppo dell’organizzazione del SSR e delle politiche regionali per la salute”, l’assegnazione della stessa al diretto riferimento della direzione;

Visti e richiamati:

- l’accordo del 2 febbraio 2005 relativo alla definizione di responsabilità, ruolo e funzioni degli incaricati di posizione organizzativa in Regione Toscana;

- il verbale di concertazione del 27 febbraio 2008 relativo allo “Sviluppo e revisione del sistema delle posizioni organizzative”;

Ritenuto pertanto di disporre, con decorrenza dalla data del 14 settembre 2015, la migrazione della posizione organizzativa “Sviluppo dell’organizzazione del SSR e delle politiche regionali per la salute” dal settore “Programmazione e organizzazione delle cure” al diretto riferimento della direzione;

DECRETA

1. di disporre, in base alle motivazioni indicate in premessa, la migrazione della posizione organizzativa “Sviluppo dell’organizzazione del SSR e delle politiche regionali per la salute” dal settore “Programmazione e organizzazione delle cure” al diretto riferimento della direzione;

2. di fare decorrere gli effetti del presente atto dalla data del 14 settembre 2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge regionale n.23/2007.

Il Direttore
Monica Piovi

**Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Viabilità di Interesse Regionale**

DECRETO 15 settembre 2015, n. 4093
certificato il 15-09-2015

Declassificazione di un tratto della S.P. 135/B “di Montepulciano” fra le progressive Km 0+000 e km 1+670 in comune di Torrita di Siena (SI).

IL DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 2 della L.R. 1/09 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

- l'art. 6 e l'art. 9 della richiamata LR 1/09, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale n. 1497 del 30.04.2013, con cui al sottoscritto è stata attribuita la responsabilità della struttura dirigenziale "Settore Viabilità di Interesse Regionale", costituito all'interno dell'Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture della Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale;

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Siena prot. n. 103796 del 04.06.2015, assunta al protocollo Regionale in pari data al num. 0130581-A O.050.050, con la quale si richiede alla Regione Toscana l'avvio del procedimento per la declassificazione a strada comunale di un tratto della S.P. 135/B "di Montepulciano" compreso fra le progressive km. 0+000 e km. 1+670 posto in Torrita di Siena (SI);

Vista la Relazione Illustrativa della U.O. Demanio Strade della Provincia di Siena del 29.05.2015, allegata alla nota di cui sopra, che descrive lo stato di fatto del tratto stradale in oggetto, e alla quale è allegata una cartografia esplicativa del tratto stesso;

Vista la Relazione Tecnica della U.O. Viabilità della Provincia di Siena prot. 189526 del 9.12.2014, allegata alla nota di cui sopra, in cui:

- si afferma che il collegamento dei due capisaldi è garantito altresì da viabilità provinciale alternativa costituita dalle SS.PP. 15, 326 e 135/a, strutturalmente conforme a supportare il traffico di qualsiasi categoria di veicoli;

- si evidenzia che la strada ha porzioni in cui è vietato il transito ai veicoli di massa superiore alle 3.50 T. porzioni in cui vige il senso unico di marcia (residenti

esclusi), parti in cui la strada è caratterizzata da forti pendenze longitudinali e da curve con stretto raggio di curvatura e visibilità limitata;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Torrita di Siena (SI) n.101 del 19.12.2014, in cui:

- si evidenzia che nei primi 570 mt. del tratto in oggetto la strada è interna al centro abitato del capoluogo comunale e prende il nome di Via di Ciliano, e costituisce viabilità preferenziale dei residenti essendo organizzata a strada urbana;

- si evidenzia che tale tratto ha ridotta larghezza della carreggiata, forti pendenze longitudinali e curve a stretto raggio di curvatura con visibilità limitata;

- si evidenzia che il collegamento della rete di strade provinciali è garantito con viabilità alternativa costituita dalle SS.PP. n. 135/a, 326 e 15;

- si afferma che la Provincia di Siena ha più volte manifestato l'intenzione di procedere alla declassificazione del tratto in oggetto;

- si evidenzia che il comune già si accolla la maggior parte delle spese per la manutenzione del tratto urbano della strada in oggetto, che l'acquisizione renderà più solleciti gli interventi manutentivi eventualmente necessari in quanto non sarà più necessario richiedere l'autorizzazione alla Provincia di Siena e che quindi è conveniente per il comune l'acquisizione del tratto stradale suddetto;

- si ritiene opportuno declassificare a strada comunale il tratto in oggetto e richiedere alla Provincia che venga definite le procedure di acquisizione;

- si esprime alla Provincia la volontà di acquisire il tratto di S.P. n.135 "di Montepulciano" (tratto B) che unisce la S.P. 15 "Traversa Val di Chiana" all'interno del centro abitato di Torrita di Siena (SI) con la S.P. 135/A in loc. Passaccio, per una lunghezza complessiva di mt. 1670;

- di prendere atto che la consegna avverrà con verbale di consegna redatto e sottoscritto con la Provincia di Siena;

Vista la Relazione Tecnica Integrativa della U.O. Viabilità della Provincia di Siena prot. 108242 del 10.06.2015, inviata in allegato alla nota della Provincia di Siena prot. 108831 del 11.06.2015, in cui:

- si afferma che il tratto della S.P. 135 "di Montepulciano" oggetto di declassificazione è oggi identificato con "n.135/b" di lunghezza di mt. 1670;

- si descrive che negli anni '90 furono realizzati lavori di ammodernamento della S.P. 135;

- in particolare, per eliminare il traffico dal centro abitato di Torrita di Siena, fu realizzata una variante alla S.P. 135, collegandola alla S.P. n.326 al km. 32+000 in loc. Le Pelose, costituendo perciò un percorso alternativo che è la nuova viabilità principale, in quanto sul

restante percorso originario verso Torrita di Siena non fu eseguito nessun lavoro di ammodernamento;

- che tale variante è stata realizzata fra il 1995 e il 1997 e collaudata nell'anno 1997;

Vista la Delibera del Consiglio Provinciale della Provincia di Siena n.26 del 23.06.2015, in cui:

- si evidenzia la volontà del Comune di Torrita di Siena di prendere in carico il tratto di S.P. 135/B per una lunghezza di mt. 1670;

- si considera che la declassificazione proposta corrisponde a quanto previsto dal Codice della Strada in materia di declassificazioni delle strade ;

- si ritiene di attivare il procedimento per la declassificazione del tratto di cui sopra;

Vista la cartografia allegata alla sopracitata nota del 4.06.2015, costituita da una corografia in scala 1:25.000, ove viene individuato il tratto in questione in colorazione rossa, e che viene conservata agli atti di questo ufficio;

Considerato di dover accogliere l'istanza suddetta, avanzata dall'Amministrazione Provinciale di Siena in accordo con il Comune di Torrita di Siena, precisando che i suddetti Enti provvederanno al passaggio di proprietà con atti di propria competenza, compresi tutti quelli necessari per gli eventuali aggiornamenti catastali;

Visto gli artt.18, 19 e 20 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 02.08.2004, attuativo della L.R. n.88/98;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di declassificare, ai sensi dell'art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, il tratto della S.P. 135/B "di Montepulciano" compreso fra le progressive km. 0+000 (incrocio con la S.P. n.15 "Traversa Val di Chiana" posto nell'abitato di Torrita di Siena) e km. 1+670 (incrocio con la S.P. 135/A posto in loc. "Passaccio"), avente lunghezza di mt. 1670, e meglio individuato con colorazione rossa nello stralcio di corografia in scala 1:25.000 allegato al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Siena e conservato agli atti d'ufficio;

2. di dare atto che la istanza di declassificazione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Provincia di Siena ai sensi dell'art 18 comma 2 del Regolamento Regionale sopra citato;

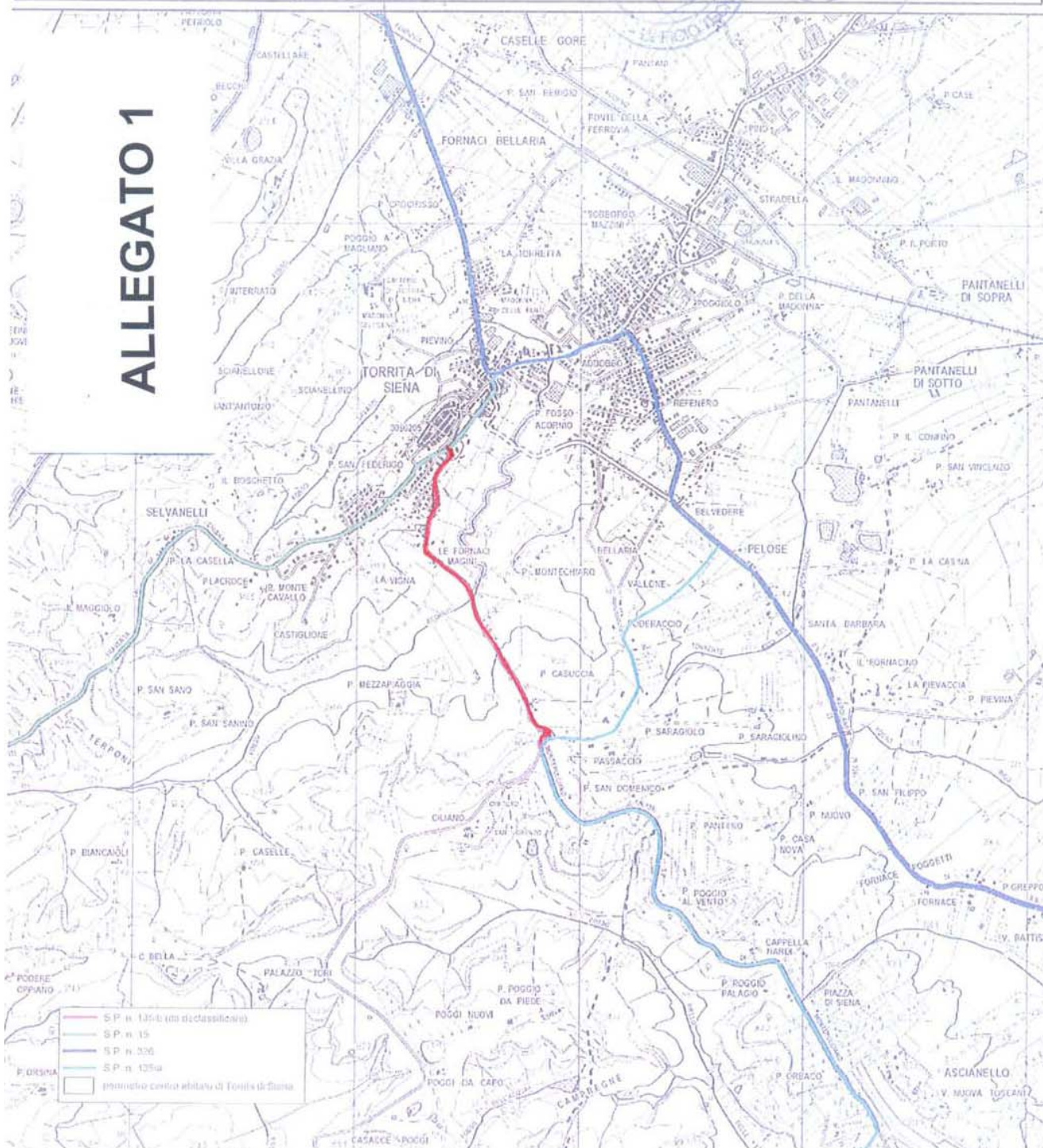
3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Siena e al Comune di Torrita di Siena (SI), che provvederanno con successivi atti di esclusiva propria competenza al passaggio di proprietà al demanio stradale del Comune di Torrita di Siena (SI) tramite apposito verbale di consegna redatto ai sensi dell'art. 4 del D.LGS. 16.12.92 n. 495;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Marco Ierpi

SEGUE ALLEGATO

 PROVINCIA DI SIENA Settore Opere Pubbliche - Difesa del suolo Piazza Duomo, 9 - 53100 SIENA Tel. 0577 2411 - Fax 0577 241202		OGGETTO: S.P. n° 135/b "DI MONTEPULCIANO" Declassificazione e trasferimento della proprietà al Comune di Torrita di Siena del tratto della S.P. n. 135/b "di Montepulciano", compreso tra le progr. Km. 0+000 e km. 1+670.
SCALA 1:25.000	COROGRAFIA	
Siena, - 9 DIC. 2014	IL CAPO AREA 4 Geom. GIORGIO BIAGIOTTI IL RESPONSABILE U.O. VIABILITA' Dott. Ing. ETTORE MOSCHINI	



Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 15 settembre 2015, n. 4114
certificato il 16-09-2015

Assegnazione incarico a scavalco per il settore “Finanza, contabilità e controllo” e per il settore “Pianificazione e organizzazione degli investimenti in sanità”.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e in particolare le disposizioni che definiscono la struttura organizzativa della Giunta regionale e le direzioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.706 del 1° luglio 2015 con la quale si definiscono le strutture di vertice dell’amministrazione ai sensi della legge regionale n.1/2009 e le relative competenze;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.786 del 28 luglio 2015 che definisce l’assetto organizzativo iniziale delle strutture di vertice dell’amministrazione e l’individuazione del relativo personale dipendente;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.125 del 24 luglio 2015, con il quale alla sottoscritta, a decorrere dalla data del 1° agosto 2015, è stato conferito l’incarico di direttore della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”;

Visto quanto disposto dalla citata legge regionale n.1/2009 e, in particolare, l’articolo 7 inerente le competenze del direttore;

Dato atto che:

- nell’ambito dell’assetto organizzativo delineato dalla sopra richiamata deliberazione n.786/2015, all’interno della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” risultano costituiti il settore “Finanza, contabilità e controllo” (con responsabilità affidata al Dr. Lorenzo Pescini,) e il settore “Pianificazione e programmazione degli investimenti in sanità” (con responsabilità affidata al Dr. Roberto Gusinu);

- entrambi i dirigenti sopra indicati sono dipendenti dell’azienda ospedaliero-universitaria Careggi in regime di comando presso la Regione Toscana;

Considerato che:

- il comando del Dr. Lorenzo Pescini, a seguito di specifica dichiarazione presentata dall’interessato, cesserà a decorrere dalla data del 16 settembre 2015;

- il comando del Dr. Roberto Gusinu si conclude con la data del 15 settembre 2015;

Preso atto, di conseguenza, che:

- a decorrere dal 16 settembre 2015 il settore “Finanza, contabilità e controllo” ed il settore “Pianificazione e programmazione degli investimenti in sanità” risulteranno vacanti;

- si rende necessario, a decorrere dalla medesima data, provvedere all’affidamento dell’incarico di responsabilità dirigenziale relativamente a ciascuno dei due settori;

Ravvisata la necessità, in considerazione delle attuali esigenze organizzative e funzionali della direzione, di assicurare la copertura di entrambi i settori attraverso l’assunzione dell’incarico a scavalco da parte della sottoscritta;

Ritenuto quindi, nell’attesa della conclusione delle procedure dirette a provvedere alla necessaria copertura con una figura dirigenziale titolare, di procedere all’attribuzione alla sottoscritta dell’incarico a scavalco del settore “Finanza, contabilità e controllo” e del settore “Pianificazione e programmazione degli investimenti in sanità”;

Ritenuto di precisare che gli incarichi di cui al punto precedente sono assegnati per un periodo di 1 mese ed hanno decorrenza dalla data del 16 settembre 2015;

Visto l’articolo 19 (Incarichi di funzioni dirigenziali) del decreto legislativo n.165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato l’articolo 10 (Affidamento incarichi dirigenziali) del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all’area della dirigenza del comparto “Regioni-Autonomie locali”;

Visto l’accordo decentrato integrativo del personale regionale di qualifica dirigenziale per il periodo 1998-2001 siglato in data 20.04.2000 e richiamato, in particolare, l’articolo 8 relativo all’affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Visti gli accordi decentrati integrativi del personale regionale della dirigenza sottoscritti in data 25.09.2002 e 06.02.2004 in relazione al cumulo degli incarichi e preso atto dell’integrazione agli accordi del 06.02.2004, siglata in data 15.02.2006;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

Vista la direttiva per l’attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, approvata con delibe-

razione della Giunta regionale n.319 del 28.4.2014, che attribuisce ai direttori la nomina dei responsabili dei trattamenti;

DECRETA

1. di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa, l'assegnazione alla sottoscritta dell'incarico a scavalco del settore "Finanza, contabilità e controllo" e del settore "Pianificazione e programmazione degli investimenti in sanità";

2. di precisare che gli incarichi di cui al punto precedente sono assegnati per il periodo di 1 mese ed hanno decorrenza dalla data del 16 settembre 2015;

3. di attribuire alla sottoscritta la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, come definiti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, relativamente alle attività ed alle funzioni di competenza disponendo che

la sottoscritta, in qualità di responsabile del trattamento, adotti, nell'ambito delle strutture dirigenziali dirette, i provvedimenti e le misure attuative del "Codice in materia di protezione dei dati personali" secondo le disposizioni di dettaglio contenute nella direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale n.319 del 28.04.2014 e nel rispetto delle istruzioni di cui all'allegato n.1 al presente decreto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge regionale n.23/2007.

Il Direttore
Monica Piovi

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1**Istruzioni per il responsabile del trattamento dati personali ex articolo 29 comma 5 del decreto legislativo n.196/2003**

Il trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito delle attività e delle funzioni della struttura dirigenziale in oggetto, che risultano dall'archivio regionale dei trattamenti dati (procedura informatizzata TDP), deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle ulteriori disposizioni impartite con direttiva della Giunta regionale approvata con deliberazione n.319/2014 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare la Dr.ssa Monica Piovi, in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali, deve:

- a) nominare con ordine di servizio gli incaricati del trattamento; fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere e vigilare sulla corretta osservanza delle istruzioni impartite; aggiornare sistematicamente l'individuazione dell'ambito di trattamento consentito ai singoli incaricati, qualora se ne presentino le condizioni;
- b) tenere aggiornato l'archivio regionale dei trattamenti dati di propria competenza (procedura TDP);
- c) dare l'informativa agli interessati, preferibilmente per iscritto, sugli elementi previsti dall'articolo 13 del decreto legislativo n.196/2003, ogniquale volta si provveda alla raccolta dei dati personali, predisponendo la necessaria modulistica e facendo espressamente riferimento agli obblighi e i compiti in base al quale è effettuato il trattamento, in caso di dati sensibili e giudiziari;
- d) adottare e far adottare dagli incaricati del trattamento le misure di sicurezza secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.196/2003 e dalla direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale n.25 del 24.01.2012;
- e) procedere con propria determinazione, per conto del titolare, alla designazione del responsabile esterno, qualora l'affidamento all'esterno di un determinato servizio, relativo all'ambito di propria competenza, comporti anche il trattamento di dati personali, con espressa richiesta di idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- f) rispondere alle richieste degli interessati, ai fini dell'esercizio dei diritti dell'interessato, ai sensi degli articoli 7-10 del decreto legislativo n.196/2003 e collaborare con l'Ufficio privacy regionale per rispondere alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali;
- g) segnalare all'Ufficio privacy regionale la necessità di provvedere alla notificazione al Garante ex articolo 37 del decreto legislativo n.196/2003;
- h) identificare le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati nell'ambito delle attività di rilevante interesse pubblico inerenti la propria struttura dirigenziale, nonché le operazioni eseguibili, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n.196/2003, e procedere periodicamente alla verifica della loro completezza e al loro aggiornamento;
- i) sovrintendere ai procedimenti di comunicazione, diffusione, blocco, aggiornamento, rettificazione, integrazione e cancellazione dei dati personali;
- j) conformare il proprio comportamento alle ulteriori regole previste nella deliberazione della Giunta regionale n.319 del 28.04.2014 per la corretta attuazione del decreto legislativo n.196/2003 da parte degli uffici regionali.

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

DECRETO 16 settembre 2015, n. 4129
certificato il 16-09-2015

Designazione della Dott.ssa Elisa De Cicco quale membro effettivo e della Dott.ssa Michela Cottignoli quale membro supplente, della Commissione d'esame per il conseguimento dei titoli di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulente per la circolazione dei mezzi di trasporto della città metropolitana di Lucca, di cui al punto 5 dell'Accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 14/02/2002 in rappresentanza della Regione Toscana.

IL DIRETTORE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della Legge Regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione del personale";

Visti gli artt. 3 e 7 della richiamata LR 1/2009, inerenti le competenze del Direttore;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 124 del 24/07/2015 con il quale al sottoscritto è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione delle Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblici Locale;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59", ed in particolare l'articolo 105, comma 3, che dispone l'attribuzione diretta alle Province di funzioni amministrative già di competenza dello Stato, tra le quali figura anche quella inerente la commissione d'esame per il conseguimento dei titoli di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulente per la circolazione dei mezzi di trasporto della Provincia di Lucca;

Visto l'Accordo Stato-Regioni-Enti Locali, siglato in data 14 febbraio 2002 e concernente le modalità organizzative e le procedure per l'applicazione del suddetto art. 105 D. Lgs. 112/1998, ed in particolare il punto 5 che stabilisce che le Province, per l'esercizio delle funzioni dettate in merito dal D. Lgs. 112/1998, istituiscono apposite Commissioni d'esame, fra i cui componenti figurano tra gli altri, un membro effettivo ed uno supplente designati dalla Regione interessata;

Preso atto che con nota prot. 178772 del 7/09/2015, la città metropolitana di Lucca ha richiesto la designazione dei rappresentanti della Regione Toscana quali

membro effettivo e supplente, ai fini della composizione della commissione d'esame per il conseguimento dei titoli di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulente per la circolazione dei mezzi di trasporto della città metropolitana di Lucca, istituita con deliberazione provinciale n. 83 del 30/04/2015;

Visto in particolare il punto 3 del deliberato n. 83/2015 nella quale prevede, in ossequio a quanto disposto dal suddetto Accordo Stato-Regioni-Enti Locali, l'istituzione di un'apposita commissione d'esame composta, fra gli altri, da "un esperto nelle materie d'esame, anche su designazione regionale";

Rilevato che le designazioni dei componenti delle Commissioni provinciali relative all'Accordo Stato-Regioni-Enti Locali, siglato in data 14 febbraio 2002 e concernente le modalità organizzative e le procedure per l'applicazione dell'art. 105 D. Lgs. 112/1998, sono di competenza del Direttore, così come stabilito dall'art. 7 lett. k) della L.R. 1/2009, ai sensi del quale spetta ai Direttori competenti per materia la designazione di dipendenti regionali in qualità di esperti all'interno di commissioni, comitati e organismi esterni di natura prettamente tecnica, in cui si esprimano le competenze specialistiche della struttura di appartenenza;

Dato atto della comunicazione prot. AOOGRT/192526/O.030 del 10/09/2015 da parte del Responsabile del Settore "Affari Amministrativi e Contabili per il TPL" in cui indica quali nominativi la Dott.ssa Elisa De Cicco quale membro effettivo e la Dott.ssa Michela Cottignoli quale membro supplente, della stessa Direzione "Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblici Locale";

Ritenuto pertanto di designare, per quanto di propria competenza, in qualità di rappresentanti regionali nella Commissione d'esame per il conseguimento dei titoli di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulente per la circolazione dei mezzi di trasporto della città metropolitana di Lucca, la Dott.ssa Elisa De Cicco quale membro effettivo e la Dott.ssa Michela Cottignoli quale membro supplente, della stessa Direzione "Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblici Locale";

DECRETA

- di designare la Dott.ssa Elisa De Cicco quale membro effettivo e la Dott.ssa Michela Cottignoli quale membro supplente, della Commissione d'esame per il conseguimento dei titoli di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulente per la circolazione dei mezzi di trasporto della città metropolitana di Lucca, di cui al punto 5 dell'Accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 14/02/2002 in rappresentanza della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Enrico Becattini

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 17 settembre 2015, **n. 4161**
certificato il 17-09-2015

Decreto dirigenziale n. 4065 dell'11 settembre 2015 - Modifica parziale.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e in particolare le disposizioni che definiscono la struttura organizzativa della Giunta regionale e le direzioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.706 del 1° luglio 2015 con la quale si definiscono le strutture di vertice dell'amministrazione ai sensi della legge regionale n.1/2009 e le relative competenze;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.786 del 28 luglio 2015 che definisce l'assetto organizzativo iniziale delle strutture di vertice dell'amministrazione e l'individuazione del relativo personale dipendente;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.125 del 24 luglio 2015, con il quale alla sottoscritta, a decorrere dalla data del 1° agosto 2015, è stato conferito l'incarico di direttore della direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale";

Visto quanto disposto dalla citata legge regionale n.1/2009 e, in particolare, l'articolo 7 inerente le competenze del direttore;

Preso atto che con decreto dirigenziale n.4065 dell'11 settembre 2015, tra l'altro, l'incarico di responsabilità del settore "Politiche del farmaco, innovazione e appropriatezza" è stato affidato, a decorrere dalla data del 14 settembre 2015, al Dr. Tiberio Corona, dirigente dipendente dell'azienda USL 5 di Pisa in regime di comando part-time (per n. 4 giorni a settimana) presso la Regione Toscana;

Preso atto, inoltre, che lo stesso decreto ha stabilito che nel giorno della settimana nel quale il Dr. Corona

svolge la propria attività quale dirigente dipendente dell'azienda USL 5 di Pisa, l'esercizio delle funzioni dirigenziali relative al settore "Politiche del farmaco, innovazione e appropriatezza" sia assicurato dal dirigente responsabile del settore "Qualità dei servizi" Dr. Marco Menchini;

Ritenuto di modificare la disposizione di cui al punto precedente, stabilendo che nel giorno della settimana nel quale il Dr. Corona svolge la propria attività quale dirigente dipendente dell'azienda USL 5 di Pisa, lo stesso è sostituito, in caso di necessità, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;

Ritenuto di fare decorrere gli effetti del presente decreto dalla data del 18 settembre 2015;

DECRETA

1. di modificare parzialmente il decreto dirigenziale n. 4065 dell'11 settembre 2015 stabilendo che, nel giorno della settimana nel quale il Dr. Tiberio Corona (dirigente dipendente dell'azienda USL 5 di Pisa in regime di comando part-time per n.4 giorni a settimana e responsabile del settore "Politiche del farmaco, innovazione e appropriatezza") svolge la propria attività quale dirigente dipendente dell'azienda USL 5 di Pisa, lo stesso è sostituito, in caso di necessità, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;

2. di fare decorrere gli effetti del presente atto dalla data del 18 settembre 2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge regionale n.23/2007.

Il Direttore
Monica Piovi

ALTRI ENTI

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

DELIBERAZIONE 15 settembre 2015, **n. 11**

Porto Santo Stefano - Documento Indirizzi e Direttive rilascio autorizzazioni e concessioni demaniali marittime ai sensi dell'articolo 6, 1° comma lett. b) della Legge Regionale 23 maggio 2012 n. 28 e s.m.i. - Approvazione.

L'anno duemilaquindici e questo giorno 15 (quindici) del mese di Settembre alle ore 10.30 nella Sede della Provincia di Grosseto, su convocazione del Pre-

sidente della Giunta Regionale si e' riunito il Comitato Portuale del Porto di Porto Santo Stefano nelle persone dei Sigg:

Risultano presenti i seguenti componenti:

Presidente Regione Toscana	A	
Regione Toscana Assessore Infrast. e Trasporti	P	Delegato Arch Adriano Poggiali
Presidente della Provincia Grosseto	P	Delegato Dott.ssa Lucia Gracili
Sindaco Comune di Monte Argentario	P	Sindaco Ing. Arturo Cerulli
Presidente Camera di Commercio di Grosseto	A	

È presente, ai sensi dell'articolo 5, 4° comma della Legge R.T. 28 maggio 2012 il

Direzione Marittima di Livorno	P	Delegato 1° M.llo Giuseppe di Mauro
--------------------------------	---	-------------------------------------

E' presente la maggioranza richiesta; la seduta è valida;

Partecipa alla riunione il Segretario Generale dell'Autorità Portuale Regionale, Ing. Fabrizio Morelli;

Il Segretario Generale porta all'attenzione del Comitato Portuale il documento inerente gli indirizzi e direttive elaborato dagli Uffici dell'Autorità portuale regionale di cui, come da firma apposta in calce alla stessa quale Responsabile del procedimento ai sensi delle disposizioni vigenti, propone al Comitato Portuale per l'approvazione, con la seguente Deliberazione:

IL COMITATO PORTUALE

Vista la Legge Regionale 23 maggio 2012 n. 28 e s.m.i. "Istituzione dell'Autorità Portuale regionale" ed in particolare l'art. 3 comma 1 lett. e) della suddetta Legge, relativo alle funzioni istituzionali dell'Autorità Portuale;

Visto altresì particolare l'art. 6 ai sensi del quale "Ciascun comitato portuale: [...] b) approva indirizzi e direttive in ordine alle concessioni demaniali e alle autorizzazioni, delibera, su proposta del segretario generale, il rilascio delle autorizzazioni e, previo esperimento di procedure di evidenza pubblica, il rilascio delle concessioni);

Sentita la Commissione Consultiva che ha reso un parere (n.1/2015) il 3 marzo 2015 prot.854;

Considerato che il Documento Indirizzi e Direttive risulta atto necessario ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, per il completamento del quadro gestionale

delle funzioni amministrative dell'Autorità portuale regionale;

Rilevato che il rilascio delle concessioni demaniali marittime deve essere improntato ai criteri di evidenza pubblica, imparzialità, proporzionalità, economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza desumibili dalla disciplina statale e comunitaria in materia;

Constatato che la gestione dei beni ricadenti nelle aree di competenza della Autorità portuale deve essere volta a garantirne il proficuo utilizzo e la valorizzazione nel rispetto dei valori paesaggistici ed ambientali, in attuazione degli assetti urbanistici delineati dai vigenti strumenti della pianificazione e dagli atti di governo del territorio;

Rilevato che il Sindaco di Monte Argentario esprime il suo voto di astensione in quanto, pur considerando la qualità del lavoro proposto, ritiene sia una manifestazione di ulteriore appesantimento burocratico rispetto alla condizione del proprio territorio;

A voti unanimi dei presenti, salvo l'astensione del Sindaco del Comune di Monte Argentario,

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il Documento Indirizzi e Direttive allegato e parte integrante del presente atto, con astensione del Comune di Monte Argentario per quanto in premessa;

Letto fatto e sottoscritto:

I COMPONENTI DEL COMITATO PORTUALE

Regione Toscana Assessore Infrast. e Trasporti	Delegato Arch Adriano Poggiali
Presidente della Provincia Grosseto	Delegato Dott.ssa Lucia Gracili
Sindaco Comune di Monte Argentario	Sindaco Arturo Cerulli

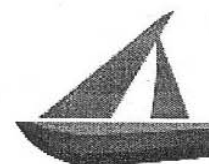
Ai sensi dell'articolo 5, 4° comma della Legge R.T. 28 maggio 2012

Direzione Marittima di Livorno	M.llo Giuseppe di Mauro
--------------------------------	-------------------------

Il Segretario Generale
Fabrizio Morelli

SEGUE ALLEGATO

Revisione 02 Settembre 2015

REGIONE
TOSCANA*AUTORITA' PORTUALE REGIONALE**Viareggio, Porto Santo Stefano,
Marina di Campo, Giglio porto*

Autorità Portuale Regionale

AUTORITÀ PORTUALE REGIONALE

COMITATO PORTUALE DI PORTO SANTO STEFANO

INDIRIZZI, CRITERI E DIRETTIVE

PER LA GESTIONE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME, SPECCHI

ACQUEI ED ALTRE AREE RICADENTI NELLA COMPETENZA DELLA

AUTORITÀ PORTUALE REGIONALE AI SENSI DELLA L.R. 28 MAGGIO

2012, N. 23

Revisione 02 Settembre 2015

INDICE**PREMESSE****PARTE I: DISPOSIZIONI GENERALI****TITOLO I****Oggetto ed ambito di applicazione**

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento ed ambito di applicazione

Articolo 2 - Definizioni

TITOLO II**Piano regolatore portuale - Disciplina generale delle concessioni, autorizzazioni e nulla-osta****Capo I - Della pianificazione urbanistica**

Articolo 3 - Piano regolatore portuale (P.R.P.)

Articolo 4 - Attuazione del Piano regolatore portuale

Articolo 5 - Gestione delle aree demaniali nelle more di formazione del P.R.P.

Capo II - Delle concessioni, autorizzazioni e nulla-osta**Sezione I - Disciplina generale delle concessioni**

Articolo 6 - Finalità e scopo delle concessioni: definizioni

Articolo 7 - Individuazione del concessionario

Articolo 8 - Procedimento per le istanze di concessione

Articolo 9 - Altri procedimenti per il rinnovo di concessioni in essere

Articolo 10 - Adempimenti pubblicitari riconnessi alla variazione di scopo

Articolo 11 - Criteri di comparazione delle domande

Articolo 12 - Durata delle concessioni

Articolo 13 - Estensione del termine finale per esecuzione lavori

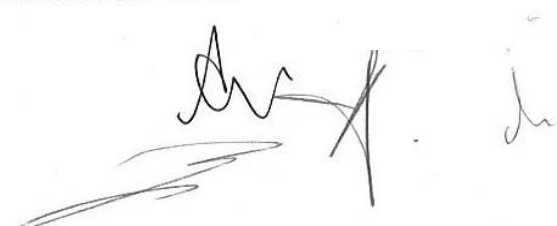
Articolo 14 - Sospensione dell'efficacia della concessione

Articolo 15 - Costituzione di ipoteca

Sezione II - Autorizzazioni e nulla-osta

Articolo - 16 Autorizzazioni per l'utilizzo del demanio marittimo

Articolo - 17 Nulla-osta



Revisione 02 Settembre 2015

Capo III - Modifiche ed estinzione della concessione

Sezione I - Modifiche soggettive alla concessione

Articolo 18 - Subentro ex art. 46 C.d.N.

Articolo 19 - Affidamento della gestione ex art. 45-bis C.d.N.

Articolo 20 - Durata del subentro e della gestione -
documentazione e procedimento

Sezione II - Decadenza, revoca ed estinzione

Articolo 21 - Decadenza della concessione

Articolo 22 - Revoca della concessione

Articolo 23 - Estinzione della concessione

TITOLO III

ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLE AREE PORTUALI

Articolo 24 - Definizioni e criteri generali

Articolo 25 - Iscrizione di cui all'articolo 68 C.d.n.

Articolo 26 - Commercio itinerante e spettacoli viaggianti

Articolo 27 - Impianti pubblicitari

TITOLO IV

COMPETENZE E AVVALIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE

Capo I - Competenze del Segretario dell'Autorità portuale - Funzioni attribuite ad organi dell'Autorità portuale

Articolo 28 - Organi competenti e competenze dirette del Segretario
dell'Autorità portuale

Capo II - Avvalimento

Articolo 29 - Avvalimento

Articolo 30 - Risorse per avvalimento

TITOLO V

ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO

Articolo 31 - Potere di ordinanza

Articolo 32 - Vigilanza sulle aree demaniali marittime

Articolo 33 - Sanzioni

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with 'pag.' written next to it in the center, and a smaller signature on the right.

Revisione 02 Settembre 2015

PARTE II

ULTERIORI DISPOSIZIONI SPECIFICHE DEI SINGOLI PORTI

TITOLO I

Disciplina specifica del porto di Porto Santo Stefano

Articolo 34 - Avvalimento amministrazione Comunale

Articolo 35 - Collegamenti, continuità territoriale e servizi di linea

Articolo 36- diporto turistico - crocieristico

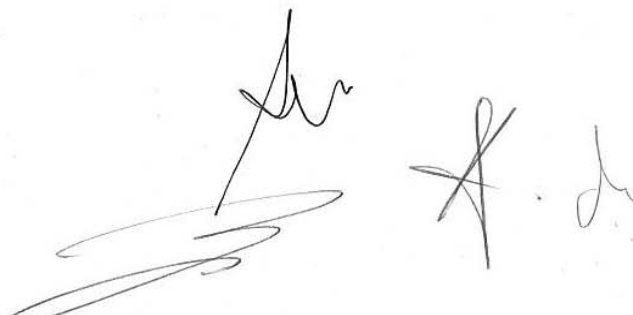
Articolo 37 - Procedure di assegnazione nelle more della sottoscrizione
della convenzione

PARTE III

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 38 - Entrata in vigore

Articolo 39 - Revisione del Regolamento



Revisione 02 Settembre 2015

PARTI I: DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO I

OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

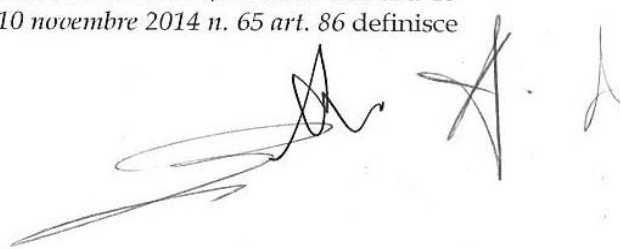
Articolo 1 - Oggetto del Regolamento ed ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua, in applicazione dell'articolo 6, comma 1, della Legge Regione Toscana 28 maggio 2012 n. 23 e ss.mm.ii., principi, criteri e direttive per la gestione delle concessioni demaniali, autorizzazioni e nulla-osta nelle aree di competenza dell'Autorità portuale regionale.
2. Il presente Regolamento si applica nelle aree di proprietà pubblica e privata di competenza dell'Autorità portuale regionale ricadenti, ai sensi della L.R. 28 maggio 2012, n. 23, entro il perimetro del Porto di interesse regionale, quale individuato dal Piano regolatore portuale e dagli atti di governo del territorio in coerenza con gli strumenti della pianificazione.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento deve intendersi:

- a) *Autorità portuale*: Autorità portuale regionale costituita ai sensi della L.R. 28 maggio 2012 n. 23, di seguito anche Autorità;
- b) *Comuni*: i Comuni di Monte Argentario, Isola del Giglio, Campo nell'Elba e Viareggio i cui porti (Porto Santo Stefano, Giglio Porto, Marina di Campo e porto di Viareggio) di rilevanza regionale sono stati attratti nella competenza dell'Autorità portuale;
- c) *Comitato Portuale*: organo deliberativo della Autorità portuale, istituito per ciascun Porto, con competenza all'approvazione degli indirizzi e direttive in ordine alle concessioni demaniali, autorizzazioni e nullaosta e al loro rilascio;
- d) *Commissione Consultiva*: organo consultivo dell'Autorità portuale, normato dall'art. 12 LR 28 maggio 2012 n. 23 istituito in ciascun porto, con competenza ad esprimere parere obbligatorio sul piano regolatore portuale, il piano annuale delle attività, indirizzi e direttive per il rilascio delle concessioni demaniali e di ogni altra concessione o autorizzazione nell'area portuale.
- e) *Avvalimento*: è il conferimento di delega agli Enti locali di riferimento per l'esercizio di parte delle funzioni proprie dell'Autorità portuale, secondo le modalità ed entro i limiti della convenzione di cui all'art. 19 L.R. 28 maggio 2012, n. 23;
- f) *Segretario*: rappresentante legale dell'Autorità portuale, responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva della medesima, investito delle funzioni di cui all'art. 9 L.R. 28 maggio 2012, n. 23;
- g) *Piano regolatore portuale*: è l'atto di governo di territorio che, ai sensi dell'art. 15 L.R. 28 maggio 2012 n. 23 e ss.mm.ii e L.R. 10 novembre 2014 n. 65 art. 86 definisce l'assetto complessivo del porto;



Revisione 02 Settembre 2015

- h) *Strumenti urbanistici*: Piano Regolatore Portuale od altri atti di governo del territorio e strumenti della pianificazione comunque denominati di disciplina dell'assetto complessivo delle aree di competenza dell'Autorità portuale;

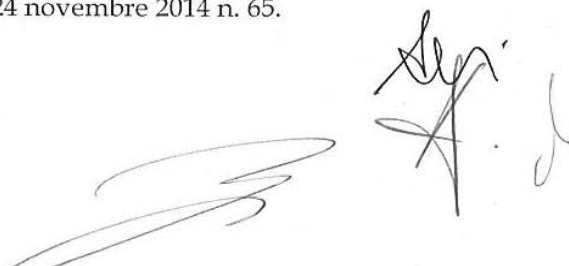
TITOLO II

PIANO REGOLATORE PORTUALE - DISCIPLINA GENERALE DELLE CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E NULLA-OSTA

Capo I - Della pianificazione urbanistica

Articolo 3 - Piano regolatore portuale (PRP)

1. Il piano regolatore portuale attua le previsioni degli strumenti della pianificazione territoriale e del piano operativo comunale per ognuno dei porti di interesse regionale.
2. La redazione, l'adozione e l'approvazione del Piano regolatore portuale avvengono in conformità agli artt. 15 e 16 della L.R. 28 maggio 2012, n. 23, in coerenza con gli strumenti della pianificazione vigenti.
3. Il piano regolatore portuale definisce l'assetto complessivo del porto, individuando le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica, di servizio passeggeri, alla pesca, e le aree dedicate alla nautica da diporto, ai relativi servizi commerciali e turistici e la relativa destinazione funzionale. Il piano regolatore portuale prevede la localizzazione degli interventi da realizzare per lo svolgimento delle funzioni dello scalo marittimo, compresi i servizi connessi.
4. Il Piano regolatore portuale ha efficacia temporale indeterminata, salva l'approvazione di varianti.
5. Salva la disciplina delle vigenti leggi regionali, non costituiscono variante al Piano regolatore portuale, e possono pertanto essere approvate con delibera del Comitato portuale, su proposta del Segretario dell'Autorità, eventuali rettifiche di modesta entità e di carattere non sostanziale alle localizzazioni e sottoarticolazioni previste negli elaborati grafici dello stesso Piano regolatore portuale.
6. Nelle more di formazione del Piano regolatore portuale da parte della Regione ai sensi degli artt. 15 e 16 L.R. 28 maggio 2012, n. 23 sono fatti salvi eventuali Piani regolatori portuali approvati antecedentemente all'istituzione dell'Autorità portuale.
7. L'attuazione delle destinazioni riportate nella pianificazione urbanistica sono da ritenersi obiettivi di interesse pubblico e le concessioni che si trovano in contrasto nella loro ampiezza ed estensione con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti sono revocabili, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Codice della Navigazione, allo scopo di dare corretta e completa attuazione alle previsioni medesime, per l'intero o per le parti eccedenti i limiti di misura riportati sulle tavole del Piano Regolatore Portuale di riferimento.
8. È fatta salva, anche in ordine alla individuazione dei contenuti e delle caratteristiche del Piano regolatore portuale, la disciplina che sarà introdotta ad opera del Regolamento di cui all'articolo 86 della Legge 24 novembre 2014 n. 65.



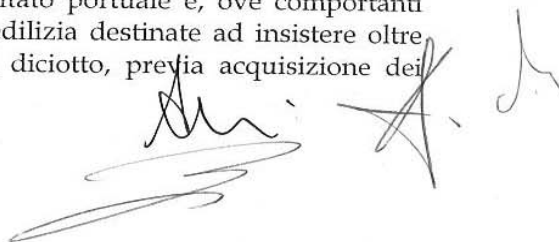
Revisione 02 Settembre 2015

Articolo 4 - Attuazione del Piano regolatore portuale

1. Le modalità di attuazione delle previsioni del Piano regolatore portuale sono disciplinate dalle norme tecniche dello stesso atto di governo del territorio.
2. Salva diversa disciplina del Piano regolatore portuale, l'attuazione degli interventi previsti dal PRP è ad iniziativa privata e/o del Comitato portuale, su proposta del Segretario dell'Autorità.
3. In caso di iniziativa privata, il Comitato portuale si determina sulla procedibilità della istanza, indicando le modalità per l'istruttoria e le procedure concorsuali per l'individuazione del nuovo concessionario.
4. Per consentire l'esecuzione degli interventi previsti dal Piano regolatore portuale il Comitato portuale:
 - a) dispone la revoca delle concessioni esistenti, qualora necessario, attivando le conseguenti procedure ad evidenza pubblica;
 - b) ovvero, in caso di esecuzione da parte del concessionario degli interventi attuativi del Piano regolatore portuale, rilascia un atto suppletivo nel quale sono altresì stabilite le modalità per eventuali indennizzi, se dovuti, al privato;
 - c) adotta ogni ulteriore misura idonea a consentire l'attuazione del Piano regolatore portuale.
5. Ai fini della individuazione del concessionario per l'esecuzione di opere previste nel Piano regolatore portuale il Comitato portuale può disporre il ricorso alle previsioni di cui al D.lgs. 163/2006 anche per l'attuazione degli interventi di diporto nautico

Articolo 5 - Gestione delle aree demaniali nelle more di formazione del P.R.P.

1. Nelle more di approvazione dei Piani regolatori portuali le concessioni demaniali marittime sono rilasciate, rinnovate, modificate in conformità ai vigenti atti di governo del territorio e strumenti della pianificazione comunque denominati, ove recanti una disciplina degli assetti urbanistico edilizi dell'ambito portuale.
2. Nelle more di approvazione del Piano regolatore portuale, in difetto di vigenti atti di governo del territorio e strumenti della pianificazione comunque denominati recanti una disciplina degli assetti urbanistico edilizi dell'ambito portuale, il rilascio, il rinnovo o la modifica delle concessioni demaniali nell'ambito di competenza dell'Autorità portuale è consentito solamente previa approvazione, da parte del Comitato Portuale, sentito il parere della Commissione Consultiva, di una disciplina regolamentare transitoria e di salvaguardia estesa all'intero ambito portuale, soggetta a decadenza automatica all'atto di approvazione del Piano regolatore portuale, proposta dal Segretario generale dell'Autorità portuale regionale
3. Ai fini della approvazione della disciplina regolamentare di cui al comma precedente, il parere dell'Autorità marittima per i profili di sicurezza della navigazione e salvaguardia della vita umana è acquisito nell'ambito della deliberazione del Comitato portuale.
4. Nell'ipotesi di cui al comma 2 le concessioni demaniali marittime possono essere rilasciate solamente in conformità alle previsioni, localizzazioni e funzioni previste nella disciplina regolamentare approvata dal Comitato portuale e, ove comportanti l'installazione di manufatti od opere di rilevanza edilizia destinate ad insistere oltre novanta giorni, per una durata massima di mesi diciotto, previa acquisizione dei



Revisione 02 Settembre 2015

prescritti titoli abilitativi precari di natura edilizia e paesaggistica da parte dei competenti Uffici comunali.

5. Nelle more di approvazione del Piano regolatore portuale è comunque sempre consentito, d'intesa con la competente Autorità marittima per i profili relativi alla salvaguardia della sicurezza della navigazione ed in materia di salvaguardia della vita umana, il rilascio, il rinnovo e la modifica delle concessioni ed autorizzazioni demaniali in relazione a strutture e manufatti strumentali alle seguenti attività:

- a) attività riconnesse alle esigenze delle Autorità marittime;
- b) attività di difesa della costa;
- c) attività dei servizi di linea volti a garantire i collegamenti marittimi per la continuità territoriale;
- d) attività volte a garantire la salvaguardia della sicurezza della navigazione e della vita umana e comunque sottese all'erogazione di servizi pubblici essenziali.

6. E' comunque ammesso, in casi eccezionali e per motivi contingenti, in attesa dell'intervento da parte degli organismi competenti, il rilascio di concessioni per opere provvisoriale per la sicurezza di strutture ed impianti, salvo la verifica della loro compatibilità con gli indirizzi generali previsti dalla progettazione predisposta dalle autorità competenti in materia e l'adozione di opportune misure a tutela e garanzia di una completa rimozione alla cessazione delle esigenze.

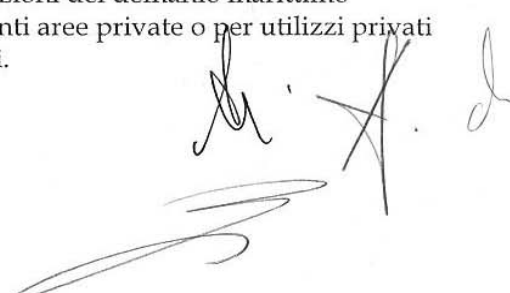
CAPO II - Delle concessioni, autorizzazioni e nulla-osta

Sezione I - Disciplina generale delle concessioni

Articolo 6 - Finalità e scopo delle concessioni: definizioni

1. Ai fini della individuazione delle funzioni ammesse nell'ambito portuale di competenza dell'Autorità, le concessioni demaniali marittime sono articolate nelle seguenti categorie:

- a) 'turistico ricreativo';
- b) nautica da diporto di grandi dimensioni (>24 m) stabilita in conformità al Codice della Nautica da diporto;
- c) nautica da diporto di piccole e medie dimensioni (< 24 m)
- c) attività manifatturiera industriale ed artigianale, quali a titolo esemplificativo: cantieristica e riparazioni navali;
- d) 'attività produttive' quali, titolo esemplificativo: pesca, rimessaggio di imbarcazioni e natanti, occupazioni per impianti e erogazione di servizi pubblici, utilizzo locali per lo svolgimento di attività di professionisti;
- e) concessioni demaniali di tipo 'privato': le occupazioni del demanio marittimo finalizzate alla creazione di servitù per le prospicienti aree private o per utilizzi privati comunque non rientranti nelle categorie precedenti.



Revisione 02 Settembre 2015

Articolo 7 - Individuazione del concessionario

1. Il rilascio delle concessioni demaniali assume una qualificazione di eccezione rispetto al principio generale del primario interesse al libero utilizzo della collettività del demanio marittimo e del mare territoriale o alla destinazione di tali beni ad uso pubblico o per servizi pubblici di interesse locale o regionale. L'uso privato di concessioni demaniali deve pertanto essere connesso a benefici per la collettività che dovranno pertanto essere espressamente indicati
2. L'assegnazione delle concessioni avviene in esito alle procedure ad evidenza pubblica comunque idonee a garantire il rispetto dei principi di imparzialità, economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza desumibili dalla disciplina statale e comunitaria, e nel rispetto dei principi di cui all'art. 37 C.d.N.

Articolo 8 - Procedimento per le istanze di concessione

1. A seguito della presentazione di domanda di concessione demaniale l'Amministrazione accerta la completezza della documentazione prodotta e la conformità della richiesta alla disciplina, anche regolamentare, vigente. Ove accerti l'incompletezza della istanza ovvero profili di contrasto tra la domanda ed il contesto normativo vigente, trasmette all'interessato rispettivamente nota con assegnazione del termine per la sua regolarizzazione ovvero comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis l. 7 agosto 1990, n. 241.
2. Qualora l'istruttoria non evidenzi la sussistenza di profili ostativi all'accoglimento dell'istanza, l'Amministrazione provvede alla pubblicazione all'Albo Pretorio on line della Autorità Portuale Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana della domanda pervenuta, dando termine perentorio:
 - a) per la presentazione di manifestazioni di interesse, indicandone le relative modalità;
 - b) ovvero per la presentazione di istanze concorrenti di terzi operatori, indicandone le relative modalità.
3. Ove l'Amministrazione conceda termine per la presentazione di manifestazioni di interesse di terzi operatori, il bando o l'avviso contenente i criteri per la selezione del concessionario, di cui al successivo art. 11 è pubblicato nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la proposizione delle manifestazioni.
4. Ove l'Amministrazione conceda termine per la presentazione di istanze concorrenti di terzi operatori, unitamente alla pubblicazione della domanda di rinnovo pervenuta, sono resi noti i criteri di cui al successivo art. 11 che presiedono alla selezione della offerta e alla conseguente individuazione del concessionario, unitamente alla indicazione del termine per la proposizione delle domande concorrenti.
5. Con la pubblicazione della domanda ai sensi del precedente comma 2 lett. a) e b) l'Amministrazione concede, comunque, termine per la proposizione di eventuali opposizioni di terzi soggetti.
6. In assenza di manifestazioni di interesse o di domande concorrenti entro i termini prescritti, l'Amministrazione si determina sulla istanza di rinnovo pervenuta alla luce delle eventuali osservazioni e/o opposizioni proposte. E' fatta in ogni caso salva la valutazione sulla proficuità dell'uso di cui all'art. 37 C.d.N.
7. Il procedimento di cui al presente articolo si applica anche alle istanze di rinnovo, qualora l'Amministrazione non abbia provveduto ai sensi del successivo articolo 9.



Revisione 02 Settembre 2015

Articolo 9 - Altri procedimenti per il rinnovo di concessioni in essere

1. L'Ufficio può provvedere, nei sei mesi anteriori alla data di scadenza delle concessioni, alla pubblicazione del relativo elenco ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 18 del Regolamento di esecuzione del C.d.N.
2. La pubblicità avviene, di regola, con le seguenti modalità:
 - a) contestuale pubblicazione nell'albo pretorio *on line* della Autorità portuale e del Comune interessato alle procedure per un periodo non inferiore a giorni trenta naturali e consecutivi;
 - b) avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
3. Nel termine perentorio individuato nell'avviso di pubblicazione i terzi soggetti interessati possono presentare osservazioni e/o manifestazioni di interesse all'assegnazione del bene. Nell'avviso devono essere indicate le modalità per la manifestazione di interesse e gli eventuali interventi di razionalizzazione e ristrutturazione del bene demaniale ai quali l'adozione del titolo potrà essere subordinata. Il concessionario in scadenza può presentare istanza di rinnovo entro e non oltre il termine ultimo di efficacia del titolo.
4. In presenza di istanza di rinnovo e in difetto di manifestazioni di interesse di terzi l'Amministrazione può procedere al rinnovo di titoli senza espletamento di ulteriori procedimenti di evidenza pubblica, comunque con i criteri di cui all'articolo 8 e fatto salvo il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 11 del presente Regolamento
5. In presenza di istanza di rinnovo e di manifestazioni di interesse di terzi, o comunque di concorrenti manifestazioni di interesse, l'Autorità portuale pubblica il bando o l'avviso contenente i criteri per la selezione del concessionario, di cui al successivo art. 11 nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la proposizione delle manifestazioni.

Articolo 10 - Adempimenti pubblicitari riconnessi alla variazione di scopo e di consistenza della concessione

1. Si procederà comunque alla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, della istanza e l'eventuale procedimento di comparazione dovrà essere definito con i criteri indicati dal presente Regolamento:
 - a) in ogni caso di variazione dello scopo e delle finalità complessive della concessione esistente;
 - b) nel caso di immobili di proprietà dello Stato per le ipotesi di richiesta di modifica della consistenza della concessione.

Articolo 11 - Criteri di comparazione delle domande di concessione demaniale marittima

1. La comparazione delle istanze è operata valutando la proficuità dell'uso proposto di cui all'articolo 37 del Codice della Navigazione fermo restando i requisiti richiesti di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163 del 2006 e ss.mm.ii. mutuando il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sul piano di impresa da presentarsi dai richiedenti la concessione.
2. I criteri per la comparazione sono deliberati dal Comitato Portuale su proposta del Segretario Generale sui quali il Comitato può chiedere, prima della loro deliberazione,



Revisione 02 Settembre 2015

di acquisire l'eventuale parere della Commissione Consultiva, da rendere entro un termine perentorio stabilito nella richiesta stessa

3. La comparazione delle istanze concorrenti è operata, sulla base complessiva di 100 punti, utilizzando in tutto o in parte i sottoelencati criteri

a) pregressa esperienza nell'esercizio di attività analoghe, comprovata da idonea documentazione fino a 20 punti;

b) valutazione economica finanziaria, organizzativa e commerciale, della proposta generale di intervento, del numero e qualità dei servizi proposti, tenuto conto anche del volume complessivo degli investimenti in opere edilizie ed attrezzature portuali e della loro tempistica di realizzazione fino a 60 punti;

c) valutazione dei livelli occupazionali previsti diretti ed indiretti da un punto di vista quantitativo e qualitativo fino a 20 punti ;

d) assenza del possesso di altre concessioni nell'ambito portuale del porto di Isola del Giglio fino a 10 punti ;

e) possesso di certificazioni di qualità di impresa comprovato da idonea documentazione fino a 20 punti;

f) qualità degli investimenti proposti sia in termini di miglioramento della qualità ambientale sia in termini di innovazione dei processi produttivi fino a 20 punti ;

g) programmi e progetti di ristrutturazione per adeguamento/ristrutturazione delle opere e delle infrastrutture presenti nell'area o nella pertinenza demaniale oggetto della concessione anche in attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti fino a 10 punti ;

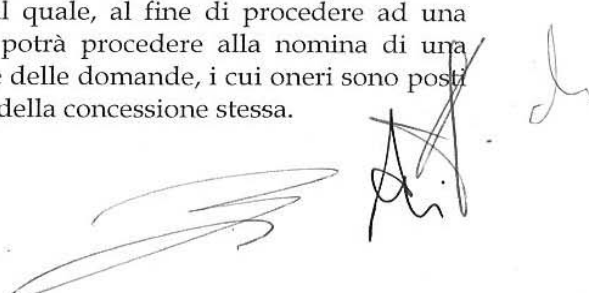
h) percentuale di incremento sul canone minimo di concessione, come determinato ai sensi delle disposizioni vigenti fino ad un massimo di 10 punti;

4. Qualora il criterio di cui alla lettera h) non risulti inizialmente previsto tra i criteri di comparazione, nel caso di parità dell'offerta tecnica, per la conclusione del procedimento di assegnazione della concessione si provvederà con applicazione dell'articolo 37 3° comma del Codice della Navigazione

5. L'Autorità procedente potrà altresì motivare l'uso più proficuo di cui all'art. 37 del C.d.N. per l'assegnazione della concessione in uso dell'area demaniale marittima anche sulla base di eventuali elementi di preferenza in relazione ad elementi soggettivi di appartenenza a categorie predeterminate quali imprenditoria giovanile e femminile, attività no profit o del terzo settore;

6. E' fatta salva la facoltà dell'Autorità Portuale Regionale di procedere all'individuazione di ulteriori criteri di selezione, fermo restando il rispetto dei principi di imparzialità, economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza delle procedure selettive, desumibili dalla disciplina nazionale e comunitaria in materia al fine di garantire il proficuo utilizzo e la valorizzazione dei beni oggetto di concessione come ritenuto maggiormente utile per l'attuazione delle previsioni del Piano Regolatore Portuale.

7. La procedura di comparazione sarà conclusa con apposita deliberazione del Comitato Portuale su proposta del Segretario il quale, al fine di procedere ad una disamina comparata delle istanze concorrenti, potrà procedere alla nomina di una commissione di esperti esterni per la valutazione delle domande, i cui oneri sono posti a carico del soggetto che risulterà aggiudicatario della concessione stessa.



Revisione 02 Settembre 2015

Articolo 12 - Durata delle concessioni

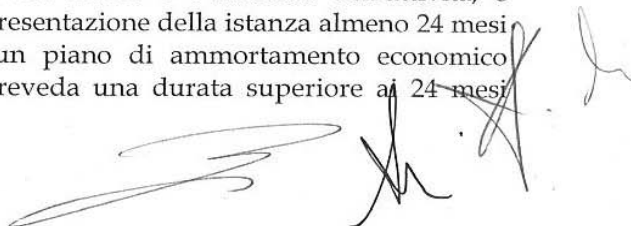
1. Fatta salva diversa determinazione del Comitato Portuale la durata delle concessioni demaniali marittimi non può essere inferiore a 4 anni e superiore a 30 anni ed è individuata ai sensi del presente Regolamento..
2. Su richiesta motivata del concessionario o nelle ipotesi specificate nel presente Regolamento le concessioni possono avere durata diversa, anche minore del quadriennio, e comunque non superiore al limite massimo consentito dalla normativa vigente.
3. Il rinnovo delle concessioni è sempre subordinato alla presentazione di apposita istanza con i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente nei termini di scadenza indicati nel titolo ed agli esiti delle procedure di cui al presente capo, salvo che non siano ravvisabili i motivi di cui all'art. 42, comma 2, del Codice della navigazione.
4. La durata della concessione superiore ai quattro anni e, comunque, non superiore ai termini massimi stabiliti dalle disposizioni vigenti della normativa di settore, è ammessa in istruttoria per la realizzazione di interventi consentiti dal Piano regolatore portuale per il periodo strettamente necessario a garantire il ritorno economico finanziario dell'investimento, in relazione al rapporto tra computo metrico estimativo e redditività dell'impresa.
5. Il piano economico finanziario, finalizzato all'ottenimento di una concessione demaniale di durata superiore ai 4 anni, dovrà essere debitamente certificato da perizia giurata o da primario istituto di credito. L'individuazione della durata massima del titolo, comunque non superiore ai termini massimi stabiliti dalle disposizioni vigenti, è determinata dall'Autorità portuale sulla base delle risultanze dell'istruttoria..
6. Alla scadenza delle concessioni, nelle more dell'eventuale procedimento di comparazione, al fine di garantire la continuità aziendale, può essere rilasciata una concessione provvisoria, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, in favore del concessionario uscente con durata massima di 365 giorni naturali e consecutivi.
7. È comunque facoltà dell'Amministrazione, nelle more dell'individuazione del nuovo concessionario, astenersi dall'esercizio dei poteri di autotutela esecutiva alla scadenza delle concessioni.

Articolo 13 - Estensione del termine finale della concessione in caso di esecuzione lavori

1. In ipotesi di richiesta di interventi sui beni già oggetto di concessione, l'istruttoria dovrà essere espletata nel rispetto dei seguenti criteri:

a) nel caso di richiesta di esecuzione di lavori resi necessari per adeguarsi ad obblighi di legge inerenti la sicurezza sul lavoro o l'esercizio dell'attività, attestato dalle autorità competenti, è consentito il rilascio di una estensione del termine di scadenza della concessione in essere per una durata non superiore ai quarantotto mesi, non prorogabili, determinati sulla base del piano economico finanziario di investimento, debitamente certificato ai sensi delle disposizioni vigenti;

b) nel caso di richiesta di esecuzione di lavori non necessari per adeguarsi ad obblighi di legge inerenti la sicurezza sul lavoro o l'esercizio dell'attività, è consentita l'istruttoria, salvo obbligo di presentazione della istanza almeno 24 mesi prima dalla scadenza del titolo, con un piano di ammortamento economico finanziario dell'investimento che non preveda una durata superiore ai 24 mesi.



Revisione 02 Settembre 2015

dalla scadenza della concessione ed con assunzione integrale del rischio a carico del concessionario.

2. La congruità delle richieste di estensione della efficacia del titolo, in relazione all'investimento proposto, è valutata nell'ambito delle istruttorie di cui ai commi precedenti, anche con riferimento agli importi indicati nei prezziari regionali predisposti da organismi pubblici, per i valori unitari degli interventi proposti.
3. La facoltà di cui al 1° comma lett. b) del presente articolo è consentita una sola volta nella vigenza del titolo di concessione e tali interventi non possono essere assentiti nei 24 mesi precedenti alla scadenza del titolo di concessione.

Articolo 14 - Sospensione dell'efficacia della concessione

1. L'efficacia della concessione demaniale può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, ai sensi dell'art. 21-quater l. 7 agosto 1990, n. 241. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze.

Articolo 15 - Costituzione di ipoteca

1. Al fine di agevolare l'accesso al credito degli operatori del settore, è ammessa, successivamente alla loro realizzazione, la costituzione della ipoteca sui beni immobili presenti sull'area in concessione di proprietà del concessionario.
2. La costituzione dell'ipoteca è subordinata ai sensi dell'articolo 41 del Codice della Navigazione ad apposita autorizzazione da parte dell'Autorità portuale.
3. In caso di rilascio della autorizzazione la garanzia è comunque connessa solo ed esclusivamente al valore dei beni immobili oggetto di ipoteca senza alcuna estensione alla concessione stessa che non potrà essere oggetto di esecuzione forzata.

Sezione II - Autorizzazioni e nulla osta

Articolo 16 - Autorizzazioni per l'utilizzo del demanio marittimo

1. Tutte le manifestazioni sportive, ludiche e di promozione turistica, di qualunque genere e tipologia e le ulteriori attività da svolgersi nelle aree demaniali marittime di competenza dell'Autorità, non rientranti nell'ambito di quanto assentibile in concessione, sono subordinate ad autorizzazione da rilasciarsi da parte degli Uffici competenti.
2. L'autorizzazione consente l'uso esclusivo dell'area demaniale, per il periodo della manifestazione e, comunque, per un periodo non superiore a trenta giorni naturali consecutivi, fermi restando i limiti imposti dalle altre normative vigenti per la tutela della salute, ambientale e paesaggistica.
3. Per le autorizzazioni con una durata superiore ai sette giorni naturali e consecutivi comportanti l'installazione di manufatti o strutture temporanee, si procederà ad una pubblicazione di durata non superiore a quindici giorni, ai soli fini di informazione e notizia per la proposta di utilizzo dell'area demaniale.



Revisione 02 Settembre 2015

4. L'autorizzazione, oltre alle condizioni generali da rispettare per l'uso delle aree demaniali marittime per la tipologia di manifestazione, prevede comunque l'obbligo di espresso esonero dell'Autorità portuale da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose nello svolgimento delle attività ammesse con il provvedimento autorizzativo.
5. Per particolari tipologie di manifestazione può essere imposto, oltre al possesso di una assicurazione generale per danni a terzi, condizioni o prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione quali, a titolo esemplificativo:
 - a) l'obbligo di garantire la pulizia dell'area utilizzata e la sua sistemazione;
 - b) rendere apposita cauzione, di durata di almeno 30 giorni, di importo minimo pari ad € 500,00, quale garanzia degli obblighi assunti e/o per eventuali danni alle strutture pubbliche presenti nell'area demaniale dove si svolge la manifestazione, da restituire dopo apposita verifica della condizione dello spazio utilizzato.
6. Qualora la manifestazione comporti l'installazione di impianti o strutture destinate a permanere sull'area demaniale oltre le 24 ore consecutive, sarà rilasciata apposita autorizzazione condizionata all'ottenimento dei necessari titoli abilitativi da parte del Comune competente.
7. Le autorizzazioni di cui al presente articolo sono rilasciate, fermo restando il procedimento sopra indicato, dalla Autorità portuale e/o dai Comuni in avvalimento.

Articolo 17 - Nulla-osta

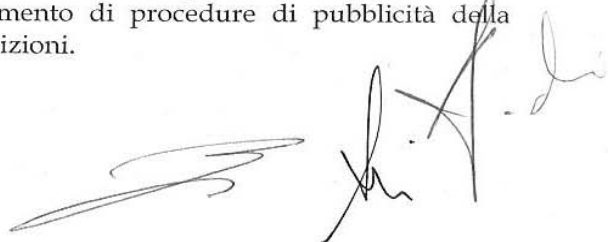
1. Per l'occupazione di aree demaniali marittime di limitatissima estensione per una durata inferiore alle 24 ore, qualora la stessa non comporti l'installazione di strutture anche precarie, l'Autorità competente procede al rilascio di N.O. a titolo gratuito, con le condizioni e prescrizioni per l'utilizzo.
2. Il nulla-osta viene rilasciato ai soli fini demaniali marittimi e non sostituisce in alcun modo le altre autorizzazioni, pareri, intese o atti comunque denominati di competenza di altre Amministrazioni e, in particolare, del Comune competente.

CAPO III - Modifiche ed estinzione della concessione

Sezione I - Modifiche soggettive alla concessione

Articolo 18 - subingresso ex articolo 46 C.d.N.

1. La variazione soggettiva della titolarità della concessione è disciplinata dall'articolo 46 del Codice della Navigazione e dall'articolo 30 del relativo regolamento di attuazione ed è subordinata ad autorizzazione espressa da rilasciare, previa deliberazione del Comitato Portuale, ai sensi della normativa regionale.
2. Il Comitato portuale, su proposta del Segretario Generale, può subordinare l'efficacia dell'autorizzazione al subentro, allo svolgimento di procedure di pubblicità della richiesta, per osservazioni ed eventuali opposizioni.

The image shows several handwritten signatures in black ink, likely representing official approval or endorsement of the document. The signatures are stylized and overlapping, located in the bottom right corner of the page.

Revisione 02 Settembre 2015

3. Il subingresso nella concessione in caso di successione mortis causa avviene a favore degli eredi secondo le modalità stabilite dall'articolo 46, comma 3, previa verifica del loro possesso dei requisiti per il godimento della concessione, come disciplinati dalla Legge e dal presente regolamento.

Articolo 19 - Affidamento della gestione ex articolo 45-bis C.d.N.

1. È facoltà del concessionario, ai sensi dell'art. 45 bis C.d.N., affidare a terzi la gestione di tutta o parte dell'attività che svolge nella concessione di cui è titolare, ferma restando la sua assoluta responsabilità per la corretta conduzione e l'esatto adempimento di tutti gli obblighi discendenti dal titolo, anche per fatti posti in essere dal gestore.

2. L'affidamento della gestione a terzi è ammesso, previa verifica del possesso dei requisiti per godimento della concessione di cui è richiesto l'affidamento, come disciplinati dalla Legge e dal presente regolamento, su autorizzazione espressa dell'Autorità competente, da rilasciare prima della sottoscrizione degli atti privatistici, in cui dovrà essere citato il suo numero e la data di rilascio.

3. La gestione ex articolo 45 - bis C.d.N. non potrà avere durata superiore a quella della concessione a cui accede e sarà avviata in istruttoria previa presentazione di istanza con la modulistica prevista dalle disposizioni vigenti.

Articolo 20 - Durata del subentro e della gestione - documentazione e procedimento

1. Il subentro ex articolo 46 Codice della Navigazione deve essere espressamente autorizzato dall'Autorità concedente.

2. L'autorizzazione al subentro avviene con atto espresso dell'Autorità concedente da citare nell'atto di trasferimento, per la durata residua del titolo originario con assunzione del subentrante di tutti gli obblighi e doveri già gravanti sul concessionario precedente.

3. Il subingresso della gestione è ammesso, previa verifica del possesso dei requisiti per godimento della concessione di cui è richiesto l'affidamento, come disciplinati dalla Legge e dal presente regolamento in particolar modo rispetto a quanto previsto ai punti precedenti di cui all'articolo 6, all'articolo 7 comma 2, articolo 8 comma 6 ed articolo 11

4. Gli atti di disposizione della concessione, senza il preventivo assenso dell'Autorità competente, sono inefficaci e non opponibili alla Autorità portuale o alle Amministrazioni comunali, fatte salve le procedure di cui all'articolo 47 del Codice della Navigazione per cessione o abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione.

Sezione II - Decadenza, revoca ed estinzione

Articolo 21 - Decadenza della concessione

1. L'elencazione delle ipotesi di decadenza di cui ai successivi commi del presente articolo ha natura meramente esemplificativa, priva di ogni carattere di esaustività. L'Autorità portuale valuterà, con riferimento alle singole fattispecie, l'applicazione della decadenza nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 47 Codice della Navigazione.



Revisione 02 Settembre 2015

2. La decadenza può essere pronunciata ai sensi dell'art. 47, comma 1, lett. a) del Codice della Navigazione in particolare nei casi di:

- a) mancata riqualificazione dell'impianto;
- b) mancata esecuzione dei lavori e delle opere previste dagli strumenti di governo del territorio o dall'atto concessorio nei termini e con le modalità ivi indicati, nel rispetto dell'eventuale cronoprogramma allegato dal privato alla domanda di concessione per l'esecuzione dei medesimi;

3. La decadenza prevista dai casi di cui all'art. 47 comma 1 lett. b) del Codice della Navigazione in particolare nei casi di: *< per uso non continuativo del bene durante il periodo prefissato >*

4. La decadenza può essere pronunciata ai sensi dell'art. 47, comma 1, lett. c) del Codice della Navigazione in particolare nei casi di:

- a) mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo della concessione;
- b) utilizzazione in difformità del contenuto del titolo.

5. La decadenza può essere pronunciata ai sensi dell'art. 47, comma 1, lett. d) del Codice della Navigazione in particolare nei casi di:

- a) omesso pagamento del canone di concessione nel termine dell'anno solare, previa diffida nella seconda richiesta di cui all'articolo unico comma 274 della Legge 311/2004;
- b) dopo due successivi ritardati pagamenti del canone stesso oltre le scadenze indicate negli ordini di introito emanati dagli Uffici competenti, per gli anni successivi;

6. La decadenza può essere pronunciata ai sensi dell'art. 47, comma 1, lett. e) del Codice della Navigazione in particolare nei casi di:

- sostituzione di altri nell'esercizio o conduzione della concessione stessa senza le autorizzazioni previste dalla normativa vigente secondo le modalità del presente Regolamento;

7. La decadenza può essere pronunciata ai sensi dell'art. 47, comma 1, lett. f) del Codice della Navigazione in particolare nei casi di:

- a) mancato rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione;
- b) mancato rispetto delle normative di sicurezza sul lavoro, per i dipendenti ed in genere dei lavoratori, accertate dalle competenti autorità;
- c) reiterate violazioni delle prescrizioni e disposizioni contenute nell'Ordinanza prevista dall'articolo 31 del presente Regolamento.
- d) qualora il concessionario si renda responsabile di gravi violazioni edilizie che costituiscono inadempimento agli obblighi derivanti dalla concessione;

8. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 47 Codice della Navigazione e del comma 250 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e s.m.i., per "gravi violazioni edilizie" si intendono la realizzazione abusiva di volumi, con opere sia di facile che difficile rimozione, in difformità dai titoli abilitativi rilasciati o in assenza di essi, successivamente alla entrata in vigore della citata Legge.

9. La decadenza è deliberata dal Comitato portuale, previa istruttoria del Segretario generale.



Revisione 02 Settembre 2015

Articolo 22 - Revoca della concessione

1. La concessione è revocabile in tutto o in parte per sopravvenute ragioni di preminente interesse pubblico risultanti negli atti di governo del territorio o altri provvedimenti a contenuto generale dell'Autorità portuale o della competente Amministrazione comunale.
2. Le utilizzazioni delle aree demaniali marittime non conformi alle indicazioni tecniche e normative contenute negli strumenti di governo del territorio di riferimento comportano l'adozione delle procedure previste dall'articolo 42, comma 2, del Codice della Navigazione per la revoca.
3. Nel caso di urgente necessità di esecuzione di opere marittime, finalizzate alla sicurezza della navigazione, alla difesa della costa e/o di altri interventi comunque necessari e dichiarati di pubblica utilità, si potrà procedere alla revoca parziale o totale delle concessioni demaniali marittime interessate dagli interventi.
4. Nel caso di revoca delle concessioni per motivi di interesse pubblico, pubblica utilità o perché in contrasto con le disposizioni degli strumenti di governo del territorio, i concessionari non hanno diritto ad indennizzi, risarcimenti o compensazioni da parte dell'Autorità portuale né delle Amministrazioni comunali competenti di alcun genere e tipologia, salvo quelli consentiti dalle normative vigenti e quanto indicato al successivo comma 5.
5. In caso di revoca, gli impianti, i manufatti e le opere per i quali non è stata richiesta la rimessa in pristino, sono acquisiti allo Stato ed il concessionario ha diritto ad un indennizzo pari a tante quote parti del costo degli impianti, dei manufatti e delle opere quanti sono gli anni mancanti al termine di scadenza fissato. In ogni caso l'indennizzo non può essere superiore al valore delle opere al momento della revoca, detratto l'ammontare degli ammortamenti.
6. Nel caso di revoca parziale il canone è ridotto, ferma restando la facoltà del concessionario di rinunciare alla concessione entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di revoca.
7. Analoga riduzione del canone e facoltà di rinuncia spetta altresì al concessionario anche quando l'utilizzazione della concessione sia resa in parte impossibile, per fatto dell'Amministrazione, in conseguenza di impianti, manufatti ed opere realizzati dallo Stato o da altri enti pubblici per fini di interesse pubblico, ovvero per cause naturali.

Articolo 23 - Estinzione della concessione

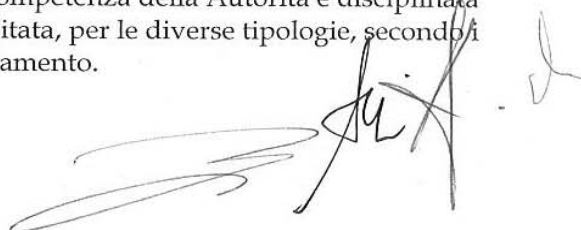
1. Se l'utilizzazione è resa totalmente impossibile la concessione viene dichiarata estinta ai sensi degli artt. 44 o 45 Codice della navigazione.

TITOLO III

ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLE AREE PORTUALI

Articolo 24 - Definizioni e criteri generali

1. L'attività commerciale nelle aree portuali di competenza della Autorità è disciplinata dalla legislazione regionale in materia ed è esercitata, per le diverse tipologie, secondo i criteri e gli indirizzi contenuti nel presente regolamento.



Revisione 02 Settembre 2015

2. Le disposizioni dei regolamenti comunali in materia di Commercio si applicano in quanto compatibili con l'uso prevalente delle aree stesse e con le destinazioni d'uso consentite dalla pianificazione urbanistica.
3. Il possesso della concessione demaniale marittima consente al beneficiario il godimento del bene. L'esercizio dell'attività commerciale è comunque subordinato al possesso di tutti i titoli autorizzativi previsti dalle vigenti normative nazionali, regionali e locali di riferimento ed al rispetto delle disposizioni in materia igienico-sanitaria.

Articolo 25 - Iscrizione di cui all'articolo 68 C.d.N

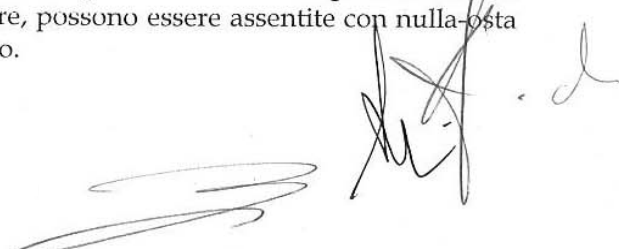
1. Le competenze inerenti la conservazione del registro di cui all'articolo 68 del Codice della Navigazione e la gestione delle iscrizioni nel medesimo saranno definite tramite apposito protocollo tra l'Autorità portuale regionale e l'Autorità marittima.
2. Il possesso dell'iscrizione nei registri di cui all'articolo 68 C.d.N. può essere elemento di valutazione e comparazione di istanze concorrenti per lo svolgimento di attività commerciali nelle aree demaniali di competenza della Autorità portuale.

Articolo 26 - Commercio itinerante e spettacoli viaggianti

1. L'occupazione delle aree demaniali per l'esercizio del commercio itinerante è subordinata al rilascio di nulla osta ai sensi dell'art. 31 l.r. 7 febbraio 2005, n. 28 da parte della Autorità portuale che stabilisce le modalità e le condizioni per l'utilizzo delle aree stesse.
2. L'installazione di attrazioni dello spettacolo viaggiante è subordinata ad apposita autorizzazione dell'Autorità portuale, previa verifica preliminare della compatibilità dei luoghi richiesti con le attività preminenti esercitate nell'area.
3. Nell'ambito delle procedure di avvalimento l'Autorità portuale può attribuire il rilascio del nulla osta ai Comuni competenti, secondo modalità da disciplinare nella Convenzione prevista dalla normativa istitutiva.
4. Per l'installazione di spettacoli viaggianti o di impianti e/o strutture connesse allo svolgimento di manifestazioni ricorrenti e di particolare rilevanza per il territorio è facoltà dell'Autorità portuale procedere alla consegna delle aree demaniali marittime occorrenti al Comune richiedente il quale assume ogni e qualsiasi responsabilità riguardo alla loro corretta utilizzazione.

Articolo 27 - Impianti pubblicitari

1. L'installazione degli impianti pubblicitari è subordinata al rilascio di apposita concessione per l'occupazione del suolo demaniale che sarà assentita, previa valutazione di compatibilità con l'uso dell'area portuale nella quale si richiede la posa, con le modalità, dimensioni e tipologie previste dalla disciplina regolamentare vigente del Comune competente per territorio.
2. Le strutture pubblicitarie amovibili di modesta rilevanza, anche in riferimento a dimensione e tipologia, destinate ad esigenze temporanee senza occupazione stabile delle aree demaniali, non superiore alle 24 ore, possono essere assentite con nulla-osta di cui all'articolo 17 del presente Regolamento.



Revisione 02 Settembre 2015

TITOLO IV

COMPETENZE E AVVALIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE

CAPO I - Competenze del Segretario dell'Autorità portuale - Funzioni attribuite ad organi dell'Autorità portuale

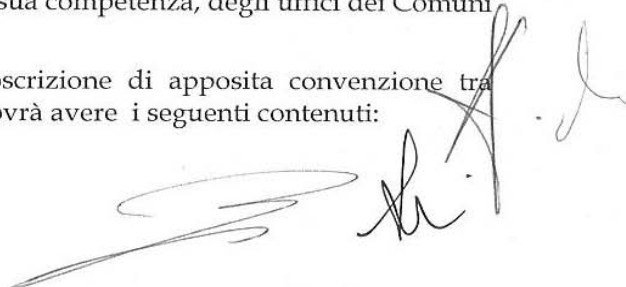
Articolo 28 - Organi competenti e competenze dirette del Segretario dell'Autorità portuale

1. Al fine di garantire la celerità del procedimento in relazione alla complessità e rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, il Comitato Portuale individua con apposita deliberazione, su proposta del Segretario, gli atti che trasferisce alla competenza esclusiva del Segretario stesso.
2. È comunque di competenza del Segretario dell'Autorità o del suo delegato, l'adozione dei seguenti atti:
 - a) autorizzazioni per manifestazioni patronali, di sviluppo e promozione turistica;
 - b) autorizzazioni per l'accosto come disciplinate dagli appositi regolamenti vigenti;
 - c) autorizzazioni ai sensi dell'articolo 45 - bis del Codice della Navigazione, di qualunque durata;
 - d) autorizzazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 2, secondo periodo del Codice della Navigazione;
 - e) rilascio delle concessioni per le quali sia stata esperita la procedura ad evidenza pubblica senza alcuna istanza di opposizione o domanda concorrente;
 - f) autorizzazione alla costituzione di ipoteca ai sensi dell'articolo 41 del C.d.N.;
 - g) rilascio di N.O. per attività di modesto rilievo sulle aree demaniali marittime come disciplinate dall'articolo 17 del presente atto;
 - h) l'ordinanza per la disciplina delle aree demaniali e degli specchi acquei di cui all'articolo 59 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione e articolo 31 del presente regolamento;

CAPO II - Avvalimento

Articolo 29 - Avvalimento

1. L'Autorità portuale, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della Legge Regionale 28 maggio 2012 n. 23 può avvalersi, in tutto o in parte, per l'esercizio delle proprie funzioni di gestione attribuite dalla Legge alla sua competenza, degli uffici dei Comuni in cui ricadono le aree portuali assegnate.
2. L'avvalimento viene definito con la sottoscrizione di apposita convenzione tra Autorità portuale e Comune interessato, che dovrà avere i seguenti contenuti:

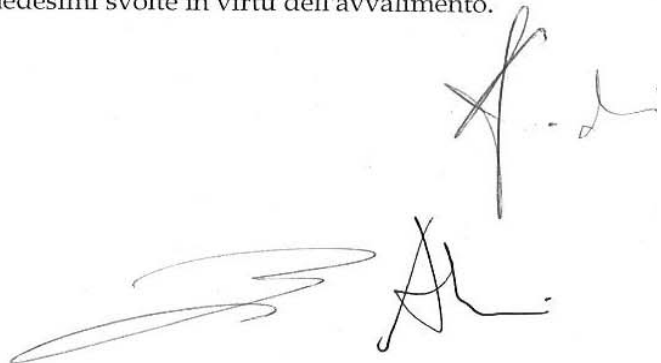


Revisione 02 Settembre 2015

- a) direttive per la gestione delle funzioni assegnate in avvalimento, con individuazione dei soggetti preposti alla istruttoria ed in genere alla cura del procedimento ed alla adozione dei provvedimenti finali;
 - b) espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei beni, previa approvazione delle modalità e dei criteri, da parte del Comitato portuale;
 - c) modalità di verifica dell'esercizio delle funzioni assegnate da parte dell'Autorità portuale;
 - d) indicazione delle risorse finanziarie assegnate e modalità di loro impiego in caso di destinazione finalizzata alla realizzazione di interventi prioritari per la programmazione dell'Autorità regionale;
 - e) attribuzione del potere di autotutela dei beni demaniali e di Polizia spettanti all'Autorità per il corretto esercizio delle competenze attribuite.
3. L'Autorità portuale, oltre che per lo svolgimento delle funzioni amministrative, può avvalersi degli Uffici competenti dei Comuni interessati anche per la esecuzione di lavori pubblici ai sensi della L.R. 13 luglio 2007, n. 38, comunque previa sottoscrizione di apposita convenzione, in cui siano indicate:
- a) modalità di programmazione degli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, per i quali si assegnano risorse finanziarie regionali, e in genere affidamento di servizi per la gestione delle aree portuali;
 - b) modalità di rendicontazione e verifica della esecuzione di interventi.

Articolo 30 - Risorse per l'avvalimento

1. L'Autorità portuale, per l'espletamento delle funzioni in avvalimento, dispone delle seguenti risorse finanziarie:
- a) somme derivanti dal sovracanone regionale, applicato alle concessioni ricadenti nell'area di competenza;
 - b) somme riscosse a titolo di spese di istruttoria preliminari alla trattazione delle procedure;
 - c) risorse finanziarie trasferite dal bilancio regionale per la gestione e la realizzazione:
 - di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture portuali;
 - di opere pubbliche in attuazione delle previsioni urbanistiche;
2. L'Autorità portuale può assegnare agli Enti con i quali è sottoscritta convenzione ai sensi dell'articolo 29 del presente Regolamento, le risorse di cui al comma precedente - o parte di esse - per finanziare le attività dai medesimi svolte in virtù dell'avvalimento.



Revisione 02 Settembre 2015

TITOLO V

ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO

Articolo 31 - Potere di ordinanza

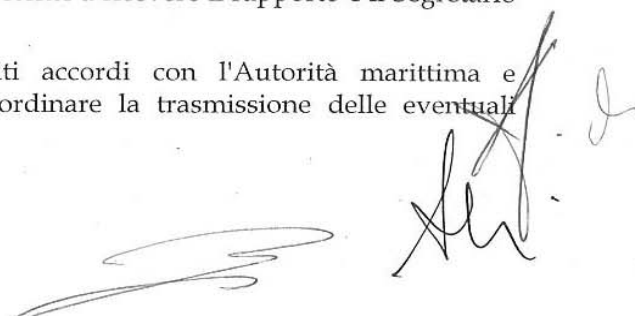
1. L'Autorità portuale regionale può, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, disciplinare l'esercizio delle attività o imporre modalità di svolgimento dei servizi nelle aree demaniali marittime di propria competenza tramite apposita ordinanza.
2. Resta ferma la competenza dell'Autorità marittima a salvaguardia della sicurezza della navigazione e della vita umana.
3. I contenuti dell'ordinanza della Autorità portuale regionale di cui al comma 1 attengono:
 - a) alla determinazione del periodo minimo obbligatorio di attività dei concessionari, qualora necessario, anche ai sensi dell'articolo 47 Codice della Navigazione;
 - b) alle prescrizioni sulle attività ammissibili sul Demanio marittimo e nel mare territoriale ed alla disciplina dello svolgimento;
 - c) alla disciplina generale delle aree in concessione ed alla disciplina di dettaglio per specifiche attività particolari;
 - d) alla disciplina delle modalità di svolgimento del commercio qualora necessario in relazione ai contenuti dei Regolamenti comunali in materia;
 - e) ogni altra fattispecie per il corretto e sicuro dello svolgimento delle attività sul demanio marittimo e per l'uso del mare.
4. L'ordinanza di cui al comma 1 indica altresì le sanzioni previste per l'eventuale inottemperanza alle prescrizioni, da irrogarsi da parte dei soggetti incaricati.

Articolo 32 - Vigilanza sulle aree demaniali marittime

1. Ferme restando le funzioni di Polizia marittima disciplinate dal Codice della Navigazione e dal Regolamento di attuazione, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza sull'uso delle aree demaniali l'Autorità portuale stipula appositi accordi con le altre Amministrazioni competenti.
2. L'accordo di cui al comma precedente disciplina le concrete modalità di esercizio delle funzioni di vigilanza, individuando altresì i soggetti preposti.

Articolo 33 - Sanzioni

1. L'Autorità portuale è Amministrazione competente all'accertamento e contestazione delle violazioni e riscossione dei proventi delle sanzioni amministrative.
2. La procedura di irrogazione delle sanzioni è disciplinata dalla L.R. 28 dicembre 2000 n. 81.
3. Per le violazioni accertate, l'Autorità competente a ricevere il rapporto è il Segretario dell'Autorità portuale.
4. L'Autorità portuale sottoscrive appositi accordi con l'Autorità marittima e l'Amministrazione comunale al fine di coordinare la trasmissione delle eventuali notizie di reato.



Revisione 02 Settembre 2015

PARTE II

ULTERIORI DISPOSIZIONI SPECIFICHE DEI SINGOLI PORTI

TITOLO I

Disciplina specifica del porto di Porto Santo Stefano

Art. 34 - Avvalimento dell'amministrazione comunale

1. Le competenze attribuite al Segretario dell'Autorità portuale di cui all'articolo 28 del presente regolamento possono essere attribuite agli organi competenti del Comune di Monte Argentario, sulla base e nei limiti di quanto indicato nei successivi commi del presente articolo.

Art. 35 - Collegamenti, continuità territoriale e servizi di linea

1. Al fine di garantire la continuità territoriale tramite un adeguato livello di servizi all'utenza ed ai territori, l'Autorità portuale, di intesa con l'Autorità marittima per quanto concerne la sicurezza della navigazione, disciplina le modalità e gli orari di attracco alle banchine.

2. E' compito dell'Autorità portuale definire gli indirizzi e le specifiche procedure per l'assegnazione degli slot per le società pubbliche e private interessate ai servizi pubblici ed alla attività di collegamento con la terraferma e le isole;

Art. 36 - Diporto turistico - traffico crocieristico

1. E' compito dell'Autorità portuale definire gli indirizzi e le specifiche procedure per l'assegnazione degli slot per i soggetti interessati ad accosti di navi ed imbarcazioni da crociera, sia direttamente alla infrastrutture portuali sia attraverso tender;

2. l'accosto viene reso disponibile, previo svolgimento di apposita procedura finalizzata ad acquisire le manifestazioni di interesse al loro svolgimento, compatibilmente con le disponibilità di accosti adeguati e nel rispetto della precedenza da attribuire ai servizi di cui all'articolo precedente.

3. L'assegnazione degli slot sarà subordinata alle prescrizioni operative determinate di concerto con l'Autorità marittima e le amministrazioni pubbliche interessate, finalizzate alla sicurezza della navigazione ed alla incolumità pubblica in particolare nel rispetto dei protocolli di "security" disposti dalle normative internazionali vigenti.

PARTE III

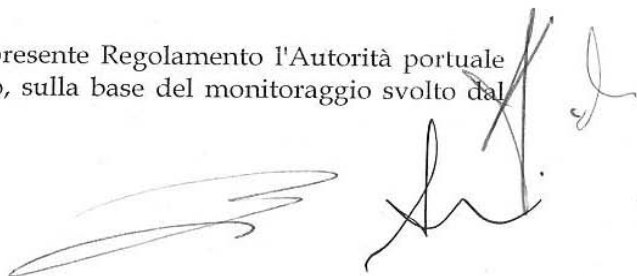
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 37 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Art. 38 - Revisione del Regolamento

1. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento l'Autorità portuale procede ad un aggiornamento del medesimo, sulla base del monitoraggio svolto dal Segretario generale.



SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

DELIBERAZIONE 8 luglio 2015, n. 162

Strada Vicinale delle Solatie - declassificazione tratto adiacente le particelle 150 e 1101 del foglio 57.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni) che affida alle Regioni la competenza alla classificazione e declassificazione delle strade diverse dalle statali;

Visto gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di Esecuzione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni) relativi alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;

Visto il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 che conferisce alle regioni le funzioni amministrative in materia di viabilità;

Visto l'art. 23 della Legge Regionale 01/12/1998 n. 88 che attribuisce le competenze in materia di strade vicinali agli Enti Locali;

Vista la relazione del responsabile del servizio Aree Pubbliche Ing. Matteo Caramante che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, relativa alla declassificazione di un tratto di Strada Vicinale delle Solatie che si riporta sinteticamente:

“Parte del tracciato della strada di cui trattasi non risulta più esistente da anni, come risulta anche dalla carta aerofotogrammetrica della Regione toscana.

Il tratto in questione è quello adiacente le particelle 150 e 1101 del foglio 57 del catasto terreni.

Si riportano di seguito estratto di mappa catastale con individuazione del tratto di strada in esame ed estratto di cartografia regionale.

Si può escludere che, vista la sua conformazione, anche in futuro, possano verificarsi condizioni che ne consiglino il mantenimento di strada vicinale.

Pertanto tale porzione di strada, vista la competenza

attribuita ai Comuni dall'art. 23, comma 1, della L.R. 1 dicembre 1998, n. 88 e successive modifiche ed integrazioni, può essere declassificata da Strada Vicinale e, conseguentemente, procedere alla rimozione del vincolo di uso pubblico gravante sul terreno da essa occupato.”;

Ritenuto pertanto di provvedere alla declassificazione del tratto della Strada Vicinale delle Solatie adiacente le particelle 150 e 1101 del foglio 57, riportato negli elaborati grafici allegati al presente atto;

Visti i pareri obbligatori allegati, ai sensi dell'art. 49 del D.L. 18 agosto 2000, n. 267;

A voti unanimi legalmente espressi e con votazione unanime e separata per quanto attiene l'immediata esecutività;

DELIBERA

1. di provvedere alla declassificazione del tratto della Strada Vicinale delle Solatie adiacente le particelle 150 e 1101 del foglio 57 di cui agli elaborati grafici allegati al presente atto, e, conseguentemente, all'eliminazione del vincolo di uso pubblico su di essa;

2. di dare atto che la declassificazione disposta per il tratto di strada vicinale in parola riguarda l'uso pubblico di essa e non investe, né potrebbe investire, diritti di passaggio privati costituitisi nei modi previsti dalle norme civilistiche in materia;

3. di trasmettere copia della Delibera di Giunta Comunale alla Regione Toscana per gli adempimenti di competenza ex art. 2, comma 4, D.P.R. 16/12/1992 n. 495;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

5. di dare atto che ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 responsabile della presente procedura e della sua esecuzione è l'Ing. Matteo Caramante, Responsabile del Servizio Aree Pubbliche;

6. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

SEGUONO ALLEGATI



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta di delibera di Giunta Comunale N° 2015/125 del 03/07/2015

Oggetto: Strada Vicinale delle Solatie – declassificazione tratto adiacente le particelle 150 e 1101 del foglio 57.

In relazione alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, D.Lgs. del 18/8/2000 n° 267, il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole.

Dichiara che la presente proposta non è rilevante ai fini contabili.

Piombino 03/07/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Claudio Santi

File relazione Strada Solatie.odt



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp: vari - P. IVA 00290280494 - CAP 57025

Settore LL.PP. - Servizio Aree Pubbliche

li 03/07/2015

RELAZIONE

OGGETTO: Strada Vicinale delle Solatie – declassificazione tratto adiacente le particelle 150 e 1101 del foglio 57 .

Parte del tracciato della strada di cui trattasi non risulta più esistente da anni, come risulta anche dalla carta aerofotogrammetrica della Regione toscana.

Il tratto in questione è quello adiacente le particelle 150 e 1101 del foglio 57 del catasto terreni.

Si riportano di seguito estratto di mappa catastale con individuazione del tratto di strada in esame ed estratto di cartografia regionale.



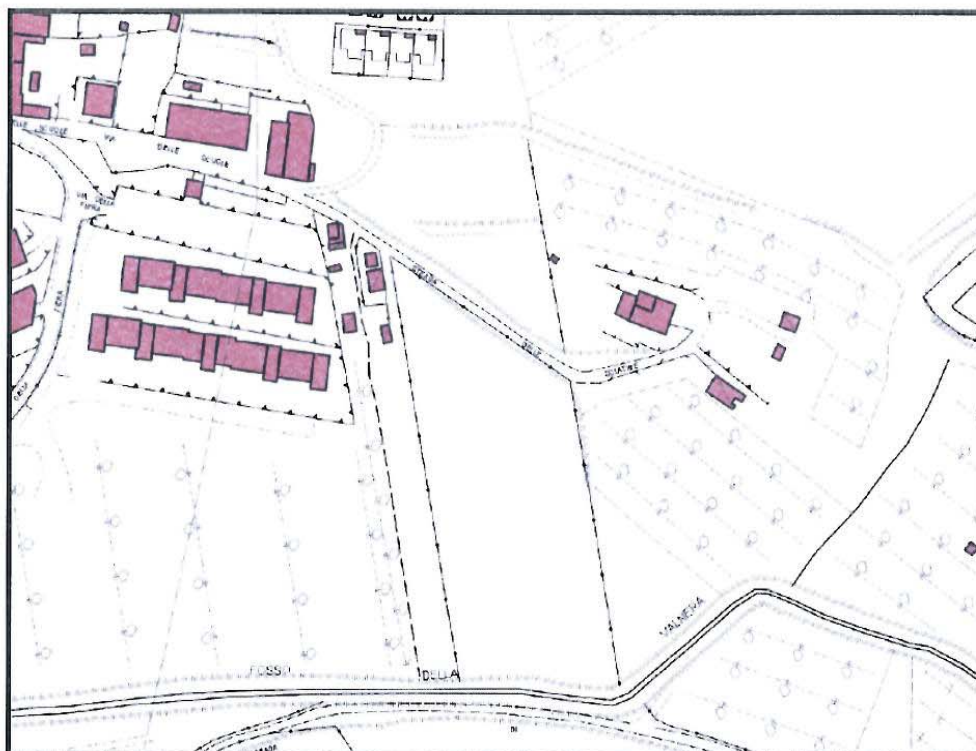
Ufficio competente:
Responsabile del Servizio:

SERVIZIO AREE PUBBLICHE
Ing. M. Caramante

orario di ricevimento:

per appuntamento
Segreteria Settore LL.PP.
tel. 0565/63300 - 63303

File relazione Strada Solatie.odt



Si può escludere che, vista la sua conformazione, anche in futuro, possano verificarsi condizioni che ne consiglino il mantenimento di strada vicinale.

Pertanto tale porzione di strada, vista la competenza attribuita ai Comuni dall'art. 23, comma 1, della L.R. 1 dicembre 1998, n. 88 e successive modifiche ed integrazioni, può essere declassificata da Strada Vicinale e, conseguentemente, procedere alla rimozione del vincolo di uso pubblico gravante sul terreno da essa occupato.



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREE PUBBLICHE**

Ing. Matteo Caramante

Ufficio competente:
Responsabile del Servizio:

SERVIZIO AREE PUBBLICHE
Ing. M. Caramante

orario di ricevimento:

per appuntamento
Segreteria Settore LL.PP.
tel. 0565/63300 - 63303

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

DELIBERAZIONE 8 luglio 2015, n. 163

Strada Vicinale del Felciaione - declassificazione tratto adiacente particelle 45 e 489 del foglio 2.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni) che affida alle Regioni la competenza alla classificazione e declassificazione delle strade diverse dalle statali;

Visto gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di Esecuzione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni) relativi alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;

Visto il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 che conferisce alle regioni le funzioni amministrative in materia di viabilità;

Visto l'art. 23 della Legge Regionale 01/12/1998 n. 88 che attribuisce le competenze in materia di strade vicinali agli Enti Locali;

Vista la relazione del responsabile del servizio Aree Pubbliche Ing. Matteo Caramante che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, relativa alla declassificazione di un tratto di Strada Vicinale del Felciaione, che si riporta integralmente:

“I sig.ri Lenzi Renzo, Lenzi Nedo e Lenzi Piercarlo, in qualità di proprietari dei terreni adiacenti al tratto stradale di cui in oggetto, hanno presentato richiesta di revoca del vincolo di uso pubblico, in quanto tale tratto, classificato come Strada Vicinale Pubblica, ha perduto le caratteristiche di pubblica utilità in conseguenza della modifica di tracciato della strada vicinale operata dagli stessi proprietari, in conformità a quanto previsto nella convenzione edilizia rep. n. 4879 del 01.04.2010.

Per una migliore individuazione del tratto oggetto di declassificazione può essere fatto riferimento alla richiesta redatta dai proprietari summenzionati, di cui se ne allega copia alla presente.

Si può escludere che, vista la sua conformazione, anche in futuro, possano verificarsi condizioni che ne consiglino il mantenimento di strada vicinale.

Per quanto sopra tale tratto di strada, vista la competenza attribuita ai Comuni dall'art. 23, comma 1, della L.R. 1 dicembre 1998, n. 88 e successive modifiche ed integrazioni, può essere declassificato da Strada Vicinale Pubblica, togliendo altresì il vincolo di uso pubblico.”;

Ritenuto pertanto di provvedere alla declassificazione del tratto della Strada Vicinale del Felciaione adiacente particelle 45 e 489 del foglio 2, riportato negli elaborati grafici allegati al presente atto;

Visti i pareri obbligatori allegati, ai sensi dell'art. 49 del D.L. 18 agosto 2000, n. 267;

A voti unanimi legalmente espressi e con votazione unanime e separata per quanto attiene l'immediata esecutività;

DELIBERA

1. di provvedere alla declassificazione del tratto della Strada Vicinale del Felciaione adiacente particelle 45 e 489 del foglio 2 di cui agli elaborati grafici allegati al presente atto, e, conseguentemente, all'eliminazione del vincolo di uso pubblico su di essa;

2. di dare atto che la declassificazione disposta per il tratto di strada vicinale in parola riguarda l'uso pubblico di essa e non investe, né potrebbe investire, diritti di passaggio privati costituitisi nei modi previsti dalle norme civilistiche in materia;

3. di trasmettere copia della Delibera di Giunta Comunale alla Regione Toscana per gli adempimenti di competenza ex art. 2, comma 4, D.P.R. 16/12/1992 n. 495;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

5. di dare atto che ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 responsabile della presente procedura e della sua esecuzione è l'Ing. Matteo Caramante, Responsabile del Servizio Aree Pubbliche;

6. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

SEGUONO ALLEGATI



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta di delibera di Giunta Comunale N° 2015/124 del 03/07/2015

Oggetto: Strada Vicinale del Felciaione – declassificazione tratto adiacente particelle 45 e 489 del foglio 2.

In relazione alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, D.Lgs. del 18/8/2000 n° 267, il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole.

Dichiara che la presente proposta non è rilevante ai fini contabili.

Piombino 03/07/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Claudio Santi

File relazione strada Felciaione.odt



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp: vari - P. IVA 00290280494 - CAP 57025

Settore LL.PP. - Servizio Aree Pubbliche

li 03/07/2015

RELAZIONE

OGGETTO: Strada Vicinale del Felciaione – declassificazione tratto adiacente particelle 45 e 489 del foglio 2.

I sig.ri Lenzi Renzo, Lenzi Nedo e Lenzi Piercarlo, in qualità di proprietari dei terreni adiacenti al tratto stradale di cui in oggetto, hanno presentato richiesta di revoca del vincolo di uso pubblico, in quanto tale tratto, classificato come Strada Vicinale Pubblica, ha perduto le caratteristiche di pubblica utilità in conseguenza della modifica di tracciato della strada vicinale operata dagli stessi proprietari, in conformità a quanto previsto nella convenzione edilizia rep. n. 4879 del 01.04.2010.

Per una migliore individuazione del tratto oggetto di declassificazione può essere fatto riferimento alla richiesta redatta dai proprietari summenzionati, di cui se ne allega copia alla presente.

Si può escludere che, vista la sua conformazione, anche in futuro, possano verificarsi condizioni che ne consiglino il mantenimento di strada vicinale.

Per quanto sopra tale tratto di strada, vista la competenza attribuita ai Comuni dall'art. 23, comma 1, della L.R. 1 dicembre 1998, n. 88 e successive modifiche ed integrazioni, può essere declassificato da Strada Vicinale Pubblica, togliendo altresì il vincolo di uso pubblico.



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREE PUBBLICHE**

Ing. Matteo Caramante

Ufficio competente:
Responsabile del Servizio:

SERVIZIO AREE PUBBLICHE
Ing. M. Caramante

orario di ricevimento:

per appuntamento
Segreteria Settore LL.PP.
tel. 0565/63278 - 63305

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

DELIBERAZIONE 8 luglio 2015, n. 164

Strada di Val del Melo - classificazione come strada vicinale.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni) che affida alle Regioni la competenza alla classificazione e declassificazione delle strade diverse dalle statali;

Visto gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di Esecuzione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni) relativi alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;

Visto il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 che conferisce alle regioni le funzioni amministrative in materia di viabilità;

Visto l'art. 23 della Legge Regionale 01/12/1998 n. 88 che attribuisce le competenze in materia di strade vicinali agli Enti Locali;

Vista la relazione del responsabile del servizio Aree Pubbliche Ing. Matteo Caramante che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, relativa alla classificazione della strada di Val del Melo che si riporta integralmente:

“La strada di Val del Melo risulta essere una strada “bianca” che inizia dalla Strada Provinciale n° 23 “della Principessa” e conduce verso località Campo alla Fave, dove si ricongiunge con la strada vicinale di San Cerbone. Per una migliore individuazione della strada si rimanda alla planimetria ed alle foto allegate alla presente.

A seguito di alcune richieste da parte dei proprietari della strada in parola, l'ufficio scrivente ha proceduto a verificare la sussistenza caratteristiche di vicinalità della stessa.

Per poter essere definita vicinale pubblica, una strada deve soddisfare tre requisiti:

- essere soggetta ad un passaggio esercitato da una collettività di persone che si dichiarano appartenenti ad un determinato gruppo territoriale
- essere un tracciato viario idoneo a soddisfare necessità di interesse generale
- esistenza di un titolo valido a sorreggere l'affermazione del diritto di uso pubblico, che può identificarsi nella protrazione dell'uso stesso da tempo immemorabile

Sono state richieste informazioni circa l'utilizzo della strada al Copro Forestale dello Stato e al Comando di

Polizia Provinciale che hanno provveduto a inviare le note allegate alla presente e dalle quali si evince che la stessa strada è utilizzata per l'espletamento delle funzioni pubbliche loro competenti.

Da rilevare inoltre che la strada risulta di collegamento tra due viabilità pubbliche: la SP23 e la strada vicinale di San Cerbone;

Accertato quindi che:

- il tracciato della strada è ad oggi utilizzato per soddisfare molteplici necessità di interesse generale (servizio di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine, collegamento con viabilità pubbliche, accesso ad aree in cui viene effettuata attività venatoria,...);
 - il tracciato della strada presenta caratteristiche geometriche idonee al transito dei veicoli;
 - la strada risulta utilizzata per gli scopi di cui sopra da svariati anni;
- si può sostenere che sussistano i presupposti per classificare la strada di Val del Melo come strada vicinale.”;

Ritenuto pertanto di provvedere alla declassificazione del tratto della di Val del Melo di cui agli elaborati grafici allegati al presente atto, come strada vicinale;

Visti i pareri obbligatori allegati, ai sensi dell'art. 49 del D.L. 18 agosto 2000, n. 267;

A voti unanimi legalmente espressi e con votazione unanime e separata per quanto attiene l'immediata esecutività;

DELIBERA

1. di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla classificazione della strada di Val del Melo, di cui agli elaborati grafici allegati al presente atto, come strada vicinale, con contestuale servitù di uso pubblico sulla stessa;

2. di trasmettere copia della Delibera di Giunta Comunale alla Regione Toscana per gli adempimenti di competenza ex art. 2, comma 4, D.P.R. 16/12/1992 n. 495;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

4. di dare atto che ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 responsabile della presente procedura e della sua esecuzione è l'Ing. Matteo Caramante, Responsabile del Servizio Aree Pubbliche;

5. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

SEGUONO ALLEGATI



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta di delibera di Giunta Comunale N° 2015/129 del 06/07/2015

Oggetto: Strada di Val del Melo – classificazione come strada vicinale.

In relazione alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, D.Lgs. del 18/8/2000 n° 267, il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole.

Dichiara che la presente proposta non è rilevante ai fini contabili.

Piombino 06/07/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing Claudio Santi

**CITTÀ DI PIOMBINO**

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

Settore Lavori Pubblici

File: X:\STRADE VICINALI\classificazioni\STRADA VAL DEL MELO\val del melo - relazione uso pubblico.doc

30/06/2015

RELAZIONE

Oggetto: Strada di Val del Melo – classificazione come strada vicinale.

La strada di Val del Melo risulta essere una strada "bianca" che inizia dalla Strada Provinciale n° 23 "della Principessa" e conduce verso località Campo alla Fave, dove si ricongiunge con la strada vicinale di San Cerbone. Per una migliore individuazione della strada si rimanda alla planimetria ed alle foto allegate alla presente.

A seguito di alcune richieste da parte dei proprietari della strada in parola, l'ufficio scrivente ha proceduto a verificare la sussistenza caratteristiche di vicinalità della stessa.

Per poter essere definita vicinale pubblica, una strada deve soddisfare tre requisiti:

- essere soggetta ad un passaggio esercitato da una collettività di persone che si dichiarano appartenenti ad un determinato gruppo territoriale
- essere un tracciato viario idoneo a soddisfare necessità di interesse generale
- esistenza di un titolo valido a sorreggere l'affermazione del diritto di uso pubblico, che può identificarsi nella protrazione dell'uso stesso da tempo immemorabile

Sono state richieste informazioni circa l'utilizzo della strada al Copro Forestale dello Stato e al Comando di Polizia Provinciale che hanno provveduto a inviare le note allegate alla presente e dalle quali si evince che la stessa strada è utilizzata per l'espletamento delle funzioni pubbliche loro competenti.

Da rilevare inoltre che la strada risulta di collegamento tra due viabilità pubbliche: la SP23 e la strada vicinale di San Cerbone.

Accertato quindi che :

- il tracciato della strada è ad oggi utilizzato per soddisfare molteplici necessità di interesse generale (servizio di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine, collegamento con viabilità pubbliche, accesso ad aree in cui viene effettuata attività venatoria,...);
- il tracciato della strada presenta caratteristiche geometriche idonee al transito dei veicoli;
- la strada risulta utilizzata per gli scopi di cui sopra da svariati anni;

si può sostenere che sussistano i presupposti per classificare la strada di Val del Melo come strada vicinale.



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREE PUBBLICHE
ing. Matteo Caramante**

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

DELIBERAZIONE 8 luglio 2015, n. 165

Strada della Sedia - classificazione come strada vicinale.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni) che affida alle Regioni la competenza alla classificazione e declassificazione delle strade diverse dalle statali;

Visto gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di Esecuzione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni) relativi alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;

Visto il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 che conferisce alle regioni le funzioni amministrative in materia di viabilità;

Visto l'art. 23 della Legge Regionale 01/12/1998 n. 88 che attribuisce le competenze in materia di strade vicinali agli Enti Locali;

Vista la relazione del responsabile del servizio Aree Pubbliche Ing. Matteo Caramante che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, relativa alla classificazione della strada della Sedia che si riporta integralmente:

“La strada della Sedia risulta essere una strada “bianca” che inizia dalla Strada Comunale del Campo Sportivo di Fiorentina (SC n°11) e conduce verso la Sedia, dove si ricongiunge con la strada vicinale delle Sughere che a sua volta porta in via Elsa Morante. Per una migliore individuazione della strada si rimanda alla planimetria ed alle foto allegate alla presente.

A seguito di alcune richieste da parte dei proprietari della strada in parola, l'ufficio scrivente ha proceduto a verificare la sussistenza caratteristiche di vicinalità della stessa.

Per poter essere definita vicinale pubblica, una strada deve soddisfare tre requisiti:

essere soggetta ad un passaggio esercitato da una collettività di persone che si dichiarano appartenenti ad un determinato gruppo territoriale

essere un tracciato viario idoneo a soddisfare necessità di interesse generale

esistenza di un titolo valido a sorreggere l'affermazione del diritto di uso pubblico, che può identificarsi nella protrazione dell'uso stesso da tempo immemorabile

Sono state richieste informazioni circa l'utilizzo della strada al Copro Forestale dello Stato e al Comando di

Polizia Provinciale che hanno provveduto a inviare le note allegate alla presente e dalle quali si evince che la stessa strada è utilizzata per l'espletamento delle funzioni pubbliche loro competenti.

Da rilevare inoltre che la strada risulta di collegamento tra due viabilità pubbliche, la SC 11 e la strada vicinale delle Sughere, e che sotto la stessa sono alloggiati alcuni sottoservizi pubblici (rete idrica e rete telefonica).

Accertato quindi che:

il tracciato della strada è ad oggi utilizzato per soddisfare molteplici necessità di interesse generale (servizio di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine, collegamento con viabilità pubbliche, accesso ad aree in cui viene effettuata attività venatoria,...);

il tracciato della strada presenta caratteristiche geometriche idonee al transito dei veicoli;

la strada risulta utilizzata per gli scopi di cui sopra da svariati anni;

si può sostenere che sussistano i presupposti per classificare la strada della Sedia come strada vicinale.”;

Ritenuto pertanto di provvedere alla classificazione della Strada della Sedia, di cui agli elaborati grafici allegati al presente atto, come strada vicinale;

Visti i pareri obbligatori allegati, ai sensi dell'art. 49 del D.L. 18 agosto 2000, n. 267;

A voti unanimi legalmente espressi e con votazione unanime e separata per quanto attiene l'immediata esecutività;

DELIBERA

1. di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla classificazione della strada della Sedia, di cui agli elaborati grafici allegati al presente atto, come strada vicinale, con contestuale servitù di uso pubblico sulla stessa;

2. di trasmettere copia della Delibera di Giunta Comunale alla Regione Toscana per gli adempimenti di competenza ex art. 2, comma 4, D.P.R. 16/12/1992 n. 495;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

4. di dare atto che ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 responsabile della presente procedura e della sua esecuzione è l'Ing. Matteo Caramante, Responsabile del Servizio Aree Pubbliche;

5. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

SEGUONO ALLEGATI



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta di delibera di Giunta Comunale N° 2015/130 del 06/07/2015

Oggetto: Strada della Sedia – classificazione come strada vicinale.

In relazione alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, D.Lgs. del 18/8/2000 n° 267, il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole.

Dichiara che la presente proposta non è rilevante ai fini contabili.

Piombino 06/07/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Claudio Santi



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 – CAP 57025

Settore Lavori Pubblici

File: X:\STRADE VICINALI\classificazioni\STRADA DELLA SEDIA\strada della Sedia - relazione uso pubblico.odt

30/06/2015

RELAZIONE

Oggetto: Strada della Sedia – classificazione come strada vicinale.

La strada della Sedia risulta essere una strada “bianca” che inizia dalla Strada Comunale del Campo Sportivo di Fiorentina (SC n°11) e conduce verso la Sedia, dove si ricongiunge con la strada vicinale delle Sughere che a sua volta porta in via Elsa Morante. Per una migliore individuazione della strada si rimanda alla planimetria ed alle foto allegate alla presente.

A seguito di alcune richieste da parte dei proprietari della strada in parola, l'ufficio scrivente ha proceduto a verificare la sussistenza caratteristiche di vicinalità della stessa.

Per poter essere definita vicinale pubblica, una strada deve soddisfare tre requisiti:

- essere soggetta ad un passaggio esercitato da una collettività di persone che si dichiarano appartenenti ad un determinato gruppo territoriale
- essere un tracciato viario idoneo a soddisfare necessità di interesse generale
- esistenza di un titolo valido a sorreggere l'affermazione del diritto di uso pubblico, che può identificarsi nella protrazione dell'uso stesso da tempo immemorabile

Sono state richieste informazioni circa l'utilizzo della strada al Copro Forestale dello Stato e al Comando di Polizia Provinciale che hanno provveduto a inviare le note allegate alla presente e dalle quali si evince che la stessa strada è utilizzata per l'espletamento delle funzioni pubbliche loro competenti.

Da rilevare inoltre che la strada risulta di collegamento tra due viabilità pubbliche, la SC 11 e la strada vicinale delle Sughere, e che sotto la stessa sono alloggiati alcuni sottoservizi pubblici (rete idrica e rete telefonica).

Accertato quindi che :

- il tracciato della strada è ad oggi utilizzato per soddisfare molteplici necessità di interesse generale (servizio di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine, collegamento con viabilità pubbliche, accesso ad aree in cui viene effettuata attività venatoria,...);
- il tracciato della strada presenta caratteristiche geometriche idonee al transito dei veicoli;
- la strada risulta utilizzata per gli scopi di cui sopra da svariati anni;

si può sostenere che sussistano i presupposti per classificare la strada della Sedia come strada vicinale.



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREE PUBBLICHE**

ing. Matteo Caramante

- Decreti**COMUNE DI LUCCA**DECRETO 9 settembre 2015, **rep. n. 23928**

Espropriazione aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento del cimitero frazionale di Castiglioncello.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

E' disposto a favore del Comune di Lucca l'espropriazione dei terreni posti nel Comune medesimo e censiti con i seguenti dati catastali:

NICOLETTI GIOVANNA nata a LUCCA il 28.01.1934, c.f. NCL GNN 34A68 E715H, proprietaria per 1/1 bene personale foglio 147, mappale 574, mq 180, mappale 575, mq 168, mappale 576, mq 144, mappale 577, mq 16, totale dovuto 3.784,29 €; ANDREUCCETTI MARIA nata a LUCCA il 06.04.1932, c.f. NDR NMR 32D46 E715T, proprietaria per 2/12, NICOLETTI DARIO nato a LUCCA il 28.09.1938, c.f. NCL DRA 38P28 E715H, proprietario per 5/12, NICOLETTI MIRELLA nata a LUCCA il 19.05.1945, c.f. NCL MLL 45E59 E715H, proprietaria per 5/12, foglio 147, mappale 251, mq 200, mappale 579, mq 172, mappale 580, mq 188, totale dovuto 4.195,18 €;

DISPONE PERTANTO

1) il passaggio immediato al Comune di Lucca della proprietà delle suddette aree, senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già verificatisi al momento dell'immissione in possesso eseguita in data 05.12.2011, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;

2) la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.T., la sua notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio di Lucca – Pubblicità Immobiliare anche ai fini delle volture catastali;

AVVERTE INOLTRE

1) che il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

2) che le azioni reali e personali esperibili non

incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

3) che dopo la trascrizione del presente Decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità nel caso che la stessa non sia stata accettata;

4) che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T.;

5) che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni e che per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio la giurisdizione spetta all'Autorità Giudiziaria ordinaria;

6) che il responsabile del procedimento è il funzionario dell'U.O. 8.1 Valorizzazione del Patrimonio ed Espropri. Geom. Alberto Pelletti.

Il Dirigente
Maurizio Tani

COMUNE DI LUCCADECRETO 9 settembre 2015, **rep. n. 23929**

Realizzazione di una canaletta per acque bianche in località S. Vito - Asservimento delle aree necessarie al passaggio, in sottosuolo, di tubazione di scolo acque bianche.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

La costituzione, a favore del Comune di Lucca con sede in Lucca, Via S. Giustina n. 6, c.f. 00378210462, della servitù permanente per il passaggio, in sottosuolo, di una tubazione di scolo acque bianche sul terreno di seguito descritto:

BIANCALANA PIETRO nato a LUCCA il 08.03.1942, c.f. BNC PTR 42C08 E715E, proprietario per 4/10 bene personale, BIANCALANA PAOLA nata a LUCCA il 05.03.1970, c.f. BNC PLA 70C45 E715H, proprietaria per 3/10 bene personale, BIANCALANA MONICA nata a LUCCA il 18.06.1971, c.f. BNC MNC 71H58 E715Q, proprietaria per 3/10 bene personale, foglio 114, mappale 1753, totale dovuto 1.847,35 €.

La servitù si sviluppa dal confine ovest del suddetto terreno, in corrispondenza del mappale 1758, fino a raggiungere il fosso degli "Scrannari" che si trova sul confine est, per una larghezza costante di ml. 2,00 e una lunghezza di circa ml. 128;

DISPONE PERTANTO

1) la costituzione della servitù a favore del Comune di Lucca senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già avvenuti al momento dell'immissione in possesso eseguita in data 13.03.2006, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;

2) la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.T., la sua notifica ai proprietari del terreno asservito nelle forme degli atti processuali civili, la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Lucca - Pubblicità Immobiliare;

AVVERTE INOLTRE

1) che l'opposizione del terzo verso il presente decreto è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T.;

2) che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni e che per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio la giurisdizione spetta all'Autorità Giudiziaria ordinaria;

3) che il responsabile del procedimento è il funzionario dell'U.O. 8.1 Valorizzazione del Patrimonio ed Espropri. Geom. Alberto Pelletti.

Il Dirigente
Maurizio Tani

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

DECRETO 5 settembre 2015, n. 901

"Realizzazione di OO.UU. Primaria correlate all'attivazione del comparto RR4 posto in Querceta trav. via Mordure" - decreto di esproprio.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Omissis

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Seravezza con sede in Seravezza via XXIV Maggio 22 c.f. n. 0382300465, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel predetto Comune, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento dei diritti di proprietà dell'intero e distinti catastalmente nel

1. catasto terreni

foglio 40:

mappale 991

qualità Ente Urbano - superficie mq. 126 - privo di rendita;

mappale 1010

qualità Ente Urbano - superficie mq. 199 - privo di rendita

indennità provvisoria d'esproprio € 552,50 - indennità d'occupazione €. 180,01 - interessi legali maturati €. 40,31 - importo complessivo €. 772,82;

indennità da versare €. 772,82;

ditta catastale:

BIGONGIARI GIORGINA fu Ferdinando nata a Seravezza il 16.10.1868 c.f. n. BGNGGN68R561622L proprietaria dell'intero;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

Il Comune di Seravezza provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili o a mezzo messi comunali e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati. La mancata notificazione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3

Il Comune di Seravezza provvederà, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio, alla trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Pisa ed alla presentazione della voltura presso l'Agenzia delle Entrate di Lucca.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità

di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni
Marco Coli

- Ordinanze

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

ORDINANZA 11 settembre 2015, n. 290

Asservimento per pubblica utilità, previa occupazione temporanea, preordinato all'esecuzione dei lavori di deviazione del collettore fognario e della rete di teleriscaldamento nella zona del Centro Commerciale di via don Giovanni Minzoni. - Deposito delle indennità non accettate.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GESTIONE DEL PATRIMONIO

Omissis

ORDINA

Il Comune di Calenzano è autorizzato a eseguire il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, delle indennità di asservimento non accettata dalla Ditta Cierre Immobiliare Antiqua s.r.l. relativamente alle quote di competenza, per la costituzione della servitù permanente di teleriscaldamento a carico delle aree di rispettiva proprietà interessate all'intervento in Via Don Minzoni; secondo gli importi indicati di seguito:

- Ditta intestataria: Cierre Immobiliare Antiqua s.r.l. (per la quota di 3/5) - estremi catastali: foglio 66, particella 2994; indennità di asservimento: € 93.91;

1) Si dà atto che la società Biocostruire s.r.l., intestataria per la quota di 2/5 delle aree di al precedente punto ha rinunciato al riconoscimento delle indennità, in quanto dette aree saranno cedute gratuitamente al Comune di Calenzano nell'ambito della futura attuazione del comparto edificatorio 10D del Regolamento Urbanistico.

Omissis

5) Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente all'Albo Pretorio Comunale e sul sito web della Regione Toscana e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile dell'Area Gestione del Patrimonio
Antonino Salvatore Giachino

- Determinazioni

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO (Firenze)

DETERMINAZIONE 15 settembre 2015, n. 380

Turbone-Graziani - Percorso pedonale protetto per il collegamento delle due frazioni e il centro di Montelupo - Accettazione indennità d'esproprio da parte dei Signori Cioni L. Cioni G e Cioni A.G. - Immissione in possesso - Liquidazione acconto.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Omissis

DETERMINA

Omissis

4. Di autorizzare l'ufficio ragioneria all'emissione dei mandati di pagamento, nei limiti della somma come sopra impegnata, in favore dei Sigg.ri Cioni Luigi, nato a Montelupo Fiorentino (FI) il 04/03/51 codice fiscale CNILGU51C04F551E, per €.2.046,67, Cioni Giuliano, nato a Montelupo F.no (FI) il 13/06/53 codice fiscale CNIGLN53H13F551U, per €. 2046,67 e Cioni Anna Grazia, nata a Montelupo Fiorentino (FI) il 07/08/1957 codice fiscale CNINGR57M47F551I, per €. 2.046,66 relativamente all'indennità d'esproprio di cui alla sopra riportata tabella A) nonché sempre alla predetta Sig.ra Cioni Anna Grazia l'ulteriore somma di €. 480,00 relativamente all'indennità d'esproprio di cui alla sopra indicata tabella B), dando atto che non dovrà essere operata la ritenuta di cui alla legge 413/91 come espresso in premessa ed evidenziando inoltre che l'effettivo pagamento della somma avverrà solo previa presentazione della autocertificazione di cui all'art. 20, 6° comma. del DPR 327/01 a titolo di acconto per l'immissione in possesso delle aree individuate nelle tabelle A) e B) sopra riportate e non prima che siano decorsi 30 giorni dal compimento di quanto previsto al successivo punto 5 di dispositivo e se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Di disporre che la presente determinazione, con la quale si dispone il pagamento dell'acconto dell'indennità di esproprio accettata, sia pubblicata per estratto sul BURT ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/01

Il Responsabile Incaricato del servizio
Giovanni Vinci

**COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO
(Firenze)**

DETERMINAZIONE 15 settembre 2015, n. 381

Turbone-Graziani - Percorso pedonale protetto per il collegamento delle due frazioni e il centro di Montelupo - Indennità d'esproprio non accettate - Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di Firenze.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Omissis

DETERMINA

1) Di depositare, decorsi i tempi previsti al successivo punto 4 di dispositivo, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di Firenze, l'indennità provvisoria d'esproprio non accettata rispettivamente:

a. dal Sig. Corti Marzio, nato a Certaldo (FI) il 03/03/1959 C.F. CRTMRZ59C03C540F per € 300,00 come dalla tabella A) di seguito riportata dando atto che se in seguito al frazionamento si riscontrasse una differenza dell'importo dovuto dovranno essere effettuate le dovute operazioni di conguaglio;

Tabella A)

Catasto di Montelupo	Foglio	Particella	Superficie catastale	Superficie in esproprio	Prezzo al mq.	Totale
Terreni	14	1477	239	6	€ 50,00	€ 300,00
Totale						€ 300,00

b) dalla Società Nenci & Giuntini s.n.c. di Nenci Giuliano e Giuntini Marcella con sede in Montelupo F.no (FI) codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze n. 03338990488, per € 10.850,00 come dalla tabella B) di seguito riportata dando atto che se, in seguito al frazionamento si riscontrasse una differenza dell'importo dovuto dovranno essere effettuate le dovute operazioni di conguaglio:

Tabella B)

Catasto di Montelupo	Foglio	Particella	Superficie catastale	Superficie in esproprio	Prezzo al mq.	Totale
Terreni	14	42	3360	48	€ 50,00	€ 2.400,00
Terreni	15	972	338	338	€ 25,00	€ 8.450,00
Totale						€ 10.850,00

2) Di impegnare la somma complessiva di € 11.150,00 all'intervento 2-8-1-1 Cap. 837/00 "Realizzazione percorso Turbone Graziani" per il deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio non accettata di cui sopra dando atto che su detta somma non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/01 in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui allo stesso articolo di legge o trattasi di espropriati che esercitano impresa commerciale.

3) Di dare atto che la Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, sarà tenuta ad erogare le somme, ricevuto in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo emesso dalla presente autorità espropriante. Lo svincolo è subordinato alla dimostrazione, da parte degli interessati, dalla proprietà delle aree e alla inesistenza di diritti di terzi a far valere sull'indennità depositata.

4) Di dare atto che il presente atto, per estratto, sarà pubblicato sul BURT ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, 7° comma, del D.P.R. 327/01 e che diverrà esecutivo col decorso di 30 giorni dal compimento di predetta formalità se non è proposta da terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

5) Di dare atto inoltre che si provvederà a porre in essere tutto quanto previsto dal D.P.R. 327/01 per addivenire alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio.

Il Responsabile Incaricato del servizio
Giovanni Vinci

- Disposizioni**CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

DISPOSIZIONE 11 settembre 2015, n. 3527

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA art. 48 L.R. 10/2010 relativa al progetto per impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi sito in località Podere Orlo, via Val d'Orlo, Castelfiorentino (FI). Proponente: Volterrana Scavi S.r.l. con sede legale in via Volterrana sud, 288 - 50025 Montespertoli (FI).

IL DIRIGENTE

Visto il “Testo Unico degli Enti Locali” Dlgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, nonché le vigenti norme Statutarie e Regolamentari dell’Ente;

Visto il Dlgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda, “Norme in materia ambientale”;

Visto il RD 523/1904;

Vista la delibera G.R.T. 20/09/1999 n. 1068 e la delibera G.R.T. 20/09/1999 n. 1069;

Richiamata la L. 241/90, la L.R. n. 76/1996 e la L.R. 40/2009 capo II concernenti la “Disciplina degli accordi di programma e delle Conferenze di servizi”;

Vista la L.R. n. 65/2014 “Norme per il Governo del Territorio”;

Vista la L.R. 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;

Premesso che

- In data 15 aprile 2015, prot. Circondario Empolese Valdelsa n. 017740 la Società Volterrana Scavi Srl, ai sensi dell’art. 48 LR 10/2010, ha depositato copia degli elaborati relativi alla procedura di Verifica di assoggettabilità, dell’impianto di cui all’oggetto, presso l’Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, provvedendo anche a depositare gli elaborati inerenti la procedura a tutti gli Enti coinvolti.

- In data 15 aprile 2015 la Società Volterrana Scavi S.r.l. ai sensi dell’art. 48 comma 4 della L.R. 10/2010, ha pubblicato sul B.U.R.T. e all’albo pretorio del Comune di Castelfiorentino l’avviso dell’avvenuto deposito della documentazione inerente il progetto in oggetto.

- In data 27/07/2015 ns. prot. 0402828 la Società Volterrana Scavi Srl con nota indirizzata all’Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, sollecita il rilascio dell’atto inerente il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto in oggetto.

- In data 03/08/2015 con nota ns. prot. 0410221, Arpat esaminata la documentazione pervenuta a mezzo pec il 15/04/2015 invia il proprio contributo istruttorio richiesto per e-mail il 03/07/2015 dall’Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa.

- In data 07/08/2015 viene emanato l’Atto Dirigenziale n. 3169 del Dirigente della Direzione Agricoltura, Caccia e pesca, A.I.B. - Forestazione, Difesa del Suolo, Ambiente con il quale dispone l’estensione della competenza dei procedimenti di VIA e Verifica di assoggettabilità a VIA, anche ai comuni dell’area Empolese-Valdelsa, a decorrere dal 10/08/2015;

Preso atto che dal 10/08/2015, dall’Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa non è stata trasmessa nessuna documentazione relativa al progetto in oggetto;

Considerato il Rapporto Istruttorio, redatto in data 10/09/2015 dal Responsabile della PO Gestioni Rifiuti e Bonifiche Dott. Alessandro Monti, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel quale si propone di non assoggettare a procedura di valutazione di impatto ambientale l’impianto in esame subordinandolo a specifiche prescrizioni ai fini della presentazione dell’autorizzazione ex art. 208 Dlgs. 152/06;

Considerato il parere Arpat nel quale si richiedono approfondimenti ai fini dello svolgimento dell’attività di recupero rifiuti e considerato che la ditta dovrà richiedere l’autorizzazione ex art.208 del 152/06, si ritiene che detti approfondimenti possano essere analizzati nella fase autorizzativa;

Dato atto che ricorrono i caratteri di improrogabilità e urgenza previsti dall’art. 1, comma 14, della L. 56/2014;

Dato atto

- che con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014 è stato approvato lo Statuto della Città Metropolitana;

- che ai sensi del punto 1) delle disposizioni transitorie dello Statuto, nelle more dell’approvazione dei propri regolamenti, si applicano alla Città Metropolitana quelli della Provincia;

Richiamato l’atto del Sindaco Metropolitan n. 43/2015 con il quale si approva la macro struttura organizzativa dell’Ente Città Metropolitana di Firenze;

Richiamato il decreto del Sindaco Metropolitan n. 47 del 30/06/2015 con il quale è stato conferito al Dr. Gennaro Giliberti l’incarico di Dirigente della nuova Direzione “Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. - Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente.

Per quanto sopra

DISPONE

A) Ai sensi dell’art. 49 del L.R. 10/2010, di non sottoporre a procedura di valutazione di impatto ambientale di cui di cui all’art. 50 e seguenti della citata legge, l’impianto in oggetto, impartendo specifiche prescrizioni che il proponente dovrà recepire ai fini della presentazione dell’istanza ex art. 208 Dlgs.152/06:

Dal punto di vista delle emissioni in atmosfera:

1. si richiede che l’incremento degli impatti ambientali

dovuti al nuovo progetto sia affrontato partendo dalla situazione ante-operam (che comprende lavorazione della cava e gestione rifiuti in forma semplificata) per confrontarlo con la situazione futura a regime (avanzamento della coltivazione della cava e nuovo impianto);

2. dovrà, inoltre, essere data piena evidenza degli aumenti dei quantitativi richiesti rispetto a quanto attualmente autorizzato, con un confronto degli impatti ambientali generati nella situazione ante - modifica e post - modifica.

3. dovrà essere data evidenza della circolazione e della movimentazione interna all'insediamento, sia relativamente all'attività di cava che di gestione rifiuti, almeno per le parti che si sovrappongono.

4. In relazione al contenuto di silt utilizzato per stimare il rateo emissivo derivante dal transito su piste non asfaltate, oltre a chiedere ulteriori motivazioni di un valore comunque basso, si richiede di chiarire l'incongruenza evidenziata in istruttoria (silt pari al 3% o al 4%) e quindi di ricalcolare, se necessario, i suddetti contributi con il valore di silt ritenuto più idoneo per il tipo di materiale utilizzato.

5. Si ritiene che, l'impatto sulla matrice atmosfera debba essere ulteriormente approfondito, sia in generale che con particolare riguardo al recettore 2, effettuando la valutazione delle polveri diffuse potenzialmente originate da entrambe le attività svolte sullo stesso sito (attività di cava e attività di recupero rifiuti non pericolosi) e considerando che, trattandosi di due sorgenti di emissione ravvicinate, esse possono produrre i propri effetti anche simultaneamente sui recettori.

6. Dovrà, inoltre, essere data evidenza di incremento dell'impatto, passando dalla situazione attuale a quella futura, anche utilizzando gli esiti dei monitoraggi di PM 10 sinora svolti presso lo stesso recettore 2 ed in relazione ai limiti di qualità dell'aria.

7. Visto che viene proposto un monitoraggio di PM10 da effettuarsi al recettore 2, ricordando che lo stesso dovrà essere condotto con le modalità previste dal D.Lgs.155/2010 per le "misurazioni indicative", si richiede di conoscere le modalità del monitoraggio stesso (metodiche, frequenze ecc) e obiettivi di qualità dei dati, richiesti dalla norma stessa.

8. Dovrà essere predisposto un piano di intervento con indicate le azioni di mitigazione nel caso in cui il valore della misura superi il valore di 50 µg/m3. Gli eventuali superamenti dovranno comunque essere comunicati tempestivamente ad ARPAT (entro 24 ore).

9. Si ritiene, infine, necessario che sia installato un sistema che permetta di verificare l'effettuazione delle necessarie bagnature (ad esempio un contatore volumetrico) la cui lettura dovrà essere opportunamente registrata.

Dal punto di vista della risorsa idrica e scarichi:

10. Dovrà essere presentato un Piano di Prevenzione e Gestione delle AMD in modo dettagliato.

11. Venga precisata la distanza del pozzo dall'area di gestione rifiuti e le condizioni che sono state impartite per la sua tutela o, in caso di loro assenza, quali cautele intende adottare il richiedente allo scopo di proteggere e conservare la risorsa idrica e quali modalità di controllo vengono attuate (art. 94 del DLgs. 152/2006).

Dal punto di vista impatto acustico:

12. siano rivalutate le stime non considerando la presenza dei cumuli dei materiali come barriera acustica e prevedere eventualmente soluzioni alternative nel caso in cui le nuove stime deponessero per un impatto acustico sfavorevole. L'interessato deve dichiarare esplicitamente che verranno utilizzati macchinari dotati di livelli di potenza sonora come quelli utilizzati per le stime non avendo fatto la valutazione con gli impianti realmente presenti presso l'insediamento.

13. Si ritiene, inoltre, che la ditta debba restituire la relazione di Valutazione previsionale di impatto acustico secondo le modalità di cui al DPR 445/00, come richiesto dalla DGRT 857/13;

B) di individuare, quali organi tecnici competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni imposte, ai sensi dell'art. 49, comma 5, L.R. 10/2010, il seguente Ente: ARPAT;

C) di procedere alla notifica del presente atto al Proponente;

D) di comunicare il presente atto a tutti gli Enti, uffici e le Amministrazioni interessate;

E) di dare atto, ai sensi della L.241/90, che responsabile del procedimento è l'Dott. Alessandro Monti della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. - Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente;

F) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicità in quanto conclusivo di procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Firenze e che in ragione del particolare rilievo del suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Firenze sulla pagina web <http://attentionline.cittametropolitana.fi.it> e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Ai sensi dell'art. 49 comma 7 della L.R. 10/2010 sarà dato avviso sintetico su B.U.R.T. degli esiti della presente procedura;

G) di precisare che, ai sensi della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può presentare ricorso nei modi di legge avverso all'atto stesso alternativamente al TAR della Toscana o al Capo dello Stato rispettivamente

entro 60 ed entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.

Allegato: Rapporto Istruttorio

*Direzione Agricoltura,
Caccia e Pesca, A.I.B. Forestazione,
Difesa del Suolo,
Ambiente - Ambito Ambiente
Gennaro Giliberti*

COMUNE DI PISA

DISPOSIZIONE 9 settembre 2015, n. 14

Sistema di collegamento (People Mover) tra l'aeroporto e la stazione ferroviaria di Pisa Centrale, parcheggi scambiatori e viabilità di connessione. Esproprio immobili. Deposito indennità società Il Cannello Rosso S.r.l.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Omissis

Visto il Decreto Dirigenziale DN-19 n. 269 del 27.03.2014 con il quale sono state, tra l'altro, determinate in via provvisoria, i sensi degli articoli 22-bis e 49 del D.P.R. n. 327/2001, le indennità di espropriazione relative agli immobili interessati dall'opera pubblica in oggetto;

Preso atto che l'indennità determinata con il suddetto Decreto relativa agli immobili di proprietà della società Il Cannello Rosso S.r.l. con sede in Pisa non è stata accettata dalla società stessa, che ha comunicato di volersi avvalere del procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001;

Vista la relazione di stima della terna peritale costituita ai sensi del citato art. 21 D.P.R. 327/2001, depositata presso l'Ufficio Espropri comunale;

Preso atto che l'avvenuto deposito della suddetta perizia è stato comunicato alla società Il Cannello Rosso S.r.l. con note 9.07.2015 prot. 49909 e 14.07.2015 prot. 50947, ricevute dalla società medesima in data 17.07.2015 e che non è stata manifestata da parte della società stessa, nei trenta giorni successivi alla comunicazione, accettazione espressa dell'indennità stimata;

Omissis

DISPONE

per le motivazioni espresse in premessa che qui si richiamano integralmente:

- il deposito, tramite la Società Pisamover S.p.A. con sede in Roma, società concessionaria della costruzione e gestione del sistema di collegamento denominato "People Mover" dell'indennità di esproprio e di occupazione pari ad € 290.250,00= in favore della società Il Cannello Rosso S.r.l. con sede in Pisa, via Crispi n. 35, Cod.Fisc: 01827060508, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio Cassa DD.PP.;

Omissis

*Il Funzionario
Gabriele Ricoveri*

- Avvisi

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 4101.

Il/La Richiedente BONECHI MARINO in qualità di legale rappresentante della AZIENDA AGRICOLA MARINO BONECHI, con sede in VIA DEL POGGIOLINO 65 - FIGLINE VALDARNO (Codice fiscale) ha presentato domanda, per ottenere Nuova concessione a prelevare un quantitativo di 10.600 mc/anno di acqua ad uso IRRIGUO - AGRICOLO mediante n. 1 POZZO ubicato in terreno di sua proprietà, posto in località, CASE ARGINE ARNO e individuato nei mappali del N.C.T del Comune di FIGLINE VALDARNO al foglio di mappa n. 32 particella 1206;

Presso l'Ufficio Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente.. è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di FIGLINE VALDARNO.

*Il Responsabile della U.O.
Concessioni acque superficiali
Maurizio Gori*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

D.Lgs. 152/06 e smi - L.R. 10/10 e smi - procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 48 e seg. ditta Del Debbio Spa. Attività di recupero rifiuti non pericolosi inerti svolta nell'impianto sito in via della Fraga Comune di Capannori (LU). Conclusione del procedimento.

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

Vista la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e smi;

Vista la Delibera della Giunta Provinciale n. 186 del 25/05/2000;

SI RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 49 c.7 L.R. 10/10 e smi:

Che in data 4.03.15 la ditta Del Debbio Spa ha presentato richiesta a questa Amministrazione di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 della LR 10/10 e smi per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi inerti svolta nell'impianto sito in Via della Fraga, Marlia, Comune di Capannori (LU).

Che l'Ufficio Ambiente in data 23.03.14 ha comunicato alla ditta e a tutte le Amministrazioni Interessate l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 48 L.R. 10/10 e smi a far data dal giorno 16.03.14, provvedendo altresì a richiedere a quest'ultime il parere di competenza.

Che con DD n. 3282 del 22.07.15 il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato concluso ritenendo di escludere l'attività svolta dalla ditta Del Debbio Spa nell'impianto sito in Via della Fraga, Comune di Capannori, dall'obbligo di Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 50 e seg. della L.R. 10/10 e smi, per le motivazioni espresse nel Rapporto Istruttorio (allegato alla DD stessa), nel rispetto delle prescrizioni e forme di monitoraggio contenute nella Determina, finalizzate alla mitigazione degli impatti.

Secondo quanto disposto dall'art. 49 c. 7, il provvedimento di assoggettabilità è pubblicato integralmente sul sito web della Provincia di Lucca.

Il Dirigente-Responsabile del procedimento
Riccardo Gaddi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Domanda emungimento acqua presentata dalla Ditta Armenali Ilaria.

La Ditta Armenali Ilaria con sede in Capannori, via Pesciatina n. 97, in data 14.07.2015 ha presentato istanza

di concessione per l'emungimento di acqua sotterranea, per una portata media di medi moduli 0,00029 (pari a 0,029 l/s), pari a 912 mc/anno, in località Lunata, via Pesciatina, nel Comune di Capannori, Fg. 54, mapp. 878 per uso igienico-sanitario e potabile, senza restituzione dell'acqua.

Il Responsabile U.O.

Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Pratica 5908 - PUCCETTI S.p.A. - concessione - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i.

PUCCETTI S.p.A., con sede legale in via della Maolina, 93 - loc. Monte S. Quirico, LUCCA(LU), in data 11/08/2015 (prot. 164785) ha chiesto l'autorizzazione alla ricerca e la concessione per poter derivare mediante n. 1 o 2 pozzi sulle particelle 266, 1070, 1197 del foglio n. 78 e della particella n. 396 del Foglio n. 79 del Comune di Lucca, ad uso INDUSTRIALE con restituzione delle acque nel Rio Arsina.

La portata massima sarà pari a 1,1 l/s, la portata medio annua prevista è pari a 1,1 l/s, corrispondente ad n volume annuo pari a 35,000 mc/anno.

Il Responsabile U.O.

Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

L.R n. 10/2010 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto "Modifica impianto esistente al fine del recupero di rifiuti speciali non pericolosi" a Ospedaletto nel comune di Pisa. Proponente: Teseco spa. Provvedimento conclusivo.

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)".

Vista la Legge regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e smi "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza".

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 su richiesta presentata dalla società Teseco spa in data 15/06/2015 è

stata attivata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto "Modifica impianto esistente al fine del recupero di rifiuti speciali non pericolosi" a Ospedaletto nel comune di Pisa;

con Determina Dirigenziale n. 3178 del 10/09/2015 il procedimento è stato concluso ritenendo che il progetto presentato possa essere escluso dall'obbligo della procedura di VIA di cui all'art. 50 e seguenti della L.R. 10/2010 individuando specifiche prescrizioni da recepire nelle successive fasi progettuali;

secondo quanto disposto dall'art. 49 comma 7 della L.R. 10/2010 il provvedimento conclusivo è pubblicato integralmente sul sito web della Provincia di Pisa all'indirizzo:

<http://www.provincia.pisa.it/AlboPretorio/home.html>

Il Dirigente
Laura Pioli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Domanda concessione acqua presentata da CAMA EMANUELE. Pratica n. 32590.

Il richiedente CAMA EMANUELE residente in Comune di PISTOIA, VIA FIORENTINA 546 in data 02/07/2015 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,03 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località BOTTEGONE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PISTOIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

CIRCOLO MCL VALDIBURE domanda di concessione acqua (pratica n. 32585).

Il richiedente CIRCOLO MCL VALDIBURE CON

SEDE in Comune di PISTOIA, VIA DEI CASOLARI 3 in data 03/07/2015 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,04 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località CANDEGLIA del Comune di PISTOIA per uso VARIO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PISTOIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

IMMOBILIARE COSTRUZIONI SPA domanda di concessione acqua (pratica n. 32589).

Il richiedente IMMOBILIARE COSTRUZIONI SPA con sede in Comune di PIEVE A NIEVOLE, VIA DEL MELO in data 07/07/2015 ha presentato domanda a sanatoria di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,003 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località VIONE del Comune di PONTE BUGGIANESE per uso VARIO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PONTE BUGGIANESE nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

BIAGIONI SIMONE domanda di concessione acqua (pratica n. 32587).

Il richiedente BIAGIONI SIMONE residente in Comune di PISTOIA, VIA PRATESE 515 in data 09/07/2015 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,5 litri al secondo di acqua dalle acque SUPERFICIALE in località VIGNOLE del Comune di QUARRATA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di QUARRATA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

AZIENDA AGRICOLA FROSINI GIACOMO domanda di concessione acqua (pratica n. 32586).

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA FROSINI GIACOMO residente in Comune di SERRAVALLE PISTOIESE, VIA RINASCITA 3 in data 10/08/2015 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,2 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località ponte stella del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di SERRAVALLE PISTOIESE nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

GIUSTI MAURO domanda di concessione acqua (pratica n. 32580).

Il richiedente GIUSTI MAURO residente in Comune di CAPANNORI, VIA TRAVERSA 58 in data 24/06/2015 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari 36 KW dalle acque SUPERFICIALE in località GELLO del Comune di PISTOIA per uso ENERGETICO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PISTOIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

CARTIERACARMASRL domanda di concessione acqua (pratica n. 32499).

Il richiedente CARTIERA CARMA SRL con sede in Comune di PESCIA, VIA VAL DI FORFORA 27 in data 12/05/2015 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 4 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località CALAMARI del Comune di PESCIA per uso BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PESCIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PISTOIA****ARBI DARIO SPA domanda di concessione acqua
(pratica n. 4144).**

Il richiedente ARBI DARIO SPA residente in Comune di MONSUMMANO TERME, VIA DOTT. SAVATORE GIOVANNOLI 131/135 in data 03/08/2015 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 09 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località VIA GIOVANNOLI del Comune di MONSUMMANO TERME per uso BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Monsummano Terme nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PISTOIA****GHERA GIANLUCA domanda di concessione
acqua (pratica n. 32614).**

Il richiedente GHERA GIANLUCA residente in Comune di PESCIA, VIA REMIGLIARI 5 in data 02/09/2015 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,41 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località PIETRABUONA del Comune di PESCIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione,

oppure al Comune di PESCIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PISTOIA****BONISTALLI STEFANIA domanda di concessione
acqua (pratica n. 32604).**

Il richiedente BONISTALLI STEFANIA residente in Comune di PESCIA, VIA AMENDOLA 66 in data 10/08/2015 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,02 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località PESCIA del Comune di PESCIA per uso BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PESCIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PISTOIA****VIVAI PIANTE GLI ORTI domanda di concessione
acqua (pratica n. 32601).**

Il richiedente VIVAI PIANTE GLI ORTI residente in Comune di PISTOIA, VIA DI BADIA 15/E in data 10/07/2015 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,02 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località VIA DELLA RUGA del Comune di QUARRATA per uso BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale

visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di QUARRATA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA domanda di concessione acqua (pratica n. 32593).

Il richiedente KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA residente in Comune di ROMA, VIALE DELL'OCEANO INDIANO 13 in data 23/07/2015 ha presentato domanda di Concessione a SANATORIA per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 1 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località PESCIA del Comune di PESCIA per uso BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PESCIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

AZIENDA AGRICOLA CAMPIONI MAURO domanda di concessione acqua (pratica n. 32592).

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA CAMPIONI MAURO residente in Comune di MASSA E COZZILE, VIA VIGNOLI 96 in data 30/07/2015 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,16 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località VIGNOLI del Comune di MASSA E COZZILE per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di MASSA E COZZILE nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

VIVAI PIANTE DI FROSINI SARA domanda di concessione acqua (pratica n. 32591).

Il richiedente VIVAI PIANTE DI FROSINI SARA residente in Comune di PISTOIA, VIA PIUVICA 6 in data 21/07/2015 ha presentato domanda di Concessione A SANATORIA per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,05 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località CASTEL DEI FEDI del Comune di PISTOIA per uso.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PISTOIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Michele Caramelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Adozione dei Piani di gestione di n. 7 sic e n. 5 sic/zps della Provincia di Siena, ai sensi dell'art. 19 della l.r. n. 65/2014, e contestuale adozione dei relativi rapporti ambientali e delle sintesi non tecniche ai sensi dell'art. 8, comma 6, della l.r. n. 10/2010. rettifica e integrazione dell'avviso di avvenuta adozione, pubblicato sul

B.U.R.T. n. 29 del 22/07/2015 e riapertura dei termini per la presentazione delle osservazioni.

Autorità procedente: Consiglio Provinciale di Siena

Atto di Adozione: Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 23/06/2015

A rettifica ed integrazione dell'avviso relativo all'adozione dei Piani di Gestione di n. 7 SIC e n. 5 ZPS, pubblicato sul B.U.R.T. n. 29 del 22/07/2015, e in attuazione dell'articolo 50, comma 2, della L.R. 30/2015, si informa che le osservazioni di cui all'art. 19, L.R. 65/2015 e le osservazioni e pareri di cui all'art. 25, L.R. 10/10, devono pervenire entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del sopra citato avviso, avvenuta il 22/07/2015.

Si riportano di seguito le informazioni utili alla presentazione delle osservazioni e/o pareri:

Sede dove può essere presa visione dei documenti e dove possono essere presentate osservazioni ai sensi dell'articolo 19, L.R. 65/2014:

“U.O. Riserve Naturali e Aree Protette”, Via delle Sperandie, 47 - 53100 Siena

Sedi dove può essere presa visione dei documenti e dove possono essere presentati osservazioni e pareri ai sensi dell'articolo 25, L.R. 10/2010:

“Autorità Competente (Conferenza dei Servizi Interna in materia di VIA e VAS)”, presso il Servizio Ambiente, Via Massetana Romana, 106 - 53100 Siena”.

Dirigente referente: Simona MIGLIORINI.

Responsabile del Procedimento: Domitilla NONIS.

Garante dell'informazione e della Partecipazione: Elisa MINETTI.

Tel. 0577-241416/241981/241299.

Si informa che tutti gli elaborati adottati con il suddetto atto sono consultabili ai seguenti indirizzi:

- <http://www.provincia.siena.it/index.php/Aree-tematiche/Aree-protette/SIR-e-siti-Rete-Natura-2000/Piani-di-gestione-dei-SIR>

- <ftp://sic@ftp.provincia.siena.it/>

COMUNE DI BAGNONE (Massa Carrara)

Adozione Piano di Recupero della frazione di “Treschietto”. - Legge Regionale 10.11.14 n. 65.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della legge Regionale 65/14;

RENDE NOTO

Che gli elaborati concernenti il piano di cui all'oggetto sono stati adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26.03.2015 e saranno depositati

nel Palazzo Comunale presso l'Area Tecnica-Servizio Urbanistica, a decorrere dalla data della presente pubblicazione per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne libera visione e di presentare osservazioni scritte.

Il Responsabile
Marco Leoncini

COMUNE DI BAGNONE (Massa Carrara)

Adozione Piano di Recupero delle frazioni di “Castiglione, Annunziata e Canneto”. Legge Regionale 10.11.14 n. 65 art. 111.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della legge Regionale 65/14;

RENDE NOTO

Che gli elaborati concernenti il piano di cui all'oggetto sono stati adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26.03.2015 e saranno depositati nel Palazzo Comunale presso l'Area Tecnica-Servizio Urbanistica, a decorrere dalla data della presente pubblicazione per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne libera visione e di presentare osservazioni scritte.

Il Responsabile
Marco Leoncini

COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (Firenze)

Scheda edificato sparso n. 537 approvazione nell'ambito della variante 2 al Regolamento Urbanistico Comunale.

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 30.07.2015, esecutiva ai termini di legge, ha approvato ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 la Scheda edificato sparso n. 537 nell'ambito della variante 2 al Regolamento Urbanistico Comunale.

La variante acquista efficacia decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.

La deliberazione e relativi allegati sono consultabili dal sito internet del Comune di Barberino di Mugello: www.comunebarberino.it

Il Responsabile Settore Tecnico
Alessandro Bertaccini

COMUNE DI BIBBIENA (Arezzo)**Avviso di approvazione del Piano di Recupero del nucleo dei fabbricati e dei terreni ubicati in località "Camigliano" nei pressi della frazione di Marciano.****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Vista la deliberazione consiliare n. 32 del 19/06/2015 di adozione del Piano di Recupero di cui all'oggetto;

Visto l'avviso della suddetta adozione pubblicato sul BURT del 01/07/2015;

Considerato che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT non sono state presentate osservazioni;

Visto il comma 5 dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014;

Vista la determina del responsabile del servizio urbanistica che da' atto della scadenza dei termini di pubblicazione e che non sono intervenute osservazioni;

RENDE NOTO

che alla data di pubblicazione del presente avviso, il Piano di Recupero del nucleo dei fabbricati e dei terreni ubicati in località "Camigliano" nei pressi della frazione di Marciano deve intendersi efficace a tutti gli effetti.

Il Responsabile del Servizio
Graziano Binozzi

COMUNE DI BIBBIENA (Arezzo)**Avviso di approvazione della variante al Piano di Recupero podere Sant'Andrea in località Campi.****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Vista la deliberazione consiliare n. 46 del 14/07/2015 di adozione della variante al Piano di Recupero di cui all'oggetto;

Visto l'avviso della suddetta adozione pubblicato sul BURT del 29/07/2015;

Considerato che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT non sono state presentate osservazioni;

Visto il comma 5 dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014;

Vista la determina del responsabile del servizio

urbanistica che da' atto della scadenza dei termini di pubblicazione e che non sono intervenute osservazioni;

RENDE NOTO

che alla data di pubblicazione del presente avviso, la variante al Piano di Recupero podere Sant'Andrea in località Campi deve intendersi efficace a tutti gli effetti.

Il Responsabile del Servizio
Graziano Binozzi

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)**Avviso di adozione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 27.08.2015 di Variante "semplificata" al RU (n. 7) per estensione di ambito territoriale già sottoposto a PDR denominato "S. Scolastica" al fine di localizzare una nuova area da destinare a verde pubblico. Adozione ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 65/2014.****IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 27.08.2015 relativa a "Variante "semplificata" al RU (n. 7) per estensione di ambito territoriale già sottoposto a PDR denominato "S. Scolastica" al fine di localizzare una nuova area da destinare a verde pubblico" Adozione ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 65/2014";

Vista la L.R. n. 65 del 11.11.2014;

RENDE NOTO

A) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 comma 1° della L.R. n. 65 del 10.11.2014;

- la Delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 27.08.2015, completa di tutti i suoi allegati, è accessibile sul sito istituzionale del Comune di Buggiano in:

- Pubblicazioni/Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio - cartelle:

- 12 - Variante al RU per estensione ambito territoriale già sottoposto a PDR - pre adozione

- 14 - Variante al RU per estensione ambito territoriale già sottoposto a PDR - adozione

- il presente avviso, unitamente alla delibera la Delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 27.08.2015, completa di tutti i suoi allegati, è trasmesso alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pistoia, per quanto di competenza;

B) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 comma 2° della L.R. n. 65 del 10.11.2014;

- per giorni 30 (trenta) consecutivi dalla data di pub-

blicazione dell'avviso di adozione sul BURT, resteranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale Sezione Urbanistica di Questo Comune, in libera visione a tutti i cittadini, i seguenti atti:

- delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 27.08.2015, completa di tutti i suoi allegati;
- durante il periodo di cui sopra, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti e presentare osservazioni;
- le modalità di informazione e partecipazione dei cittadini sono state assicurate dal garante della comunicazione, Sig. Arinci Cesare, nominato con determina n. 45 del 29.12.2014, il quale, attraverso l'attività svolta:

- in data 10 settembre 2015, con l'ausilio della Ditta incaricata delle pubbliche affissioni, ha provveduto a pubblicare in luoghi pubblici, nota informativa attraverso n. 15 manifesti, contenente l'avviso di adozione della "Variante al RU (n. 7) per estensione di ambito territoriale già sottoposto a PDR denominato "S. Scolastica" al fine di localizzare una nuova area da destinare a verde pubblico", secondo le disposizioni contenute nella L.R. n. 65/14, rendendo noto che:

- il provvedimento adottato, completo di tutti i suoi allegati, è stato depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale Sezione Urbanistica di Questo Comune, in libera visione a tutti i cittadini, dal 10.09.2015;

- il provvedimento adottato, è stato pubblicato sul sito del Comune di Buggiano, www.comune.buggiano.pt.it/ (albo pretorio on-line), dal giorno 10.09.2015;

- dal giorno 23 settembre 2015 al giorno 23 ottobre 2015, e quindi entro i trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT, chiunque abbia interesse, potrà presentare eventuali osservazioni alla delibera del C.C. n. 51 del 27.08.2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Responsabile del Settore
Adriano Magrini

COMUNE DI CAMPORGIANO (Lucca)

Approvazione Piano di Recupero in frazione di Filicaia.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 10.03.2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero in Fraz Filicaia.

Il suddetto piano acquista efficacia decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul

Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. 65/2014.

Il Garante della Comunicazione
Manuela Cappelli

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Piano Attuativo in località Borgo Carige comparto At4 per la realizzazione di un nuovo insediamento per attività produttive e artigianali - adozione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la L.R.T. 10 novembre 2014 n. 65;

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio Comunale, n.r.g. 50 del 29/07/2015 è stato adottato, ai sensi dell'art. 111 della Legge Regione Toscana n. 65/2014 e s.m.i., un Piano Attuativo in località Borgo Carige, comparto At4, per la realizzazione di un nuovo insediamento per attività produttive e artigianali;

AVVISA

Che tutti gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi della Legge Regione Toscana 10 novembre 2014 n. 65. Durante tale periodo chiunque ha la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile
Giancarlo Pedreschi

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Variante urbanistica mediante approvazione del progetto definitivo - esecutivo per la realizzazione dei lavori urgenti di ripristino officiosità sezione attiva d'alveo e difese spondali del canale allacciante di acque alte - Adozione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la L.R.T. 10 novembre 2014 n. 65;

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio Comunale, n.r.g. 48 del 29/07/2015 è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo, redatto dal Consorzio Bonifica 6 Toscana

Sud, viale Ximenes n. 3, 58100 Grosseto, dei lavori di urgenza di ripristino officiosità sezione attiva d'alveo e difese spondali del canale allacciante di acque alte, con la procedura di cui all'art. 34 della Legge Regione Toscana n. 65/2014;

AVVISA

Che tutti gli atti, ai sensi del richiamato disposto, sono depositati presso la sede municipale - ufficio tecnico - e reperibili nel sito internet del Comune per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso. Durante tale periodo chiunque ha la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile
Giancarlo Pedreschi

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Variante urbanistica mediante approvazione del progetto definitivo - esecutivo per la realizzazione dei lavori di sistemazione del fosso Barucola con adeguamento dell'attraversamento sulla strada Comunale della Sicilia - Adozione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la L.R.T. 10 novembre 2014 n. 65;

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio Comunale, n.r.g. 49 del 29/07/2015 è stata approvata una variante urbanistica mediante approvazione del progetto definitivo - esecutivo, redatto dal Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud, viale Ximenes n. 3, 58100 Grosseto, dei lavori di sistemazione del fosso Barucola con adeguamento dell'attraversamento sulla strada Comunale della Sicilia, con la procedura di cui all'art. 34 della Legge Regione Toscana n. 65/2014;

AVVISA

Che tutti gli atti, ai sensi del richiamato disposto, sono depositati presso la sede municipale - ufficio tecnico - e reperibili nel sito internet del Comune per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso. Durante tale periodo chiunque ha la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile
Giancarlo Pedreschi

COMUNE DI CAPRESE MICHELANGELO (Arezzo)

Adozione variante n. 8/A al Pino Strutturale e n. 12/A al Regolamento Urbanistico.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29/07/2015 è stata adottata la variante in oggetto, con le procedure previste dall'art. 19 della L.R. n. 65 del 10/11/2014;

- Che il predetto atto con i relativi allegati sono depositati in libera visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi presso la segreteria comunale, via Capoluogo n. 87;

- chiunque abbia interesse può prenderne visione durante l'orario d'ufficio;

- che tale documentazione è depositata dal giorno 23/09/2015;

- che entro e non oltre il periodo di deposito, potranno essere presentate osservazioni da parte degli interessati.

Il Responsabile
Luca Landucci

COMUNE DI GAMBASSI TERME (Firenze)

Secondo Regolamento Urbanistico. Determinazione sulle osservazioni e approvazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2015, n. 1;

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale del Comune di Gambassi Terme, con deliberazione n. 31 del giorno 1 agosto 2015, ha assunto le determinazioni definitive sulle osservazioni presentate e approvato il secondo Regolamento Urbanistico, già adottato con propria deliberazione n. 3 del 7 gennaio 2014, ad eccezione delle modifiche introdotte in accoglimento delle osservazioni dettagliatamente indicate al punto 8) del dispositivo.

- La suddetta deliberazione ed i relativi allegati sono depositati in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Comune Settore Gestione del Territorio del Comune di Gambassi Terme e Montaione, ubicato in Via Garibaldi n. 7, Gambassi Terme e resi accessibili e consultabili sul sito web istituzionale del comune www.comune.gambassi-terme.fi.it.

- Ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 3 gennaio 2015, n. 1, il secondo Regolamento Urbanistico del Comune di Gambassi Terme, relativamente alle previsioni non interessate dalle modifiche introdotte in accoglimento delle osservazioni di cui al punto 8) del dispositivo della

richiamata deliberazione C.C. n. 31 del 1 agosto 2015, acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

- Limitatamente alle previsioni o disposizioni introdotte in seguito all'accoglimento parziale o totale delle osservazioni di cui al punto 8) del dispositivo della richiamata deliberazione C.C. n. 31 del 1 agosto 2015, il provvedimento è depositato presso l'Ufficio Comune Settore Gestione del Territorio del Comune di Gambassi Terme e Montaione, ubicato in Via Garibaldi n. 7, Gambassi Terme, e reso accessibile e consultabile sul sito web istituzionale del comune www.comune.gambassiterme.fi.it, per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune.

Il Responsabile
Stefano Ramerini

COMUNE DI LICCIANA NARDI (Massa Carrara)

Adozione Piano di Recupero ad iniziativa privata da parte della Sig.ra PIGONI RITA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 34 del 27.8.2015 è stato adottato il Piano di recupero ad iniziativa privata da parte della Sig.ra PIGONI RITA, relativamente ad edificio ad uso abitazione in Via F. Guerrieri 116 della frazione Monti.

L'avviso di adozione dell'atto è depositato presso la Segreteria Comunale per giorni 30 (trenta).

I soggetti interessati possono presentare osservazioni.

Il Responsabile del Settore
Francesco Pedrelli

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva di una variante al Piano di Recupero convenzionato in loc. VALLE, del comune di Lucignano.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di G.C. n. 81 del 14.05.2015 con la quale la Giunta Comunale adottava, ai sensi dell'articolo 111 c. 3, della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

Vista la Deliberazione di G.C. n. 131 del 05.09.2015 con la quale l'Organo esecutivo, in forza di quanto statuito dall'art. 5 Comma 13, lett. b) della Legge 12.07.2011, n. 106, ha approvato definitivamente ai sensi dell'articolo 111 c. 4 della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

Che gli atti e gli elaborati costituenti l'approvazione di cui all'oggetto sono depositati presso la sede comunale.

Non essendoci state osservazioni, lo strumento approvato diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, edizione del 23.09.2015, ai sensi del Comma 5 dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio
Alessio Bartolozzi

COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)

Piano Attuativo relativo all'area di trasformazione "via di Terranuova" (AT_R14) sub comparto A e contestuale variante (n.19) al Regolamento Urbanistico (approvato con del. C.C. 62/2010) consistente nella modifica della suddetta scheda norma disciplinata dal co. 60.1.9. delle NTA del Regolamento Urbanistico riguardante la definizione di due sub comparti ai sensi dell'art. 57.8.4. delle stesse NTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI ALLA
PERSONA E ALLE IMPRESE
E PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Vista la Del. C.C. n. 62 del 30.09.2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Variante al Piano Strutturale e la Variante generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Montevarchi;

Vista la Del. C.C. n. 57 del 30.07.2015 divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il Piano Attuativo relativo alla scheda norma denominata "VIA DI TERRANUOVA" (AT_R14) e contestuale la Variante n. 19 al Regolamento Urbanistico (approvato con Del. C.C. 62/2010) di cui all'oggetto;

Dato atto che:

- del deposito degli atti di adozione del Piano Attuativo relativo alla scheda norma denominata "VIA DI TERRANUOVA" (AT_R14) e contestuale la Variante n.19 al Regolamento Urbanistico del 2010 è stata data notizia al pubblico mediante affissione dell'avviso all'Albo Pretorio del Comune, in altri luoghi di pubblica affissione, oltre che consultabile sul sito del Comune;

- l'avviso dell'avvenuto deposito degli atti di adozione suddetti è stato pubblicato sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale Regionale Toscana) bollettino n. 32 del 12.08.2015;

- alla data del 11.09.2015 non sono pervenute al protocollo del Comune osservazioni ai sensi degli artt. 32 e 111 della L.R. 65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;

- l'atto deliberativo sopra citato ha debitamente riportato il co. 3 dell'art. 32 ovvero il co. 5 dell'art. 111 della L.R. 65/2014, ossia "[...] Qualora non siano pervenute osservazioni, la Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto. [...]";

Vista la L. 1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

che il Piano Attuativo relativo alla scheda norma denominata "VIA DI TERRANUOVA" (AT_R14) e la Variante (n. 19) al Regolamento Urbanistico adottata con Del. C.C. n. 57 del 30.07.2015 acquisteranno efficacia, ai sensi dell'art. 32 ovvero dell'art. 111 della L.R. 65/2014, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il Dirigente
Francesca Barucci

COMUNE DI POMARANACE (Pisa)

Avviso relativo alla Delibera C.C. n. 33 in data 03/07/2015 di adozione del Piano Attuativo di Iniziativa Privata per la realizzazione di un complesso turistico-ricettivo con annessa abitazione - Zona F4 (2) - UTOE di Pomarance - posta in località S. Piero a Pomarance depositato da Sig. Marco Taddei in data 27/03/2014 al prot. 2726 e contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 107 e 32 della LR 65/14.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 e 111 della LRT 65 del 12/11/2014;

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione consiliare n. 33 in data 03/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano attuativo di cui all'oggetto, con contestuale variante semplificata al Regolamento Urbanistico.

Il Piano attuativo con contestuale variante semplificata al RU ed i suoi allegati saranno depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, presso:

il Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Pomarance, Via Roncalli, 38;

e contestualmente pubblicati, negli stessi termini temporali suddetti, sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comunepomarance.it (Gestione del Territorio - Piani Attuativi).

Entro e non oltre il termine suddetto, del 30° (trentesimo) giorno consecutivo dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, chiunque può prenderne visione presso la sede istituzionale di deposito, o nel sito Web del Comune di Pomarance, e presentare all'ufficio protocollo del Comune di Pomarance, in Piazza Sant'Anna, 1, le osservazioni che ritenga opportune.

Si da atto che in conformità con quanto previsto dal D.Lsg. 33/2013 la proposta di delibera di adozione nonché la proposta di piano sono stati pubblicati sul sito del Comune di Pomarance nella sezione "Amministrazione Trasparente"- Pianificazione e Governo del territorio.

Ai sensi dell'art. 32 comma 1 della LRT n. 65/2014, copia degli atti ed elaborati relativi al Piano Attuativo vengono trasmessi a Regione Toscana e alla Provincia di Pisa.

Per i procedimenti in oggetto, il Garante della Comunicazione è il Geom. Serenella Garfagnini e il Responsabile del procedimento la sottoscritta Arch. Roberta Costagli.

Il Responsabile del Procedimento
Roberta Costagli

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno)

Approvazione della delibera relativa a "Regolamento urbanistico: correzione di meri errori".

LA RESPONSABILE DELL'U.O. PIANIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R.T. 10 novembre 2014 n. 65 "Norme per il governo del territorio" e succ. mod. e int.

RENDE NOTO

che con delibera C.C. n. 130 del 30/07/2015 è stata

approvata la delibera relativa a "Regolamento urbanistico: correzione di meri errori".

La delibera C.C. n. 130 del 30/07/2015, è pubblicata integralmente sul sito internet del Comune di Rosignano Marittimo (www.comune.rosignano.livorno.it) sotto la voce "Atti amministrativi on line".

La Responsabile dell'U.O. Pianificazione
Stefania Marcellini

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Piano di Recupero del complesso rurale fatiscente denominato Egola Vecchia in località La Serra. Determinazioni sulle osservazioni pervenute. Avviso di approvazione.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 33 e 111 della l.r. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 28.07.2015, esecutiva, sono state assunte le determinazioni sulle osservazioni presentate ed è stato approvato il Piano di Recupero del complesso rurale fatiscente denominato Egola Vecchia in località La Serra.

Copia della deliberazione consiliare suddetta e degli atti allegati sono depositati, in libera visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità del Piano di Recupero e sono consultabili in formato elettronico sul sito web dedicato alla pagina:

http://www.comune.san-miniato.pi.it/pianificazione-urbanistica/piani-attuativi.html#PIANI_IN_CORSO

Il Piano è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Dirigente
Antonino Bova

COMUNE DI VICCHIO (Firenze)

Piano Attuativo Produttivo/Mattagnano-proprietà LUNICA capofila del PIF Microfiliera Mugello - Adozione.

IL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E
PARTECIPAZIONE

Vista la Legge Regionale n. 65/2014;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69/CC del 29.07.2015, resa immediatamente eseguibile, è stata adottato il Piano attuativo in oggetto.

Presso il Servizio Urbanistica del Comune sono depositati gli elaborati tecnici e tutti i cittadini possono prenderne visione.

RENDE NOTO INOLTRE

che chiunque può presentare eventuali osservazioni (all'Ufficio Protocollo del Comune) entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, e pertanto entro e non oltre il 23.10.2015.

Il Garante della Informazione e Partecipazione
Emanuela Salimbeni

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631